

Convegno Nazionale Casse Edili

REGGIO CALABRIA
17-18 GIUGNO 2008

Atti e Documentazione



**COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI**

Indice interventi

17 giugno

La gestione delle Casse Edili: statuti, bilanci, servizi e prestazioni

- **Armido Frezza** - Presidente CNCE pag. 5
Relazione introduttiva
- **Giuseppe Aquilani** - Responsabile servizi IT CNCE pag. 21
Presentazione del DURC Client per le Casse Edili e sistema dei pagamenti on - line con il MUT
- **Luciano Boraso** - Baker Tilly Consulaudit pag. 53
Illustrazione del bilancio consolidato delle Casse Edili al 30/09/2007

Convenzioni bilaterali tra le Casse Edili in Europa

- **Mauro Macchiesi** - Vicepresidente CNCE pag. 105
Relazione introduttiva
- **Christian Gay** - Presidente Commissione affari europei dell'UCF pag. 115
- **Pietro Pitruzzella** - SOKA - BAU pag. 121
- **Raimund Fill** - Direttore Cassa Edile di Bolzano (a nome BUAK) pag. 127
- **Sibylle Reichert** - AEIP (Associazione Europea Enti Paritetici) pag. 133
- **Jim O'Leary** - Direttore Esecutivo AIBE - ILMA (Alleanza nazionale bilaterale edilizia) pag. 137

18 giugno

Casse Edili e DURC: tutela, concorrenza leale e trasparenza

- **Armido Frezza** - Presidente CNCE pag. 143
Relazione introduttiva
- **Cesare Regenzi** - Vicepresidente II Commissione CNEL pag. 153
- **Roberto Iannaccone** - ISTAT pag. 157
- **Francesco Macrì** - Vicepresidente vicario ANCI e sindaco di Locri pag. 163
- **Guido Moutier** - Vicepresidente Autorità Vigilanza Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture pag. 165
- **Paolo Pennesi** - Direttore Generale attività ispettiva del Ministero del Lavoro pag. 173

Allegati

- **Indice allegati** pag. 179

17 giugno 2008

Mattina

*La gestione delle Casse Edili: statuti, bilanci, servizi
e prestazioni*



Armido Frezza
Presidente CNCE

Relazione introduttiva

*N*el rivolgere un caloroso saluto e un ringraziamento a tutti i presenti, permettetemi di iniziare i lavori del nostro Convegno dalla verifica dello stato di avanzamento della realizzazione e ottimizzazione di quel sistema unitario che, pur nel rispetto della storia e del radicamento territoriale dei singoli Enti, sappia utilizzare al meglio le sinergie e le positività che proprio dalle esperienze, dalle storie, dal radicamento traggono linfa vitale, quel sistema che deve essere infine riconoscibile nella CNCE come un unico organismo che conferisce certezze di comportamento e riferimento unico di interlocuzione sia per le istituzioni italiane, sia per le analoghe istituzioni di altri Paesi.

Nel convegno del giugno dell'anno scorso ci eravamo posti degli obiettivi precisi: analizzare i motivi per cui alcune Casse Edili erano in ritardo rispetto all'adozione degli strumenti basilari per la loro attività e contribuire, come Commissione nazionale, al superamento di questi ostacoli per garantire un livello di maggiore omogeneità del sistema.

Il primo blocco di questioni da affrontare riguarda le regole fondamentali per l'esistenza stessa delle Casse Edili e cioè lo Statuto e il Bilancio.

In questi mesi abbiamo verificato e regolarizzato, alcuni casi di statuti contenenti norme in contrasto non solo con le indicazioni nazionali ma anche con il buon

senso di ogni amministratore; quale è, ad esempio, quella di affidare alla designazione delle Associazioni e non ad una selezione improntata esclusivamente a criteri di professionalità, la scelta del Direttore o del personale degli Enti.

Rimane inalterata la necessità di estendere l'applicazione dello statuto-tipo previsto dai contratti nazionali e, al contempo, di verificare la convergenza di tutte le Associazioni presenti all'interno di CNCE verso un modello unico di riferimento: anche divergenze marginali tra i vari contratti possono, infatti, creare forti difficoltà ad una gestione unitaria del sistema.

Ancora più delicata è la gestione delle norme sullo schema di bilancio delle Casse e sulla relativa certificazione.

In questi mesi sono state superate alcune situazioni di non conformità alle regole nazionali in materia e si è ridotto il numero delle Casse che ancora non hanno un bilancio certificato da una società di revisione; non va ancora bene: su questa materia non possiamo permetterci di accettare ancora un processo troppo lento di adeguamento.

Occorrono scelte immediate che consentano fin dall'esercizio 2008-2009 di avere 119 bilanci redatti secondo gli stessi criteri e certificati secondo le indicazioni fornite dalla CNCE.

Per questo ci aspettiamo che i confronti in atto per il rinnovo dei contratti nazionali tra le Organizzazioni sindacali, ANCE, Associazioni artigiane, ANIEM e Associazioni della cooperazione, portino tutti al medesimo risultato ed ad una normativa immediatamente applicabile.

Un secondo gruppo di problemi riguarda i servizi forniti da CNCE.

Sembra opportuno ricordare che la CNCE non è strutturata come una società di servizi essendo un "ente di indirizzo, controllo, e coordinamento delle casse Edili" e fornisce strumenti agli enti territoriali solo in applicazione di norme contrattuali e di accordi tra le associazioni nazionali.

Partendo dalla Banca dati APE alla BNI, dal MUT alle prestazioni assicurative di Edilcard, i cosiddetti "servizi" forniti da CNCE sono considerati dalle parti sociali nazionali come necessari ed indispensabili per l'attività delle Casse Edili e non proposti come "optional" acquistabili o meno dal singolo Comitato di gestione. Faccio un solo esempio: sono 89 le Casse Edili (su 119) che anno inviato le proprie informazioni alla Banca dati APE, quindi un numero molto elevato, ma

l'assenza anche di un piccolo gruppo di Casse impedisce di gestire con efficacia e tempestività sia il diritto dei lavoratori a vedersi riconosciuta questa importantissima prestazione contrattuale, sia il dovere per tutte le Casse Edili di applicare gli accordi nazionali sul riconoscimento reciproco delle ore registrate presso altri enti territoriali.

Per questo, come Commissione, abbiamo ritenuto indispensabile offrire l'utilizzo di questa Banca dati a tutte le 119 Casse Edili e per questo ci aspettiamo che entro quest'anno le Casse inadempienti si mettano in condizione di assolvere a questo impegno.

In merito alla gestione effettuata dalla CNCE dei citati "servizi", confermando la massima disponibilità della Commissione ad accogliere ogni suggerimento della loro efficacia, mi soffermo su due questioni: l'Edilcard e la BNI.

Sulla prima, registriamo segnalazioni (ma anche noi lo vediamo attraverso un report periodico sullo stati di lavorazione delle pratiche) che in alcune realtà si registra un basso numero di richieste di rimborsi o di indennità previste dalla polizza assicurativa in essere.

Premettendo che alla fine di quest'anno è prevista la verifica triennale dell'andamento di tali richieste e che, insieme alla compagnia di assicurazione, stabiliremo le modalità di eventuale ritorno al sistema delle Casse Edili dell'80% della differenza tra premi pagati dalle Casse e somme erogate ai lavoratori (perché questo è contenuto nel contratto sottoscritto tra CNCE e Unipol), non c'è dubbio che il permanere eventuale di una sottoutilizzazione delle coperture assicurative ci imporrà di effettuare una segnalazione alle parti sociali per una opportuna riflessione in materia.

Vorrei però far presente che il numero dei lavoratori infortunati sul lavoro (e, per i rimborsi delle spese o dei ticket, anche fuori dal lavoro) è, purtroppo, nel nostro settore talmente elevato da non rendere realistica l'ipotesi che non ci sia una adeguata platea di beneficiari di prestazioni assicurative direttamente connesse agli infortuni.

La vera motivazione, quindi, di eventuali poche richieste, risiede probabilmente nella scarsa conoscenza che i lavoratori hanno di queste nuove prestazioni: per questo mi permetto di sollecitare tutte le Casse Edili affinché prendano ogni iniziativa per informare puntualmente i lavoratori, magari partendo da una co-

municazione automatica a tutti i lavoratori infortunati.

Sulla BNI, infine, voglio sottolineare con soddisfazione che è ormai consolidata, per tutte le Casse Edili, la prassi dell'invio mensile dei dati della interrogazione della stessa prima del rilascio dei DURC: le innovazioni dello sportello unico previdenziale e l'utilizzo del Durc-client, di cui parleremo stamattina, non potranno che consolidare tale positivo risultato.

Riteniamo che proprio l'aver compiuto questo primo passo, indispensabile per una corretta gestione del DURC, ci possa permettere di riflettere sull'introduzione di una modifica alle modalità di alimentazione della BNI e anticipare il termine massimo per l'invio dell'elenco delle imprese irregolari non più all'ultimo giorno del mese successivo a quello di effettuazione dei versamenti contributivi ma, ad esempio, al giorno 15 o 20 sempre dello stesso mese.

Ognuno di voi comprenderà bene come questa modifica sarebbe molto importante per ridurre la forbice temporale oggi esistente tra i gestionali delle Casse e la BNI, però prima di formalizzare delle proposte alle parti sociali, gradiremmo conoscere l'opinione di tutte le Casse sulla fattibilità tecnica e organizzativa di tale innovazione, anche partendo dagli interventi di questa mattina. Chiudo questa disamina dello stato di avanzamento teso all'obiettivo del sistema ribadendo che occorre che le Casse rispondano in modo sempre più soddisfacente all'esigenza di rendere omogenee e sistematiche le rilevazioni statistiche per la predisposizione di un regolamento della loro attività.

Occorre che la Commissione sia posta nelle condizioni di verificare la situazione delle prestazioni collaterali effettuate dalle Casse Edili per definire procedimenti idonei a realizzare una maggiore qualificazione delle attività, concentrare la spesa sugli interventi più validi, determinare l'armonizzazione e la maggiore omogeneità dei trattamenti sul territorio.

I problemi connessi al DURC, di cui comunque dirò nel prosieguo, ai quali comunque possiamo dire di aver dato risposte strutturali già soddisfacenti, non possono distrarci ancora dall'affrontare più sistematicamente le questioni gestionali tradizionali.

E passiamo all'evoluzione del DURC.

Nella riunione del 6 dicembre scorso a Roma, nel riflettere su quanto previsto dal Decreto ministeriale del 24 ottobre 2007 e sulle implicazioni che questo

avrebbe portato al lavoro delle Casse Edili nella gestione del DURC, avevamo preannunciato l'emanazione di una circolare di chiarimento da parte del Ministero del Lavoro; circolare emanata il 30 gennaio di quest'anno, cioè un mese dopo l'entrata in vigore del citato decreto.

Nonostante il ritardo, la circolare 5/2008 ha mantenuto fede alle aspettative e a quanto espressamente richiesto dalle nostre Associazioni nazionali; in particolare, ci si riferisce alla applicabilità ai soli casi di richiesta del documento per la concessione di benefici contributivi della clausola sulle cause ostative al rilascio del DURC per condanne relative al mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Come sapete questa innovazione viene gestita dalla procedura informatica attraverso la compilazione obbligatoria di una autodichiarazione da parte del richiedente: ai nostri dubbi circa la possibilità che l'autodichiarazione potesse essere sottoscritta da un consulente a nome e per conto dell'impresa non erano state date risposte, ora le stesse perplessità sono state sollevate dall'Ordine dei consulenti del lavoro e siamo in attesa di chiarimenti da parte del Ministero.

Si sta vagliando l'ipotesi di affidare il controllo sull'esistenza di tali cause ostative alle Direzioni provinciali del lavoro e di togliere l'autodichiarazione dalla procedura di richiesta del DURC.

Nella stessa circolare, inoltre, sono ribadite con estrema chiarezza le motivazioni che hanno portato alla definizione, nel decreto, delle Casse Edili legittimate al rilascio del DURC e di ogni forma di certificazione di regolarità contributiva dell'impresa.

Dobbiamo però prendere atto che al decreto e alla relativa circolare non sono seguite coerenti decisioni del Ministero in misura concreta: siamo ancora in attesa di sapere ufficialmente e puntualmente se le Edilcasse di Sicilia e Sardegna e la Cassa artigiana di Bolzano abbiano o meno la richiamata legittimazione.

Anzi, peggio, stiamo assistendo ad un crescendo di conflittualità: con la CENAI che estende il proprio ricorso al TAR del Lazio anche contro il decreto ministeriale, a Bolzano si rilasciano DURC senza verificare la BNI, in Sardegna si è costretti ad arrivare alla Corte di Cassazione sul problema della reciprocità ed in Sicilia c'è chi diffida la Cassa edile di Agrigento a dire le stesse cose che la CNCE ha sempre detto e ribadisce con forza. Tutto questo porta discredito allo stesso sistema ed è intollerabile perché, in ogni caso, reca danni alle imprese

ed ai lavoratori, spesso inconsapevoli.

Per noi, tralasciando ogni considerazione di carattere politico che spetta alle parti sociali, questo significa concretamente che queste Casse debbano essere inibite dalla possibilità di rilasciare il DURC attraverso lo Sportello Unico previdenziale.

Mi chiedo cosa succederebbe nel caso in cui un DURC di regolarità rilasciato da una di queste Casse venisse smentito dall'esistenza di una irregolarità dell'impresa con altra Cassa Edile sul territorio nazionale.

Non possiamo che augurarci che il nuovo Ministro del Lavoro, l'Onorevole Sacconi che ben conosce tutta la materia del DURC, essendone stato il principale artefice, intervenga con decisione su tale questione e che, al contempo, le Associazioni nazionali di categoria (i cui rappresentanti siedono tutti all'interno del Consiglio di Amministrazione della CNCE) sappiano utilizzare le sinergie per dare piena autorevolezza e funzionalità al sistema delle Casse Edili.

Oltre alla richiamata circolare, sempre in tema di DURC, abbiamo avuto dall'ultima riunione delle Casse Edili, il varo di altri importanti provvedimenti.

Una grande attenzione è stata posta dalle parti sociali all'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, decreto n. 81 del 9 aprile 2008, ed in particolare al comma 9 dell'art. 90 del provvedimento, e alla circolare INPS n. 51 del 18 aprile 2008 purtroppo neanche preannunciata in sede di Comitato Tecnico DURC che è stata giustamente contestata.

Su questi provvedimenti si potranno avere gli opportuni approfondimenti a cura del Direttore Miracapillo nel corso del dibattito che seguirà.

Qui voglio solo ribadire a INPS e INAIL che è indispensabile che adattino la loro struttura organizzativa alle norme di legge (come ci ha ben illustrato il Prof. Sandulli) e non viceversa perché questo rappresenterebbe anche una loro capacità di accertare la congruità dei versamenti ricevuti in base alla manodopera impegnata nella singola unità produttiva.

Dobbiamo operare affinché si vada nella direzione di una più completa tutela dei lavoratori senza creare difficoltà alla libera organizzazione del lavoro da parte delle imprese.

Venendo ora ad esaminare le problematiche gestionali del DURC da parte delle Casse Edili, dobbiamo innanzitutto sottolineare come stia crescendo notevol-

mente il numero dei DURC rilasciati: oltre ad aver raggiunto i 3 milioni di documenti emessi in neanche due anni e mezzo, registriamo che ad aprile 2008 sono stati rilasciati 167.000 DURC contro i 100.000 di aprile 2007 con un incremento, quindi, del 67 % mese su mese e del 50 % confrontando i DURC emessi nei primi 5 mesi del 2008 con lo stesso periodo del 2007.

Questo dato, rapportato su base annua, significa che ci stiamo assestando su un trend di oltre due milioni di DURC per anno. Se ciò testimonia la sempre maggiore diffusione e consapevolezza dell'importanza di tale nuovo strumento di incentivazione alla regolarità (il cui onere pesa almeno per il 50 % sulle Casse Edili), dobbiamo al contempo constatare come non si sia attenuato il dato negativo di un altissimo numero di DURC per lavori edili privati rilasciato dagli Istituti e non dalla Cassa Edile.

Per questo, come sapete, da pochissimi giorni sono entrate in funzione le modifiche allo Sportello Unico richieste dalle Casse Edili, mi riferisco all'obbligo di motivare, ai sensi del Decreto Ministeriale 24/10/07, se l'irregolarità contributiva riguarda la sola Cassa Edile emittente o, anche, solo altre Casse Edili (segnalata attraverso la BNI), all'obbligo soprattutto per l'impresa, come richiesto espressamente dal Ministero del Lavoro, di dichiarare il contratto collettivo applicato prevedendo la stampa di tale dichiarazione sul DURC che verrà emesso, all'obbligo di evidenziare gli estremi di accesso alla BNI da parte della Cassa emittente.

Vedremo nei prossimi giorni se l'introduzione di tali modifiche porterà dei risultati, e se aumenteranno sensibilmente il numero di richieste del DURC per lavori privati alle Casse Edili.

La verifica delle regolarità dei DURC è, comunque, demandata anche alla attenzione e preparazione da parte del personale degli enti locali che è tenuto, almeno, ad effettuare un minimo di controllo formale sulla documentazione presentata.

Proprio per sensibilizzare i Comuni ad una maggiore puntualità nella gestione del DURC ci siamo incontrati, come Presidenza della CNCE, con il Presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI. Come sapete, da quell'incontro è scaturita una prima circolare inviata prima alle ANCI regionali e poi a tutti i Comuni in merito alla necessità di:

1) richiedere direttamente il DURC per tutti i lavori pubblici affidati dal Comune;

2) verificare che per ogni lavoro edile privato soggetto a permesso di costruire o DIA sia presentato il DURC prima dell'inizio lavori;

3) controllare che nel DURC l'impresa abbia dichiarato di applicare il contratto dell'edilizia e che la Cassa emittente abbia evidenziato gli estremi di accesso alla BNI.;

4) dotarsi di una casella di posta elettronica certificata per ricevere i DURC. Sappiamo bene che una circolare non risolverà tutti i problemi aperti e, per questo, invitiamo tutte le Casse Edili, possibilmente insieme alle Direzioni territoriali di INPS e INAIL, ad organizzare iniziative di informazione e di confronto con gli Enti locali; iniziative estremamente utili come hanno dimostrato le Casse Edili che si sono già attivate nei mesi scorsi.

Una questione non secondaria da affrontare con i Comuni è proprio quella dell'adozione della PEC. La recente scelta di utilizzare la carta filigranata per la stampa del DURC, per ostacolare le falsificazioni che ci sono state segnalate, non significa affatto che abbiamo abbandonato la strada della PEC.

Innanzitutto per quanto ricordavo prima: se le Casse Edili emetteranno oltre un milione di DURC all'anno, i costi per l'utilizzo delle raccomandate postali ammonteranno ad oltre 10 milioni di euro, quindi decisamente insopportabili per il nostro sistema.

Il secondo motivo, insieme a quelli della rapidità di emissione, dell'anti-contraffazione, ecc., è quello della necessità per le Casse Edili di costruire un sistema di comunicazione con le imprese iscritte che sia, insieme, rapido, poco costoso e certificato.

Sempre di più, infatti, occorrerà dimostrare di avere effettuato una serie di comunicazioni complementari alla gestione del DURC (informazione di contestazione del debito, richiesta di presentazione della denuncia o della comunicazione di sospensione dei lavori, invito alla regolarizzazione prima dell'emissione di un DURC negativo, ecc.) ed utilizzare la PEC in questa dire-

zione è sicuramente molto utile e conveniente per le Casse Edili.

Per questo vi invitiamo, insieme alla campagna di sensibilizzazione delle amministrazioni pubbliche, a proseguire nella distribuzione delle caselle PEC alle imprese iscritte, considerandola un servizio comunque utile alle imprese e alle stesse Casse Edili a prescindere dal suo utilizzo per la trasmissione dei DURC. Per il DURC non escludiamo, inoltre, di approfondire altre strade, alternative comunque alla stampa e alla spedizione del documento cartaceo, sfruttando, come ci ha giustamente suggerito la Cassa Edile di Vicenza, ogni possibilità che la tecnologia ci può offrire.

A proposito della necessità di agevolare e velocizzare i sistemi di comunicazione con tutti gli "utenti" della Cassa Edile, permettetemi di aprire una piccola parentesi sull'utilizzo degli SMS.

Alcune Casse Edili, Milano in testa, stanno sperimentando questo nuovo canale comunicativo, credo per due ordini di motivi: il primo è quello che per la tipologia dei nostri lavoratori, ed in particolare per quelli stranieri, l'operaio ha spesso un recapito incerto ma, di certo, ha un telefonino. Il secondo sicuramente è rappresentato dal fatto che l'SMS permette una comunicazione quasi istantanea, è di facile utilizzo e assolutamente competitivo in termini di costi. Nei prossimi mesi la CNCE provvederà, come richiesto da alcune Casse Edili, ad approfondire la questione sia in merito alle possibilità di realizzare una convenzione nazionale che possa portare ad un abbattimento dei costi per le Casse Edili, sia per verificarne tecnicamente le possibilità di utilizzo (ad esempio collegando il sistema gestionale di invio dei bonifici ai lavoratori ad un invio automatico di SMS con avviso dell'avvenuto pagamento).

Su questo tema costituiremo un apposito gruppo di lavoro con i Direttori delle Casse che hanno già avviato questa esperienza e siamo aperti a ricevere qualsiasi suggerimento o proposta.

Un ultimo aspetto sulla tematica del DURC su cui mi voglio soffermare è quello relativo alla definizione del cosiddetto "Testo unico" sulle regole nazionali che le Casse Edili debbono seguire per il rilascio del DURC.

Ricordo innanzitutto che proprio nella riunione del 6 dicembre scorso venne posta da molti interventi la necessità di mettere insieme le tante indicazioni che, nel tempo, le parti sociali avevano elaborato sulla materia, al fine di dare

un quadro di certezza a tutti gli “operatori” del DURC, cioè Amministratori, Direttori e personale delle Casse Edili.

La CNCE ha condiviso totalmente e immediatamente questa esigenza di avere chiarezza ed omogeneità sulle modalità di gestione dei DURC da parte delle Casse Edili perché l’assenza di chiarezza rischia di produrre comportamenti con assunzione di responsabilità improprie da parte degli Amministratori degli enti. Il documento contenente le regole sul DURC è stato esaminato dal Consiglio di Amministrazione della CNCE, dove sono rappresentate tutte le Associazioni nazionali di categoria ed è stato dato il tempo necessario affinché ognuno potesse portare il documento stesso al vaglio della propria organizzazione, prima di essere distribuito alle Casse Edili.

In seguito a quesiti e osservazioni anche poste da diverse Casse Edili, sono in corso di emanazione delle note di chiarimento delle stesse regole ed altre note sono state preannunciate; così come sarà necessario prevederne un aggiornamento ed anche una possibile revisione in base alle evoluzioni legislative che la materia connessa agli appalti pubblici, ai lavori privati, alle attestazioni Soa, alla concessione di benefici e agevolazioni, potrà avere nel prossimo futuro. Ma finché le norme non verranno modificate per decisione delle parti sociali, le regole andranno scrupolosamente e puntualmente applicate da tutte le Casse Edili. Ciascun amministratore di Cassa Edile è interessato e, anzi, sollecitato a segnalare alla CNCE ogni osservazione o suggerimento, in modo che la stessa possa girare le conseguenti ipotesi di proposte alle parti sociali per le eventuali decisioni in merito.

A questo proposito ho interessato gli uffici ad assumere l’impegno che entro la fine dell’anno (per la verità era programmato per questa primavera, se le condizioni operative dei nostri uffici lo avessero consentito) verranno tenute una o più riunioni tecniche con i Direttori delle Casse Edili proprio al fine di raccogliere ogni contributo in materia.

Permettetemi, ora, di ricordare a tutti che questo convegno cade nel trentesimo anno dalla costituzione della CNCE che, a seguito di quanto stabilito dal Contratto nazionale di lavoro del 1976, vedeva muovere i suoi primi timidi passi nel lontano 1978.

E’ importante ricordare che fin da 30 anni fa le Associazioni nazionali erano pie-

namente consapevoli che senza un punto di riferimento nazionale, anche sotto la forma di una commissione, non poteva realizzarsi quel livello di omogeneità nella gestione degli enti paritetici territoriali già allora necessario per attuare con efficacia nelle Casse Edili gli obiettivi posti dalla contrattazione collettiva di settore.

Se volessimo fare soltanto una rievocazione storica sulla nascita delle Casse, allora non dovremmo guardare al nostro trentennale ma semmai ai 90° anniversario che la Cassa Edile di Milano celebrerà il prossimo anno ma, se vogliamo riferirci alla nascita dell'idea di "sistema" nazionale delle Casse, allora dobbiamo analizzare proprio questi ultimi trent'anni.

Si pensi, infatti, oltre alla costituzione della CNCE, alla definizione dello Statuto tipo (1976), dello schema unico per la redazione dei bilanci (1988), dell'obbligo di certificazione dei bilanci da parte di società di revisione (1991), della modulistica unificata (2001), fino ad arrivare alla cronaca degli ultimi anni.

Trent'anni di storia, quindi, di tanti piccoli e grandi passi che hanno portato il sistema delle Casse a poter accettare la sfida dei DURC e la CNCE ad essere identificata, all'interno come all'esterno, non come una sovrastruttura ma come una integrazione fondante di tutto il sistema (se non ci fosse bisognerebbe inventarla!).

Il Consiglio di Amministrazione della CNCE ritiene di dover utilizzare questa scadenza non in maniera autocelebrativa, ma, piuttosto, per far conoscere fuori dal nostro mondo un'esperienza concreta e fruttuosa della collaborazione delle parti sociali nell'individuazione e nel perseguimento di obiettivi comuni.

L'evidenziare il lungo percorso, la storia e l'evoluzione degli enti bilaterali procurerà sicuramente un riconoscimento di solidità e conferma rispetto alle espressioni dell'ultima ora che intenderebbero sfruttare i risultati senza però averne la statura.

Si è deciso, quindi, l'avvio di una campagna di comunicazione iniziata con la pubblicazione di un'intera pagina sul prestigioso quotidiano Il Sole 24 Ore dedicata alle Casse Edili e che proseguirà nei prossimi mesi, limitatamente alle risorse disponibili, in settimanali specializzati come Edilizia e Territorio.

Invitiamo anche tutte le Casse Edili ad attivarsi in questa direzione con la stampa locale o con altri mezzi di comunicazione, utilizzando il materiale inviato nelle

scorse settimane.

Rientra in questa finalità anche l'aver indetto, come CNCE, un bando di concorso per tesi di laurea sulle Casse Edili.

Crediamo che quest'iniziativa possa portare innanzitutto una maggiore conoscenza, con importanti contributi di studio sulla nostra realtà da diffondere alle parti sociali, nazionali e locali, agli Amministratori, ai Direttori (soprattutto quelli di minore anzianità nel settore) e a tutto il personale delle Casse Edili.

L'istituzione di un "Premio" di carattere permanente, (riferito sia a tesi di laurea sia, in futuro, ad altre opere), può rappresentare, inoltre, un'occasione periodica per richiamare l'attenzione su un'esperienza collettiva tanto importante e innovativa quanto poco conosciuta.

Nella logica di dare un'immagine anche visiva di un sistema nazionale omogeneo e coeso, il Consiglio ha condiviso l'opportunità di proporre l'adozione di un unico logo delle Casse Edili, ovviamente con l'indicazione della competenza territoriale di ciascuna, che potrebbe essere individuato anch'esso attraverso un bando pubblico.

Ritenendola una proposta allettante, ma fattibile solo con il consenso di tutti, vi sarei molto grato se potessi conoscere la vostra opinione a riguardo.

Vi preannuncio, inoltre, che la premiazione delle migliori tesi di laurea, giudizio affidato ad una Giuria di esterni al nostro Consiglio di Amministrazione, avverrà nel corso di una manifestazione nazionale che si terrà nel prossimo autunno a Roma.

La manifestazione, nella quale vogliamo tentare di coinvolgere le massime cariche dello Stato, del Governo, delle Istituzioni nazionali, per darle il maggior risalto possibile, sarà quindi un'occasione di festeggiamento degli importanti traguardi raggiunti dal nostro sistema e di proposizione di quelli da perseguire.

Ritornando ai lavori di questo Convegno, vorrei illustrarvi brevemente le finalità che ci hanno portato a proporvi gli interventi ed i contributi che si susseguiranno nelle giornate di oggi e di domani.

Alla fine della mia relazione ci sarà la presentazione, da parte di Giuseppe Aquilani, responsabile informatico della Commissione, del sistema cosiddetto "DURC CLIENT" di cui abbiamo già parlato in precedenti occasioni.

Com'è noto il sistema è nato per l'iniziativa della Cassa Edile di Como e Lecco

ed ora, grazie alla "intermediazione" ed al consueto spirito di collaborazione della società Nuova Informatica, sarà gestito direttamente dalla CNCE con l'ausilio tecnico della stessa Nuova Informatica.

Rimandando l'illustrazione tecnica del DURC Client alla presentazione di Aquilani, voglio sottolineare soltanto due aspetti: il primo è che fin dai prossimi giorni sarà possibile accogliere le richieste di quelle Casse Edili che, a conoscenza dei positivi risultati ottenuti dalle oltre 20 Casse che da tempo lo utilizzano, hanno già fatto presente la necessità di avere uno strumento che semplifica e agevola fortemente il lavoro per la gestione dei DURC.

La versione sarà ovviamente in linea con le recenti modifiche introdotte sullo Sportello Unico previdenziale.

Il secondo aspetto riguarda la preparazione, già in corso, di un'evoluzione di tale sistema, che per comodità definiremo "DURC Client CNCE", che sarà collegata all'interno di un progetto di collaborazione e di cooperazione a livello nazionale con la Direzione dei servizi informatici dell'INAIL.

Il DURC Client CNCE sarà predisposto entro la fine dell'anno e sostituirà automaticamente l'attuale sistema; sarà nostra cura garantire alle Casse Edili che ciò avvenga senza soluzione di continuità nell'erogazione del servizio.

Sempre entro la fine del 2008 sarà possibile, come vi illustrerò sempre Aquilani, utilizzare il MUT per sperimentare i primi versamenti on-line dei contributi alle Casse Edili.

Partiremo utilizzando il portale di Poste italiane (anche perchè oggi i versamenti effettuati dalle imprese allo sportello postale sono quelli che hanno i tempi più lunghi di rendicontazione) e immediatamente dopo allestiremo un analogo servizio con il sistema bancario.

Mi permetto di farvi notare che prevediamo l'assenza di costi di versamento per le imprese che utilizzeranno tale sistema (ovviamente ponendolo a carico della Cassa Edile), sia come forma di incentivo all'utilizzo sia per dimostrare che si tratta di un ulteriore servizio che il sistema offre alle imprese sulla via della semplificazione degli adempimenti e della riduzione dei costi.

Per quanto attiene, inoltre, l'altra innovazione introdotta grazie al MUT, cioè la possibilità di un controllo automatico mensile della contribuzione a Prevedi, vi comunico che sono state superate le difficoltà iniziali di Previnet, società or-

ganizzativa del Fondo, di fornire una Banca dati degli iscritti aggiornata in tempo reale.

Vi informo, inoltre, che proprio in questi giorni stiamo valutando la possibilità di realizzare un "APE client" cioè un sistema che permetta di semplificare tutti gli adempimenti delle Casse Edili per l'invio e la ricezione delle informazioni alla Banca dati Ape.

Facciamo questo ulteriore investimento con l'obiettivo, che tutti voi ci dovete aiutare a raggiungere, di avere il prossimo anno 119 Casse Edili collegate alla Banca dati Ape ed in grado di gestire al meglio questa importantissima prestazione per i lavoratori del settore.

Aprondo una piccola parentesi, permettetemi di rilevare come la complessità dei servizi forniti alle Casse Edili da CNCE sia oggi (MUT, BNI, DURC CLIENT, EDILCARD, BANCA DATI APE) che nel prossimo futuro (certificazione bilanci, cartellini di riconoscimento, ecc.) debba portare ad un diverso assetto organizzativo e finanziario nel rapporto tra la Commissione e le stesse Casse Edili.

Erogando, ad esempio, gratuitamente tutti i servizi (anche perché la CNCE è, come le Casse, Ente non commerciale) e chiedendo alle parti sociali un adeguamento del contributo "istituzionale" in misura tale che la Commissione possa far fronte alla strutturazione delle funzioni che le vengono assegnate.

Seguirà, come da programma, la presentazione – come in altre occasioni - del nostro "osservatorio" sui bilanci delle Casse Edili che abbiamo richiesto di predisporre a Luciano Boraso della Baker Tilly Consulaudit.

Affido alla lettura dei numeri che farà il dott. Boraso il compito di illustrare come i bilanci delle Casse dimostrino sì un buono stato di salute economico-finanziario dei nostri enti ma anche il permanere di forti diversità tra le Casse in termini di efficienza, di costi gestionali, di riserve patrimoniali, di prestazioni erogate alle imprese e ai lavoratori.

La CNCE mette questi dati a disposizione sia dagli Amministratori delle Casse Edili, affinché ognuno legga le criticità della propria situazione, sia delle Associazioni per le necessarie riflessioni e decisioni.

Voglio solo ribadire, a tale proposito, il fatto che se tutti insieme non siamo in grado di garantire la puntuale applicazione di tre "pilastri" del nostro sistema (statuto-tipo, bilancio-tipo e certificazione del bilancio) in tutte le Casse, da

Reggio Calabria a Milano, da Aosta a Lecce, alla Sicilia alla Sardegna, non avremo mai quella base di omogeneità e trasparenza su cui fondare un vero assetto di sistema nazionale.

La CNCE non ha poteri sanzionatori, ma ha la funzione di conoscere (di indagare, se necessario) e di informare con obiettività, precisione e tempestività le Associazioni nazionali di quanto sta accadendo all'interno degli Enti.

Questo la CNCE lo ha fatto ed intende continuare a farlo anche a costo di assumersi un po' di antipatia da parte di qualche Cassa Edile e di essere considerata un po' petulante da parte di qualche Associazione.

Nel pomeriggio di oggi affronteremo una tematica di grande interesse: il contesto internazionale in cui si colloca l'esperienza delle Casse Edili ed il loro ruolo come strumento di contrasto alla concorrenza sleale tra imprese in campo europeo e di presidio di garanzia delle tutele contrattuali omogenee per i lavoratori del settore.

Non voglio anticipare i contenuti della relazione del Vicepresidente Macchiesi, ma solo esprimere la mia personale soddisfazione per aver raggiunto, come CNCE, degli accordi bilaterali con le Casse per ferie in Germania, Francia e Austria che sono nell'alveo delle intese raggiunte tra le Federazioni europee delle nostre Associazioni.

Affronteremo, quindi, questo dibattito insieme ai rappresentanti delle casse per ferie SOKA-BAU (tedesca), BUAK (austriaca) e UCF (francese) e alla sig.ra Sibylle Reichert della AEIP, l'Associazione europea degli enti paritetici; associazione a cui aderisce anche CNCE perché al suo interno abbiamo costituito una "Task force construction" per tutti gli enti paritetici delle costruzioni (previdenza complementare, formazione professionale, sicurezza sul lavoro) e le Casse per ferie hanno un'apposita sezione di lavoro.

Oggi l'AEIP collabora strettamente con la FIEC e la FeTTB ed è una insostituibile sede tecnica di confronto e di coordinamento per sostenere un'azione congiunta nei confronti della Comunità europea: per questo auspichiamo che a breve essa possa essere utilizzata appieno anche dagli altri nostri enti paritetici nazionali.

Nella mattina di domani, infine, avremo una sessione di lavoro molto importante, perché dedicata ad approfondire le problematiche del DURC ed il ruolo

delle Casse Edili nella sua gestione.

Come abbiamo scritto anche nella pagina uscita sul Sole 24 ore, la Cassa Edile è un ente bilaterale contrattuale ovvero non vive di vita propria ma di vita riflessa, quella della contrattazione collettiva della categoria.

Avevamo quindi chiesto ai massimi rappresentanti delle Associazioni nazionali di partecipare ai nostri lavori ma, come sapete la ripresa delle trattative per il rinnovo del Contratto Nazionale non lo ha consentito.

Non possiamo che augurarci che questo “sacrificio” della CNCE possa portare buoni frutti al loro lavoro per dare a tutti noi un solido quadro di regole contrattuali e un clima positivo di relazioni industriali.

Avremo con noi, per riflettere soprattutto dell’esperienza e del futuro del DURC, il dott. Guido Moutier componente dell’Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, il dott. Cesare Regenzi, Consigliere del CNEL, il Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (con cui la CNCE ha sottoscritto un protocollo d’intesa che riteniamo un grande riconoscimento politico per il ruolo svolto dalle Casse Edili ma di cui parleremo domani), il dott. Francesco Macrì Sindaco di Locri, in rappresentanza dell’ANCI, il dott. Giovanni Guerisoli Presidente del Consiglio di vigilanza dell’INAIL, il dott. Roberto Iannaccone dell’ISTAT che ci aggiornerà sugli effetti positivi del DURC nel recupero dell’evasione contributiva ed infine dal dott. Paolo Pennesi, Direttore Generale delle Attività Ispettive del Ministero del Lavoro, in rappresentanza anche del Ministro Sacconi che non ha potuto partecipare ai nostri lavori ma che avremo sicuramente occasione d’incontrare a breve.

Concludo questa mia introduzione rilevando che abbiamo, quindi, tre sessioni di lavoro molto intense e spero anche molto proficue per la nostra attività di ogni giorno: se c’è infatti una caratteristica particolare che accomuna tutte le Casse Edili e, mi auguro, anche la CNCE è quella di essere molto concrete, interessate più al fare che all’apparire, abituate a misurare i propri risultati solo attraverso il gradimento da parte delle imprese e dei lavoratori iscritti.

Vi ringrazio per l’attenzione e vi auguro buon lavoro.



Giuseppe Aquilani
Responsabile servizi
IT CNCE

Presentazione del DURC Client per le Casse Edili e sistema dei pagamenti on - line con il MUT

Il mio intervento verterà su due argomenti: il primo – più conciso - riguarderà l'integrazione dei servizi MUT; il secondo – più articolato – verterà sull'utilizzo del DURC Client e la sua corretta applicazione.

Per quanto riguarda i nuovi servizi MUT dobbiamo parlare di controllo contribuzione Prevedi e pagamento on line delle denunce mensili, il primo già attivo, il secondo ancora in fase di realizzazione.

Le esigenze per il controllo contribuzione Prevedi nascono dalla necessità di confrontare, in una fase di invio della denuncia mensile, i dati presenti sulla denuncia stessa e quelli che Prevedi ci fornisce attraverso Previnet, la società che gestisce l'archivio iscritti della stesso Prevedi.

Altre esigenze riguardano la necessità di segnalare eventuali anomalie, in seguito comunicate all'impresa, che avrà il compito di correggerle.

Nel caso tali anomalie non vengano corrette, esse verranno segnalate dal MUT alla Cassa Edile la quale verificherà internamente le informazioni che il MUT stesso gli ha fornito.

Quali sono i requisiti? Per quanto riguarda i requisiti delle imprese e del consulente ovviamente l'invio della denuncia deve essere effettuato attraverso il

MUT, mentre per quanto riguarda le Casse Edili deve esserci un collegamento attivo con il MUT e il flusso del MUT deve essere interpretato informaticamente per capire gli errori generati dalla denuncia.

L'organizzazione prevede che il primo giorno del mese Prevedi, attraverso Previnet, fornisca al MUT l'elenco dei propri iscritti; il MUT integra l'elenco pervenuto nel proprio sistema e, successivamente, ad ogni denuncia inviata, il MUT confronta la denuncia stessa con le informazioni importate da Prevedi.

Quindi, nel caso di anomalie, viene data la possibilità all'impresa di correggere la denuncia e, qualora questo non venga fatto, di segnalare alla Cassa Edile, attraverso il flusso di ritorno della denuncia, le anomalie riscontrate.

L'architettura, analizzata sistematicamente, vede internet come vero e proprio cuore del sistema all'interno del quale abbiamo un server Prevedi che invia periodicamente il flusso degli iscritti al nostro server MUT, che a sua volta, dopo un'elaborazione, notifica a Prevedi eventuali anomalie. In questo modo Prevedi può intervenire per inviare un nuovo elenco.

Fatto ciò l'impresa o il consulente invia la denuncia al server MUT che a sua volta fornisce l'esito della denuncia stessa che, qualora presentasse anomalie, può essere modificata. A denuncia inviata correttamente viene rilasciata una ricevuta dell'invio effettuato.

Nel flusso che il MUT invia alla Cassa Edile saranno presenti tutte le informazioni legate alla denuncia e qualora le denunce non siano state corrette ci saranno informazioni sul tipo di anomalie riscontrate.

Quali sono i limiti che abbiamo?

In primis che il controllo è legato alla fornitura periodica dell'archivio.

Quindi, se Previnet ci invia i dati in ritardo, siamo impossibilitati a controllarli.

Un secondo limite può derivare dalla non coerenza dei dati.

Come ricordava il presidente nell'intervento introduttivo, sono stati riscontrati problemi di coerenza, ovvero è stata segnalata la presenza di false segnalazioni (i cosiddetti falsi positivi), derivanti dal fatto che il flusso inviatoci da Prevedi non era aggiornato in tema di cessazioni lavorative: alcuni lavoratori risultavano iscritti, mentre da tempo avevano cessato la loro posizione. Quindi l'archivio non era aggiornato.

Passo ora ad analizzare il pagamento on line delle denunce mensili.

Esso nasce dall'esigenza di permettere all'impresa di poter pagare immediatamente una denuncia e permettere alla cassa edile di ottenere una rendicontazione più dettagliata e rapida possibile che gli consenta di avere una quadratura della denuncia in automatico.

Questo il flusso previsto: un'impresa o consulente (che da ora in poi chiameremo utente) invia la denuncia tramite il MUT, il MUT valida la denuncia e chiede se l'utente vuole procedere con il pagamento on line; se l'utente decide di effettuare il pagamento, il MUT trasla l'utente sul sito sicuro di Poste Italiane. Il MUT fornirà al sito di Poste Italiane un importo vincolante per l'emissione del pagamento e l'utente concluderà la transazione nel modo che preferisce.

Completato il pagamento, il sito di Poste Italiane notificherà al MUT l'avvenuto pagamento, rilasciando una ricevuta all'utente; il MUT, a sua volta, rilascerà un'ulteriore ricevuta di invio della denuncia.

Anche qui la soluzione ipotizzata verte su internet: il server della Cassa Edile che ha necessità di ricevere denunce, le imprese o il consulente che hanno necessità di inviarle, il server MUT che gestisce la distribuzione dei flussi e il web server di Poste Italiane che è da ausilio per far terminare la transazione on line. Ricapitolando: l'impresa o il consulente invia la denuncia, ricevendo una domanda di pagamento immediato della denuncia stessa; se la risposta è positiva, il MUT fornisce le informazioni al web server di Poste Italiane il quale poi permette all'impresa di portare a termine il pagamento.

Se il pagamento va a buon fine, viene rilasciata una prima ricevuta dal web server di Poste Italiane e viene inviata la notifica di pagamento al nostro server MUT. Quindi il nostro server è conoscenza che quella denuncia è stata coperta da contribuzione. A quel punto sarà rilasciata una certificazione di invio denuncia e di pagamento effettuato. Avremo così una notifica attraverso il flusso di rendicontazione al server della Cassa Edile.

Per portare a termine tale procedura abbiamo bisogno di alcuni requisiti fondamentali:

a) l'impresa deve avere una connessione ad internet, una registrazione ed una casella di posta elettronica valida sul sito di Poste Italiane per quindi abilitata al pagamento online. Inoltre deve avere la possibilità di utilizzare uno dei seguenti strumenti di pagamento: il conto impresa Banco Posta (il conto specia-

lizzato per le imprese), una carta prepagata PostePay o una carta di credito (Visa o Mastercard).

b) la Cassa Edile deve avere un conto impresa banco posta e una connessione ad internet. Ovviamente deve anche avere un applicativo che le permetta di interpretare i flussi di rendicontazione.

Quindi per quanto riguarda l'iter dei pagamenti, la nostra road map è tracciata: abbiamo acquisito tutta la documentazione tecnica da parte di Poste Italiane e stiamo sviluppando un'applicazione demo che ci permetterà di iniziare un test sul territorio.

Passo ora al cuore della presentazione che, come accennato, sarà maggiormente articolata e riguarda il DURC Client.

In parte la sua storia già vi è stata accennata. Il prodotto nasce dalla necessità di automatizzare alcuni processi di rilascio del DURC da parte della Cassa Edile. E' stato sviluppato dalla Cassa Edile di Como e Lecco ed è un'applicazione tipo client/server (ossia si avvale di una struttura che funziona da server e di un processo – il client - che sfrutta i dati acquisiti dal server stesso).

Ha una base dati autonoma e quindi non ha bisogno di fonti esterne per memorizzare le informazioni.

Si occupa di gestire tutti i processi legati al rilascio del DURC al di fuori dello sportello unico, quindi in modalità off line, ad eccezione della fase di richiesta, in emulazione utente. Cosa significa "emulazione utente"? Che ad oggi tutti i procedimenti di carico e scarico pratiche che voi vedete sul DURC Client lavorano non tramite un protocollo applicativo, ma tramite un'emulazione utente, ossia l'applicazione emula come se l'utente si trovasse davanti un computer e, attraverso una mappatura grafica, gestisce questo tipo di informazione.

Ovviamente sarà implementato per comunicare con lo sportello unico in maniera più sicura attraverso i web services e abbandonerà l'emulazione utente, talvolta imprecisa, per utilizzare un sistema di autenticazione e di comunicazione, attualmente diventato standard nel settore. Sarà distribuito dalla CNCE. Quali sono le sue caratteristiche?

Permette il collegamento con lo sportello unico per acquisire nuove richieste, istruire le pratiche, validarle, gestire l'emissione di DURC. Permette inoltre il collegamento con la BNI per inoltrare, ove necessario, le richieste in automa-

tico e scaricare, sempre in automatico, le risposte.

Permette il collegamento con il database della Cassa Edile per la valutazione automatica della posizione impresa internamente alla cassa.

Permette una gestione delle utenze Cassa Edile sovrapposte alle utenze dello Sportello Unico BNI, ovvero potrebbe contemplare un modello organizzativo all'interno della Cassa che preveda dei preistruttori, incaricati di effettuare delle verifiche all'interno gestionale della Cassa Edile, chiamati in seguito a preparare le pratiche per i veri istruttori, ossia coloro che avranno l'accesso allo sportello unico.

Il DURC Client inoltre completa l'integrazione delle procedure di invio dei DURC firmate digitalmente attraverso PEC, una procedura integrata al 100% che permetterà di sopperire ad alcune carenze, dovute soprattutto alla gestione delle ricevute.

Quali sono i tipi di installazione più frequenti?

Fondamentalmente ci sono due tipi di installazione:

- a) la singola utenza che si adatta a quelle realtà dove istruttoria, validazione ed emissione dei DURC sono fatti da un unico utente (realtà medio – piccole);
- b) la multi utenza client/server che si adatta in quelle realtà maggiormente estese dove istruttoria, validazione ed emissione dei DURC sono fatte da utenti diversi.

Nel primo caso abbiamo la Cassa Edile, un computer su cui è installato il DURC Client, il collegamento opzionale al gestionale della Cassa Edile, e tutte le figure utili per l'accesso al DURC: istruttore, validatore e utente BNI. A questo punto il DURC Client, sempre attraverso internet, accede al proprio server di configurazione ed aggiornamento, permettendo l'accesso allo Sportello Unico.

Per quanto riguarda la struttura del sistema a multi utenza abbiamo sempre la Cassa Edile ma in questo caso possiamo avere un server applicativo dedicato al DURC Client, collegato alla base dati della Cassa Edile.

Sempre attraverso internet, il server applicativo accede: al server web di configurazione e di aggiornamento, allo sportello unico ed al server della BNI.

In questo server applicativo che deve essere collegato anche all'interno di una rete locale, abbiamo tutte le varie utenze che interagiscono con il procedimento DURC.

Queste utenze possono essere di istruttoria, di validazione, o altro (ad esempio le utenze previste dai modelli organizzativi che ogni singola cassa dispone). Per quanto riguarda i requisiti della utenza singola, la postazione di lavoro deve avere un sistema operativo Windows XP Service Pack 2 (un Service Pack 1 è sconsigliato per motivi di sicurezza), una base dati che SQL server nella versione express, Microsoft Data Access Component (MDAC) versione 2.8 service pack 1, Windows Installer 3.1.

L'accesso ad internet deve essere Internet Explorer versione 6.

Per quanto riguarda la multi utenza abbiamo il server applicativo che deve avere un sistema applicativo Windows nelle versione server per motivi di stabilità e sicurezza, una base dati SQL server nella versione express, MDAC, l'Installer, l'accesso ad internet ed alla rete locale, una directory condivisa, accessibile dai client per poter gestire le pratiche che ritornano dalla BNI o, più semplicemente, i file di configurazione, nonché tutte le utenze che sono utilizzate dal sistema per l'accesso ai server esterni – sportello unico e BNI.

Il Client, in questo caso, ha bisogno del sistema operativo Windows xp Service Pack 2, MDAC, Windows Installer, internet Explorer e accesso ad internet (questo solo nei casi in cui l'utente ha necessità di istruire la pratica, quindi aggiornare quello attualmente presente sullo Sportello Unico).

Fondamentalmente abbiamo due tipi di utenza: l'amministratore che personalizza il sistema, crea le altre utenze operative, accede ai dati storici; le altre utenze che accedono al sistema con i "privilegi" concessi dall'amministratore del sistema stesso.

Prima di partire con il DURC Client è importante pianificare un'installazione. Per farlo abbiamo bisogno di definire inizialmente le utenze di amministrazione e le persone che successivamente utilizzeranno queste utenze, le utenze operative DURC Client: per la distribuzione delle pratiche, quelle dello sportello unico, quelle della BNI e quelle di servizio (backup, stampa, dati statistici).

Vanno definite anche le risorse, è quindi necessario individuare il server applicativo che gestirà il sincronismo con lo sportello unico almeno nello scarico delle informazioni, infatti il DURC Client ha la possibilità di programmare gli aggiornamenti, ovvero i flussi dallo Sportello Unico verso la Cassa Edile.

Vanno inoltre definiti i client delle utenze (istruttore, validatore e così via) e le

cartelle condivise per centralizzare una configurazione e fare in modo che tutti i computer sappiano quale è il profilo del sistema.

Inoltre è consigliabile identificare la tecnologia e la tipologia per il backup dei dati.

E' vero che per lo sportello unico tutte le informazioni sono presenti nello sportello stesso, ma se vogliamo accedere ai dati statistici, archiviare le risposte della BNI, gestire la PEC e quindi le ricevute è indispensabile ipotizzare una tipologia per il backup dei dati.

A questo punto ipotizziamo conclusa un'installazione in multi utenza e vediamo il primo avvio del DURC Client.

Al primo accesso esiste un solo utente, è quindi possibile un unico accesso come amministratore di sistema.

Avviamo il DURC Client e accediamo alla schermata di identificazione come administrator, digitiamo la password e accediamo al sistema.

Inseriamo il nostro nome e cognome e, confermata la password, definiamo i "privilegi" che il nostro utente avrà nei confronti del sistema.

Ipotizzando che questo utente sarà un istruttore, digitiamo il codice utente che lo sportello unico ci ha assegnato per l'istruttoria, digitiamo e confermiamo la password collegata.

Configuriamo ora il nostro utente anche per l'accesso alle procedure di validazione, di inoltro richieste e accesso risposte alla BNI.

Accediamo con l'utente creato. Lanciamo nuovamente il Client BNI, selezioniamo la nostra password, la confermiamo ed accediamo al DURC Client operativo.

Alcune cose sono cambiate e il pannello di applicazione è diviso in tre parti fondamentali: l'area menu, l'area delle cartelle (7 diverse tipologie che classificano il livello e lo stato di avanzamento della pratica) e l'area dei dati che varierà a seconda dello stato di avanzamento dei dati stessi.

Andiamo nell'area aggiornamento delle pratiche e aggiorniamole.

Il sistema si collegherà con lo Sportello Unico e scaricherà tutte le pratiche che riterrà non ancora scaricate fino a quel momento. Tengo a precisare che questa presentazione si basa esclusivamente su dati fittizi, quindi tutti i dati (DURC Emessi, CIP o altro ancora) non corrispondono in alcun modo a dati reali.

Una volta scaricate le pratiche torniamo a trovarci nell'area delle cartelle.

Come dicevo prima ci sono 7 aree:

1) le aree relative alle pratiche non istruibili (ovvero tutte quelle pratiche che, per motivi diversi non possono essere portate in istruttoria: quelle in attesa di risposta dalla BNI oppure quelle che il DURC Client ha riscontrato come incongruenti).

2) l'area dell'istruttoria

3) l'area della validazione,

4) l'area in attesa della validazione da altri enti (ovvero tutte quelle pratiche che, pur validate dalla Cassa Edile, devono ancora essere validate da INPS ed INAIL),

5) l'area per l'emissione dei DURC,

6) l'area delle raccomandate per l'invio,

7) l'area per la firma digitale e per la PEC.

Tornando nella prima area (quella relativa alle pratiche non istruibili) avremo la cartella in attesa di risposta BNI e le informazioni riepilogative legate alla cartella stessa. L'istruttoria merita una piccola osservazione così come quella che riguarda la validazione e l'emissione dei DURC.

La struttura del DURC Client è tale che per le funzionalità collegate con lo sportello unico sono tassativamente previsti due step: nel caso dell'istruttoria vedremo che ci sono pratiche pronte per l'istruttoria e istruttorie pianificate; per quanto riguarda la validazione abbiamo pratiche pronte per la validazione ed altre pronte per la validazione pianificata. Perché questi due step? Perché in realtà quando facciamo un'istruttoria o una validazione non la stiamo facendo sullo Sportello Unico ma abbiamo un doppio step, ovvero possiamo effettuare una preistruttoria e solo successivamente portare la richiesta nella fase di istruttoria vera e propria.

Finché la pratica risiede nella cartella pianificazione, lo sportello unico non è ancora aggiornato, quindi possiamo trattare internamente la pratica e le modifiche non saranno ancora visibili.

Solo quando chiederemo esplicitamente di validare o istruire sullo Sportello Unico le pratiche saranno aggiornate arriveranno sul sito.

Passando all'area dati delle pratiche pronte per l'istruttoria nell'area centrale avremo dati con le tabelle riguardanti le informazioni mentre nella parte in basso troveremo il dettaglio; oltre alle informazioni testuali riguardanti la pra-

tica, avremo anche ulteriori tipologie informative legate allo stato di avanzamento della pratica stessa.

Possiamo anche interagire con la pratica; l'area dati infatti permette di accedere alle pratiche attraverso due modalità: con un doppio click sulla linea che riguarda la pratica si accede al dettaglio della pratica stessa, mentre se selezioniamo la pratica cliccando una sola volta (evidenziazione) possiamo utilizzare i singoli pulsanti legati alle caratteristiche della pratica stessa.

Anche la schermata di pianificazione dell'istruttoria mantiene la stessa interfaccia che il nostro istruttore vede sullo sportello unico ed anche in questo caso il DURC Client è stato sviluppato per evitare che ci siano impostazioni grafiche diverse rispetto a quello che l'utente vedrebbe normalmente sullo Sportello Unico. Pianificata l'istruttoria, essa passa nella cartella di competenza. Come dicevo prima, siamo ancora nella fase in cui lo Sportello Unico non è al corrente di cosa è accaduto, almeno finché non eseguiamo fisicamente l'istruttoria che porterà all'aggiornamento sullo Sportello Unico della pratica stessa.

Cliccando due volte sulla pratica entreremo nel dettaglio della pratica stessa, e potremo osservarne la situazione anagrafica, lo stato di avanzamento e lo storico dello stato di avanzamento (tutte le operazioni che sono state fatte sulla pratica). Per pianificare la validazione, facciamo un singolo click per evidenziare la pratica e andiamo a confermare l'istruttoria.

Confermata l'istruttoria la pratica viene trasportata da "cartella pronte per la pianificazione" a "validazione pianificata" e finché non eseguiamo la validazione sul sito tale pratica non sarà trasportata sullo Sportello Unico. Eseguita l'istruttoria, il sistema ha aggiornato anche il sito Sportello Unico e quindi troveremo quella pratica nell'area dei DURC pronti per l'emissione.

Anche qui ci troveremo davanti ad un doppio step: abbiamo il DURC da emettere ma finché non aggiorneremo il sito, tale DURC non sarà consolidato come emesso. Cliccando due volte per vedere lo stato di avanzamento, potremo avere tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno.

Passiamo all'emissione del DURC vera e propria. Ci viene chiesta una conferma, il sito Sportello Unico viene aggiornato ed il DURC è come se fosse stato emesso.

A questo punto non ci resta che stampare il DURC e compilare tutti i suoi campi.

Il DURC appena stampato ha cambiato cartella ed è stato trasportato nell'area dati DURC stampati, un'area che ci permette di gestire le funzionalità di invio attraverso le raccomandate.

Oltre alle funzionalità appena viste, ne esistono altre: una di esse riguarda la gestione per il progressivo delle raccomandate, infatti stampato il DURC potremo in seguito segnalare sull'applicazione l'avvenuta consegna.

La procedura a questo punto è conclusa in quanto possiamo confermare che quei DURC hanno raggiunto la destinazione.

Passando all'ultima area (quella riguardante tutti i DURC sottoscritti digitalmente, tramite PEC), potremo gestire in automatico sia la procedura di invio dei DURC sia la notazione dei DURC arrivati a destinazione.

Come prima accennavo sono previste delle implementazioni: a breve termine avremo l'inserimento della motivazione di regolarità o irregolarità nell'istruttoria.

Un'altra funzionalità attualmente in test nell'area demo dello Sportello Unico riguarda la selezione del CCNL applicato, una funzione dall'impatto minore in quanto riguarda esclusivamente il richiedente e la tipologia di contratto che più gli interessa.

A lungo termine avremo delle implementazioni di maggior impatto: l'implementazione di un nuovo protocollo con lo Sportello Unico che sarà compatibile con lo standard CNIPA e con la tecnologia dei web services e l'implementazione del nuovo Sportello Unico da parte di INAIL.

Sperando di essere stato chiaro, vi ringrazio per l'attenzione e vi ricordo che sono disponibile a qualsiasi chiarimento riterrete opportuno.



Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili

Nuovi servizi MUT

Controllo contribuzioni Prevedi
Pagamento online denunce mensili

Convegno Nazionale delle Casse Edili
17-18 giugno 2008

Giuseppe Aquilani

<http://www.cnce.it>

e-mail: info@cnce.it

Servizi MUT

- *Controllo contribuzione Prevedi (attivo)*
- *Pagamento online denunce mensili (in fase di realizzazione)*



Controllo Contribuzione Prevedi (attivo)

Prevedi - Introduzione

Esigenze

- *Confrontare, in fase di invio della denuncia mensile al MUT da parte dell'impresa, i dati riguardanti l'iscrizione del lavoratore al fondo Prevedi con il fondo stesso.*
- *Segnalare ad impresa o consulente l'anomalia riscontrata*
- *Permettere in caso di discordanze la correzione della denuncia*
- *Segnalare all'impresa o consulente ed alla Cassa Edile di competenza, eventuali anomalie non corrette dopo l'evidenza dell'anomalia stessa*



Prevedi - Requisiti

- *Impresa o consulente:*
 - *Invio della denuncia tramite MUT*
- *Cassa Edile:*
 - *Collegamento con il MUT attivo*
 - *Interpretazione dei codici d'errore nel flusso dati proveniente dal MUT*



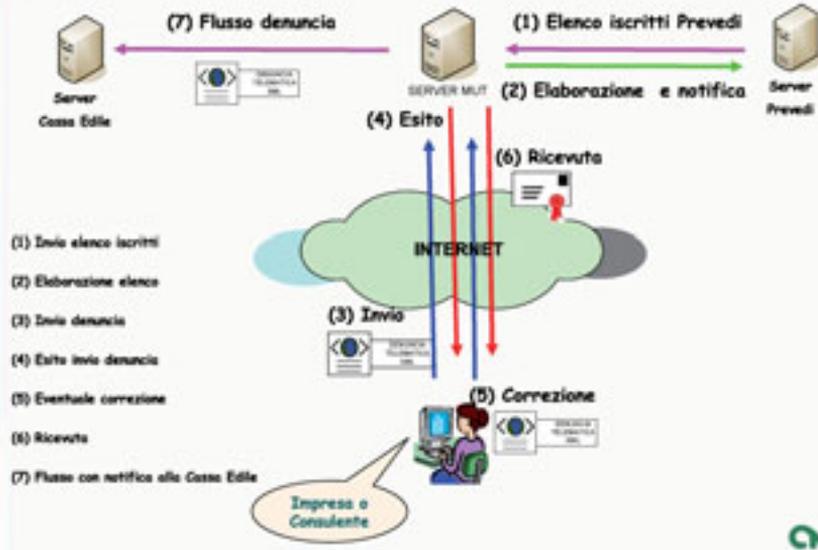
Prevedi - Operatività

Flusso

- *Il primo giorno del mese Prevedi fornisce al MUT l'elenco degli iscritti*
- *Il MUT integra l'elenco pervenuto nel proprio sistema*
- *Successivamente, ad ogni denuncia inviata da imprese o consulenti, il MUT confronta la denuncia stessa con il proprio archivio*
- *Nel caso di anomalie il MUT le segnala all'impresa o consulente che sta inviando la denuncia e, nel caso in cui non siano apportate modifiche correttive alla denuncia stessa, anche alla Cassa Edile di competenza.*



Prevedi - Architettura



Prevedi - Limiti

- *Il controllo è legato a:*
 - *Fornitura periodica dell'archivio*
 - *Coerenza dei dati archivio (aggiornamento dati Prevedi)*



Pagamento on line denunce mensili (in fase di realizzazione)

PDP - Introduzione

Esigenze

- *Permettere a l'impresa, che invia la denuncia tramite MUT, di pagare online l'intero importo dovuto alla Cassa Edile*
- *Permettere alla Cassa Edile di ottenere una rendicontazione, dettagliata e quanto più rapida possibile, di tutti i pagamenti effettuati dalle imprese, con informazioni tali da permettere la quadrature delle denunce in automatico.*



PDP - Operatività

Flusso (1)

- *L'impresa o consulente (utente) invia la denuncia mensile al MUT*
- *Il MUT valida la denuncia e chiede all'utente se vuole procedere con il pagamento online*
- *Se l'utente decide di **NON** pagare online la procedura **termina** restituendo all'utente l'attestazione dell'invio effettuato*

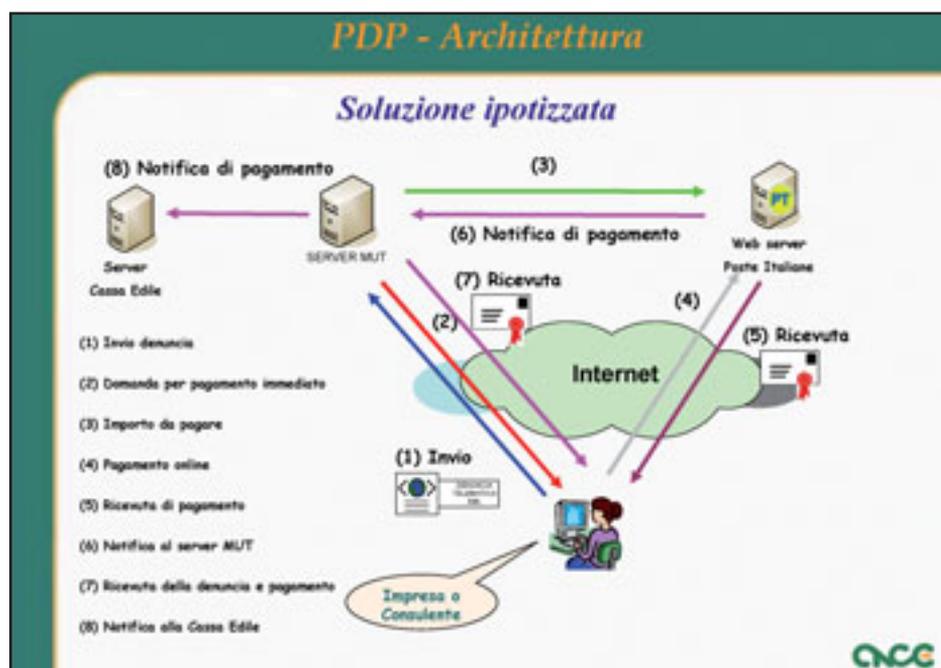
CCE

PDP - Operatività

Flusso (2)

- *Se l'utente decide di pagare online:*
 - *Il MUT "trasla" l'utente nel sito sicuro di Poste Italiane*
 - *Il MUT fornisce all'applicazione di Poste Italiane, l'importo da pagare*
 - *L'utente conclude la transazione di pagamento nel modo preferito*
 - *Completato il pagamento, il sito di Poste Italiane rilascia la ricevuta all'utente e notifica al MUT l'avvenuto pagamento della denuncia*
 - *Il MUT rilascia all'utente la propria ricevuta e mette a disposizione della Cassa Edile beneficiaria del pagamento effettuato, tutte le informazioni relative al pagamento stesso*

CCE



- ### PDP - Requisiti
- #### Requisiti Impresa
- *Connessione Internet*
 - *Denuncia inviata tramite MUT* **CNCE**
 - *Registrazione sul sito Poste Italiane*
 - *Utilizzo di uno tra i seguenti mezzi di pagamento:*
 - *Conto Impresa Banco Posta* **PT**
 - *Carta Prepagata Poste Pay*
 - *Carta di credito*
- CNCE**

PDP - Requisiti

Requisiti Cassa Edile

- *Conto Impresa Banco Posta* 
- *Connessione Internet*
- *Applicativo di interpretazione flussi di rendicontazione*



PDP - Road Map

Stato d'avanzamento

- *E' stata acquisita la documentazione tecnica*
- *E' in fase di sviluppo un'applicazione DEMO*





Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili

Presentazione dell'applicativo DURC CLIENT

Convegno Nazionale delle Casse Edili
17-18 giugno 2008

Giuseppe Aquilani

<http://www.cnce.it> e-mail: info@cnce.it

Introduzione

Storia del prodotto

- *Nasce per la necessità di automatizzare alcuni processi di rilascio del durc da parte delle Casse Edili*
- *E' stato sviluppato dalla Cassa Edile di Como*
- *E' un'applicazione di tipo client/server con base dati autonoma*
- *Si occupa di gestire tutti i processi legati al rilascio del DURC al di fuori dello sportello unico (ad eccezione della richiesta), in emulazione utente*
- *Sara' implementato per comunicare con lo sportello unico in modo piu' sicuro attraverso web-services*
- *Sara' distribuito dalla CNCE*



Introduzione

Caratteristiche principali

- *Collegamento con lo Sportello Unico DURC per:*
 - *acquisire nuove richieste*
 - *istruire le pratiche*
 - *validare le pratiche*
 - *gestire le emissioni di DURC*
- *Collegamento con la BNI per:*
 - *inoltrare in automatico le richieste ove necessario*
 - *scaricare e valutare in automatico le risposte*
- *Collegamento con il database della Cassa Edile (opzionale) per:*
 - *valutazione automatica della posizione impresa, interna alla Cassa*
- *Gestione utenze Cassa Edile sovrapposta alle utenze Sportello Unico e BNI*
- *Completa integrazione nelle procedure di invio dei DURC, firmati digitalmente, attraverso PEC*
- *Gestione dei dati statistici*

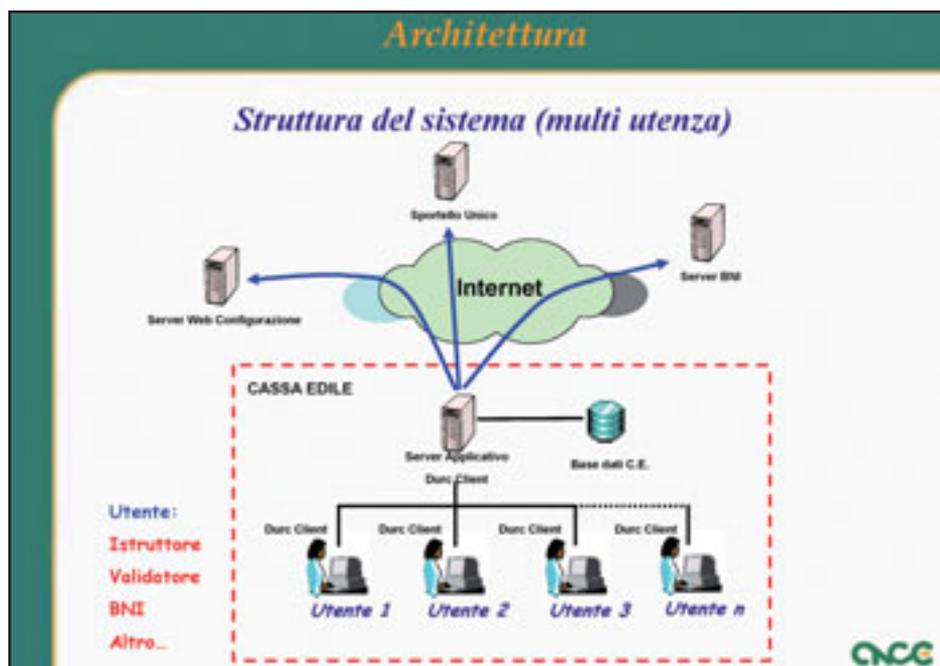


Installazione

Tipi di installazione più frequenti

- *Singola utenza o standalone:*
 - *Istruttoria, validazione ed emissione dei DURC sono fatte da un unico utente*
- *Multiutenza o client/server:*
 - *Istruttoria, validazione ed emissione dei DURC sono fatte da utenti diversi*





Installazione

Requisiti per monoutenza

- **Postazione di lavoro:**
 - sistema operativo Windows XP SP2
 - Base Dati (SQL Server, anche express)
 - MDAC 2.8 SP1
 - Windows installer 3.1
 - accesso ad Internet
 - Internet explorer V6 o superiore
 - utenze Sportello Unico, BNI



Installazione

Requisiti per multiutenza

- **Server applicativo:**
 - sistema operativo Windows (preferibilmente versione server)
 - Base Dati (SQL Server, anche express)
 - MDAC 2.8 SP1
 - Windows installer 3.1
 - accesso ad Internet ed alla rete locale
 - directory condivisa accessibile dai client
 - utenze Sportello Unico, BNI
- **Client:**
 - sistema operativo Windows XP SP2
 - MDAC 2.8 SP1
 - Windows installer 3.1
 - Internet explorer V6 o superiore
 - accesso ad Internet (solo in alcuni casi)
 - utenze Sportello Unico, BNI (solo in alcuni casi)



Installazione

Tipologia utenze

- **Amministratore:**
 - *personalizza il sistema*
 - *crea le altre utenze operative*
 - *accede ai dati storici*
- **Altre utenze:**
 - *accedono al sistema con i privilegi concessi dall'amministratore (istruttoria, validazione, stampa ...)*



Installazione

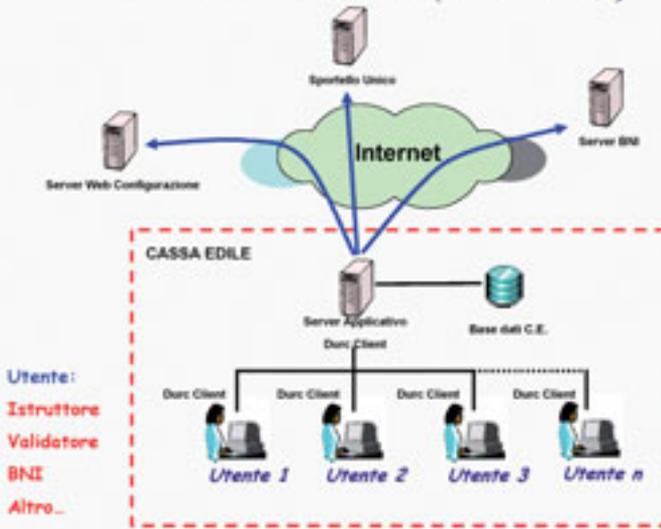
Pianificazione dell'installazione

- **Definizione delle utenze:**
 - *di amministrazione*
 - *operative Durc Client (distribuzione pratiche)*
 - *Sportello Unico*
 - *BNI*
 - *di servizio (backup, stampa, altro ...)*
- **Definizione delle risorse individuando:**
 - *il server applicativo (sincronismo Sportello Unico e BNI)*
 - *i client delle utenze (istruttori, validatori, consultatori ecc...)*
 - *le cartelle condivise (centralizzazione configurazione)*
 - *tecnologia e tipologia per il backup dei dati*



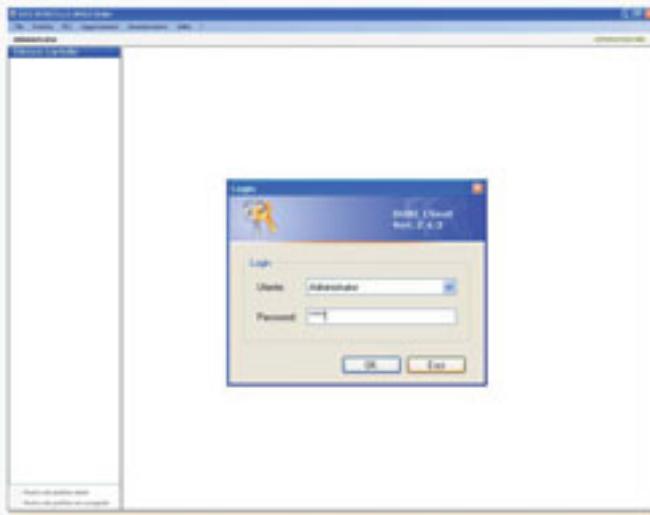
Installazione

Struttura del sistema (multi utenza)

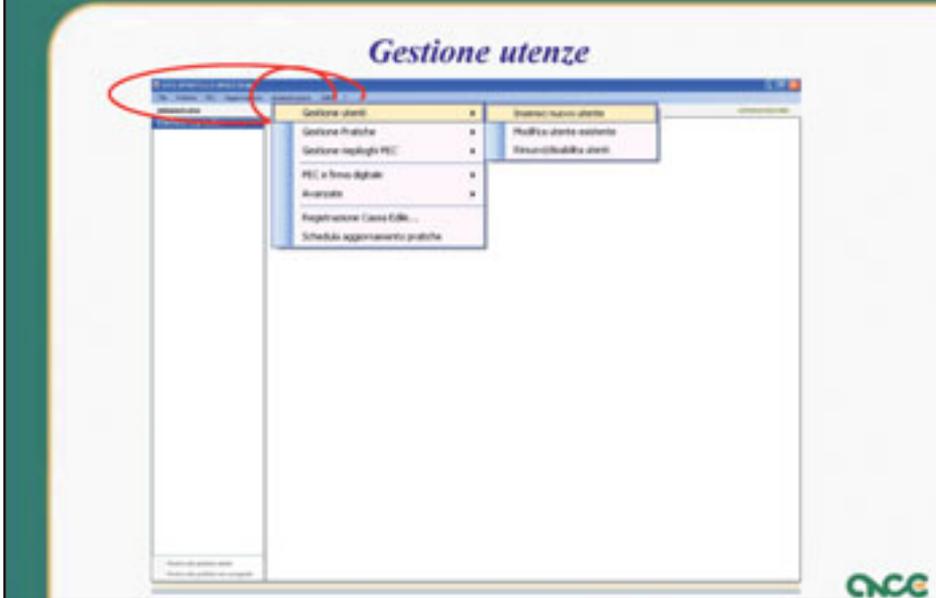


Primo avvio del sistema

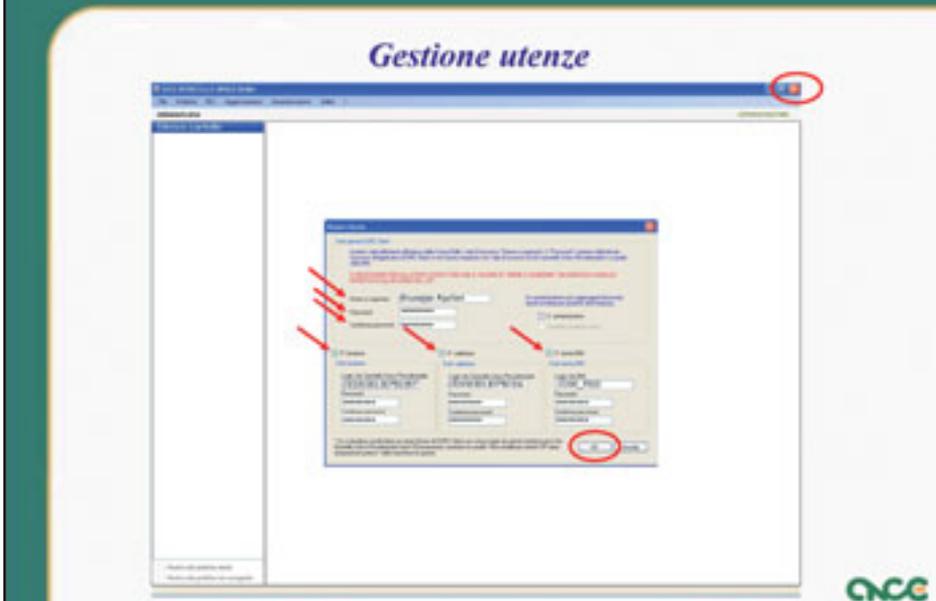
Accesso amministratore



Primo avvio del sistema

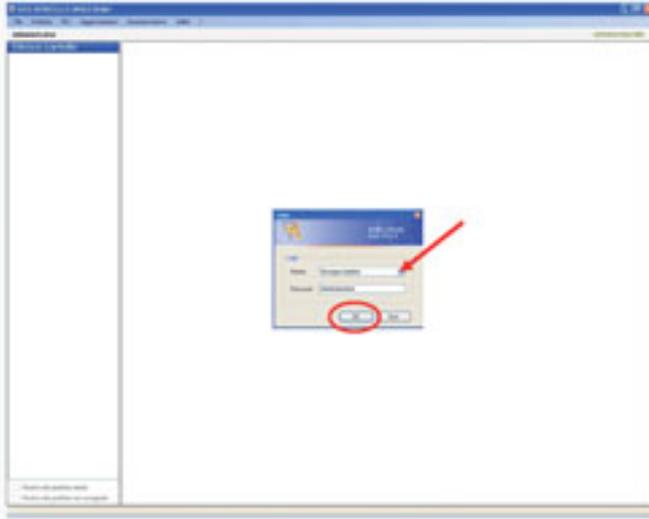


Gestione utenze



Descrizione

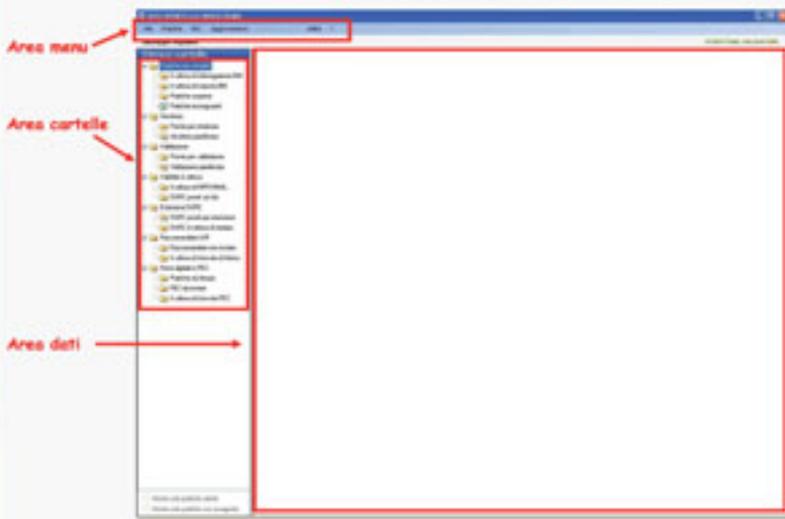
Accesso utente



CNCE

Descrizione

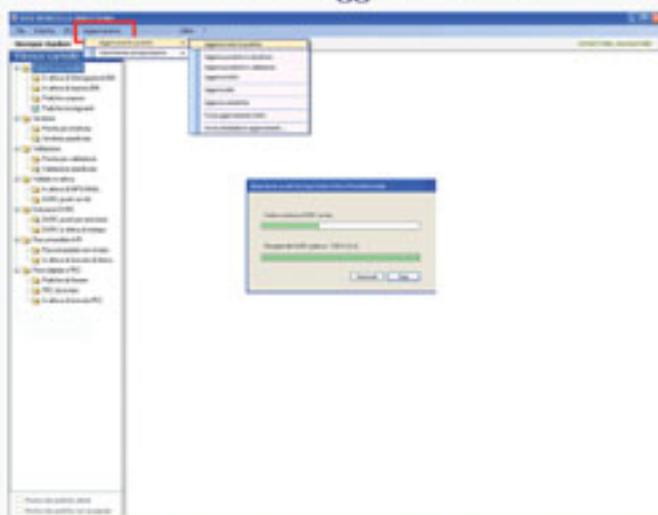
Pannello dell'applicazione



CNCE

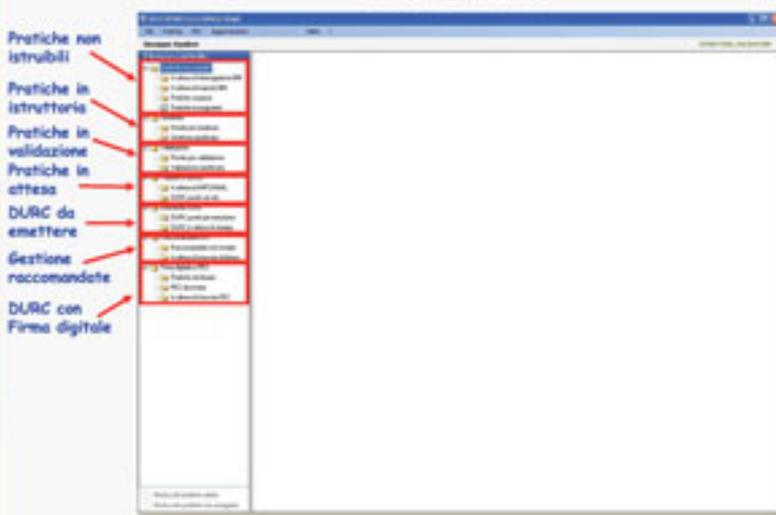
Descrizione

Area menu - aggiornamento



Descrizione

Area Cartelle



Utilizzo

Area dati (in attesa risposta BNI)

The screenshot shows a software window titled "Area dati (in attesa risposta BNI)". On the left, there is a sidebar with a tree view of menu items. The main area contains a table with a red header row. A red rectangular box highlights the top-left corner of the table area, encompassing the first few columns and rows.



Utilizzo

Area dati (pronte per istruttoria)

The screenshot shows the same software window, but now the table is populated with data. A red rectangular box highlights the top-left corner of the table area, similar to the previous screenshot. Another red rectangular box highlights the bottom-left corner of the table area, specifically the "Categorie" column header and the first few rows.



Utilizzo

Area dati (pianifica istruttoria)

Utilizzo

Area dati (dettaglio istruttoria)

Utilizzo

Area dati (pianifica validazione)

The screenshot shows a software window titled 'Area dati (pianifica validazione)'. It features a tree view on the left and a main data table. The table has columns for 'Data', 'Materiale', 'Quantità', 'Unità', and 'Materiale', 'Quantità', 'Unità'. A red box highlights a row in the table. A blue oval highlights the bottom of the table. A small dialog box is open over the table with a red circle around a button. At the bottom, a red circle highlights a button labeled 'Validazione'.



Utilizzo

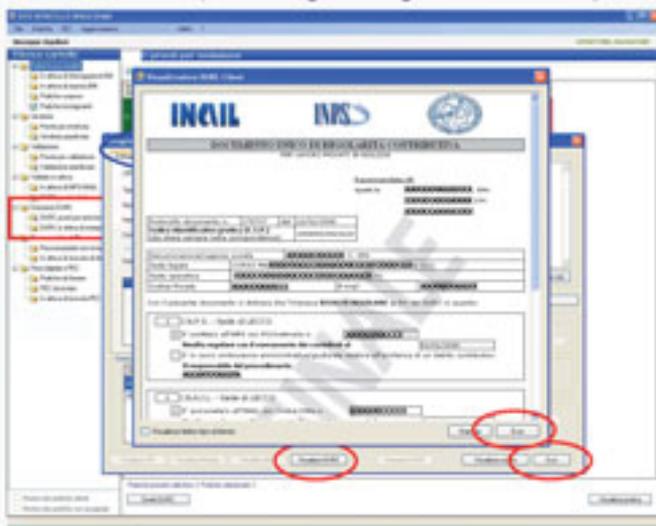
Area dati (validazione pianificata)

The screenshot shows a software window titled 'Area dati (validazione pianificata)'. It features a tree view on the left and a main data table. The table has columns for 'Data', 'Materiale', 'Quantità', 'Unità', and 'Materiale', 'Quantità', 'Unità'. A red box highlights a row in the table. A blue oval highlights the top of the table. A dialog box is open over the table with a red circle around a button. At the bottom, a red circle highlights a button labeled 'Validazione'.



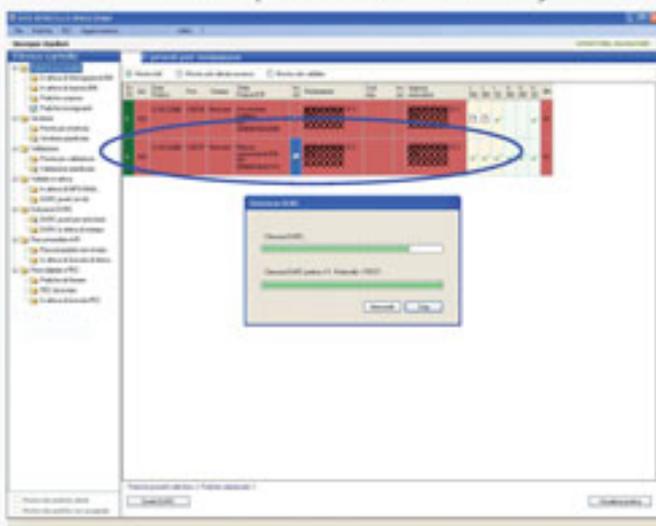
Utilizzo

Area dati (DURC pronti per emissione)



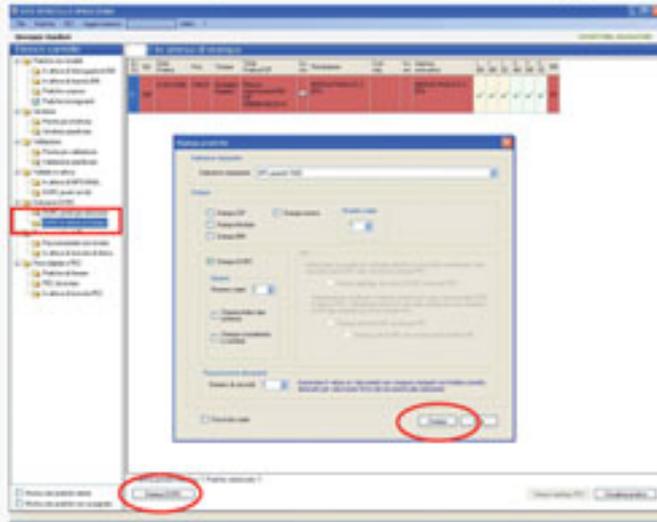
Utilizzo

Area dati (DURC in emissione)



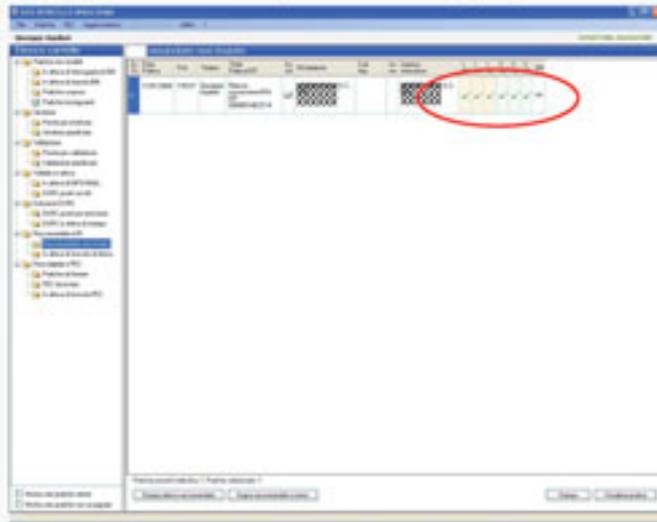
Utilizzo

Area dati (DURC in attesa di stampa)



Utilizzo

Area dati (DURC stampati)



Sviluppi futuri

Implementazioni previste

- *Breve termine:*
 - *motivazione regolarità/irregolarità nell'istruttoria*
 - *selezione del CCNL applicato*
- *Lungo termine:*
 - *nuovo protocollo di comunicazione con lo Sportello Unico*
 - *nuovo applicativo Sportello Unico*





Luciano Boraso
Baker Tilly Consulaudit

Illustrazione del bilancio consolidato delle Casse Edili al 30/09/2007

Come di consueto, per mantenere una sorta di omogeneità con il passato, abbiamo riclassificato i bilanci delle 70 Casse Edili prese a campione dieci anni fa.

I dati del 1997 sono stati convertiti in euro - 5.600 miliardi di lire sono diventati 2.845 milioni di euro – e questi ultimi, aggiornati ad oggi, sono diventati 6.411 milioni di euro.

Una cifra che dunque si è raddoppiata nel corso degli ultimi dieci anni (parliamo, ovviamente, di massa salariale denunciata alla Cassa Edile).

Rispetto al 2006 l'incremento della massa salariale – la media degli anni precedenti si attestava tra il 5,5 e il 7% - si è attestata intorno al 17%.

Questo perché l'effetto DURC si è fatto sentire. Stesso discorso vale per le ore lavorate: l'incremento è stato del 13,2% aumentando significativamente rispetto agli anni precedenti. Purtroppo la retribuzione oraria è cresciuta meno, con un incremento del 3,2%, passando da 6,55 a 8,71 euro all'ora.

La media degli operai gestiti ha avuto un calcolo meramente aritmetico: abbiamo analizzato l'insieme degli operai gestiti, li abbiamo sommati e divisi per i 12 mesi dell'anno: siamo passati da 298.000 lavoratori nel 1997 a 494.000 nel 2007 con un incremento di circa il 13% legato alla massa salariale ed alle ore lavorate.

A livello di singola Cassa Edile la rappresentazione è stata compiuta per ordine decrescente: dalle casse edile più grandi a quelle più piccole.

La media qui è una media ponderata e non aritmetica.

La retribuzione media varia da caso a caso: si passa da un minimo di 7 euro a massimi di 11 euro per ora lavorata.

Si tratta di province in cui la retribuzione dichiarata è comprensiva di elementi aggiuntivi (anche se si tratta di casi sporadici).

La tabella riepilogativa parte dal 1997 e passiamo da un'incidenza di contributi unificati del 10,93% ad una incidenza del 10,76%: questo significa che c'è stata una riduzione del carico contributivo complessivo, in particolare negli ultimi due anni. Nel 2006 l'incidenza contributiva era dell' 11,12%, nel 2007 è del 10,76%.

Passando all'analisi della sola contribuzione Cassa Edile notiamo una sensibile contrazione, in termini percentuali, dovuta all'aumento della massa salariale, mentre i costi di gestione e del personale si mantengono costanti, anzi aumentano in valore assoluto, senza essere vertiginosi. L'incidenza percentuale invece si riduce passando dallo 0,9% del 1997/1998 allo 0,6% del 2007: c'è una minore incidenza del costo del personale sulla massa salariale gestita, in quanto essa è aumentata.

Lo stesso discorso vale per i costi generali di gestione che passano dall'1,6% del 1997/1998 all'1,3% attualmente, con una contrazione dello 0,30% sulla massa salariale gestita. Anche l'incidenza della malattia - infortunio ha minore rilevanza: nel 1998 aveva un'incidenza dell'1,1% mentre oggi è dello 0,9%.

Purtroppo anche le assistenze scontano lo stesso effetto passando dall'1,1% di incidenza del 1998 ad uno 0,9%.

Un dato probabilmente dovuto ad una maggior instabilità dei lavoratori, o forse, alla minore percezione per i lavoratori di determinate prestazioni assistenziali (pensiamo ai lavoratori extracomunitari che hanno minor conoscenza delle prestazioni assistenziali e conseguentemente meno richieste); un simile stato di cose porta ad una minore incidenza delle prestazioni erogate ai lavoratori.

Passando all'equilibrio tra l'avanzo e il disavanzo della gestione complessiva possiamo vedere come quest'anno non sia stato tempestivo il contenimento delle aliquote contributive. Nel 1998 avevamo uno squilibrio positivo, maggiori entrate rispetto alle uscite, per circa 15 milioni di euro.

Dal 2003 in poi ci siamo avvicinati sempre più ad un equilibrio quasi perfetto: 6 milioni di euro di esubero delle entrate rispetto alle uscite, 2 milioni di euro nel 2004, 5 milioni di euro nel 2005, 2 milioni di euro nel 2006.

Nel 2007 l'esubero, entrate maggiori delle uscite, si è incrementato leggermente per effetto della massa salariale che è aumentata: abbiamo un avanzo di esercizio di bilancio complessivo di circa 10 milioni di euro, una cifra che riferita alla 70 Casse Edili considerate, mediamente non deve certo spaventare.

Ora passiamo agli squilibri interni alle singole Casse: le Casse Edili di maggiore dimensione usufruiscono di economie di scala dove i costi di gestione e del personale, in funzione della loro massa salariale gestita, sono al di sotto della media nazionale: una media che si attesta all'1,3%. (senza tralasciare che esistono anche Casse di piccole dimensioni al di sotto della media o casi anomali in cui si hanno costi di gestione e di personale significativamente elevati).

Per quanto riguarda le assistenze, il panorama all'interno delle 70 casse edili considerate è molto variegato.

Le assistenze, indipendenti dalla massa salariale, sono tripartite (1% di costi di gestione, 1% di rimborsi malattia e infortunio, 1% di assistenze) e c'è una sostanziale legge di compensazione: dove i costi di gestione sono maggiori, c'è meno spazio per rimborsi malattie e infortunio.

Passiamo ora ad un elemento innovativo.

Abbiamo rappresentato graficamente tutto quello che è successo dal 1997 al 2007. Le assistenze rapportate alla massa salariale dall'1,2% del 1997, con alti e bassi nei vari anni, si sono attestate all'1% del 2007, subendo una leggera contrazione. Anche il rimborso della malattia infortunio contrattuale (quella prevista dal Contratto Collettivo Nazionale, mentre quella integrativa è considerata nelle prestazioni assistenziali) ha subito una contrazione: dall'1,2% allo 0,9% attestandosi su valori inferiori all'1%.

Dato interessante: nel 1997 i costi generali e del personale si erano contratti, passando dallo 0,9% allo 0,6%.

C'è stata un'inversione di tendenza o meglio un mantenimento: visto che la massa salariale in questi anni è cresciuta molto, quasi raddoppiando, c'è stato un mantenimento dell'incidenza dei costi generali dello 0,6%.

Dal 1997 al 2007 però l'investimento, soprattutto in telematica e in strutture

informatiche, ha avuto un'impennata che ha favorito il contenimento del personale; il personale è rimasto invariato ed è stato supportato dagli investimenti informatici e nel 2007 l'incidenza di questi due elementi è venuta a coincidere. Anche nell'anzianità professionale edile APEO, l'incidenza ha purtroppo subito una contrazione: da un'incidenza del 4,5% nel 1997 siamo passati ad una incidenza del 3,3% nel 2007.

Questa situazione è frutto dell'elevato turn - over e di effetti concomitanti.

L'anzianità del settore, la sostituzione di lavoratori con anzianità maggiore con lavoratori di anzianità minore e la presenza significativa di lavoratori extracomunitari ha portato a far sì che l'incidenza media sia molto più bassa.

Questo collateralmente ha comportato che non ci sia stato un significativo riassorbimento di quelle riserve dell'APE Ordinaria di cui si è spesso parlato.

Abbiamo preso come anni di riferimento il 1997, il 2003 ed il 2007 ed abbiamo sovrapposto i costi del personale di questi anni per tutte le Casse Edili al fine di vedere se, laddove i costi del personale fossero elevati, le Casse mantenessero quei costi o migliorassero in efficienza. Quasi per tutte le casse c'è stato un significativo miglioramento tranne che per qualche caso sporadico.

Per quanto riguarda le entrate e le uscite della gestione istituzionale della Cassa Edile il differenziale è quasi sempre positivo, raffrontato con il patrimonio netto disponibile della Cassa. L'accordo del 31 maggio 2005 prevedeva che le riserve della gestione istituzionale dovessero attestarsi intorno al 3% (questo il livello ottimale considerato dalle parti sociali).

Una Cassa al di sopra di questa percentuale, dovrebbe cercare di contrarre questo patrimonio ed avere delle entrate che si avvicinino alle uscite.

Vediamo invece che il differenziale tra entrate ed uscite, in diversi casi è ancora molto alto: quindi non solo le riserve patrimoniali sono alte, ma ogni anno subiscono un incremento.

Passando all'analisi della gestione dell'APE Ordinaria in valori assoluti, possiamo vedere come nel 1997 le riserve complessive ammontassero a 113 milioni di euro, riserve che sono diventate, oggi, di 261 milioni di euro.

L'ultimo anno ha visto un ulteriore incremento, dovuto alla contrazione dell'APE. Le entrate di APE Ordinaria erano al 4,3% nel 1997 mentre oggi il carico contributivo dell'APE ordinaria è del 3,5%.

Quindi, sebbene ci sia stata una contrazione significativa della contribuzione ed una maggiore attenzione degli amministratori nel ridurre il carico contributivo, purtroppo abbiamo un incremento delle riserve, derivato dalla contrazione delle prestazioni, per i motivi già indicati in precedenza.

Il livello delle prestazioni passa dal 4,5% del 1997 al 3,3% del 2007 e non fa altro che incrementare le già abbondanti riserve patrimoniali accumulate.

Abbiamo inoltre evidenziato il differenziale contributivo negativo tra entrate e uscite. Dove il differenziale è sotto lo zero: esso è negativo e le uscite sono maggiori delle entrate, ma questo va a compensare le enormi riserve accumulate.

Successivamente abbiamo confrontato l'attuale carico contributivo sia della gestione istituzionale che della gestione APE delle 70 casse edili.

Attualmente il contributo Cassa Edile è circa del 2,80% (media nazionale) mentre sarebbe sufficiente il 2,62% per essere in equilibrio, senza considerare il fatto che le riserve accumulate sono significative. Con il 2,62% di aliquota contributiva sarebbe raggiunto l'equilibrio con le uscite prestazionali.

Nel 1998 l'aliquota contributiva media della gestione Cassa Edile era del 2,86% e avrebbe potuto essere del 2,32%. Le riserve allora accumulate ammontavano a 191 milioni di euro, oggi ammontano a 221 milioni di euro.

Stesse considerazioni sono state fatte per la gestione dell'APE Ordinaria dove il carico contributivo attuale è del 3,48% ma potrebbe essere del 3,17%, quindi una contrazione dello 0,31%, nonostante riserve accumulate per 239 milioni di euro che rappresentano il 3,73% della massa salariale. Abbiamo detto che il parametro dell'APE è del 2%, quindi abbiamo un esubero dell'1,73%, quindi circa il doppio delle riserve previste dagli accordi.

Abbiamo visualizzato graficamente il patrimonio delle Casse Edili: potete vedere che le attività fisse nette investite sono 72 milioni di euro ed il circolante è di 1.623 milioni di euro di cui circa 628 milioni di euro investibili a lungo termine. Una situazione rosea, con investimenti irrisori rispetto al patrimonio delle Casse. Abbiamo infatti un patrimonio netto di 293 milioni di euro a fronte di 72 milioni di euro investiti in immobilizzazioni tecniche, software, macchine, attrezzature etc.

Il totale è di 221 milioni di euro di riserve nette e liquidi disponibili.

La situazione si è evoluta nel corso di questi dieci anni ed il circolante è passato

da circa 1.000 milioni di euro a 1.623 milioni di euro, le riserve patrimoniali proprie della gestione Cassa Edile sono passate da 238 milioni di euro a 293 milioni di euro e quelle delle altre gestioni autonome da 277 a 325 milioni di euro.

Abbiamo anche fatto delle considerazioni sui conti d'ordine che sostanzialmente rappresentano quelle denunce pervenute in Cassa ma ancora prive di versamento: nel 1997 erano 177 milioni di euro e attualmente sono 393 milioni di euro.

Altro dato significativo riguarda il ciclo finanziario d'incasso.

Nel 1997 ci attestavamo sui 2,4 mesi di incasso, cioè rispetto alla denuncia, l'incasso avveniva circa 2,4 mesi dopo; attualmente abbiamo un miglioramento e grazie agli effetti del DURC, ci attestiamo a 1,6 mesi, molto vicino all'ideale di 1 o 1,2 mesi circa.

Abbiamo poi confrontato le riserve patrimoniali (3,45%), le riserve APE (3,73%) e le riserve di oneri mutualizzati (0,19%) con gli Accordi Nazionali di contenimento.

L'accordo del 31 maggio 2005 prevede che le riserve di oneri mutualizzati non debbano superare lo 0,50%, siamo quindi ampiamente sotto la media, mentre siamo al di sopra per quanto riguarda le riserve di APE Ordinaria e siamo di poco sopra per quanto riguarda le riserve di Patrimonio Netto Disponibile.

In totale abbiamo l'8,52% di riserve quando le riserve complessive potrebbero essere del 5,50%. Abbiamo quindi 3 punti percentuali in più che, su una massa salariale di 6.400 milioni di euro, porta a circa 200 milioni di euro in esubero. Qualcuno ha invece un deficit accumulato, a significare nel tempo un esubero delle uscite sulle entrate.

Deve quindi riassorbirle e ricapitalizzarle attraverso elementi correttivi di aumenti contributivi e di contrazione delle spese.

Lo stesso discorso vale per l'APEO. Non è deleterio avere poche riserve APEO così come non è necessario avere il 14% di riserva. Il nostro parametro di riferimento si assesta intorno al 2%, parametro stabilito dalle parti sociali.

Passando agli elementi gestionali abbiamo rapportato i crediti alle entrate contributive complessive, per valutare i tempi medi di incasso. I conti d'ordine non si sono spostati più di tanto: se riferiti alla massa salariale (dal 1999 al 2007 sono rimasti al 6%). E' quindi cresciuta la massa salariale e conseguentemente sono cresciuti i conti d'ordine, quindi le denunce non versate. I versamenti sospesi poi, quei versamenti che fluiscono alla Cassa Edile a fronte dei quali non

ci sono le relative denunce, non presentano un dato preoccupante.

Diversa la situazione per quanto riguarda gli assegni non riscossi che hanno acquisito un valore non indifferente nel tempo: passando dai 15 milioni di euro del 1999, pari all'1,8% degli 851 milioni di euro di erogazioni totali; ai 53 milioni di euro attuali, con una incidenza percentuale del 4,2%, sul totale dei 1.260 milioni di euro di erogazioni. Variazioni che potrebbero nuovamente essere legati al fattore riguardante i lavoratori extracomunitari.

Gli assegni sono stati emessi ma non hanno raggiunto l'obiettivo, l'effettivo beneficiario/fruttore avente diritto alla prestazione, il lavoratore per ben il 4,2% dei casi. Si tratta di soldi, di spettanza dei lavoratori, in giacenza, che ovviamente risulterebbe improprio aggiungerli al patrimonio netto accumulato.

Si tratta di un debito nei confronti del lavoratore che prima o poi dovrà essere erogato. Deve esserci uno sforzo unanime nell'individuare questi lavoratori.

Per quanto riguarda i mesi di incasso le situazioni, per le diverse Casse Edili considerate, si assestano da 1,2 a 2,7 mesi.

Ma la media è intorno a 1,5 – 2 mesi al massimo.

Abbiamo poi cercato di calcolare quale fosse il costo medio per ciascun operaio gestito dalla Cassa.

Un operaio gestito da una Cassa Edile oggi costa mediamente , in termini di costo del personale dipendente della Cassa, circa 84 euro (contro i 95 di qualche anno prima); e in termini di costi generali della Cassa, circa 79 euro (contro i 63 di prima).

Quindi si è ridotto il costo del personale, ma sono aumentati i costi generali derivanti dall'aumento massiccio di investimenti in strutture informatiche.

Nel 1997, la gestione di un operaio iscritto costava complessivamente circa 119 euro, oggi ne costa 117 euro, realizzando quindi quell'efficienza e quella economicità di gestione da tutti auspicata. Le assistenze per operaio gestito ammontavano a 118 euro, oggi si attestano sui 123 euro.

Purtroppo l'APEO è diminuita: si è passati dai 442 euro per operaio gestito ai 422 euro attuali.

Abbiamo inoltre calcolato la redditività media totale degli investimenti delle Casse, rapportando gli interessi finanziari alla liquidità media giacente in Cassa Edile.

Nel 2003 avevamo una redditività media del 2,3% passata nel 2007 al 2,5%.

Per accontentare tutte le 119 Casse abbiamo comparato anche i bilanci di sette Edilcasse artigiane e abbiamo fatto dei confronti.

Abbiamo rapportato le ore lavorate e la retribuzione media alla massa salariale e ci troviamo davanti ad analogie molto marcate.

Abbiamo 8,71 euro di retribuzione oraria per un lavoratore iscritto ad una cassa edile industriale contro gli 8,62 euro per un iscritto ad una cassa artigianale.

Anche il carico contributivo presenta delle analogie: passiamo dal 10,70% al 10,40% . Se passiamo ad analizzare i costi, vedremo che siamo in una logica di economia di scala. Le Casse Edili industriali che scontano dimensioni medio – grandi hanno un’incidenza dei costi di gestione dell’1,2%, costi leggermente inferiori a quelli delle Edilcasse che si attestano intorno al 1,7%.

Viceversa le assistenze si attestano intorno all’1% per le Casse Edili industriali e sullo 0,6% per le Edilcasse.

Le prestazioni sono minori, ma sostanzialmente l’allineamento è inequivocabile. Potremmo dire che le Edilcasse sono più virtuose per quanto riguarda l’equilibrio contributivo (0,5 milioni di euro negativi, quindi siamo in una fase di perfetto equilibrio) mentre le Casse Edili industriali accantonano qualcosa in più. Stesso discorso vale per l’APE Ordinaria: l’allineamento è sostanziale e si attesta intorno al 3,5%, mentre l’incidenza delle erogazioni riguarda il 3,2% per le Edilcasse e il 3,3% per le Casse Edili.

Per quanto riguarda le riserve patrimoniali di APEO le Casse Edili industriali sono inferiori alle Edilcasse (un patrimonio del 5,5% contro il 4,1%).

Il patrimonio netto delle Edilcasse è dell’1,5%, quello delle Casse Edili industriali del 3,5%. Alcuni indicatori ci danno comunque dati fuorvianti, da prendere con le molle.

Gli assegni non riscossi rappresentano una percentuale significativa.

Nonostante il valore assoluto sia molto basso, l’incidenza percentuale è del 15% contro il 4%. Torniamo alla omogeneità per quanto riguarda i costi del personale (84 euro contro 85 euro) e l’erogazione, le assistenze sono leggermente superiori rispetto a quelle artigianali, mentre l’APE di competenza non presenta notevoli differenze.

Con questi dati si conclude il quadro di riferimento del settore.

Vi ringrazio per l’attenzione.



CACC
Consulenza Aziendale

**RIEPILOGO BILANCI ESAMINATI
70 CASSE EDILI PROVINCIALI**

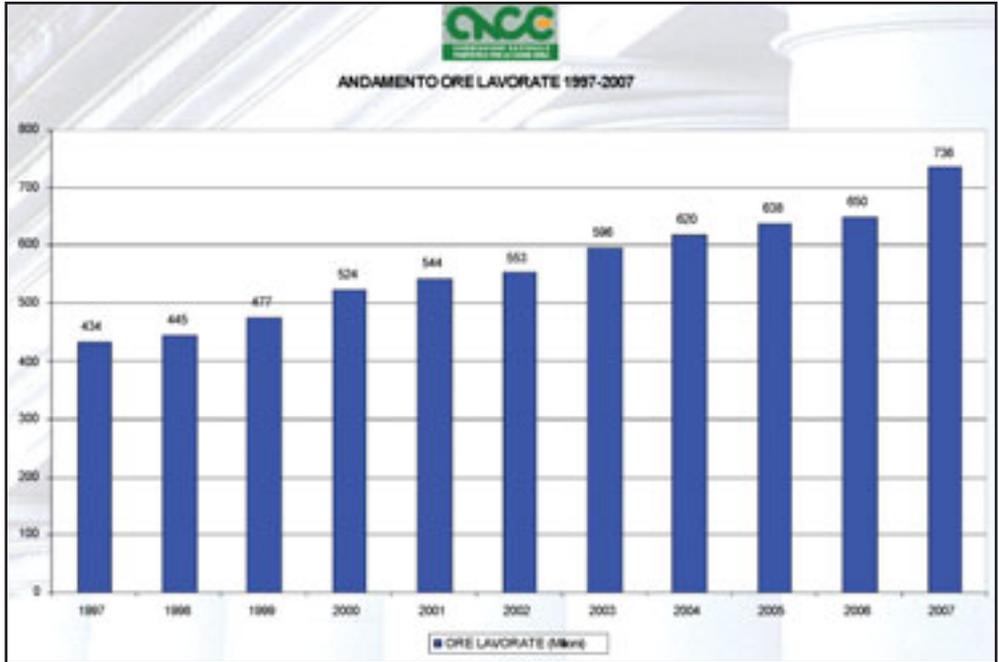
	1997		2003		2005		2006		2007	
		%		%		%		%		%
CASSE EDILI ESAMINATE	70	100%								
Schema bilancio tipo	52	74%	57	81%	58	83%	61	87%	62	89%
Altri schemi di bilancio	15	21%	12	17%	11	16%	9	13%	8	11%
Bilanci al 31 dicembre	3	4%	1	1%	1	1%	1	1%	1	1%
Bilanci certificati	44	63%	54	77%	59	84%	59	84%	61	87%

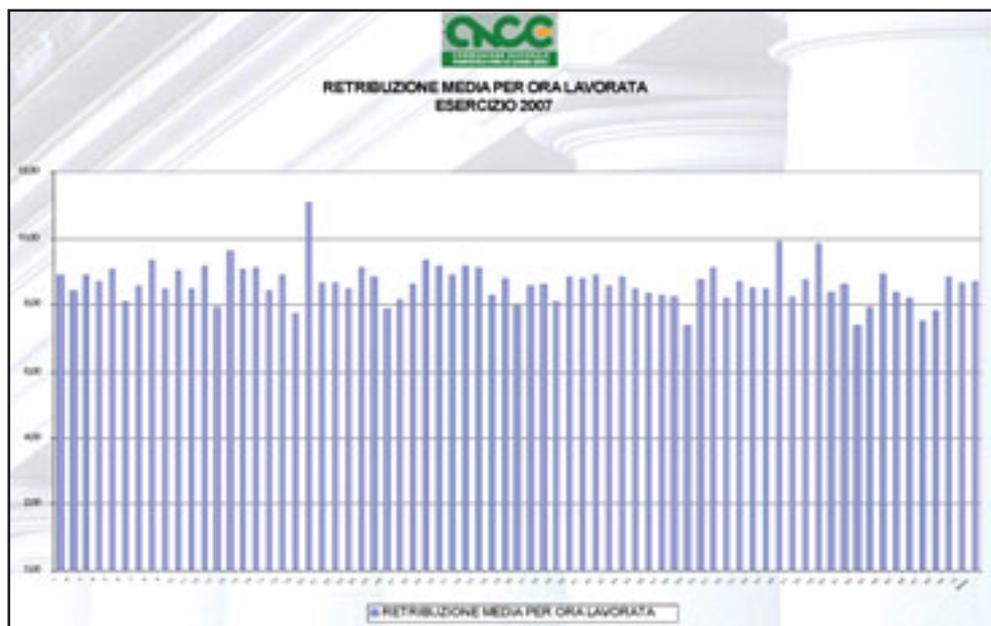
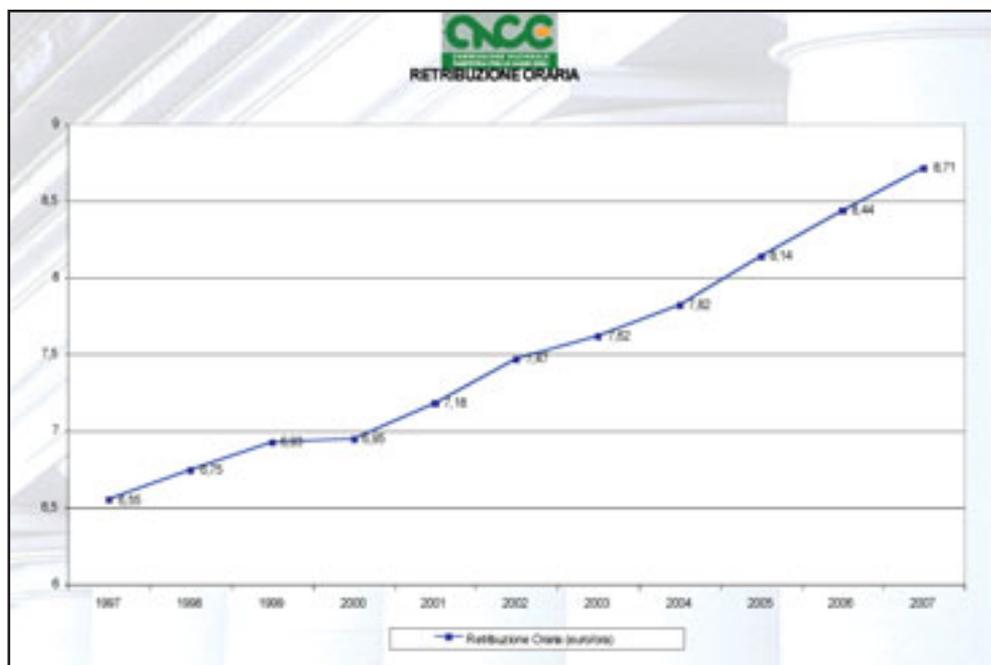
NCC
NCC
CONFERENZA NAZIONALE CASSE EDILI

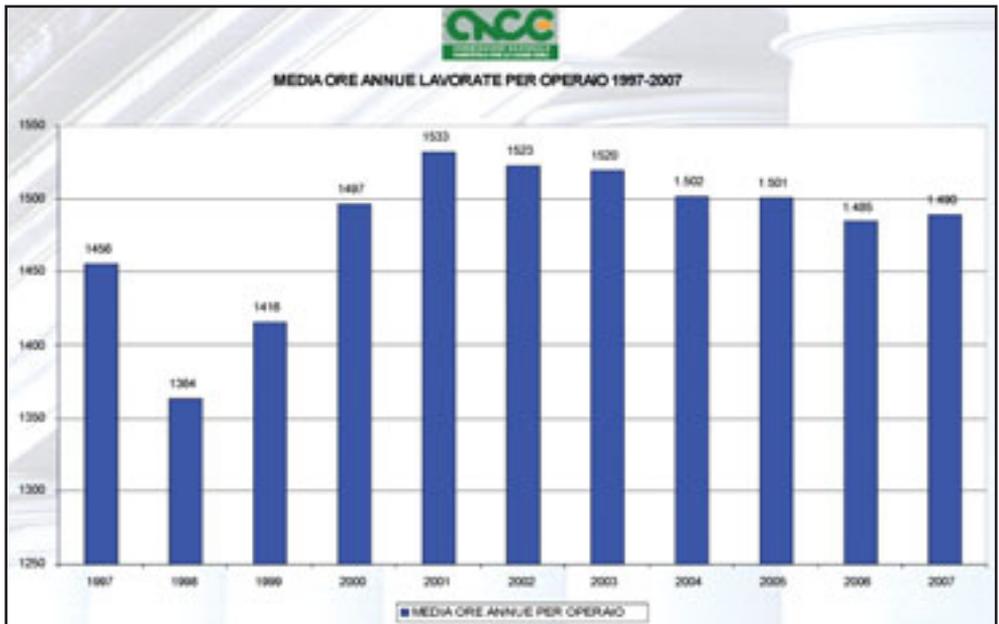
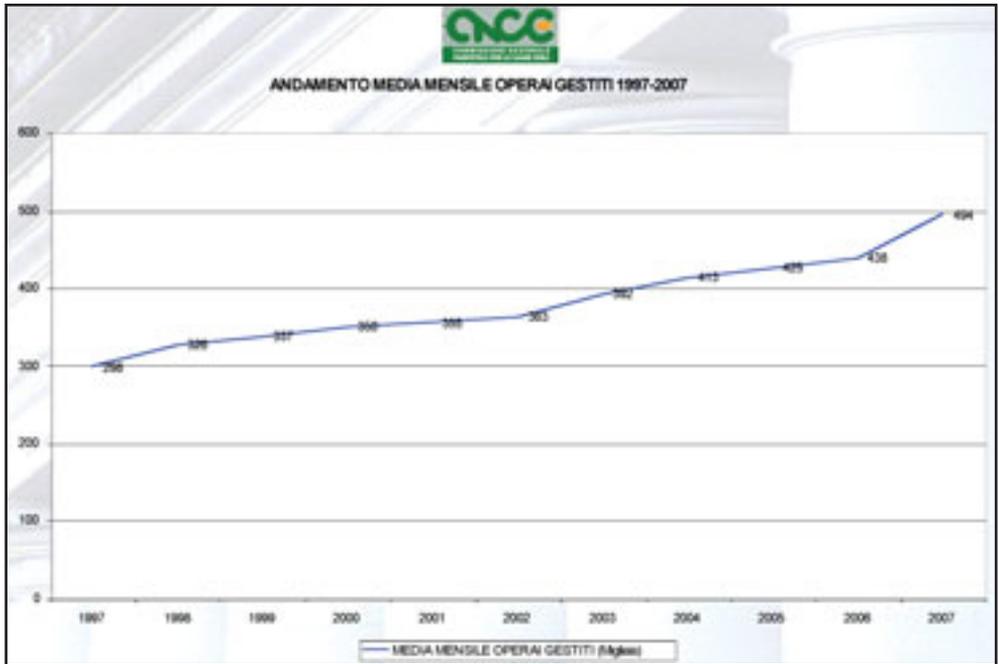
MACROANALISI
70 CASSE EDILI PROVINCIALI
1997 - 2007

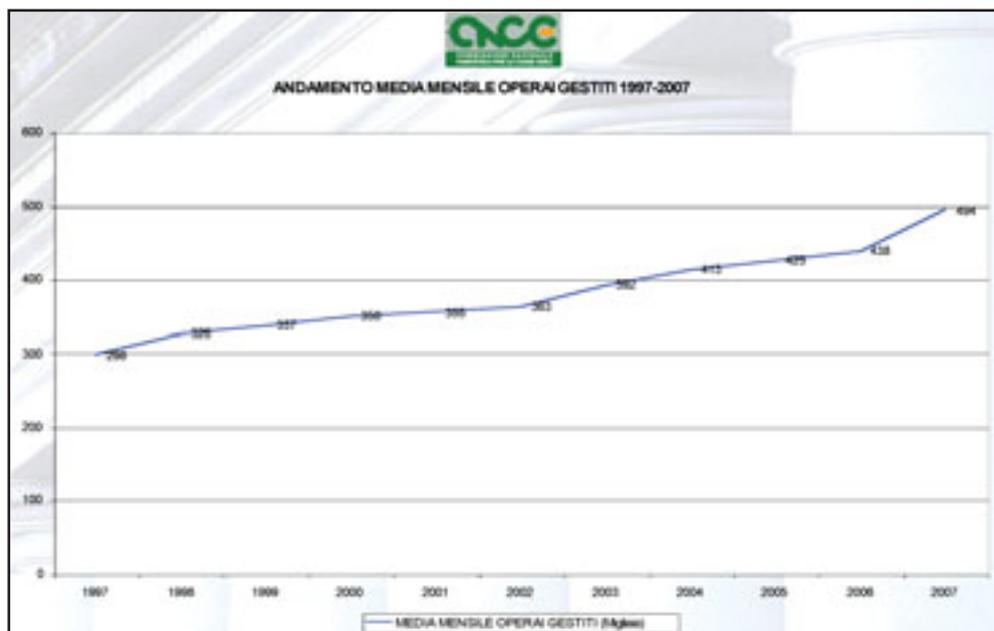
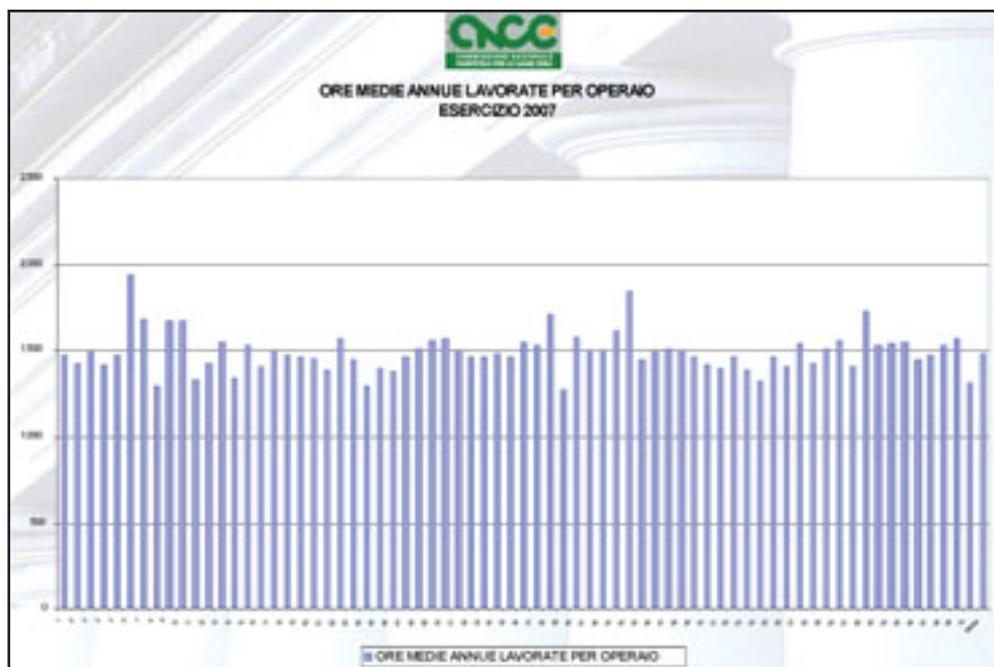
	1997	2003	2004	2005	2006	2007
		delta %	delta %	delta %	delta %	delta %
MASSA SALARI GNF euro/milioni	2.845	4.542 58,0%	4.853 6,8%	5.198 7,1%	5.485 5,5%	6.411 16,0%
Ore Lavorate (milioni)	434	596 37,3%	620 4,0%	638 2,9%	650 1,9%	736 13,2%
Ributazione Oraria (euro/ora)	6,55	7,62 16,3%	7,62 2,0%	8,14 6,7%	8,44 3,6%	8,71 3,2%
Media mensile operai gestiti (migliaia)	298	392 31,5%	413 5,4%	425 2,9%	438 3,0%	494 12,8%
Media ore annue per operaio	1.456	1.520 4,4%	1.502 -1,2%	1.501 -0,1%	1.485 -1,1%	1.490 0,3%











CNCC
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE CASSE EDILIZIE PROVINCIALI

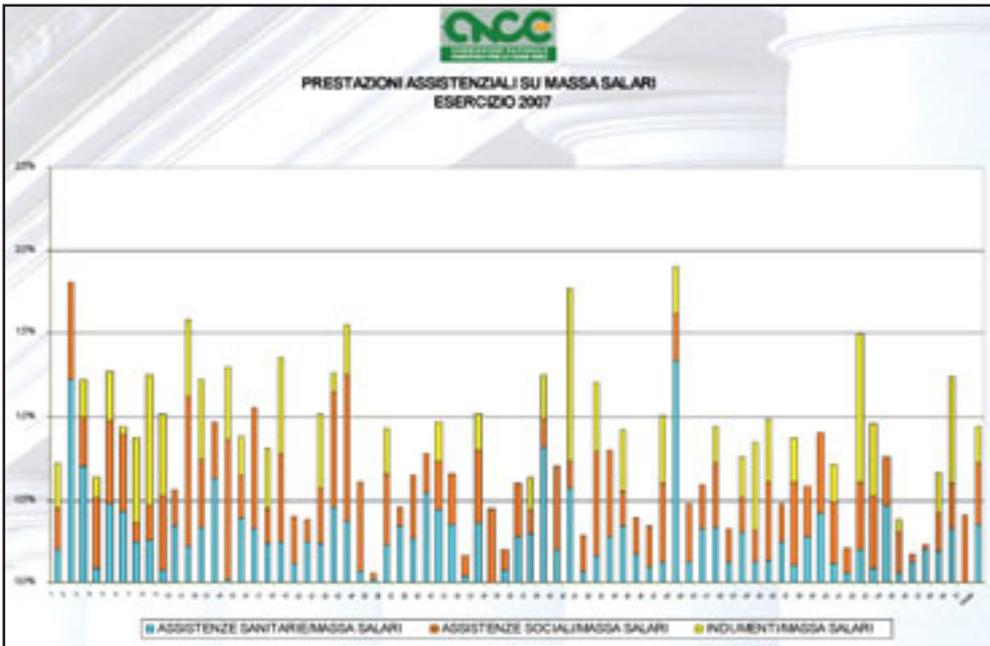
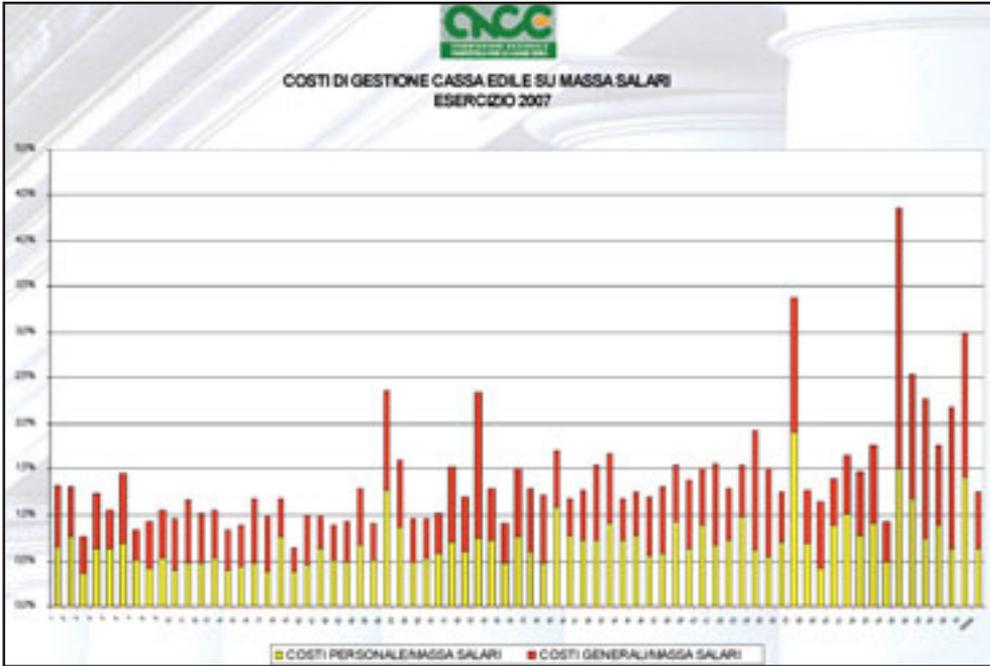
**ANALISI CONTRIBUTIVA
TE CASSE EDIL PROVINCIALI
1997 - 2007**

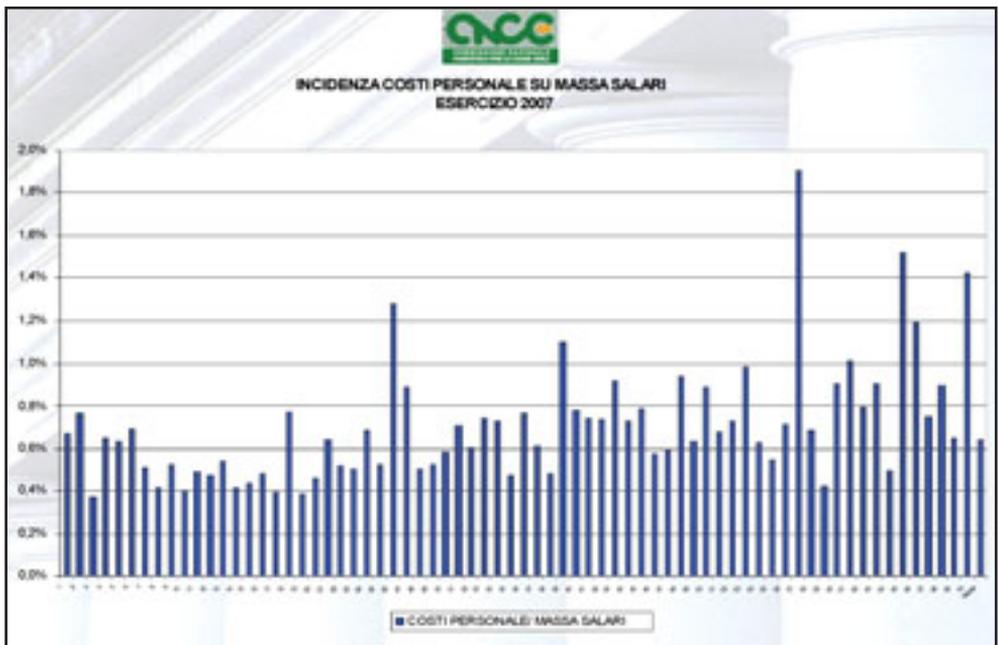
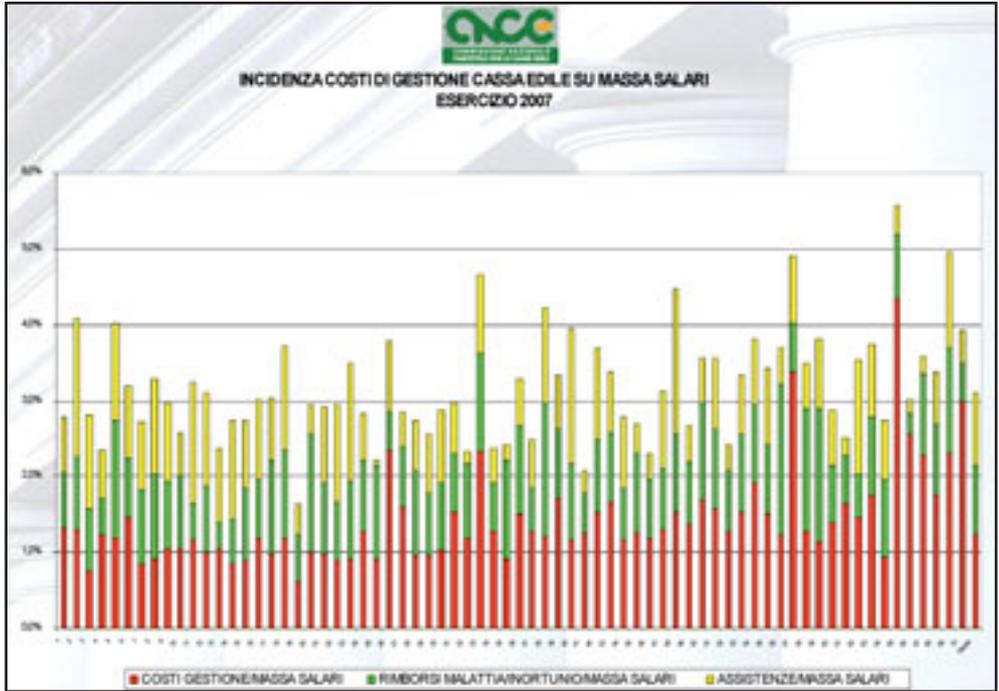
(Importi in Euro/abitante)	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2007
MASSA SALARI D.M.F.	2.845 100%	4.342 100%	4.813 100%	5.198 100%	5.485 100%	6.411 100%	
Accantonamenti D.M.F.	313 10%	664 15,29%	714 14,83%	739 14,22%	817 14,90%	937 14,62%	937 14,62%
ONC	43 1,50%	80 1,79%	88 1,83%	94 1,81%	103 1,87%	118 1,84%	
Contributi Assicurativi	8 0,28%	13 0,30%	11 0,23%	12 0,23%	12 0,23%	13 0,23%	13 0,23%
Contributi Scelta Edile	19 0,67%	37 0,86%	35 0,73%	36 0,69%	42 0,76%	46 0,71%	46 0,71%
Contributi OPT	4 0,14%	12 0,28%	13 0,27%	14 0,27%	15 0,27%	19 0,29%	19 0,29%
Contributo Previdi	78 2,74%	137 3,15%	132 2,74%	148 2,85%	163 2,97%	228 3,56%	228 3,56%
Contributi APV Ordinarie	121 4,25%	188 4,33%	197 4,09%	208 4,00%	215 3,92%	223 3,49%	223 3,49%
Contributi APV	33 1,16%	17 0,39%	4 0,08%	1 0,02%	1 0,02%	3 0,05%	3 0,05%
Altri contributi specifici	4 0,14%	16 0,37%	13 0,27%	12 0,23%	28 0,51%	27 0,42%	27 0,42%
Contributo Spec. Mutualizzati	n.d.	n.d.	n.d.	2 0,04%	3 0,05%	4 0,06%	10 0,16%
Contributo Mutualizzazione Previdi	n.d.	n.d.	n.d.	2 0,04%	3 0,05%	4 0,06%	8 0,12%
Contributo Infortunati	n.d.	n.d.	n.d.	3 0,08%	6 0,11%	6 0,09%	8 0,12%
Contributi Cassa Edile	77 2,71%	131 3,01%	142 2,95%	131 2,52%	138 2,51%	179 2,79%	179 2,79%
Totale contributi unificati	313 10,97%	489 11,24%	519 10,79%	534 10,27%	610 11,12%	690 10,76%	
TOTALE VERBANDI	3.158 110,9%	4.821 111,0%	5.332 110,8%	5.732 110,3%	6.100 111,1%	7.100 110,8%	

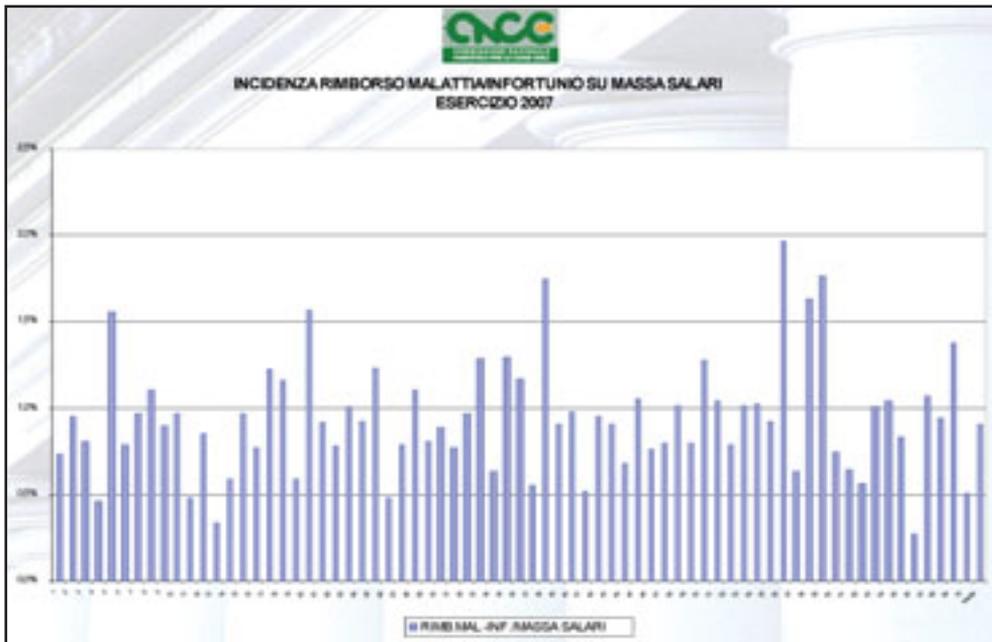
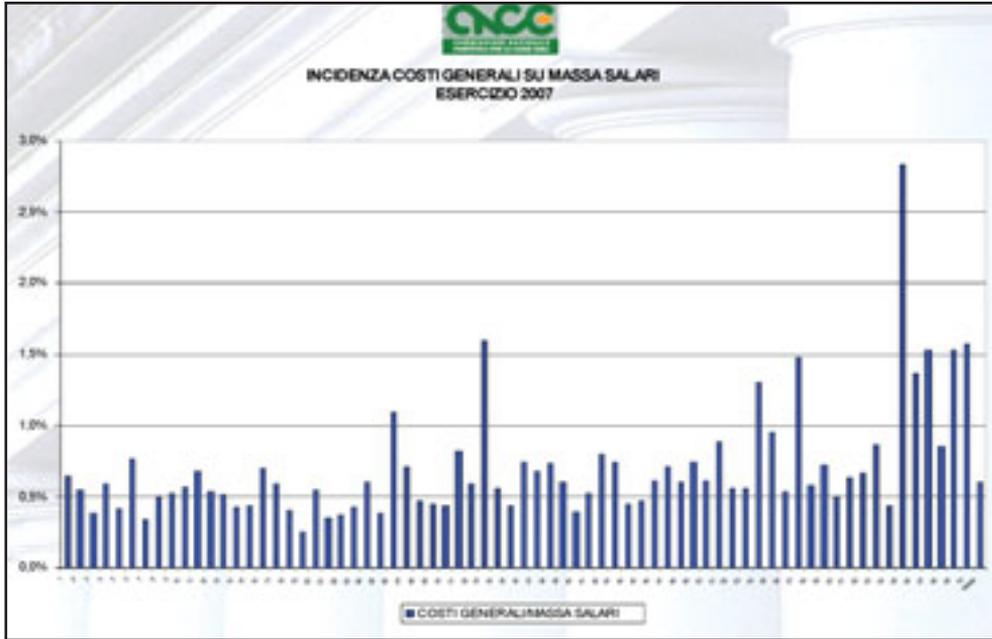
CNCC
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE CASSE EDILIZIE PROVINCIALI

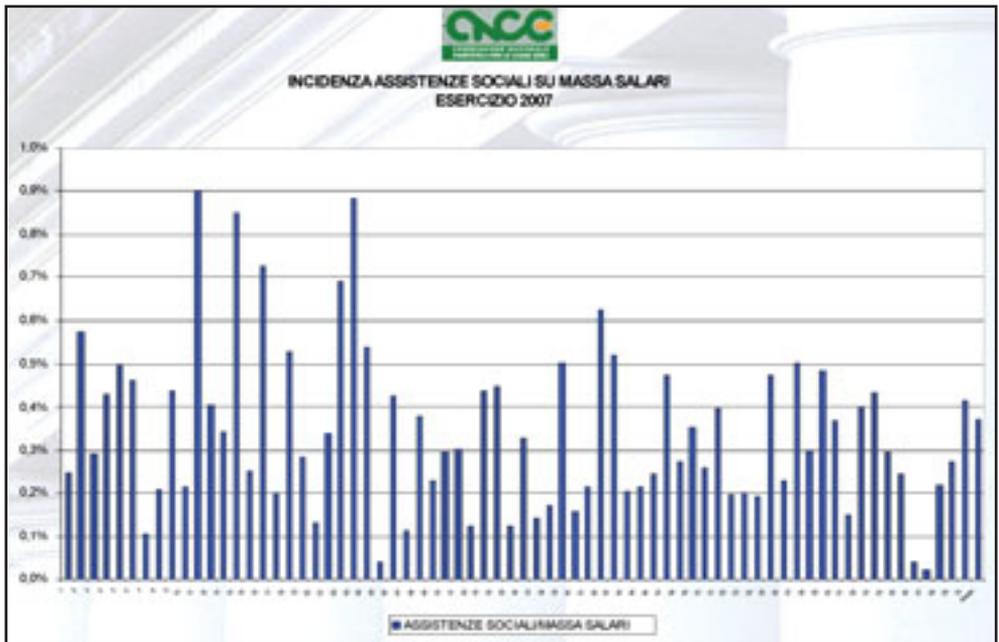
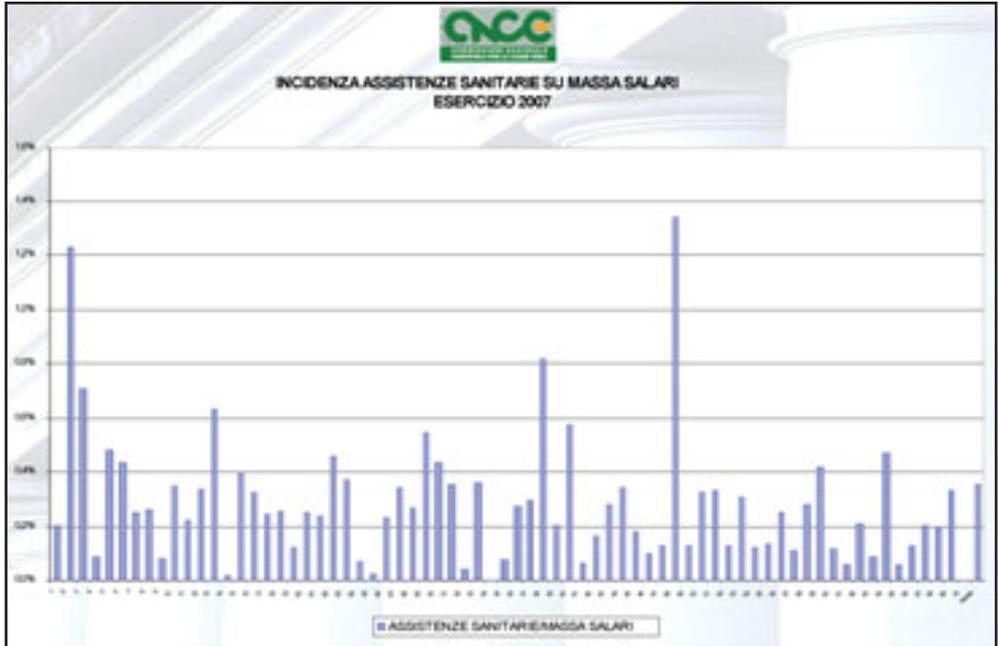
**GESTIONE CASSA EDILE
ANALISI ECONOMICA
TE CASSE EDIL PROVINCIALI
1997 - 2007**

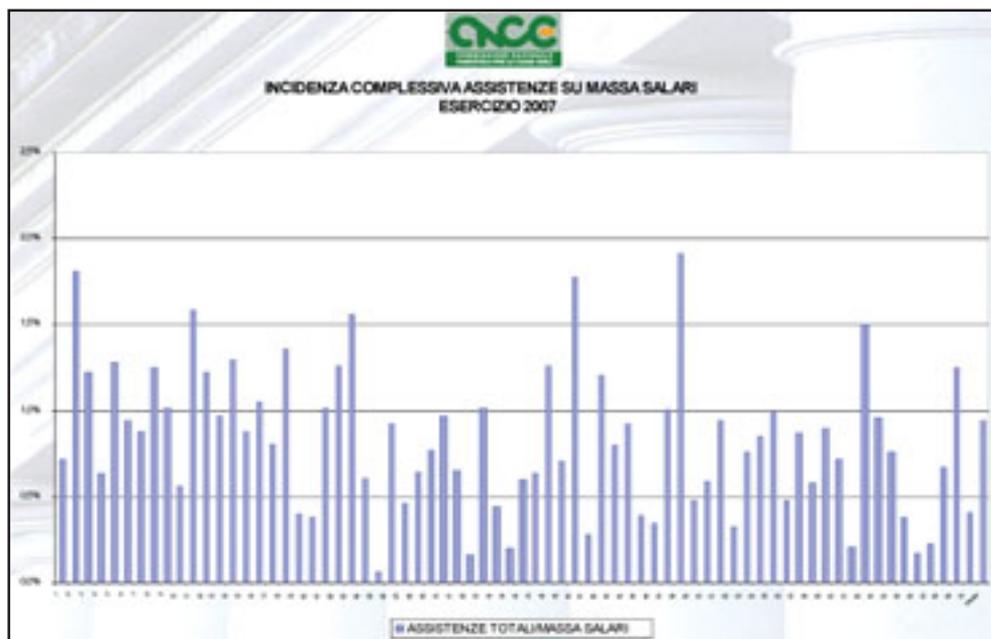
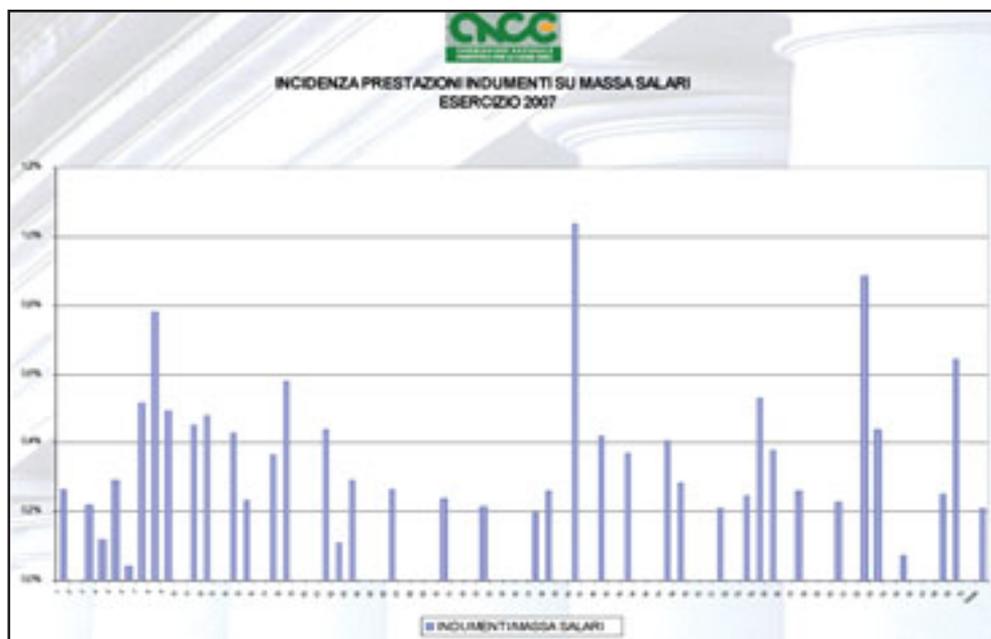
(Importi in Euro/abitante)	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2007
M.E. (D.M.F.)	2.845 100%	3.002 100%	4.342 100%	4.853 100%	5.198 100%	5.485 100%	6.411 100%
Contributo Cassa Edile	77	88	131	142	131	138	179
Interessi Compensativi	n.d.	n.d.	6	6	6	6	4
Contributo Indemnità di anticipati	n.d.	n.d.	0	0	0	7	0
Totale contributi	77	88	143	157	143	151	183
Proventi Rendite nette	n.d.	43	16	13	16	13	24
Proventi diversi	n.d.	n.d.	0	7	0	0	7
Totale componenti passivi	77	133	169	177	169	164	210
Costi del personale	27	27	33	35	37	38	41
Costi generali	17	21	29	32	31	33	39
Costi di gestione	44	48	62	67	70	74	80
Malattia/infortunio	34	33	47	49	34	33	38
Sanitarie	12	11	21	23	20	21	23
Scuole	14	14	26	26	25	22	24
Assicurazioni/altre	7	7	12	12	12	13	14
Assistenza	33	33	33	33	33	33	41
Debiti diversi	n.d.	n.d.	3	4	4	7	10
Totale componenti attivi	111	116	149	173	169	162	210
RIANZO (Differenza)	n.d.	13	4	3	3	3	10

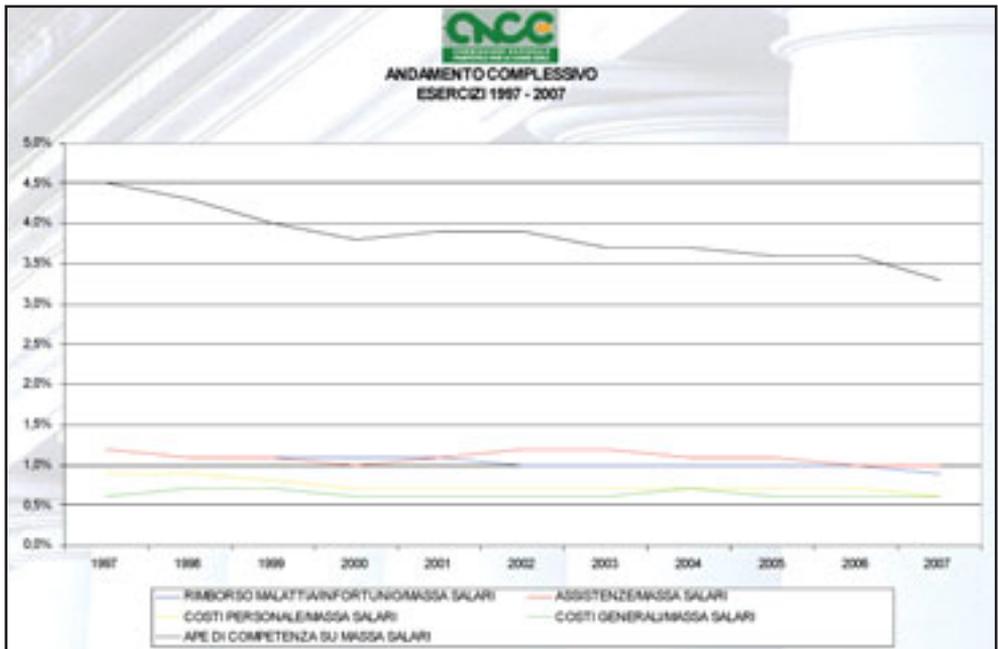
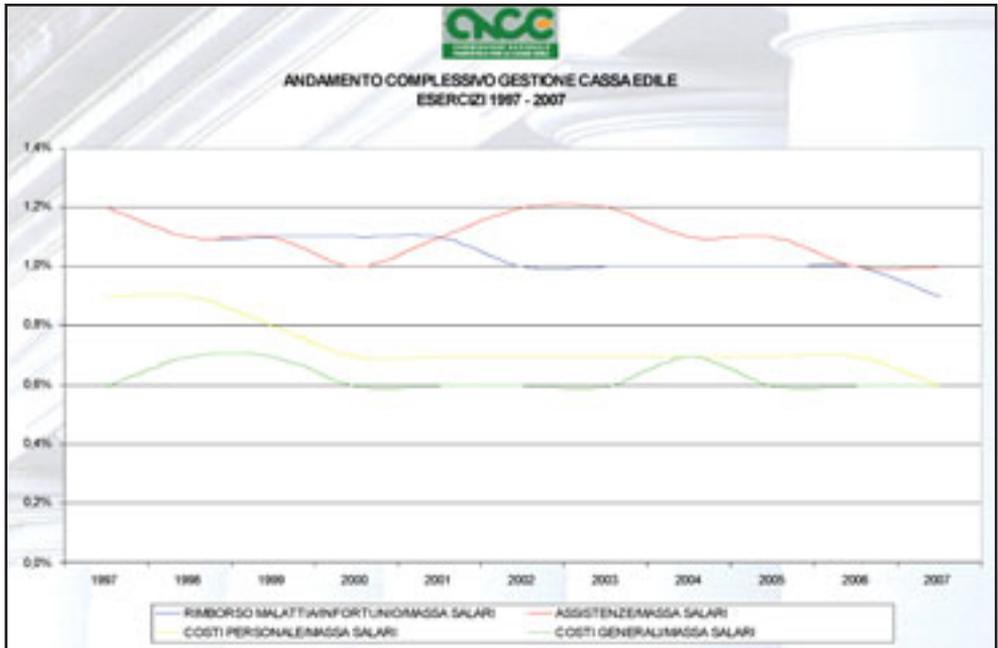


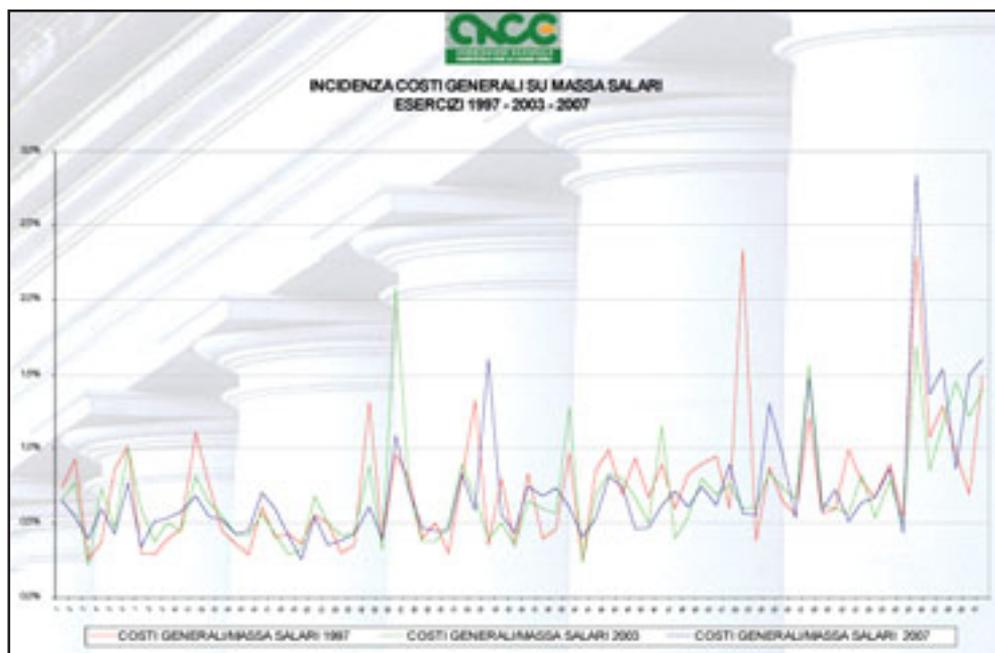
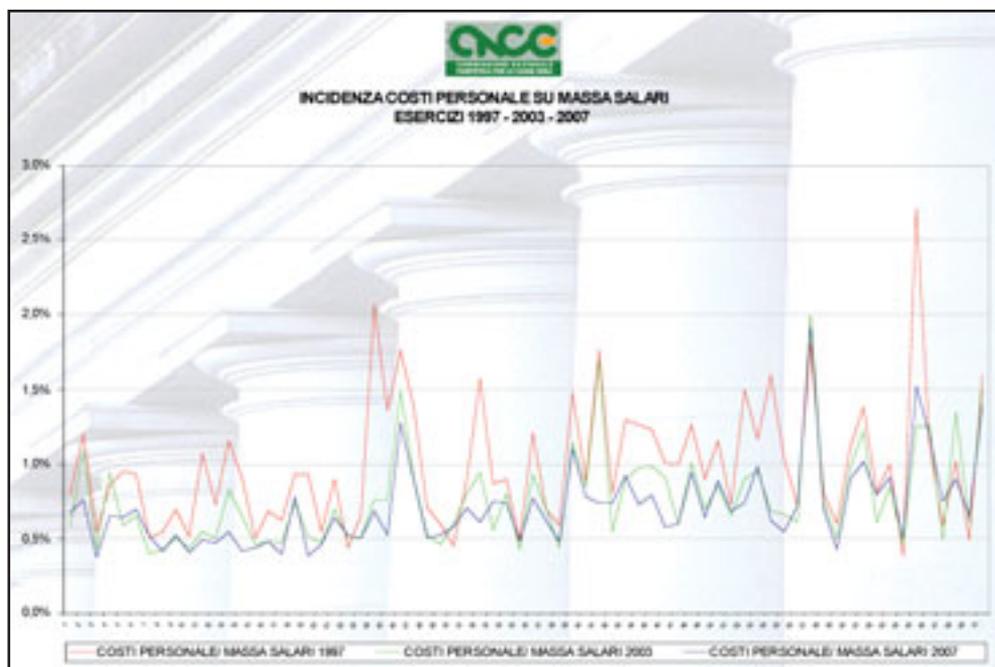


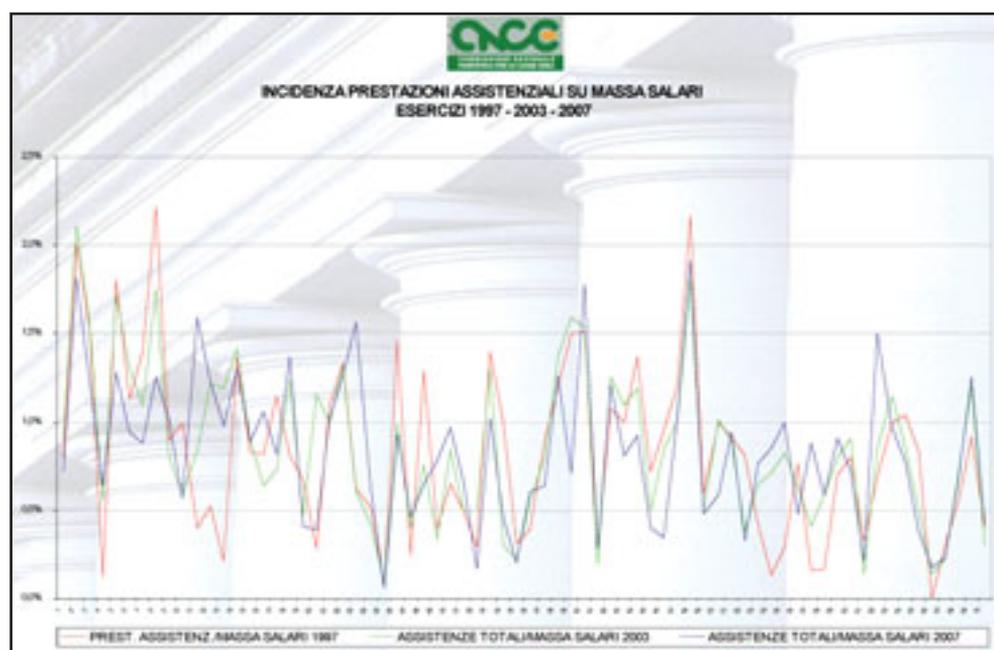


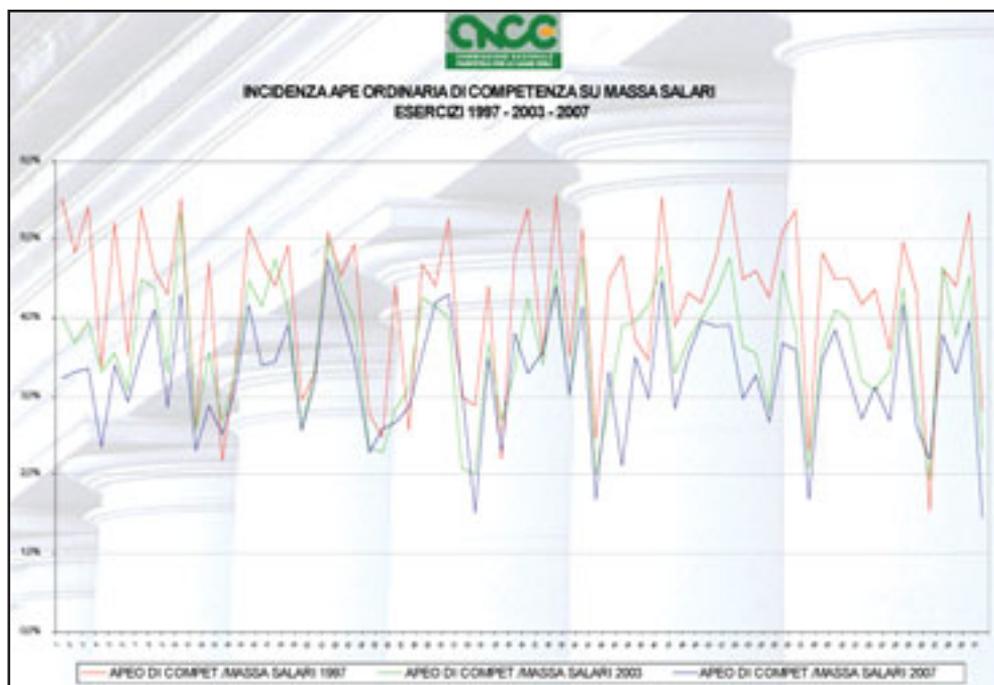


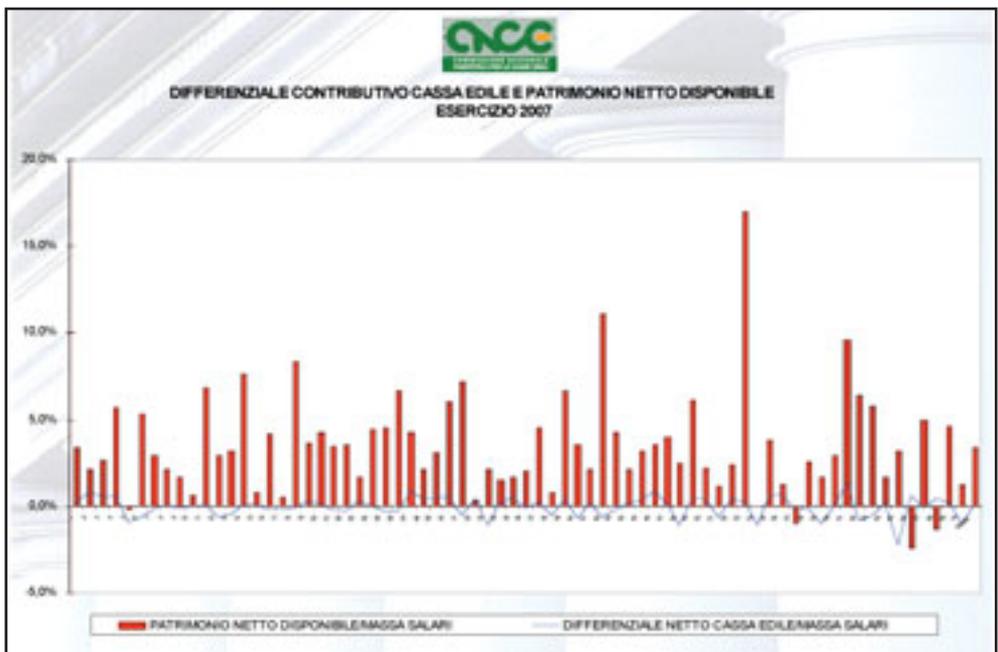
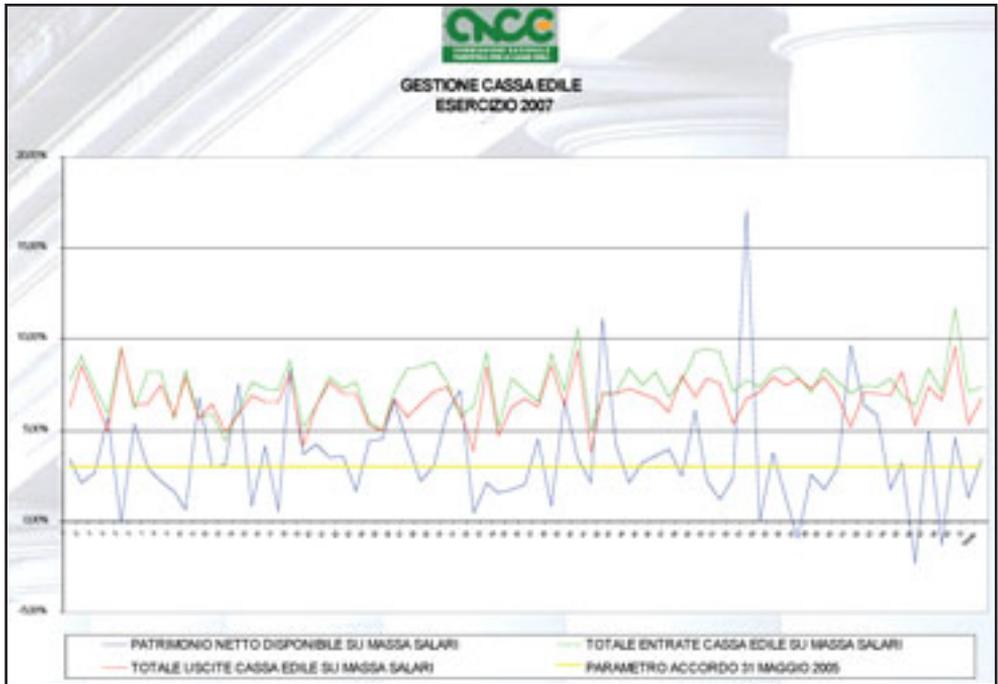


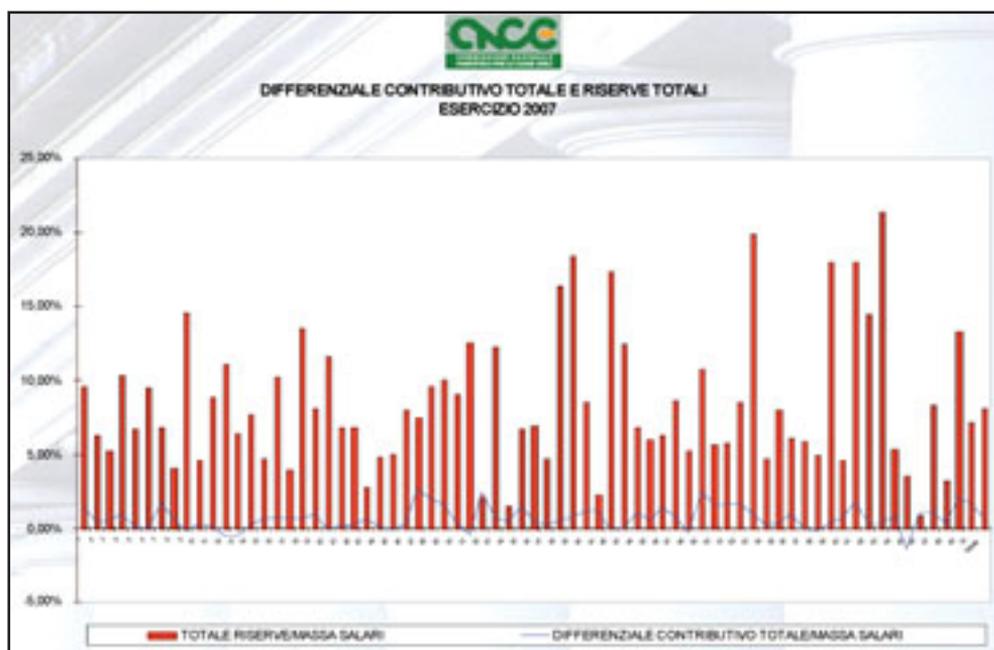
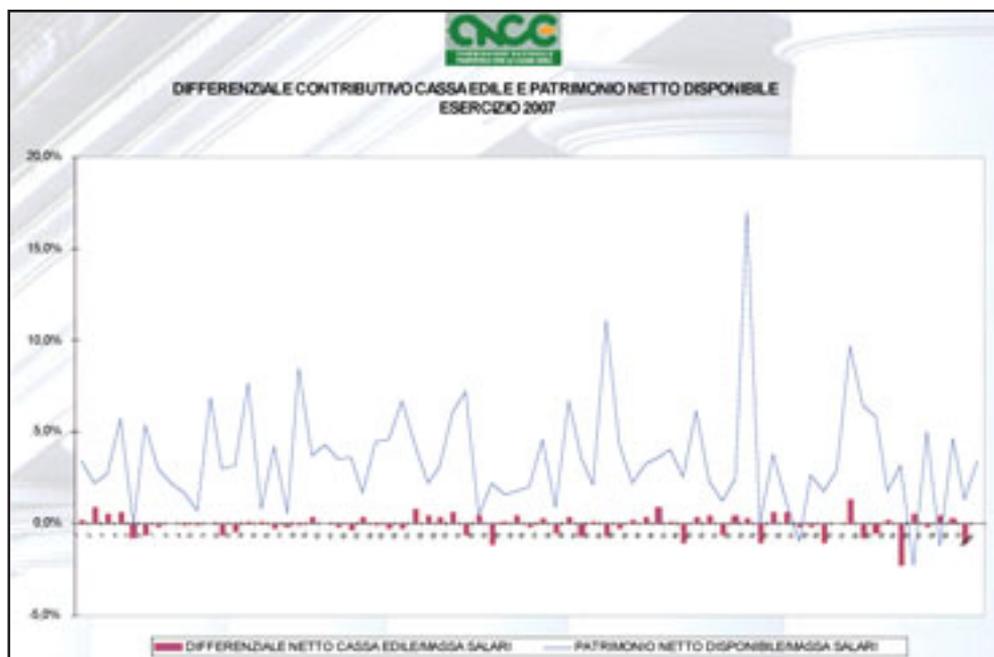






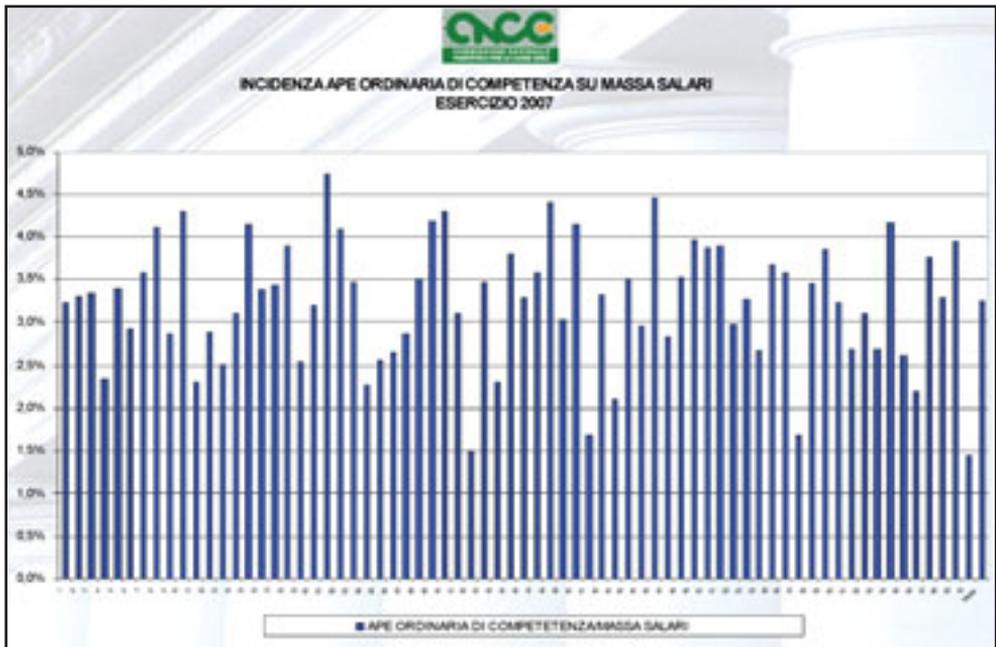


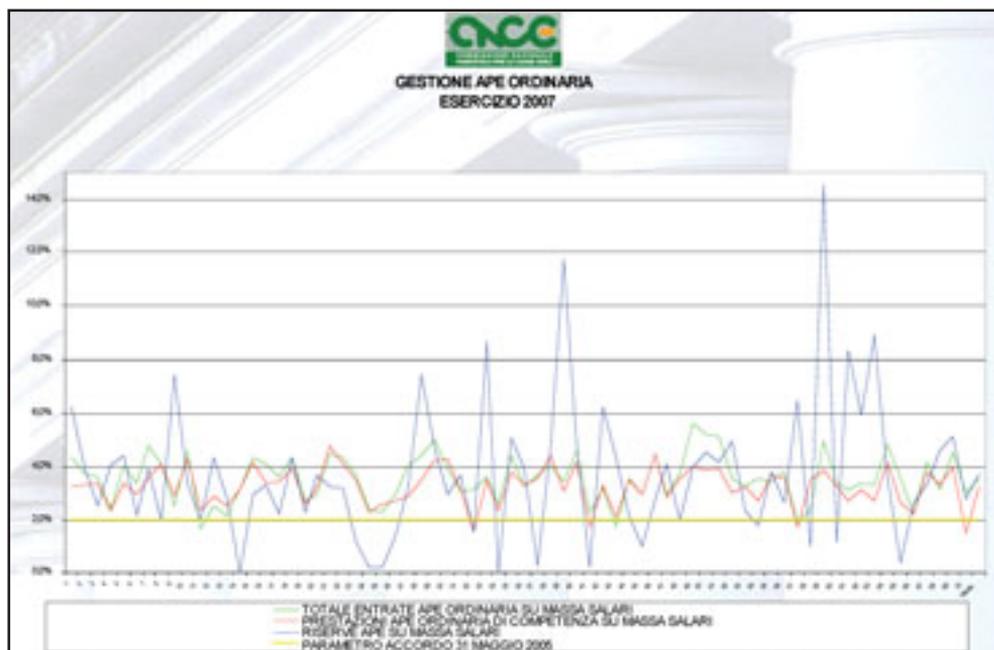
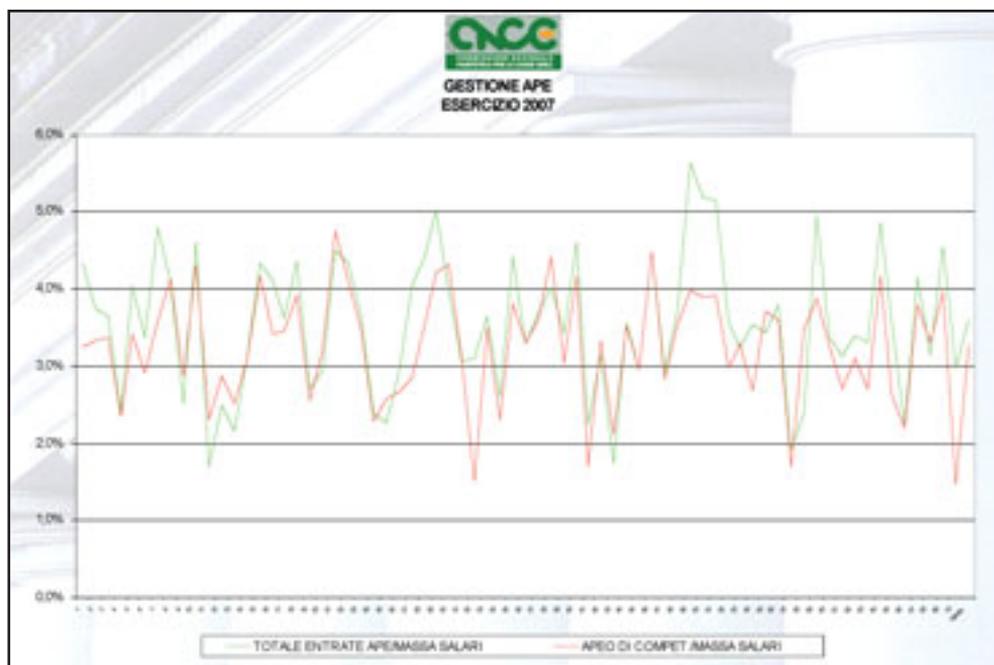


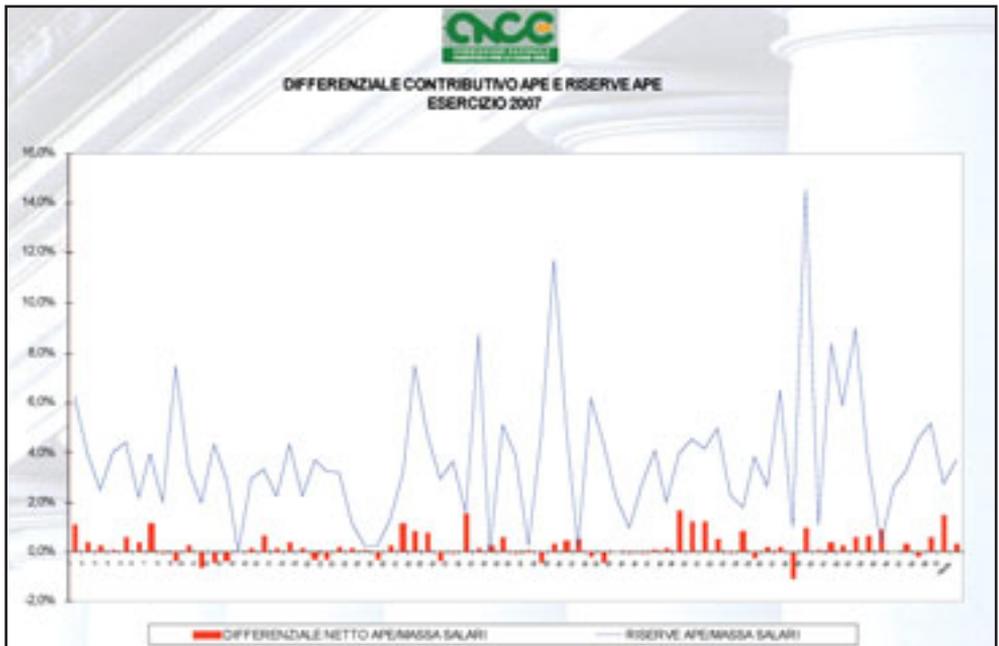
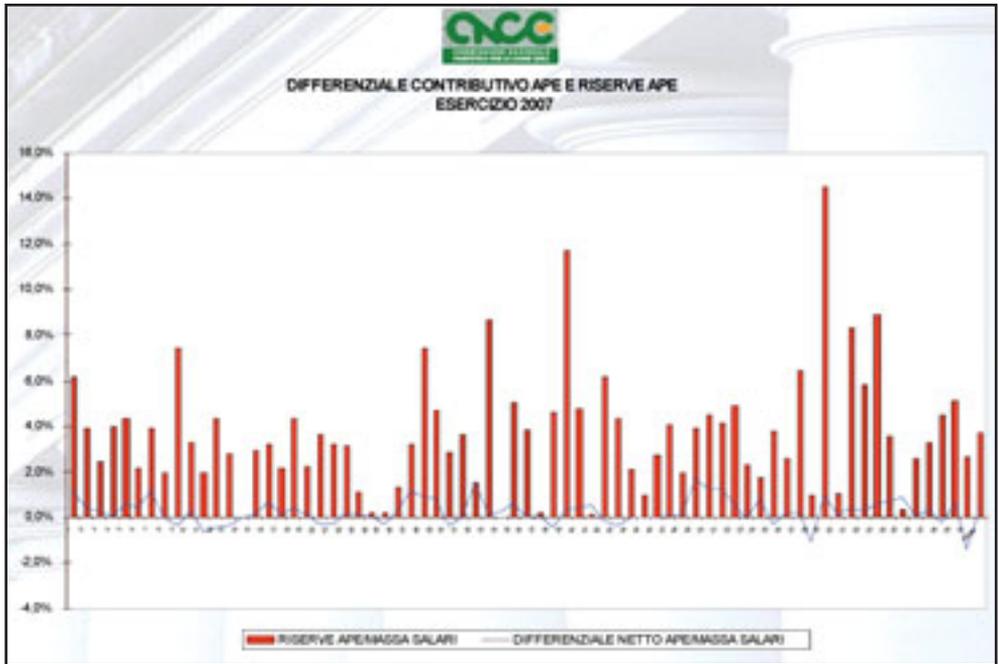


CGC
Gestione APED - APES
79 CASSE EDILIZIE PROVINCIALI
1997 - 2007

Importi in Euro/milioni	1997	2003	2004	2005	2006	2007
R.S. (DIF)	2.845	4.542	4.853	5.198	5.485	6.411
Contributo APE Ordinaria	121 4,2%	188 4,1%	197 4,1%	208 4,0%	213 3,9%	223 3,5%
Contributo APES	33 1,2%	17 0,4%	4 0,1%	1 0,0%	1 0,0%	0 0,0%
Entrate contributive	154 5,4%	205 4,5%	201 4,1%	209 4,0%	213 3,9%	224 3,5%
Prestad. APE Ordinaria competenza	127 4,5%	169 3,7%	179 3,7%	187 3,6%	195 3,6%	209 3,3%
Prestazioni APES	41 1,4%	7 0,2%	4 0,1%	1 0,0%	1 0,0%	1 0,0%
Prestazioni Succedanea APES						
Ucite	168 5,9%	176 3,9%	183 3,8%	188 3,6%	196 3,6%	210 3,3%
Riserve APE Ordinaria	50 1,7%	144 3,2%	159 3,3%	188 3,6%	214 3,9%	239 3,7%
Riserve APES	23 0,8%	55 1,2%	41 0,8%	33 0,6%	28 0,5%	22 0,3%
Totale riserve Apes Apes	113 4,0%	199 4,4%	200 4,1%	221 4,3%	242 4,4%	261 4,1%



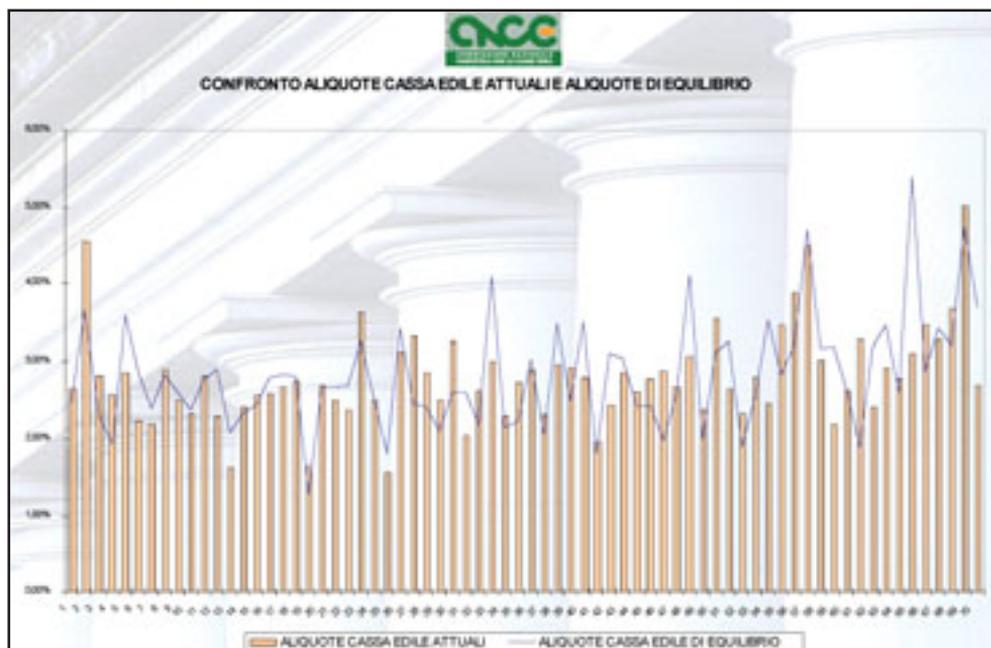


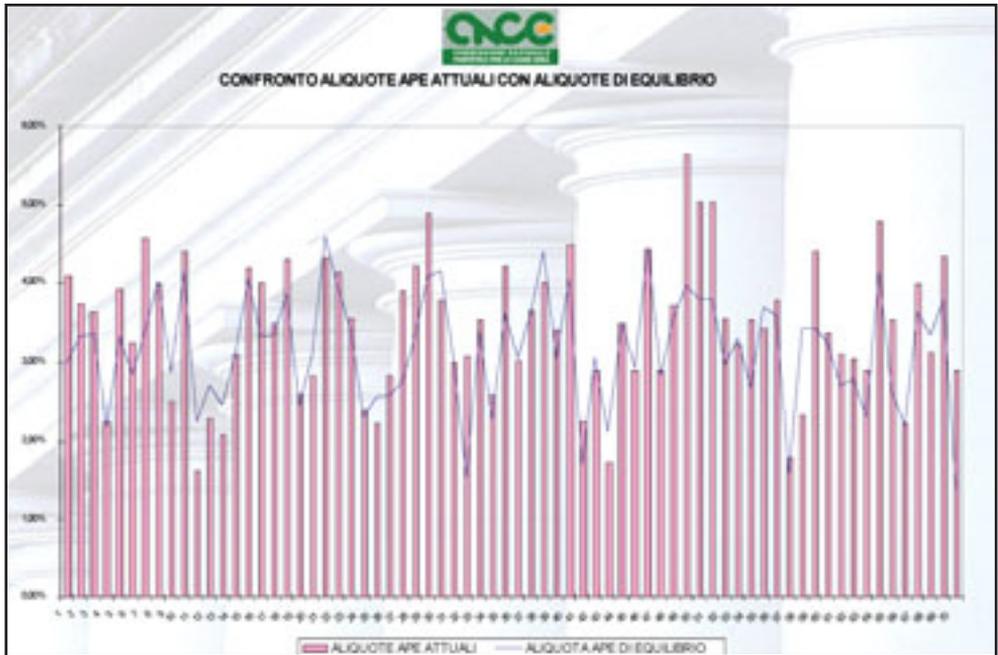


CNCC
CONFERENZA NAZIONALE CASSE EDILI

**ANALISI EQUILIBRIO CONTRIBUTIVO
70 CASSE EDILI PROVINCIALI
CONFRONTO ESERCIZIO 1998 - ESERCIZIO 2007**

Importo in Euro/milioni	GESTIONE CASSA EDILE		GESTIONE APE	
	Esercizio 1998	Esercizio 2007	Esercizio 1998	Esercizio 2007
M.S. (SNP)	3.002,100%	6.411,100%	3.002,100%	6.411,100%
Contributo Cassa Edile	86,04%	179,27%		
Intenzioni compensativi	0,00%	4,00%		
Contribuzioni specifiche (infortuni)	0,00%	6,00%		
Previdenti straordinari e diversi	0,00%	7,00%		
Contributo Ape Ordinaria			130,43%	223,44%
Previdenti finanziari netti	43,14%	24,03%	23,07%	6,00%
Totale componenti positivi	129,43%	220,34%	153,50%	230,50%
Costi del personale	27,00%	41,00%		
Costi generali	21,00%	39,00%		
Malattia/infortunio	33,14%	58,00%		
Assicurazioni	33,14%	61,00%		
Costi straordinari e diversi	0,00%	10,00%		
Prestazioni Ape Ordinaria			129,43%	209,00%
Totale componenti negativi	114,00%	209,00%	129,43%	209,00%
AVANZO (Disavanzo)	15,00%	11,00%	24,00%	20,00%
Aliquota di equilibrio	8,77%	8,87%	8,83%	8,77%
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE BISERVE APED/APES	191,43%	221,34%	102,34%	239,37%





CNC
Consorzio Nazionale
Cassa Edilizia

*Situazione patrimoniale finanziaria
Sistema Cassa Edilizia esercizio 2007
(in milioni di Euro)*

ATTIVO		PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni tecniche fisse nette	72	Patrimonio netto	293
CIRCOLANTE 1.623 di cui 628 investibile a lungo		Riserve gestioni autonome	325
		Debiti a lungo	81
		Debiti a breve	996
Conti d'ordine	392	Conti d'ordine	392

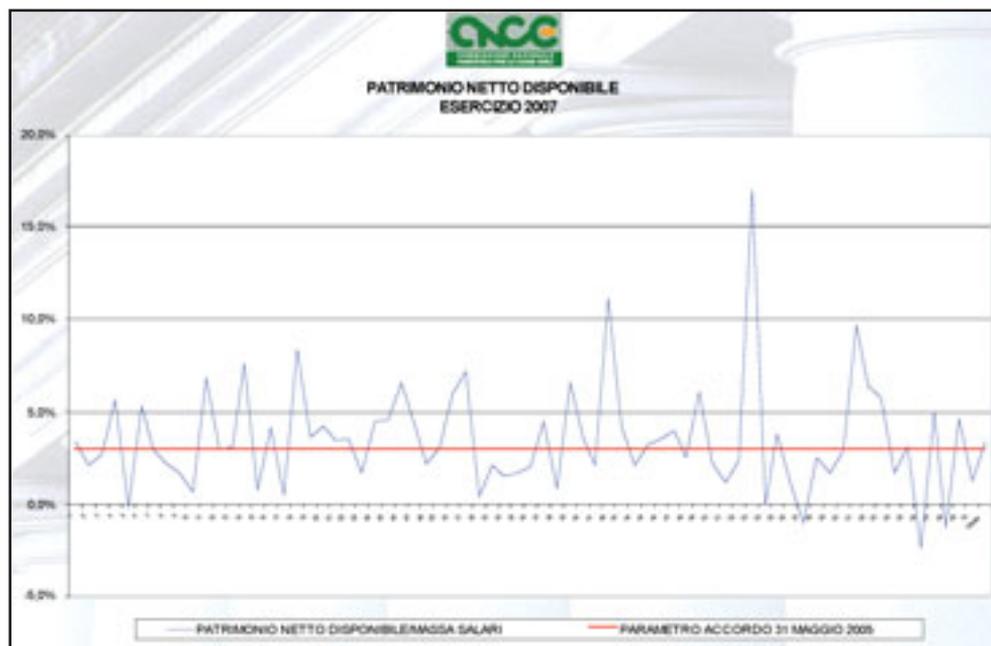
Bilancio patrimoniale-finanziario Sistema Casse Edili esercizio 1997 Indice (milioni)				Bilancio patrimoniale-finanziario Sistema Casse Edili esercizio 2007 Indice (milioni)			
ATTIVO		PASSIVO + PATRIMONIO NETTO		ATTIVO		PASSIVO + PATRIMONIO NETTO	
Immobilizzazioni scritte fase vita	31	Patrimonio netto	28	Immobilizzazioni scritte fase vita	32	Patrimonio netto	28
CICLANTI	1.807	Riserve gestite autonome	27	CICLANTI	1.623	Riserve gestite autonome	35
		Debiti a lungo	4			Debiti a lungo	8
		Debiti a breve	32			Debiti a breve	36
Costi d'ordine	12	Costi d'ordine	12	Costi d'ordine	32	Costi d'ordine	32

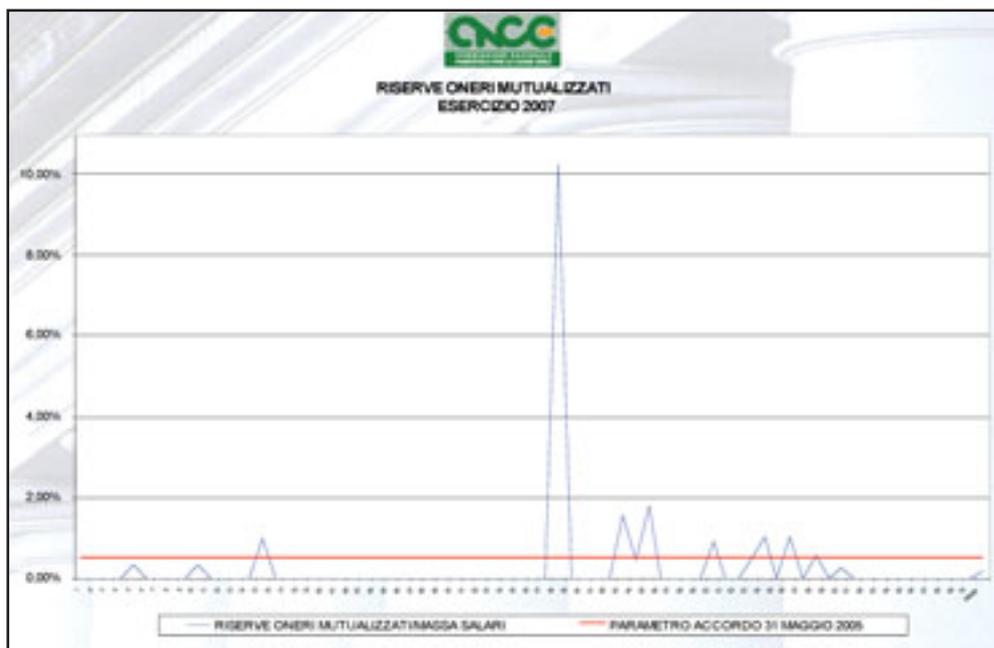
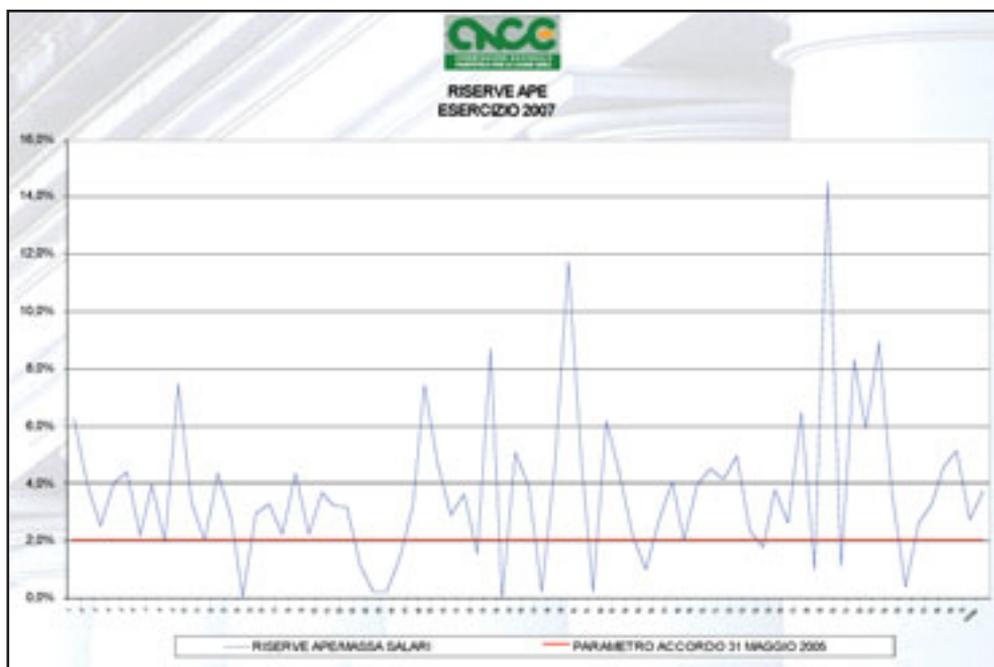
ANALISI PATRIMONIALE COMPLESSIVA 79 CASSE EDILI PROVINCIALI 1997 - 2007						
(Importi in Euro/milioni)	1997	2003	2004	2005	2006	2007
Banche	265	316	375	355	357	444
Titoli	524	704	710	803	898	946
Crediti a breve	186	220	232	231	209	233
Debiti a breve	(477)	(743)	(790)	(827)	(874)	(936)
Capitale permanente	498	497	527	562	590	627
Debiti a medio/lungo termine	(94)	(70)	(72)	(82)	(81)	(81)
Riserve complessive	404	427	433	480	509	546
Fonti a lungo	(211)	(241)	(248)	(279)	(305)	(325)
Patrimonio Netto disp./Margine di struttura	193	186	207	201	205	221
Corrispondente al:						
Patrimonio netto contabile da bilancio	228	237	260	257	268	293
Immobilizzazioni nette	(35)	(51)	(53)	(56)	(63)	(72)
Patrimonio Netto disp.	193	186	207	201	205	221
Costi d'ordine (non versati)	177	285	299	316	342	392
Crediti imprese (versati)	171	211	222	215	196	223
Assegni incasso	2,4	2,2	2,1	1,9	1,6	1,6

CNCC
CONFERENZA NAZIONALE CASSE EDILI PROVINCIALI

**ANALISI PATRIMONIO E RISERVE
79 CASSE EDILI PROVINCIALI
1997 - 2007**

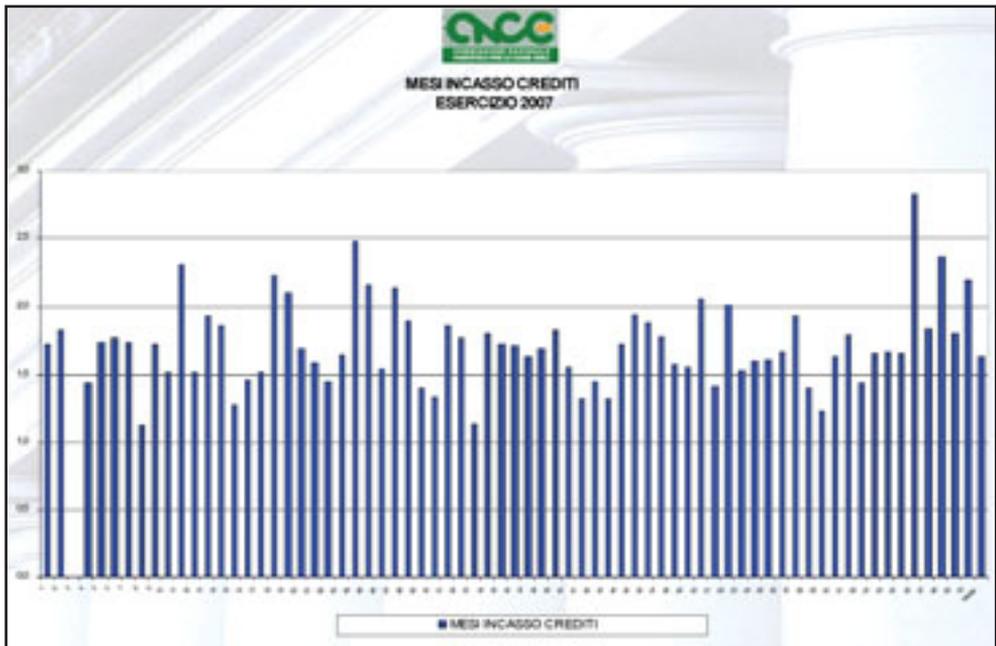
(Importi in Euro/milioni)	1997	2003	2004	2005	2006	2007	%
MASSA SALARI						6.411	100%
Patrimonio Netto contabile	228	237	260	257	268	293	
Immobilizzazioni nette	(35)	(51)	(53)	(56)	(63)	(72)	
Patrimonio Netto disponibile	193	186	207	201	205	221	3,45%
Riserve APE Ordinaria	92	144	159	188	214	239	3,73%
Riserve APES	21	55	41	33	28	22	
Riserve TFR Operai	48	4	1		0	0	
Riserva Oneri Mutualizzati		14	12	11	9	12	0,19%
Riserva Mutualizzazione Prevedi			2	5	10	12	
Riserva Indumenti			1	2	4	5	
Altre riserve	30	24	32	40	39	35	
Totale Riserve Gestioni Autonome	211	241	248	279	304	325	
TOTALE RISERVE COMPLESSIVE	404	427	455	480	509	546	8,52%

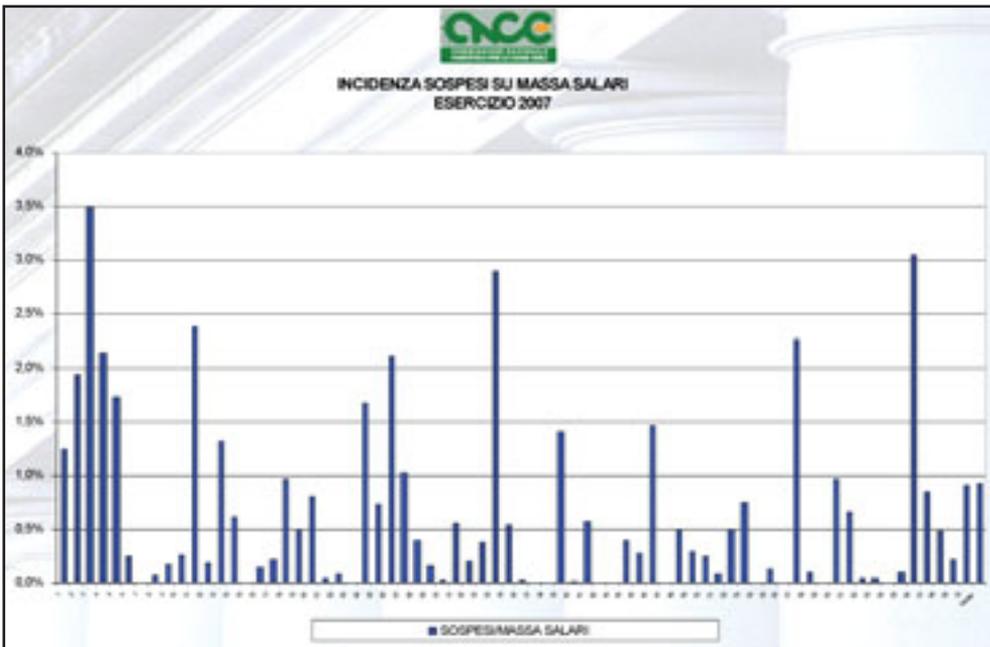
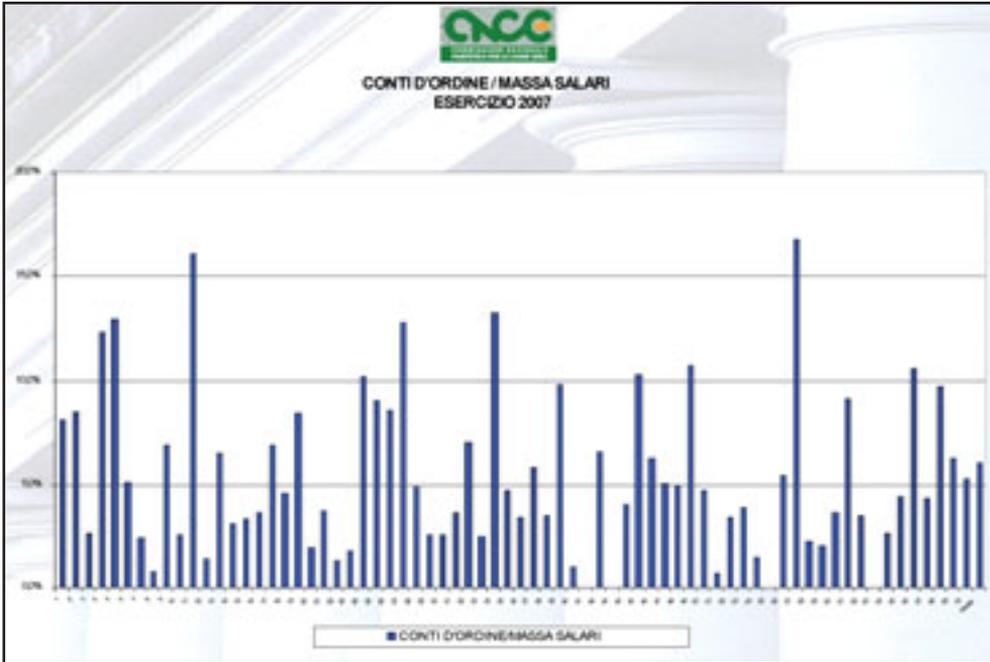


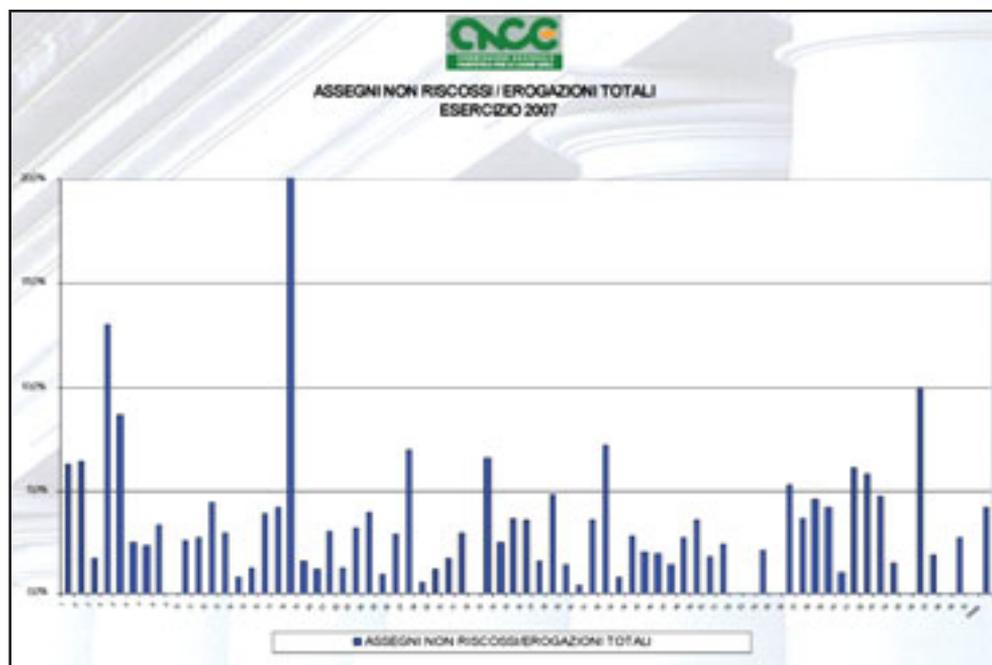


CNCC
ANALISI ELEMENTI GESTIONALI
79 CASSE EDILI PROVINCIALI
1999 - 2007

(Importi in Euro/milioni)	1999	2003	2004	2005	2006	2007
MASSA SALARI DMP	3.309	4.342	4.833	5.198	5.485	6.411
Crediti verso imprese (versati)	204	211	222	215	196	223
Versamenti contributivi totali	972	1.153	1.233	1.323	1.427	1.625
Mesi incasso	2,3	2,2	2,1	1,9	1,8	1,6
Conti d'ordine (non versati)	194	265	299	316	342	392
Conti d'ordine/massa salari	5,86%	6,27%	6,16%	6,28%	6,24%	6,11%
Versamenti sospesi (versati)	25	35	35	61	56	59
Sospesi/massa salari	0,76%	1,21%	1,13%	1,17%	1,01%	0,92%
Sospesi/versamenti totali	2,57%	4,77%	4,46%	4,61%	3,90%	3,65%
Assegni non incassati	13	24	30	38	43	53
Trasferimenti totali	931	937	963	1.024	1.119	1.260
Assegni non incassati/trasferimenti	1,4%	2,7%	3,1%	3,7%	3,9%	4,2%



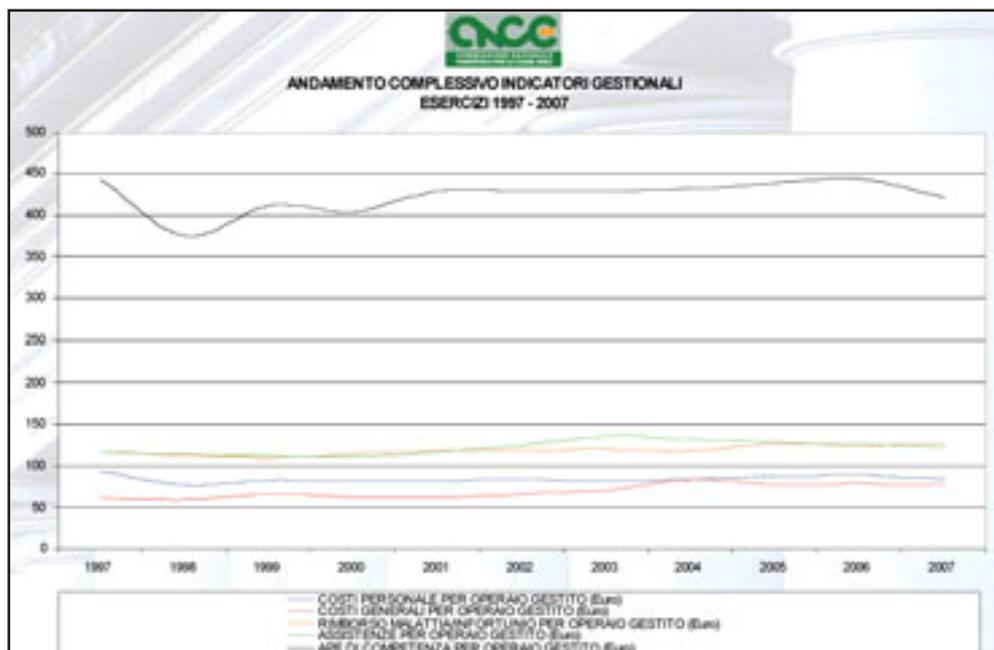
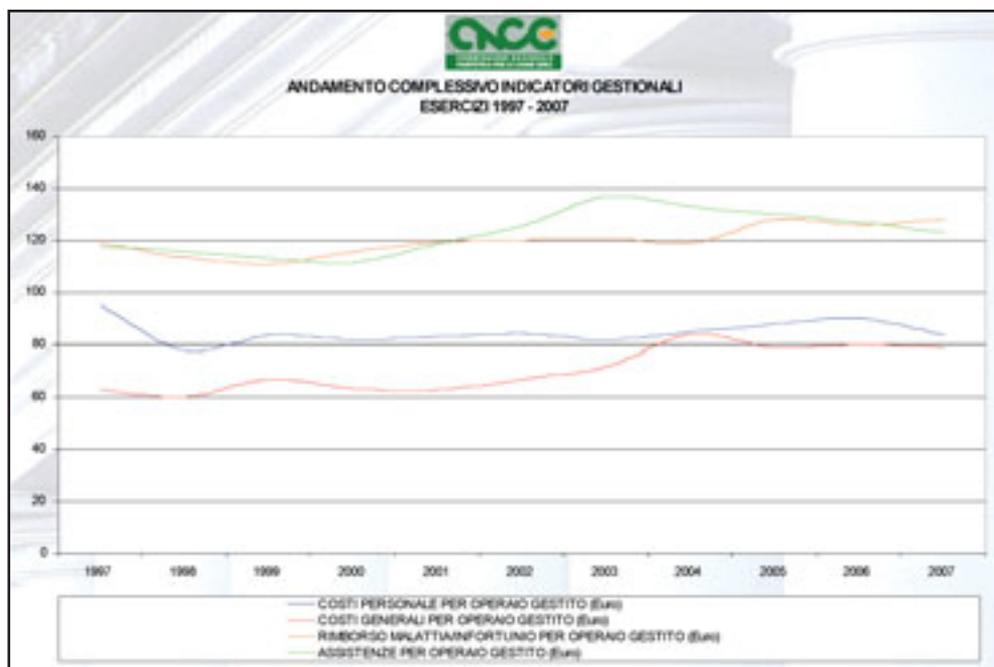


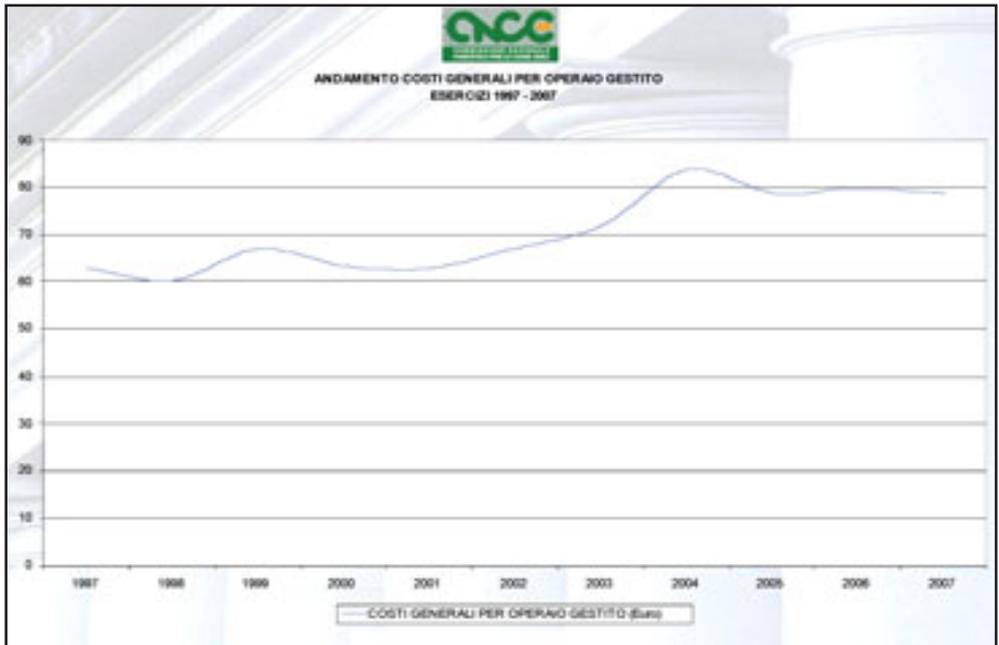
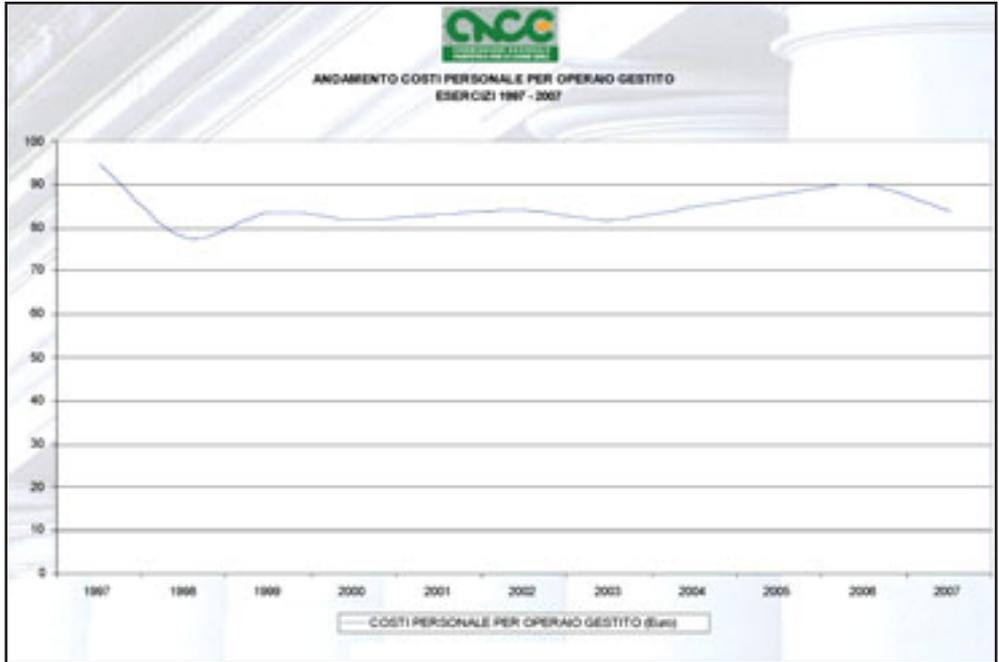


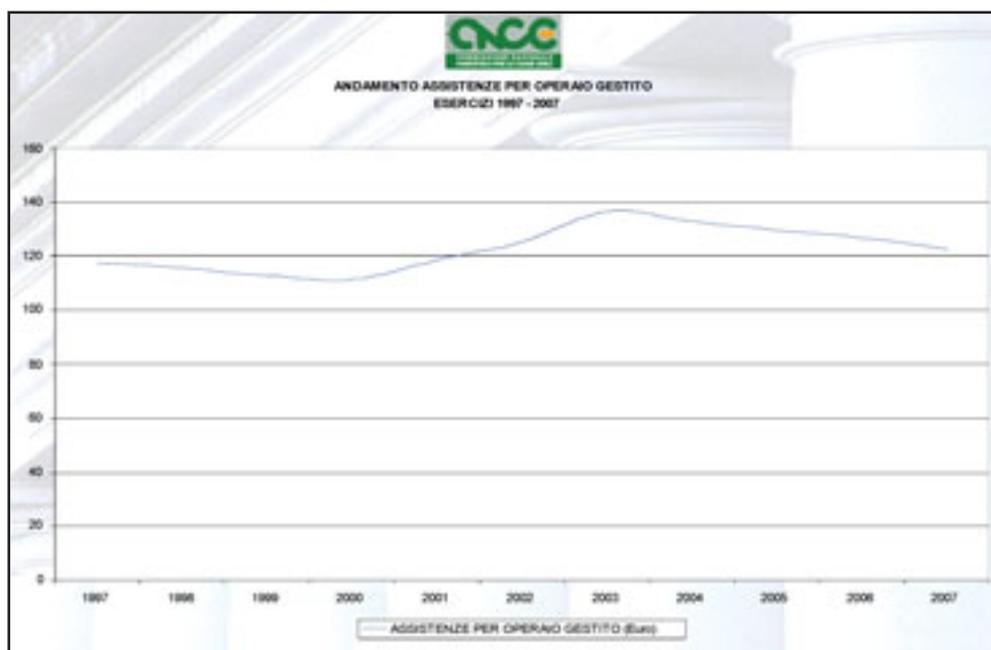
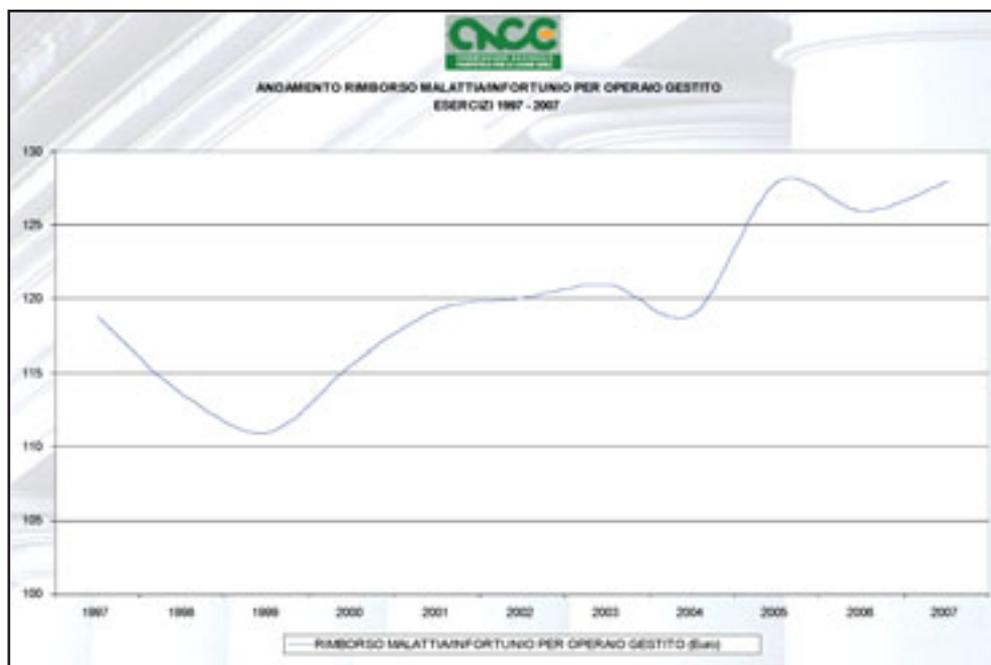
CNCC
CONSIGLIO NAZIONALE
CONTORENTI

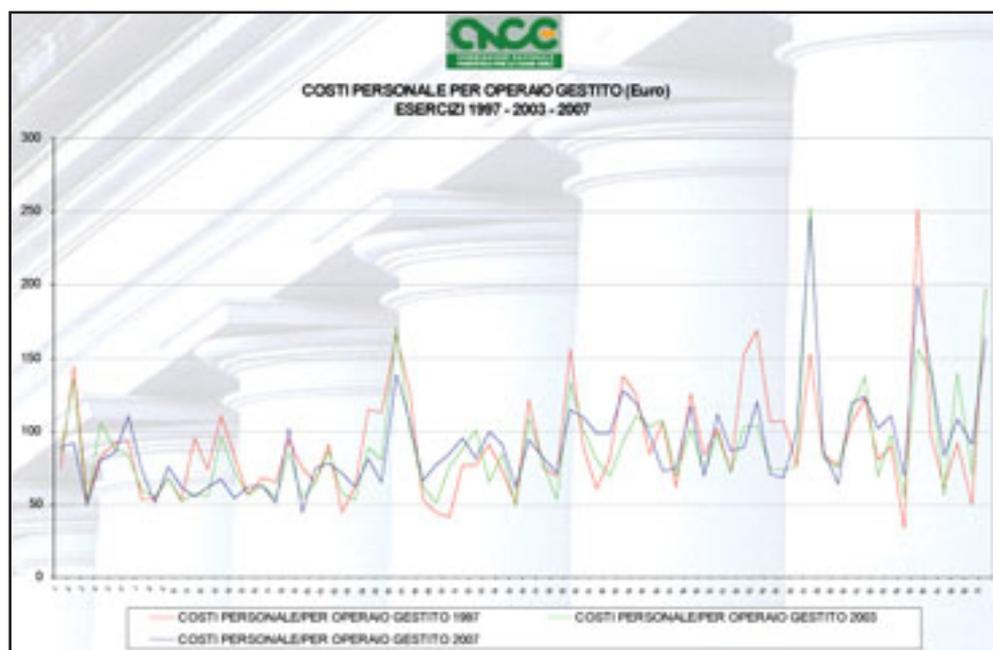
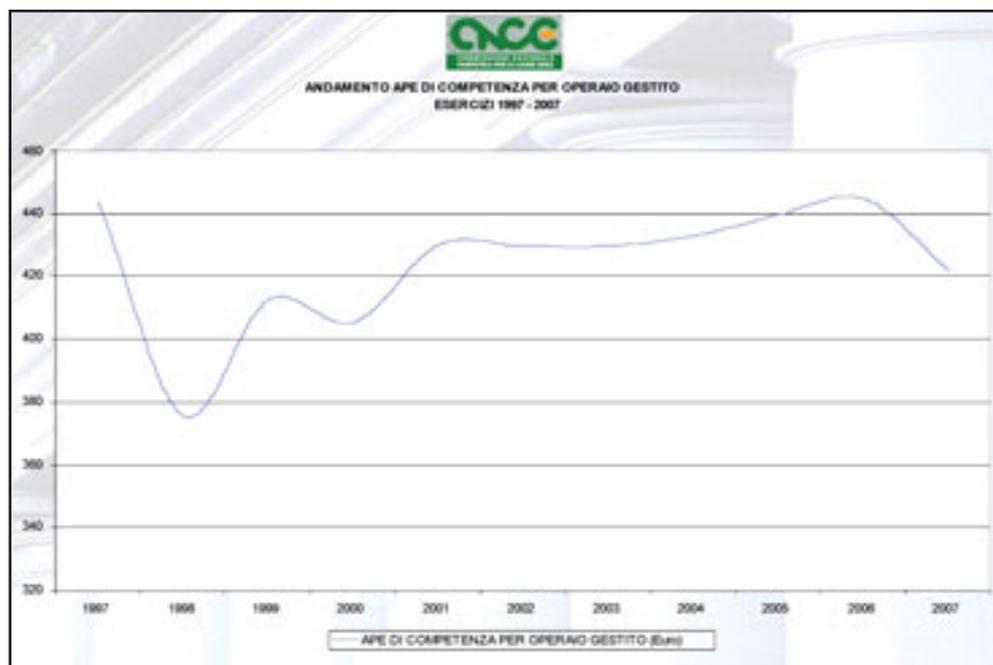
**ANALISI ELEMENTI GESTIONALI
70 CASSE EDILI PROVINCIALI
1999 - 2007**

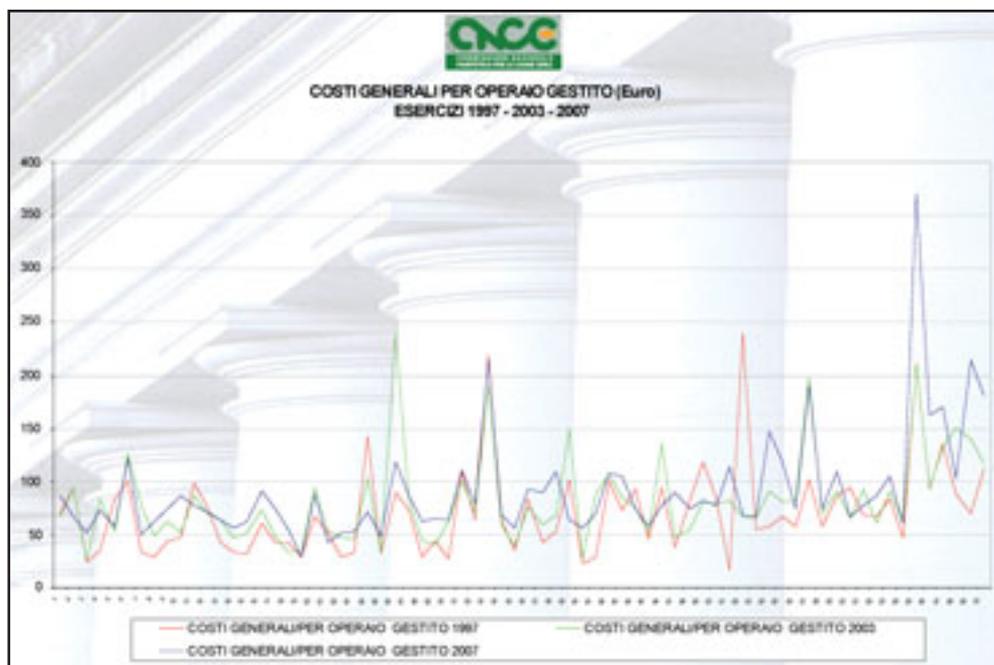
Importi in Euro)	1999	2002	2004	2005	2006	2007
MASSA SALARI ONI	3.109	4.542	4.853	5.198	5.485	6.411
Costi personale per operai gestiti	103	82	85	88	90	84
Costi generali per operai gestiti	83	72	84	79	80	79
Rimborsi malattia/infortuni per operai gestiti	137	121	119	126	126	128
Assistenze per operai gestiti	139	137	133	130	127	123
APE di competenza per operai gestiti	309	430	433	440	443	422

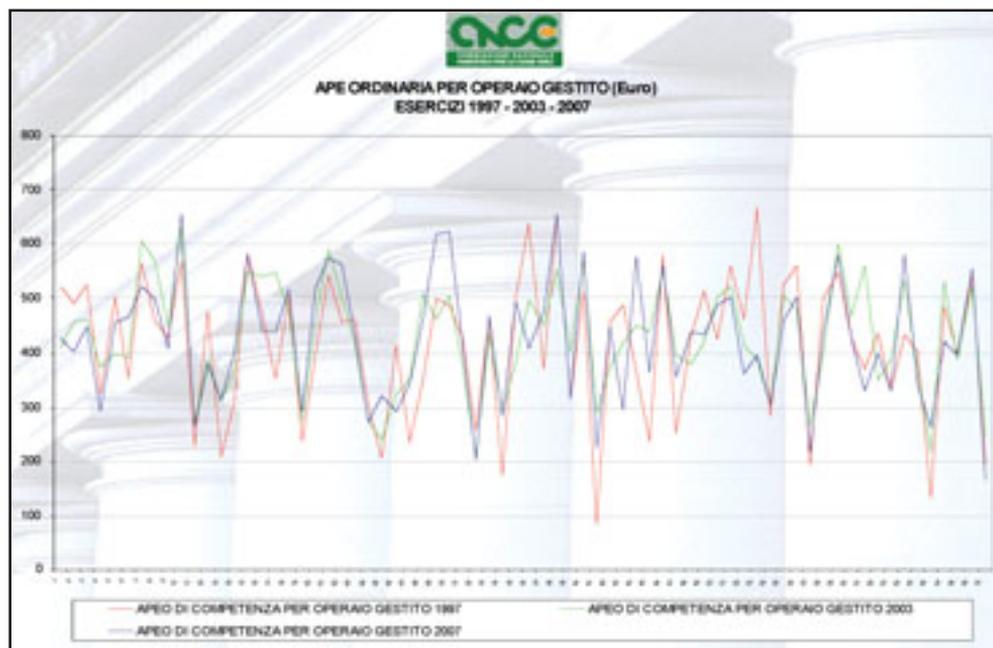
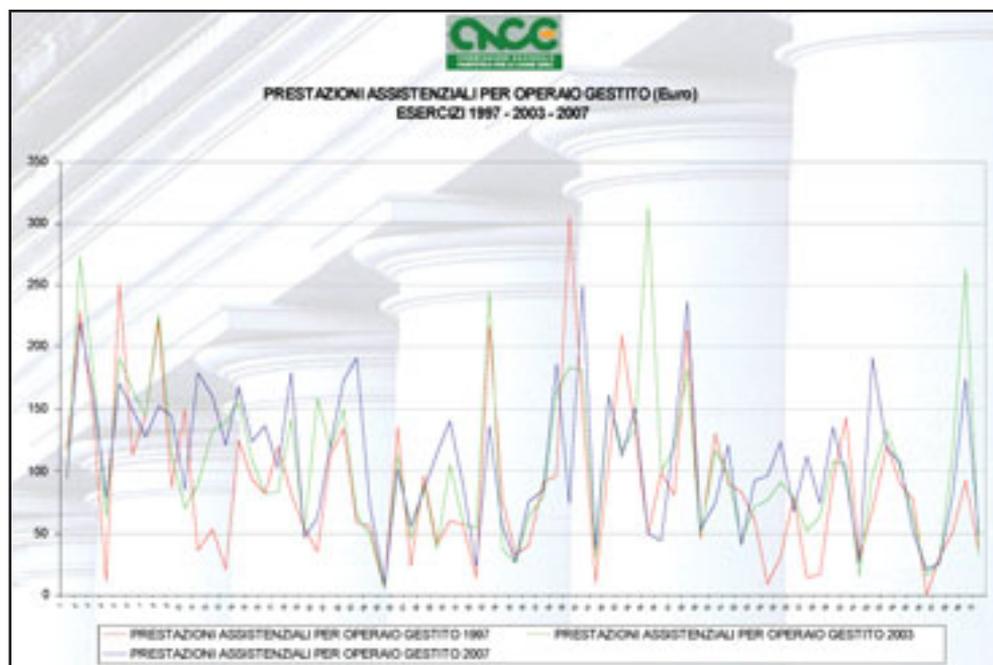


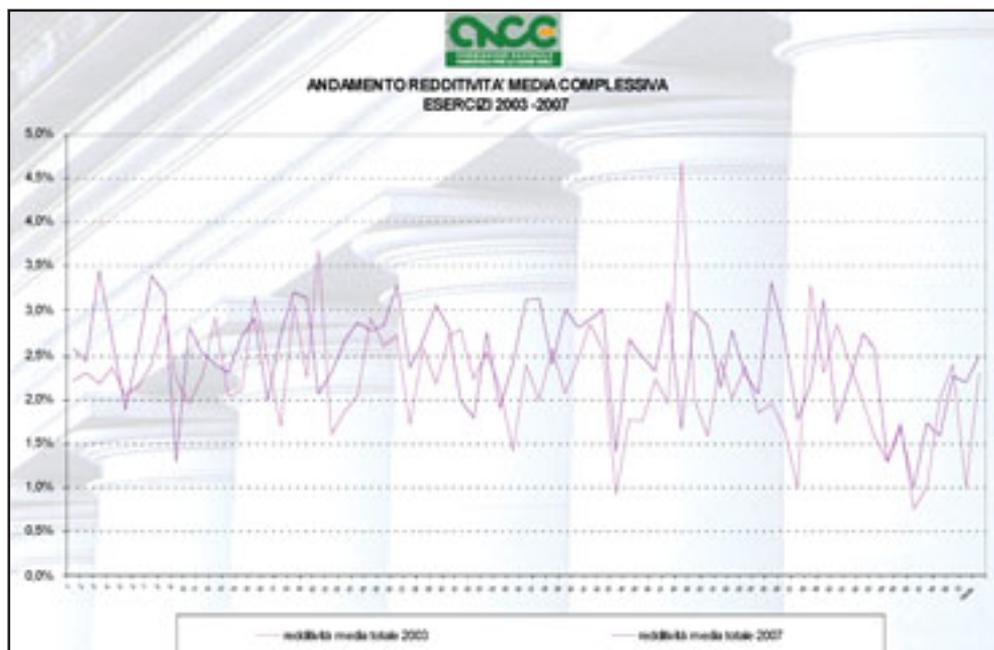
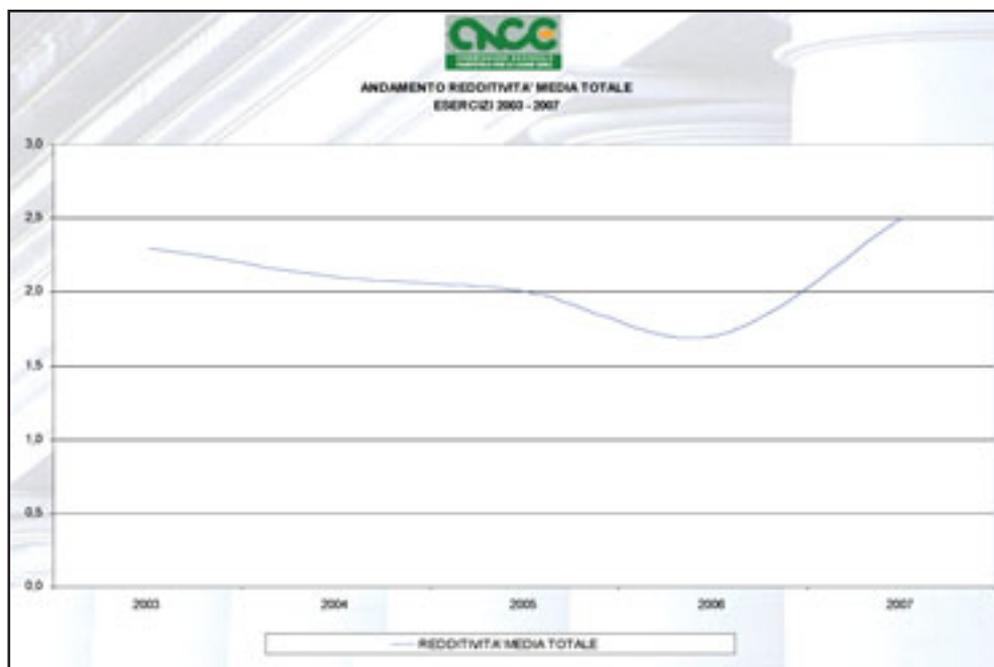














**MACROANALISI
CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007**

	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasce
MASSA SALARI GNF euro/milioni	6.411	403
Ore Lavorate (milioni)	736	47
Retribuzione (euro/h)	8,71	8,62
Media mensile operai gestiti (migliaia)	494	32
Media ore annue per operaio	1.490	1.450

NCC
NAZIONALE CASSE EDILI

**ANALISI CONTRIBUTIVA
 CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
 ESERCIZIO 2007**

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
MASSA SALARY GNF	6.411 100%	403 100%
Accantonamenti GNF	9,31 14,2%	5,5 14,2%
QAC	118 1,84%	6 1,48%
Contributi Associativi	13 0,20%	0,1 0,02%
Contributi Scuole Edile	46 0,72%	2 0,50%
Contributi Comitati	19 0,30%	2 0,50%
Contributi Prevedi	33 0,51%	1 0,25%
	229 3,57%	11 2,75%
Contributi APE Ordinaria	223 3,48%	14 3,47%
Contributi APES	0 0,01%	0 0,00%
	223 3,48%	14 3,47%
Altri contributi specifici	37 0,58%	2 0,50%
Contributo Oneri Mutualizzati	10 0,15%	3 0,74%
Contributo Mutualizzazione Prevedi	4 0,06%	0,4 0,10%
Contributo Indumenti	8 0,12%	0,2 0,05%
Contributi Cassa Edile	179 2,79%	11 2,73%
Totale contributi unificati	689 10,73%	42 10,23%
TOTALE VERSAMENTI	1.620 25,27%	97 24,00%

NCC
NAZIONALE CASSE EDILI

**GESTIONE CASSA EDILE
 ANALISI ECONOMICA
 CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
 ESERCIZIO 2007**

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
M.S. (GNF)	6.411 100%	403 100%
Contributo Cassa Edile	179 2,8%	11 2,7%
Interessi compensativi	4	0,2
Contributo Indumenti antinfort.	6 0,1%	0,1 0,02%
Totale contribuzioni	189 2,9%	11,3 2,8%
Proventi finanziari netti	24	2
Proventi diversi	7 0,1%	1 0,2%
Totale componenti positivi	220 3,0%	14,3 3,0%
Costi del personale	41 0,6%	3 0,7%
Costi generali	39 0,6%	4 1,0%
Costi di gestione	80 1,2%	7 1,7%
Malattia/infornio	58 0,9%	5 1,2%
Sanitarie	23	1
Sociali	24	1
Antinfortunistiche	14	0,6
Assistenze	61 1,0%	2,6 0,6%
Oneri diversi	10	0,2
Totale componenti negativi	210 3,1%	14,8 3,6%
AVANZO (Disavanzo)	10	(0,5)

CNCC
CONFERENZA NAZIONALE
CONSIGLIERI CASSE EDILIZIE

GESTIONI APEO-APES
CONFRONTO CASSE EDILIZIE - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
M.S. (GNF)	6.411 100%	403 100%
Contributo APE Ordinaria	223 3,5%	14 3,5%
Contributo APES	0 0,0%	0 0,0%
Entrate contributive	223 3,5%	14 3,5%
Prestazioni APE Ordinaria di competenza	209 3,2%	13 3,2%
Prestazioni APES	0 0,0%	0 0,0%
Prestazioni succedanee APES	1 0,0%	0 0,0%
Uscite	210 3,2%	13 3,2%
Riserve APE Ordinaria	239 3,7%	22 5,5%
Riserve APES	22 0,3%	0 0,0%
Totale riserve Apeo Apes	261 4,1%	22 5,5%

CNCC
CONFERENZA NAZIONALE
CONSIGLIERI CASSE EDILIZIE

ANALISI PATRIMONIALE COMPLESSIVA
CONFRONTO CASSE EDILIZIE - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
MASSA SALARI GNF	6.411 100%	403 100%
Banche	444	21
Titoli	946	68
Crediti a breve	233	14
Debiti a breve	(996)	(64)
Capitale permanente	627 9,8%	39 9,7%
Debiti a medio/lungo termine	(81)	(2)
Riserve complessive	546 8,5%	37 9,2%
Fonti a lungo	(325)	(31)
Patrimonio Netto disp.	221 3,4%	6 1,5%
Corrispondente a:		
Patrimonio Netto bilancio	293	14
immobilizzazioni nette	(72)	(8)
Patrimonio Netto disp.	221 3,4%	6 1,5%


ANALISI PATRIMONIO E RISERVE
CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili		2007 7 Edilcasse	
MASSA SALARI/ GNF	6.411	100%	403	100%
Patrimonio Netto contabile	293		14	
Immobilizzazioni nette	(72)		(8)	
Patrimonio Netto disponibile	221 3,43%		6 1,49%	
Riserve APE Ordinaria	239 3,73%		22 5,46%	
Riserve APES	22			
Riserve Oneri Mutualizzati	12 0,19%		1 0,23%	
Riserve Mutualizzazioni Prevedi	12		1	
Riserve TFR Operai	0			
Riserve Indumenti	5			
Altre riserve	35		7	
Totale Riserve Gestioni Autonome	325		31	
TOTALE RISERVE COMPLESSIVE	546		37	


ANALISI EQUILIBRIO CONTRIBUTIVO
CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007

(Importi in Euro/milioni)	GESTIONE CASSA EDILE		GESTIONE APE	
	70 Casse Edili	7 Edilcasse	70 Casse Edili	7 Edilcasse
M.S. (GNF)	6.411 100%	403 100%	6.411 100%	348 100%
Contributo Cassa Edile	179 2,79%	11 2,73%		
Interessi compensativi	4 0,06%	0,2 0,05%		
Contribuzioni specifiche (Indumenti)	6 0,09%	0,1 0,03%		
Previdenti straordinari e diversi	7 0,11%	1 0,23%		
Contributo Ape Ordinaria			223 3,49%	14 4,02%
Previdenti finanziari netti	24 0,37%	2 0,50%	6 0,09%	0,4 0,11%
Totale componenti positivi	220 3,43%	14,3 3,53%	229 3,57%	14 4,02%
Costi del personale	41 0,64%	3 0,74%		
Costi generali	39 0,61%	4 0,99%		
Malattia/infortunio	5,8 0,09%	5 1,24%		
Assistenza	6,1 0,09%	3 0,74%		
Costi straordinari e diversi	10 0,16%	0,2 0,05%		
Previdenti Ape Ordinaria			209 3,26%	13 3,74%
Totale componenti negativi	210 3,29%	14,8 3,67%	209 3,26%	13 3,74%
AVANZO (Disavanzo)	10 0,16%	(0,5) -0,12%	20 0,31%	1 0,28%
Aliquota di equilibrio	3,82%	3,69%	3,17%	3,82%
PATRIMONIO NETTO DISPONIBILE	221 3,43%	6 1,49%	239 3,73%	22 5,46%
RISERVE APE/APES				

CNCC
CONFERENZA NAZIONALE
CASSA EDILI - EDILCASSE

**ANALISI ELEMENTI GESTIONALI
CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007**

(Importi in Euro/milioni)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
MASSA SALARI GNF	6.411 100%	403 100%
Crediti verso imprese (versati)	223	12
Versamenti contributivi totali	1.625	97
Mesi incesso	1,6	1,4
Conti d'ordine (non versati)	392	21
Conti d'ordine/massa salari	6,1%	5,2%
Versamenti sospesi (versati)	59	1
Sospesi/massa salari	0,9%	0,2%
Sospesi/versamenti totali	3,6%	1,0%
Assegni non riscossi	53	3
Erogazioni totali	1.260	20
Assegni non riscossi/erogazioni	4,2%	15,0%

CNCC
CONFERENZA NAZIONALE
CASSA EDILI - EDILCASSE

**ANALISI ELEMENTI GESTIONALI
CONFRONTO CASSE EDILI - EDILCASSE
ESERCIZIO 2007**

(Importi in Euro)	2007 70 Casse Edili	2007 7 Edilcasse
MASSA SALARI GNF	6.411	403
Costi personale per operaio gestito	84	85
Costi generali per operaio gestito	79	114
Rimborso malattia/infortunio per operaio gestito	128	159
Assistenze per operaio gestito	123	103
APE di competenza per operaio gestito	422	392

17 giugno 2008

Pomeriggio

Convenzioni bilaterali tra le Casse Edili in Europa



Mauro Macchiesi
Vicepresidente CNCE

Relazione introduttiva

La sessione dei lavori del nostro Convegno che mi accingo ad introdurre è interamente dedicata all'esame del contesto europeo in cui si colloca l'esperienza delle Casse Edili italiane.

In particolare ritengo necessario illustrare, seppure brevemente, l'evoluzione della normativa europea in tema di distacco di lavoratori in altro Paese poiché è questo l'elemento centrale che può influenzare, in maniera positiva o negativa, le relazioni economiche e sociali tra i soggetti produttivi del nostro settore.

Ed è proprio partendo da quanto previsto nella Direttiva sul distacco 96/71/CE che siamo giunti a sottoscrivere, espressamente delegati dalle nostre Associazioni e Organizzazioni nazionali, le convenzioni bilaterali con Enti con funzioni simili alle Casse Edili presenti in Germania, Francia ed Austria.

La cosiddetta "Direttiva sul distacco dei lavoratori", infatti, costituisce parte integrante del Programma di azione della Commissione europea relativo all'attuazione della Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori relativamente alle condizioni dei lavoratori distaccati temporaneamente nel territorio di un altro Paese membro. Essa verte sulla parità di trattamento, la garanzia di una protezione minima, la concorrenza leale ed il rispetto del quadro normativo vigente nel Paese ospitante.

La Direttiva 96/71/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa al distacco dei lavoratori si proponeva di regolamentare i punti d'incontro tra le esigenze di abbattimento delle barriere all'interno del territorio europeo e quelle dei regimi nazionali concorrenti. Tuttavia, la divergenza tra gli ordinamenti nazionali in materia di relazioni industriali ha sollevato un dilemma sul piano normativo quando si è trattato di trovare una modalità "neutrale" per definire i principi di parità di trattamento e di libera e leale concorrenza.

Hanno finito con il prevalere i conflitti d'interesse tra Paesi di origine e ospitanti — vale a dire tra Paesi ad alto e a basso costo della manodopera — accentuati, a partire dal 2004, dall'allargamento dell'Unione europea.

Con i crescenti afflussi di prestatori di servizi e lavoratori distaccati dall'Europa dell'est verso l'Europa occidentale, la questione del distacco di manodopera e della mobilità dei servizi è diventata un punto di attrito cruciale tra i principi europei dell'inserimento nel mercato del lavoro, della parità di trattamento e della conservazione dell'autonomia dei sistemi sociali nazionali.

Nella Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori (CE, 1991), si annunciava uno strumento giuridico per garantire la parità di trattamento e prevenire il dumping sociale in caso di distacco temporaneo di lavoratori all'estero. La "Direttiva sul distacco dei lavoratori", elaborata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio dei Ministri nel 1996, è diventata il quadro normativo a livello europeo per la prestazione transnazionale di servizi e il lavoro temporaneo all'estero. Codificando la giurisprudenza esistente della Corte di giustizia delle Comunità europee (CGCE), la "Direttiva sul distacco dei lavoratori" ha tracciato il quadro dei principi basilari in materia di parità di trattamento nel territorio del Paese ospitante dove viene resa la prestazione lavorativa. Rispetto ad un "nocciolo duro" di condizioni di lavoro, la Direttiva non specifica quale debba esserne il contenuto, ma soltanto che non deve esistere alcuna differenza tra i lavoratori, qualunque sia la loro provenienza.

Dal 1996 in poi, il recepimento della Direttiva negli ordinamenti nazionali si è rivelato tuttavia carente; inoltre, con il recente allargamento dell'Unione europea e il conseguente dibattito sulla "Direttiva Servizi" (la famigerata Bolkenstein). Il diritto per i cittadini europei di recarsi a lavorare in altri Stati membri della Comunità europea è stato sancito sin dalla sottoscrizione del Trattato di Roma.

Le prime ricerche condotte dalla Commissione europea hanno messo in luce la scarsa mobilità della manodopera da uno Stato membro all'altro, proveniente soprattutto dai livelli dirigenziali o dai segmenti vulnerabili e meno qualificati del mercato del lavoro e diretta principalmente verso i settori ad alto impiego di manodopera come quello agricolo o edile, dell'intera Comunità europea. In alcuni casi, il fenomeno è correlato a carenze di manodopera che tendono ad alimentare la tratta di esseri umani e il lavoro sommerso.

La nascita della "Direttiva sul distacco dei lavoratori" non è stata semplice.

Le sue origini vanno rintracciate nel dibattito sui principi che regolano gli appalti pubblici all'interno del mercato unico europeo.

Nonostante l'ampio consenso espresso dal Parlamento europeo, il Consiglio dei Ministri abbandonò l'idea di una clausola obbligatoria mitigandola con la proposta di un'apposita legge.

In merito a ciò, la Commissione europea decise di avanzare una proposta di direttiva sul distacco dei lavoratori nel Programma di azione del 1991, basandosi sulla Carta comunitaria dei diritti sociali fondamentali dei lavoratori.

In seguito alla prima proposta del 1991, ci vollero cinque anni per raggiungere un accordo sulla suddetta direttiva.

La transitorietà del distacco, soprattutto per brevissimi periodi di tempo inferiori a tre mesi, era un fattore importante nella discussione.

Inoltre, la mancanza di una definizione comune di lavoratori, il nocciolo duro delle condizioni di lavoro da rispettare e il rapporto con la contrattazione collettiva alimentavano un acceso dibattito.

Capire se la tutela dei lavoratori distaccati fosse sullo stesso piano o fosse invece subordinata alla libera prestazione dei servizi era il dubbio che da subito si pose al centro del dibattito.

All'atto pratico, la Commissione decise di seguire una via di mezzo nella bozza di direttiva, basandosi sulla giurisprudenza esistente della Corte di giustizia europea, secondo la quale le restrizioni imposte dagli Stati membri alla libera prestazione dei servizi erano ritenute legittime se improntate a considerazioni di "interesse generale", tra le quali la tutela dei lavoratori veniva sancita come motivazione fondata. Le restrizioni dovevano comunque essere non discriminatorie, necessarie e proporzionate, con la conseguenza che i requisiti del Paese ospitante avrebbero do-

vuto apportare un reale valore aggiunto ai lavoratori distaccati, senza duplicare i regimi di protezione sociale già vigenti nel Paese di origine.

I contrasti principali emersero tra i Paesi con un elevato costo del lavoro e un impianto normativo adeguato da un lato e dei Paesi con un costo della manodopera inferiore (ad esempio, Portogallo, Irlanda e Inghilterra) dall'altro; questi ultimi temevano di perdere il loro vantaggio concorrenziale nelle gare di appalto all'estero qualora dovesse essere applicato in modo troppo rigoroso (leggi "onerose") il principio del Paese ospitante.

Ciononostante, la Commissione e il Parlamento europeo, che negli anni '90 avevano operato affinché si sviluppasse una dimensione sociale del mercato unico, ascoltarono anche il gruppo dei Paesi ad alto costo della manodopera, i sindacati europei e gli imprenditori dei settori maggiormente colpiti (ad esempio, quello edile), i quali invocavano la parità salariale secondo il principio del Paese ospitante al fine di garantire una concorrenza leale e prevenire il dumping sociale e lo scardinamento dei sistemi normativi nazionali.

L'obiettivo dichiarato della "Direttiva sul distacco dei lavoratori" è quello di trovare il giusto mezzo tra la libera prestazione dei servizi (Articolo 49 del Trattato CE) ed il bisogno di fissare un quadro comune di principi che disciplinino la parità di trattamento nel territorio in cui si esercita un'attività lavorativa.

La Direttiva introduce il concetto di "distacco", ovvero la situazione in cui un datore di lavoro invia un subordinato a prestare la sua opera nel territorio di un altro Stato per un periodo limitato di tempo, nell'ambito della sfera giuridica del diritto del lavoro. Applicando il principio del "Paese ospitante", la "Direttiva sul distacco dei lavoratori" stabilisce che rispetto ad un "nocciolo duro" di condizioni lavorative, non debba esistere alcuna differenza tra i lavoratori, qualunque sia la loro provenienza.

Se regolamentata da un salario minimo garantito, da un contratto collettivo di applicazione generale o universalmente valido (Articolo 3.8), la parità di trattamento dovrebbe includere anche la retribuzione. La logica è che un eventuale dumping salariale e delle condizioni lavorative produrrebbe un effetto distorsivo sulla concorrenza. Ai fini della Direttiva, la definizione di lavoratore è quella vigente nell'ordinamento dello Stato membro ospitante.

Il preambolo elenca gli obiettivi e i principi cardine della direttiva, eviden-

ziando un equilibrio tra la finalità di abolire le barriere alla prestazione transfrontaliera di servizi e quella di fissare un quadro normativo per la protezione minima e la parità di trattamento dei lavoratori durante il periodo di distacco. In esso vi sono, infatti, le seguenti considerazioni di ordine generale:

- l'eliminazione fra gli Stati membri degli ostacoli alla libera circolazione delle persone e dei servizi costituisce uno degli obiettivi della Comunità;
- la prestazione transnazionale di servizi esige un clima di leale concorrenza e misure che garantiscano il rispetto dei diritti dei lavoratori;
- il diritto comunitario non osta all'estensione del campo di applicazione, da parte degli Stati membri, della loro legislazione o all'estensione dei contratti collettivi sottoscritti dalle parti sociali alle persone che sono occupate, anche temporaneamente, sul loro territorio, anche se il loro datore di lavoro risiede in un altro Stato membro; [...] il diritto comunitario non vieta agli Stati membri di garantire con mezzi adeguati l'osservanza di queste norme;
- le legislazioni degli Stati membri devono essere coordinate per definire un nucleo di norme vincolanti ai fini della protezione minima cui deve attenersi nel paese ospite il datore di lavoro che distacca dipendenti a svolgere un lavoro a carattere temporaneo nel territorio di uno Stato membro dove vengono prestati i servizi;
- le norme imperative di protezione minima in vigore nel paese ospite non devono ostacolare l'applicazione di condizioni di lavoro e di occupazione che siano più favorevoli ai lavoratori.

Ricapitolando, la “Direttiva sul distacco dei lavoratori” riguarda la parità di trattamento, la libera circolazione dei servizi, la garanzia della protezione minima dei diritti dei lavoratori, la concorrenza leale e il rispetto del quadro normativo vigente nei vari Stati membri.

Essa definisce una serie di condizioni lavorative ed occupazionali nello Stato membro ospitante che devono applicarsi ai lavoratori distaccati nel suo territorio, a prescindere dalla legge che disciplina il contratto di lavoro del lavoratore distaccato. In tal modo, la direttiva funge da collegamento tra due dei quattro pilastri del mercato interno: la libera circolazione dei lavoratori e la libera prestazione dei servizi. Secondo il diritto comunitario, gli Stati membri sono tenuti a recepire le diret-

tive nei rispettivi ordinamenti nazionali.

Il recepimento della Direttiva in questione serve a garantire gli strumenti giuridici di tutela dei lavoratori e ad accrescere le opportunità imprenditoriali per la fornitura di servizi in un altro Stato membro.

Mentre l'ingrandimento e l'allargamento del mercato unico ha indotto come reazione da parte di tutti gli Stati membri l'irrigidimento delle normative e dei regimi di controllo interni, è possibile constatare una maggiore divergenza circa il ruolo dello Stato rispetto alle parti sociali relativamente ai mezzi di regolamentazione e controllo.

La Gran Bretagna ha introdotto un provvedimento di retribuzione minima per tutti i lavoratori, mentre altre problematiche vengono affrontate attingendo alla giurisprudenza.

La Germania ha introdotto il salario minimo nell'industria edilizia e sta discutendo l'ipotesi di estendere la Legge sul distacco dei lavoratori ad altri settori e d'introdurre il salario minimo nazionale.

L'Olanda sta in parte estendendo la normativa, in parte allentando le condizioni di controllo soprattutto tra i "prestatori di servizi" che svolgono un'attività autonoma. Il Belgio e il Lussemburgo hanno regolamentato la posizione dei lavoratori sul loro territorio secondo il diritto penale societario e le procedure di registrazione e di comunicazione.

Finlandia, Islanda e Norvegia si sono chiaramente spostate verso il modello continentale delle disposizioni legislative erga omnes appoggiate dallo Stato, anche in materia di retribuzione minima, mentre Svezia e Danimarca rimangono determinate a conservare il loro modello di auto-regolamentazione indipendente ad opera delle parti sociali.

La sfida prioritaria in tutti i Paesi è sviluppare meccanismi attuativi efficaci che siano in linea con i vincoli imposti dai principi e dalle normative dell'Unione Europea.

L'esperienza della Contrattazione Collettiva in Italia è singolare nello scenario europeo, esperienza da aggiornare, ma non da abbandonare.

Le parti sociali europee nel settore delle costruzioni hanno svolto un ruolo chiave d'influsso sul processo decisionale all'inizio degli anni '90, emettendo due importanti dichiarazioni congiunte: una nel 1993, sui principi generali di parità di trattamento e la lotta contro la distorsione della concorrenza per effetto del dum-

ping sociale; la seconda dichiarazione congiunta consigliava quale via di uscita dai troppi problemi di natura pratica e amministrativa il ricorso ad accordi bilaterali tra i soci di quei Paesi che intrattengono frequenti scambi di manodopera. Successivamente, hanno proseguito la loro attività in questo campo.

Partendo da un progetto di ricerca sull'attuazione pratica della "Direttiva sul distacco dei lavoratori", la Federazione europea dei lavoratori edili e del legno (FETBB) e la Federazione europea dell'industria edile (FIEC) hanno formulato una posizione comune, sottolineando che tutte le società che distaccano lavoratori all'estero devono attenersi alla Direttiva. L'osservanza può essere verificata soltanto se esiste un rapporto di lavoro tra l'impresa che effettua il distacco e il lavoratore interessato al momento e per tutta la durata del distacco.

Per creare la possibilità di controllo e verifica della legalità del distacco, è necessario che la condizione di esistenza di un contratto di lavoro venga espressamente enunciata all'atto del recepimento nell'ordinamento nazionale. Inoltre, le due federazioni hanno richiesto l'attuazione di misure contro il ricorso a società "fantasma", vale a dire imprese che non hanno mai avviato attività autentiche e significative nel Paese di origine e che vengono create esclusivamente per offrire "servizi" sotto forma di cessione di manodopera.

Le parti sociali del settore edile hanno anche suggerito la possibilità che l'esistenza del dumping sociale e salariale nei singoli Stati membri dell'UE/SEE sia correlata al fatto che in talune regioni vulnerabili, anche un numero relativamente basso di società che offrono servizi a costi molto inferiori possono destabilizzare la struttura prezzi/salari esistente innescando una spirale verso il basso. Di conseguenza, si sono mobilitate contro il principio del Paese di origine sancito dalla proposta di direttiva sui servizi nel 2004.

L'approccio delle parti sociali nel settore edile è stato riecheggiato in seno alla CES, la quale ha recentemente formulato una posizione comune con la FETBB (2007), sottolineando come in un mercato del lavoro sempre più aperto, sia necessario un insieme di norme eque e risolutive che pongano al centro dell'attenzione la trasparenza e la sicurezza dei lavoratori.

Per poter applicare la "Direttiva sul distacco dei lavoratori", sono quindi necessarie procedure come l'autorizzazione, la registrazione, la comunicazione preliminare, e così via.

In Italia, com'è noto, il punto di riferimento normativo ancora oggi con piena validità è il decreto legislativo 25 febbraio 2000 n. 72, con il quale è stata recepita nel nostro paese la direttiva europea 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori all'interno dell'Unione nell'ambito di una prestazione di servizi.

Il citato decreto n. 72, come precisato nell'art. 1, commi 1 e 3, si applica alle imprese, stabilite in uno Stato membro dell'Unione europea diverso dall'Italia o stabilite in uno Stato non membro, le quali distaccano lavoratori in territorio italiano:

a) nell'ambito di un contratto concluso con un'impresa che opera in territorio italiano;

b) presso un'unità produttiva dell'impresa straniera distaccante o di altra impresa che fa parte dello stesso gruppo.

In base al decreto è lavoratore distaccato colui che – mantenendo il rapporto di lavoro con l'impresa straniera distaccante – svolge la propria attività sul territorio italiano per un periodo predeterminato o predeterminabile.

L'aspetto che intendo sottolineare è quello disciplinato dall'art. 3, nel senso che al rapporto tra impresa straniera distaccante e lavoratori distaccati debbono essere applicate, durante il periodo di distacco, le stesse disposizioni contenute nelle leggi, regolamenti e contratti collettivi applicabili a lavoratori subordinati occupati sul luogo in cui operano i lavoratori distaccati.

Pertanto, in coerenza con l'applicazione dei contratti collettivi, l'impresa distaccante straniera ha l'obbligo di iscrivere i lavoratori distaccati alla Cassa Edile.

Da rilevare, inoltre, che il decreto stabilisce anche che per il settore edile la normativa sulla durata delle ferie, sul trattamento minimo e le maggiorazioni per straordinario deve essere applicata qualunque sia la durata del distacco, mentre per gli altri settori è richiesto un distacco di durata superiore a otto giorni.

Nei commi 3 e 4 dell'art. 3 è stabilita la responsabilità solidale, verso i lavoratori distaccati, a carico degli imprenditori che appaltano servizi da eseguire all'interno delle aziende con organizzazione e gestione propria dell'appaltatore straniero.

La responsabilità solidale, che può essere fatta valere nei confronti della impresa appaltante fino ad un anno dopo la cessazione dell'appalto, concerne il trattamento minimo retributivo e quello normativo da applicare ai lavoratori distaccati, che non possono essere inferiori a quelli spettanti ai lavoratori dipendenti dall'impresa appaltante medesima.

Voglio infine risottolineare che, il decreto n. 72 si applica anche nel caso in cui il distacco di lavoratori stranieri sia effettuato in territorio italiano da imprese extra comunitarie.

Dal 2000 ad oggi si sono registrate casi in cui si mette in discussione la possibilità di richiedere l'iscrizione dei lavoratori distaccati alle nostre Casse Edili quando gli stessi lavoratori possono godere di prestazioni analoghe a quelle fornite dalle Casse, da parte di Enti esistenti nel Paese di provenienza.

Questa è anche la sostanza di una recente risposta ad interpello della direzione generale delle attività ispettive del Ministero del Lavoro (n. 24 del 3 settembre 2007) che, nel ribadire i contenuti del Decreto legislativo del 2000 in merito alla obbligatorietà di riconoscere ai lavoratori distaccati condizioni economiche non inferiori a quelle dei lavoratori italiani (ivi compresa la parte di retribuzione erogata dalla Cassa Edile), rileva che l'impresa straniera può essere considerata in regola se dimostra di garantire ai propri lavoratori tali condizioni, applicando le norme del paese di origine, tra cui quelle relative all'iscrizione, ad esempio, ad una Cassa per ferie.

I nodi che ci troviamo ad affrontare, quindi, sono sostanzialmente due: il primo è quello di ribadire il principio generale del rispetto delle condizioni economiche e contrattuali previste dallo Stato in cui si eseguono i lavori, al fine di evitare ogni forma di dumping sociale, di turbativa dei mercati e di concorrenza sleale tra le imprese.

Il secondo è, invece, relativo alle modalità attraverso cui tale principio generale possa essere gestito nei casi di imprese provenienti da Paesi con condizioni sociali e contrattuali simili a quelle italiane, al fine di evitare complicazioni burocratiche e duplicazioni di costi per le imprese, senza reali benefici per i lavoratori distaccati. Ci sembra che l'idea di ricorrere a convenzioni bilaterali tra enti con funzioni simili, presenti nei vari Paesi, affronti positivamente entrambe le questioni.

Sono diversi anni che lavoriamo verso questo obiettivo (e gli amici della SOKA-BAU lo sanno molto bene!) e finalmente ora siamo in grado di concretizzarlo attraverso la sottoscrizione di tre convenzioni bilaterali con la SOKA-BAU, l'UCF e la BUAK.

Esistono, ovviamente, esperienze di enti simili alle Casse anche in altri paesi ma per alcuni, come Olanda, Belgio, ecc., non esistono al momento segnalazioni di interscambio con i nostri sistemi produttivi e per altri, come la Svizzera o la Romania, è necessario svolgere un'istruttoria supplementare per verificare

se esistano le condizioni per realizzare analoghe intese.

In particolare con la Cassa sociale dei costruttori, operante in Romania, che attualmente fornisce soltanto un intervento di sostegno nei casi di interruzione dell'attività produttiva per maltempo, non sussiste nessun riconoscimento reciproco agli effetti contributivi e, quindi, le imprese romene operanti in Italia sono tenute ad iscriversi alla Cassa Edile del luogo ove si svolgono i lavori.

Non ho bisogno di presentare i nostri ospiti né i loro rispettivi enti perché, credo, lo faranno loro e sicuramente molto meglio di quanto possa fare io, ma vorrei fare soltanto due annotazioni.

La prima (ed ho il dovere istituzionale di farla) è la non pariteticità, per l'assenza delle organizzazioni sindacali, del sistema di Casse francesi.

So che esistono diverse altre esperienze in Francia in cui le Associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori condividono i medesimi obiettivi, collaborando con positivi risultati, ad esempio, sul tema della sicurezza sul lavoro.

La seconda annotazione riguarda la mancata presenza del Presidente della FIEC, impegnato nel loro congresso annuale a Dublino, e del Presidente della FETBB, l'amico Domenico Pesenti, che con gli altri Segretari generali delle Federazioni è impegnato a preparare il terreno affinché l'incontro di domani per il rinnovo del contratto nazionale possa vedere dei significativi risultati.

Abbiamo però la presenza dell'AEIP, l'Associazione europea degli enti paritetici, che da diverso tempo collabora fortemente con FIEC e FETBB (da ultimo per l'organizzazione della Conferenza di Varsavia) che ci fornirà, attraverso l'intervento dell'amica Sibylle Reichert, un prezioso contributo alla nostra riflessione e validi suggerimenti per rafforzare il coordinamento tra le numerose esperienze presenti nei vari Paesi anche in tema di previdenza complementare, formazione professionale, e sicurezza sul lavoro, creando una rete europea di enti che intervengono su queste materie. Nel merito delle convenzioni sottolineo solo che la comunicazione preventiva del nominativo dell'impresa e del luogo dei lavori, unitamente all'elenco dettagliato dei lavoratori in distacco, permetterà una gestione organizzativamente semplice della convenzione da parte delle Casse Edili, che riceveranno e invieranno le suddetti comunicazioni esclusivamente attraverso la CNCE.

Mi corre l'obbligo, infine, di ringraziare Jan Cremers che recentemente ha scritto un libro sulla materia del distacco da cui ho tratto alcuni spunti per la relazione.



*Christian Gay**

Presidente Commissione affari europei dell'UCF (Unione Nazionale Casse Francesi)

Ringrazio il Presidente e il Vicepresidente della CNCE per questo bel convegno a cui siamo stati invitati insieme ai nostri amici tedeschi, la federazione europea dei costruttori, la federazione europea dei sindacati dei lavoratori e l'associazione europea degli enti e degli organismi paritetici. Partecipare oggi a questo congresso delle Casse Edili, in questa città dell'Italia meridionale, è come partecipare ad un congresso europeo del settore edile e io plaudo questa iniziativa di notevole importanza da parte della Commissione Nazionale Paritetica delle Casse Edili.

Si tratta di un'iniziativa che ci permette di incontrarci in seno ad una organizzazione specifica e insieme ai nostri omologhi ed alle Casse Edili rappresentate da Germania, Italia e Francia. Dobbiamo constatare che questi tre Paesi europei hanno istituzioni che sono confrontabili per quanto riguarda il pagamento delle ferie e soprattutto il pagamento delle ferie dei dipendenti italiani e francesi.

Noi abbiamo lavorato al fine di stipulare una convenzione che permetterà alle imprese edili di distaccare i dipendenti in un quadro giuridico ben definito ed organizzato.

Questa convenzione che è stata elaborata sul modello della prima convenzione, conclusa ormai dieci anni fa, il 26 novembre 1997, fra l'unione delle Casse di Francia e l'ULAK. Si tratta di un modello che si è dimostrato valido e noi francesi siamo convinti dell'importanza di questi impegni reciproci.

Siamo stati onorati di trovare la stessa volontà in tutti i nostri partner tedeschi, austriaci e ora con le Casse Edili tramite la CNCE.

Per farvi conoscere meglio la rete francese delle Casse, la mia relazione sarà articolata su quattro punti principali. Innanzitutto vi propongo una presentazione della rete delle Casse e dei due regimi gestiti da queste Casse ferie BTP. Si tratta come detto dal nome della rete delle Casse del servizio ferie e di indennizzo a causa di intemperie. Parlerò anche delle modalità previste sia dalla Francia che dall'Italia e inoltre visto il pubblico così esperto vi presenterò la carta di identificazione professionale dei dipendenti del BTP: la cosiddetta CIP.

Partiamo dalla rete delle Casse. Inizio con un po' di storia. Il 7 giugno 1936 il governo del Fronte Popolare crea 15 giorni di ferie per i lavoratori che hanno lavorato sei mesi per la stessa impresa.

Quattro settori di attività si individuano come settori in cui la mobilità della manodopera non permette di seguire il criterio dei sei mesi: il settore edile, quello dei trasporti, i lavoratori dei porti e quelli dello spettacolo.

In questi settori la legge del 20 giugno 1936 pone il principio della creazione di queste Casse dei dipendenti interessati.

A partire dal mese di gennaio del 1937 la Cassa Ferie viene istituita al fine di garantire il servizio di ferie annuali, pagate e retribuite.

Oggi la rete delle Casse ha ormai più di 70 anni e si compone di una Cassa nazionale per i datori di lavoro del settore pubblico, una Cassa nazionale per le società cooperative di produzione dell'edilizia e dei lavori pubblici, 28 Casse metropolitane per le imprese edili e due Casse per le imprese dei dipartimenti d'oltremare, infine l'unione delle Casse francesi di cui sono membri tutte le altre Casse. Queste Casse sono senza scopo di lucro e hanno adottato la forma giuridica di associazione grazie alla legge del 1 luglio 1901, quindi hanno tutte un premezzo ministeriale sotto forma di Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale.

I loro statuti devono anche essi essere approvati dal Ministero del Lavoro.

Le Casse si occupano del pagamento delle ferie di tutti i dipendenti delle imprese edili, dell'applicazione delle disposizioni legali e di regolamento di questa indennità intemperie e di erogare alcuni contributi, ad esempio il contributo a favore dell'organismo professionale di prevenzione dell'edilizia e dei lavori

pubblici, il cosiddetto BTP.

Torno sulle due missioni principali che sono finanziate con due contributi dalle Casse alle imprese, quindi il servizio delle ferie e l'indennizzo intemperie.

Le Casse versano le indennità ferie che comprendono le ferie principali, la quinta settimana, il premio vacanze al 30% e le ferie supplementari di anzianità. Versano queste indennità al momento in cui iniziano le ferie e controllano che il riposo avvenga effettivamente, anche in caso di cambio di datore di lavoro. Il costo dei congedi avviene tramite un sistema di mutualizzazione, tramite Casse e imprese.

Vediamo qualche cifra per quanto riguarda l'esercizio 2006/2007 quindi dal 1 aprile 2006 al 31 marzo 2007. Ci sono 205.000 imprese che hanno dichiarato dei dipendenti alle Casse, hanno versato ferie pagate per un milione e 500.000 dipendenti. L'indennità intemperie è stata istituita più tardi con la legge del 21 ottobre 1946 che ha determinato le modalità secondo cui le imprese che appartengono alle attività professionali dell'edilizia e dei lavori pubblici devono indennizzare i lavoratori a cui danno abitualmente lavoro in caso di fermo del lavoro causato da intemperie. Questa legge quindi mira a proteggere la salute e la sicurezza dei lavoratori quando le condizioni atmosferiche rendono il lavoro pericoloso o addirittura impossibile.

Diamo anche in questo caso alcune cifre provvisorie, relative all'ultima campagna intemperie che parte dal 1 aprile 2007 al 31 marzo 2008: 200.000 dichiarazioni di fermo di produzione, sette milioni e 300.000 ore di indennizzo e 65 milioni di euro versati ai dipendenti dalle imprese.

L'intervento nel regime si traduce in un contributo a beneficio di queste imprese e dipendenti pari a 46,5 milioni. In occasione di queste varie attività la rete partecipa anche alla lotta contro il lavoro illegale, alla politica di elaborazione delle statistiche per il lavoro pubblico e le professioni in genere.

Passo ora alla convenzione tra Italia e Francia.

Questa bozza di convenzione è stata oggetto di un impegno importantissimo che ha avuto luogo il 28 marzo scorso.

L'obiettivo è quello di creare un regime reciproco di assoggettamento ai regimi ferie retribuiti italiani e francesi e deve quindi permettere alle imprese francesi ed italiane che ottemperano agli obblighi legali nazionali di distaccare dei di-

pendenti senza incorrere nel rischio di essere sottomessi alla doppia imposizione. In caso di distaccamento per le prestazioni di servizio non in questi due Paesi, la convenzione permetterà a queste imprese di mantenere il regime dello Stato e di residenza dell'impresa.

Lo scorso 11 aprile, il Consiglio di Amministrazione dell'UCF (Unione delle Casse Francesi) si è pronunciato favorevolmente ed ha autorizzato la firma di questa bozza di convenzione, ma, come dicevo, il ministro francese deve dare il permesso a questi statuti ed il nullaosta a queste convenzioni che hanno una portata generale.

La bozza di convenzione tra l'Italia e la Francia si trova, al momento, in questa fase.

Devo darvi una buona notizia perché nel discorso introduttivo avevo annotato che ancora non si poteva firmare la convenzione. Invece vi informo che un'ora fa abbiamo ricevuto informazioni dal Ministero che ha convalidato la convenzione. Abbiamo quindi il nullaosta e, dopo la riunione, potremmo firmare in maniera definitiva la convenzione.

Questa convenzione permetterà alle imprese italiane di distaccare dei lavoratori e avere un esonero sull'applicazione di alcune disposizioni legali. Se siamo d'accordo, dovremmo cominciare ad organizzare i nostri scambi di informazione futuri.

Come già ci ha proposto il nostro collega tedesco dobbiamo avere una semplificazione in questo senso, cercando di comunicare con molta più efficacia. Volevo ora passare a parlare della CIP (carta di identificazione personale).

La BTP è stata incaricata della creazione di questa sorta di carta d'identità. Siamo partiti nel giugno del 2006. E' una sorta di carta di credito con un certo numero di informazioni. Viene definita carta d'identità perché al suo interno troviamo informazioni che permettono di individuare professionalmente il dipendente, ci sono i suoi dati anagrafici, i dati anagrafici del datore di lavoro che lo dichiara alla Cassa, il numero della partita Iva dell'impresa, il nome della Cassa di cui questa impresa fa parte – questo permette di individuare rapidamente la Cassa -, un ologramma che non consente falsificazioni della carta stessa, il logo della rete Congedo BTP e la foto del dipendente.

Come si utilizza e come si distribuisce questa carta? Naturalmente siamo agli inizi e quindi l'approccio è ancora piuttosto complesso. Quando un dipendente

viene assunto, l'impresa manda alla Cassa un resoconto dell'assunzione, la Cassa crea la carta e la manda all'impresa, l'impresa fornisce questa carta al dipendente dopo averla provvista di foto, il dipendente firma una ricevuta della avvenuta consegna che viene conservata dall'impresa.

In caso di una variazione dei dati, l'impresa deve informare la Cassa delle rettifiche e restituisce la carta alla Cassa che annulla la carta sbagliata e ne emette una nuova che verrà in seguito rimandata all'impresa. Quando il dipendente termina il rapporto di lavoro con l'impresa, deve riconsegnare la carta al datore di lavoro, l'impresa, a sua volta, rimanda il tesserino alla Cassa con un foglio contenente tutti i dati, come ultimo passaggio la Cassa annulla e distrugge la carta. In caso di perdita, furto e deterioramento della carta il dipendente deve prima fare una dichiarazione alla polizia con attraverso una dichiarazione scritta. La dichiarazione verrà rimandata dalla polizia alla Cassa che provvederà all'emissione di un nuovo tesserino di riconoscimento.

Quali sono gli obiettivi principali di questa carta? Innanzitutto combattere il lavoro nero e clandestino in tutte le forme, permettere di verificare che le imprese abbiano dichiarato regolarmente alla Cassa tutti i loro dipendenti, individuare rapidamente il dipendente in caso di controlli in cantiere e – con nostra grande sorpresa - rafforzare il sentimento di appartenenza del dipendente alla propria professione.

La rete ha auspicato, nell'ottobre 2008, di fare un primo bilancio e a che punto si fosse con questa CIP, cercare quindi di capire se questa carta avesse dato o meno dei buoni frutti per entrambe le parti.

Questi i risultati che abbiamo avuto dai dati del bilancio: la CIP viene considerata come uno strumento efficace alla lotta contro il lavoro illegale, raccoglie molte adesioni per quanto riguarda gli obiettivi che promette (97% lotta al lavoro nero, 95% protezione dell'occupazione della BTP9) ed infine ha ricevuto un ottimo riconoscimento della propria legittimità nel settore in cui viene utilizzata. E' uno strumento che è largamente accettato dai dipendenti che spontaneamente la portano con loro sul posto di lavoro. Concludendo, si tratta di un'iniziativa percepita in maniera molto positiva sia dal dipendente che dall'impresa, sia che, generalmente, nel settore BTP.

I lavori in corso mirano ad ampliare il perimetro, andando oltre i dipendenti

delle imprese affiliate alla Cassa, quindi altri dipendenti potrebbero essere presenti in cantiere, soprattutto quelli distaccati nel quadro delle convenzioni bilaterali.

Quindi possiamo immaginare che i dipendenti distaccati tedeschi o italiani potrebbero avvantaggiarsi dell'utilizzo di questa carta durante il loro soggiorno in Francia.

Per alcuni di voi ho portato un certo numero di carte: per il presidente, il vicepresidente, il direttore: ognuno di essi potrà venire in cantiere in Francia e non avremmo bisogno di chiedere loro cosa fanno, perché saranno già perfettamente individuati.

Vi ringrazio personalmente per l'interesse che dimostrate nei confronti della nostra professione, ma soprattutto a nome del nostro presidente delle Unioni Nazionali Casse Francesi Jean-Jacques Raub che non è potuto essere presente oggi. Vi ringrazio per l'attenzione.

Pietro Pitruzzella SOKA-BAU

Illustrissimo presidente Frezza, illustrissimo vicepresidente Macchiesi, illustrissimi presidenti, vicepresidenti e direttori delle Casse Edili, egregi signore e signori, cari amici degli stati confinanti.

È un gran piacere ed un grande onore per me, in quest'occasione solenne di poter presentare l'accordo di base tra l'Italia e la Germania. È il risultato dei legami stretti, amichevoli e fiduciosi, che uniscono la CNCE e la SOKA-BAU da lungo. Purtroppo oggi non posso parlare personalmente. Però con la scelta della delegazione tedesca ho preso cura di far rappresentare la SOKA-BAU da tre veri europei. Sono i signori Guido Kahlert, il direttore del reparto Europa, Pietro Pitruzzella e Olivier Schumacher, che alcuni conoscono già.

Vorrei cogliere l'occasione e ringraziare il direttore della CNCE, il signor Mauro Miracapillo come pure il suo collaboratore, il signor Massimo Angeleri, della eccellente collaborazione sul livello tecnico durante le trattative. In più ringrazio particolarmente le parti sociali di entrambe nazioni per l'appoggio pregevole alla realizzazione dell'accordo.

Mi permettano adesso di congratularmi con le casse francesi e austriache per la stipulazione dell'accordo con la CNCE.

Prima di parlare del nostro accordo di base, vorrei offrire con la seguente descrizione, per tutti quelli che ancora non conoscono le casse sociali dell'edilizia tedesca, un breve sguardo generale sulle nostre prestazioni fondamentali. SOKA-BAU è il nome comune della cassa di previdenza integrative dell'edilizia tedesca e della cassa sorella, la cassa di sussidio per le ferie e del conguaglio di salario del settore edile. Le due casse sono enti paritetici della tutela sociale giuridicamente autonomi, che si presentano dal 2001 sotto il nome SOKA-BAU come un ente comune. A differenza dall'Italia nel settore edile tedesco non esistono casse sociali a livello regionale; vale a dire che la SOKA-BAU è competente per tutta la Germania.

Le casse sociali dell'edilizia tedesca lavorano da più di cinquant'anni con l'incarico delle parti stipulanti del contratto collettivo – le quali sono l'Unione del-

L'Industria Edilizia Tedesca, la Confederazione dell'Edilizia Tedesca e il Sindacato Industriale degli Operai Edili, Agricoli, Ambientali. Offrono su base tariffaria del Contratto collettivo dichiarato di obbligatorietà generale prestazioni finanziarie alle imprese edili e ai loro operai. Queste prestazioni tariffarie sono la previdenza integrativa, la formazione professionale e le ferie. I contributi per il finanziamento di queste prestazioni vengono versati esclusivamente dalle imprese edili.

Per quello che riguarda la regolamentazione delle ferie nell'edilizia si applica dal 1997 anche alle imprese che hanno la loro sede legale fuori dalla Germania e distaccano lavoratori su cantieri tedeschi.

Degno di menzione in questo contesto ed sicuramente pure adatto al tema di questa parte del convegno è, che la SOKA-BAU ha aderito a cooperazioni con casse sociali e casse di sussidio per le ferie straniere, che seguono gli stessi o simili scopi della SOKA-BAU.

Di queste fanno parte le casse competenti in Francia, in Belgio, in Austria, in Svizzera, nei Paesi Bassi e naturalmente adesso anche in Italia. Tra l'altro è stata l'Union des Caisses de France, che all'epoca si chiamava CNS, il primo ente, con il quale la SOKA-BAU ha stipulato un accordo di base.

Per disegnare un quadro completo rimane a dire che tra il governo tedesco e il governo danese esiste un accordo d'esonero bilaterale. Perché anche la Danimarca ha un sistema di casse per le ferie che però si distingue dai sistemi negli altri stati.

A questo punto vorrei terminare dando uno sguardo generale della SOKA-BAU e dedicarmi ai contenuti centrali dell'accordo di base tra l'Italia e la Germania. Con l'accordo le parti contraenti di entrambe le parti riconoscono reciprocamente equivalenti le loro regolamentazioni per le ferie. Per questa ragione si sospende l'obbligo, per le imprese edili che distaccano lavoratori per la realizzazione di una prestazione edile in Germania ossia in Italia, di versare contributi alla cassa di sussidio per le ferie nel paese ospitante. Così si evitano versamenti doppi. Ma questo è possibile soltanto se l'impresa tedesca ossia italiana nel paese di origine partecipa regolarmente al sistema delle casse e ivi versa i contributi. Come funziona l'esonero in particolare e quali sono i vantaggi? A tale proposito vorrei fornire come esempio il distacco di lavoratori dal-

L'Italia in Germania:

Il procedimento si suddivide in tre fasi:

In prima linea l'impresa edile italiana consegna alla Cassa Edile competente la "Dichiarazione dell'imprenditore per il rilascio di una certificazione sull'esonero dall'iscrizione alla Cassa Edile". Si tratta di un modulo bilingue che la CNCE e SOKA-BAU hanno composto insieme. A questa dichiarazione l'impresa allega un elenco dei lavoratori che vuole distaccare in Germania. In più l'impresa s'impegna anche ad effettuare durante il periodo di distacco in Germania gli obblighi contributivi presso la Cassa Edile competente.

Se vi sono le premesse per una partecipazione all'esonero la Cassa Edile competente invia i suddetti documenti via e-mail alla CNCE a Roma. E la CNCE trasmette tutto alla SOKA-BAU.

In questo contesto è un vantaggio per la SOKA-BAU, visto il gran numero di Casse Edili italiane, che la CNCE si è dichiarata disponibile nella prassi quotidiana a fungere da interlocutore unico. In conseguenza le relazioni d'affari tra le Casse Edili e la SOKA-BAU avvengono esclusivamente attraverso la CNCE. Ci tengo sottolineare che questo procedimento avviene esclusivamente per motivi pratici

Alla fine l'esonero avviene per mezzo della SOKA-BAU. A questo scopo la SOKA-BAU rilascia una dichiarazione scritta che in riferimento ai lavoratori denunciati non esiste l'obbligo per l'impresa edile italiana di versare contributi alla stessa. Il resto viene organizzato dalla CNCE e dalla SOKA-BAU. Ulteriori passi amministrativi da parte dell'impresa edile non sono necessari. Soltanto nel caso in cui ci fosse un cambiamento del lavoratore distaccato oppure che si allungasse il periodo del distacco, l'impresa deve informare la Cassa Edile competente nel paese d'origine.

Qui vediamo un altro vantaggio dell'accordo di base per le imprese italiane e tedesche: un minimo di burocrazia. Per ottenere la dichiarazione d'esonero è sufficiente che l'impresa edile prima del distacco si metta in contatto con la Cassa del paese d'origine. È più facile così per le imprese edili di fornire prestazioni edili transfrontaliere. Contemporaneamente si favorisce la mobilità dei lavoratori.

Signore e Signori, l'accordo di base rispetta la circostanza giuridica, che il di-

ritto europeo impedisce ostacoli illeciti della fornitura di servizi transfrontalieri. Un tale ostacolo illecito sussisterebbe qualora un'impresa edile italiana dovesse finanziare tramite contributi in Italia e in Germania la retribuzione delle ferie dei suoi lavoratori. E per un distacco dalla Germania in Italia varrebbe lo stesso: è proibita una doppia contribuzione.

Ma in conclusione non significa che l'accordo di base abbia soltanto lo scopo di realizzare la libera fornitura di servizi transfrontalieri in Europa. Piuttosto mira sulla garanzia della tutela sociale del lavoratore.

Per evitare una concorrenza sleale da parte delle imprese edili che durante il periodo di distacco - eludendo l'accordo di base - non pagano in Germania ossia in Italia una retribuzione per le ferie, la CNCE e la SOKA-BAU si sono impegnate ad una collaborazione stretta sui controlli del rispetto delle condizioni di ferie. Questo include anche lo scambio d'informazioni rilevanti. Qui la CNCE dipende dalla collaborazione delle Casse Edili competenti. Contro le imprese edili che non rispettano le condizioni di lavoro e d'impiego in vigore si ricorre alle vie legali. In tal modo la CNCE con le Casse Edili e la SOKA-BAU contribuiscono efficacemente alla lotta contro l'impiego illegale.

Vorrei rilevare ancora che questa forma di collaborazione tra la SOKA-BAU e la CNCE come pure con altre casse di sussidio per le ferie corrisponde alle raccomandazioni recenti della Commissione Europea fatte agli stati membri per un miglioramento della collaborazione amministrativa per un rispetto della direttiva sul distacco. Come vediamo le casse di sussidio per le ferie europee sono all'avanguardia. Vorrei terminare il mio discorso con una riflessione sulla questione in quali ulteriori campi le casse sociali dell'edilizia con l'appoggio delle parti sociali potrebbero collaborare.

Gli enti della tutela sociale hanno fatto conoscenza del lato negativo del libero traffico di prestazioni. Come una calamita attirano delle imprese oscure che non rispettano le condizioni di lavoro e d'impiego in vigore come per esempio la paga minima o le condizioni di ferie e che non versano in nessun paese europeo le tasse e i contributi per la previdenza sociale.

Le Casse di sussidio per le ferie dell'edilizia correggono con i loro sistemi questo diniego del mercato. Ma solo questo non è sufficiente.

Occorrono misure complementari. In Italia le parti sociali, le Casse Edili e gli

enti pubblici competenti hanno creato insieme il DURC. Questa misura ha impressionato la SOKA-BAU e i compagni sul livello europeo.

Il medesimo vale per la tessera edile in Francia che gestirà l'Union des Caisses de France. Simili modelli esistono in Spagna e nel Regno Unito come pure in Irlanda.

Senza dubbio questi paesi sono apripista in vista di una creazione di condizioni di concorrenza leale e la garanzia della tutela sociale del lavoratore.

I nostri interessi sulla maggior parte dei campi sono identici. È ovvio perciò che al livello europeo si scambino le idee sui sistemi provati. Da questo potrebbero sorgere interessanti iniziative sul livello europeo.

Dobbiamo essere consapevoli che a Bruxelles ci sentiranno solo se ci presentiamo uniti. Le esperienze dimostrano che iniziative provenienti da un solo stato non hanno successo.

Un foro della collaborazione offrono l'AEIP oppure iniziative bilaterali come praticato tra l'Union des Caisses de France e la SOKA-BAU.

Signore e signori, l'Europa pone sempre nuove sfide agli enti paritetici della tutela sociale. Sono fiducioso di superarle insieme.

Grazie per la Vostra attenzione.



Raimund Fill
Direttore Cassa Edile
di Bolzano
(a nome BUAK)

*I*nanzitutto vorrei portarvi il saluto dei due presidenti della BUAK, la Cassa Ferie e Liquidazioni per gli operai edili, sia dal rappresentante sindacale che dal rappresentante dei datori di lavoro.

Entrambi non possono essere presenti, ma insieme al direttore Griessl, augurano a tutti i partecipanti una fruttuosa conferenza. Inoltre il direttore Griessl vuole sottolineare che gli dispiace moltissimo di non poter partecipare a questa conferenza, nonostante rivolgerà il suo pensiero a tutti noi. A suo nome, vorrei illustrarvi brevemente i compiti e le prestazioni della BUAK.

La BUAK è stata fondata nel 1946 sulla base della legge sulle vacanze; si tratta di un ente di diritto pubblico che viene amministrato autonomamente da parte dei partner sociali dell'edilizia.

La rappresentanza paritetica all'interno degli organi prevede una rappresentanza sia da parte dei lavoratori che dei datori di lavoro.

La BUAK si occupa del settore delle ferie, delle liquidazioni, della regolazione delle festività invernali, dell'indennità per eventi meteorologici.

BUAK è sottoposta al controllo diretto del Ministero Federale per l'economia e il lavoro austriaco. Questi lavoratori sono regolati o comunque sottostanno alle disposizioni della legge sulle vacanze: lavoratori dell'industria edile, delle attività secondarie a sostegno dell'edilizia, delle imprese di gestione di forza lavoro e manodopera esclusivamente per quei lavoratori impegnati nel campo dell'e-

dilizia e della sistemazione dei bacini montani e della difesa del suolo.

Quali sono i compiti della BUAK? Da un lato ci sono dei compiti stabiliti per legge per quanto riguarda la normativa sulle ferie, sulla base della legge del 1946, nonostante l'interruzione del rapporto di lavoro, soprattutto in inverno, ed il passaggio ad un altro datore di lavoro, i lavoratori edili devono poter maturare il diritto alle ferie.

Poi abbiamo il settore della liquidazione.

In Austria i lavoratori ricevano per la loro fedeltà ad un'impresa, dopo aver prestato servizio per tre anni, una cosiddetta liquidazione, una sorta di TFR, che ammonta a due mensilità, accumulabili fino ad un massimo di dodici mensilità, dopo venticinque anni di servizio presso la stessa impresa.

Prima del 1987 gli operai edili non potevano soddisfare le condizioni per maturare una liquidazione. Dal 1987 in poi la normativa per il settore edile è stata creata per permettere il raggiungimento del diritto alla liquidazione.

Per quanto riguarda i contenuti della normativa sulla liquidazione il finanziamento avviene sulla base di un sistema di quote: per ogni periodo di lavoro presso le imprese edili viene addebitata una sovrattassa sullo stipendio.

Per quanto riguarda l'indennizzo per eventi meteorologici, quando gli agenti atmosferici che ostacolano il lavoro (pioggia, freddo, vento) sono così avversi da non poter condurre i lavori o da non poter pretendere che un lavoratore possa prestare servizio in simili condizioni, deve essere possibile sospendere il lavoro, ricompensando comunque gli operai con un indennizzo. Il datore di lavoro, per tutte le ore non prestate a causa del maltempo, elargisce al lavoratore tale indennizzo che ammonta al 60% del salario percepito per la piena attività lavorativa. Il datore di lavoro può farsi rimborsare i costi del rimborso per maltempo dalla BUAK. La BUAK controlla tutte le richieste di rimborso pervenute con l'aiuto dei dati forniti dall'istituto centrale austriaco per la meteorologia e la geodinamica.

Passiamo ora ai compiti veri e propri della BUAK. Per quanto riguarda la regolamentazione in materia di festività invernale. In Austria, durante il periodo natalizio, vi sono alcuni giorni di ferie stabiliti per legge (dal 24 al 26 dicembre e il 31 dicembre – l'1 ed il 6 gennaio). In inverno, per colpa delle condizioni meteorologiche avverse, molti dei rapporti di lavoro edili vengono interrotti e, gra-

zie ad una maggiore tassazione del periodo di lavoro estivo, stiamo cercando di evitare che i rapporti di lavoro vengano interrotti prima delle festività natalizie per motivi economici.

Quali sono i contenuti di questa regolamentazione?

Il periodo lavorativo estivo viene gravato con una sovrattassa del salario; grazie ad essa verranno finanziati i suddetti giorni festivi invernali.

Se il lavoratore continua ad essere impiegato nel cantiere anche durante il periodo natalizio, riceve dalla BUAK un rimborso delle tasse applicate per le festività natalizie.

Passiamo alle vacanze dei lavoratori con ferie a turno. Le parti tariffarie dell'edilizia hanno previsto contrattualmente per i lavoratori con lavoro a turno (tre o due turni di oltre nove ore al giorno di lavoro) un congedo attivo, ovvero sei giorni di vacanza in più, se in un periodo di 47 settimane sono state prestate più di 23 settimane di lavoro a turni.

Se le settimane fossero meno di 23, sussiste il diritto prestazioni aliquote. Spetta alla BUAK la riscossione dei contributi per queste ferie aggiuntive.

Per quanto riguarda la raccolta delle spese di formazione per le associazioni dei datori di lavoro, la BUAK raccoglie per l'associazione federale dell'edilizia e l'associazione professionale dell'industria edile i costi per la formazione del personale. I contributi raccolti vengono versati alle associazioni dei datori di lavoro che finanzino le iniziative di formazione per gli apprendisti.

Questo per quanto riguarda i compiti della BUAK.

La BUAK è proprietaria della Cassa di Previdenza Aziendale SRL.

Nell'anno 2002/2003 la vecchia normativa precedentemente descritta sulla liquidazione è stata totalmente rielaborata. Tutti i lavoratori che dall'1 gennaio 2003 hanno contratto un nuovo rapporto di lavoro, o meglio, che entrano, per la prima volta, all'interno di un'impresa edile, sottostanno alla nuova regolamentazione. In questa normativa vengono accantonati dei contributi per la Cassa di Previdenza Sociale, su misura del salario di ogni lavoratore.

La BUAK ha costituito una cassa di previdenza sociale aziendale sotto forma di una società di capitale di diritto privato che gestisce i contributi degli operai edili. Nel 2008 sono stati gestiti già oltre 80 milioni di euro per circa 150.000 dipendenti.

Passiamo alle prestazioni della BUAK. La BUAK rappresenta 120.000 operai edili presenti in 8.500 imprese. Disponiamo anche di una Banca Dati con oltre un milione di operai. Sono stati stanziati 760 milioni di euro nel settore vacanze, 70 nel settore liquidazione, 50 nel settore festività natalizie, 40 per indennizzi per eventi meteorologici. Inoltre, annualmente, per l'indennizzo per eventi meteorologici, sono state inoltrate ed elaborate 300.000 richieste, 40.000 richieste per quanto riguarda l'indennizzo per le festività natalizie, 16.0000 richieste di liquidazione e 6.000 richieste per quanto riguarda l'indennità premio di servizio.

Ora vorrei illustrarvi la normativa in materia di vacanze in Austria. La BUAK raccoglie per tutti i periodi di occupazione all'interno di un'impresa edile dei contributi per la Cassa Ferie. Accumulate 47 settimane lavorative, svolte presso uno o più datori di lavoro, nonostante interruzioni, si ha diritto alle ferie. La BUAK versa i soldi per le vacanze direttamente alla impresa edile e provvede a pagare i contributi di previdenza sociale. Per 47 settimane lavorative si ha diritto ad un congedo pieno pari a trenta giorni, o a venticinque giorni lavorativi. Una volta raggiunte le 1.150 settimane lavorative il periodo di vacanze aumenta fino a 36 giornate, pari a 30 giornate lavorative.

Il periodo di congedo viene stabilito all'interno dell'impresa dal datore di lavoro e dal lavoratore. I pagamenti per quanto riguarda le ferie vengono calcolati per metà da pagamenti reiterati del salario e per metà da pagamenti straordinari. Sia la sovrattassa per il congedo che il compenso per le vacanze vengono calcolati sulla base della retribuzione tariffaria maggiorata del 25%.

A settembre del 2005 è stata varata la direttiva 96/71 dell'Unione Europea per il distacco. La direttiva è stata implementata in Austria e l'implementazione si riferisce esclusivamente alle normative in materia delle ferie della BUAG. Si rivolge a tutte le imprese che non risiedono in Austria ma che distaccano i propri operai per attività edilizie o cedono i propri collaboratori ad altre imprese austriache. La normativa in materia di ferie per i lavoratori distaccati in Austria è pressoché identica alla normativa per i lavoratori delle imprese austriache. La retribuzione per il congedo per le ferie, e questa è un'eccezione, verrà direttamente versata al lavoratore, ovviando dunque il calcolo dell'impresa e sarà la BUAK a versare i contributi di previdenza sociale e l'imposte sul reddito.

Per quanto riguarda la possibilità di esenzione delle Casse Ferie austriache, il §33i della BUAG incarica la BUAK di stringere degli accordi con altre casse di previdenza sociale.

Questi accordi sono possibili solo se soddisfano le seguenti condizioni: innanzitutto deve esserci un'uguale durata delle ferie annuali, devono esserci le stesse rivendicazioni materiali, e bisogna arrivare ad un'esenzione reciproca della procedura di pagamento delle Casse Ferie. In questo momento sono in corso delle contrattazioni fra la CNCE e la BUAK.

Per quanto riguarda il numero di distaccamenti in Austria, da settembre del 2005 è stato registrato un forte aumento dei distaccamenti e nel 2007: 144 imprese hanno distaccato i propri operai in Austria. Queste imprese hanno principalmente sede in Germania, Polonia, Portogallo e Lichtenstein.

Nel 2007 sono 15.104 gli operai distaccati in Austria. Fra l'Austria e i nuovi stati membri dell'Unione Europea ancora non sussiste una vera libera circolazione dei lavoratori e una libera offerta dei servizi.

(Una piccola considerazione: tantissimi operai provenienti dalla Polonia godono della cittadinanza tedesca.)

Vi ringrazio per l'attenzione.



*Sibylle Reichert**
 AEIP (Associazione
 Europea Enti Paritetici)

*I*nnanzitutto vorrei scusare il nostro segretario generale Bruno Gabellieri che sfortunatamente non è stato in grado di partecipare a questo convegno, vi manda i suoi saluti ed è molto dispiaciuto di non essere qui con noi. Vorrei ringraziare il presidente Frezza, il vicepresidente Macchiesi, e Mauro Miracapillo per aver invitato la AEIP ad un evento così importante.

E' con immenso e duplice piacere essere qui perché innanzitutto penso che sia estremamente importante che la AEIP, essendo l'associazione europea degli organismi paritari, si tenga in contatto con coloro che lavorano sul territorio.

Io ricevo molte ispirazioni ed idee quando partecipo a conferenze di questo genere perché voi siete veramente attivi sul territorio, mentre noi, a Bruxelles, alle volte siamo in una torre d'avorio e abbiamo bisogno di ottenere la vostra esperienza affinché venga trasposta a livello di commissione europea in modo anche di poter difendere i vostri interessi a livello europeo.

Sono onorata di essere qui nel sud Italia perché spesso vengo qui in vacanza. Ho lasciato una Bruxelles molto fredda e sono felice di trovarmi qui e assaporare questo scampolo d'estate.

Il mio intervento vi spiegherà cos'è la AEIP, cosa facciamo nel settore delle costruzioni, chi sono i membri della nostra task force, della nostra unità operativa, con chi dobbiamo correlarci, quali sono i nostri schemi di pagamento per le ferie, i successi fino ad ora ottenuti e infine vi parlerò del collegamento transa-

atlantico che abbiamo con Jim O'leary, che è qui con noi presente, ed il tipo di cooperazione che abbiamo con i partner sociali a livello europeo.

Che cosa è la AEIP?

L'Associazione Europea degli Enti Paritetici, composta da 34 membri nell'Unione Europea nel settore della protezione sociale: protezione che significa anche sicurezza sul lavoro, strategia di investimento, contributi pensionistici.

Nel 2004 è stato creato questo nuovo gruppo, condividiamo con esso le pratiche migliori da seguire, e uno dei nostri obiettivi è migliorare la collaborazione tra le diverse organizzazioni che sono presenti a livello europeo.

Oggi, con la presentazione del vicepresidente Macchiesi, abbiamo appreso molti elementi riguardanti le nuove direttive europee, temi che noi abbiamo affrontato anche per quanto riguarda le ferie pagate già dal 2004.

Abbiamo invitato i membri della Commissione Europea ad aprire il dialogo con coloro che avevano scritto la Direttiva per vedere cosa poteva essere fatto per evitare il social dumping. I membri del gruppo di lavoro del settore edile sono stati molto attivi, hanno preparato uno studio sull'impatto e i membri dell'AEIP hanno partecipato a questo studio per dimostrare alla Commissione Europea quali fossero i pericoli che la direttiva originale sui servizi poteva avere sugli schemi riguardanti la sicurezza dei lavoratori e il lavoro irregolare.

Abbiamo condotto questo studio di valutazione, l'abbiamo inviato a tutti gli istituti e la nostra voce si è fatta ascoltare, anche grazie all'aiuto dei partner sociali a livello europeo, che hanno fatto una grande promozione della prevenzione del dumping sociale a livello europeo e della conservazione dei diritti sociali.

Tutti gli aspetti sollevati dalla nostra associazione sui pericoli del social dumping e sul bisogno di controllo a livello europeo sono stati tenuti in grande considerazione e ora fanno parte del rapporto del Parlamento Europeo.

Penso quindi che questo sia un grande successo del nostro lavoro e penso che questo voi potete toccarlo con mano quando parlate di cosa è stato fatto a livello europeo per aiutarvi a conservare i diritti dei lavoratori e, nel contempo, per vedere cosa si può fare per aumentare la mobilità dei lavoratori stessi.

Tutti gli argomenti che noi affrontiamo con la nostra task force sono strettamente correlati.

Mauro Miracapillo ha condotto un grande lavoro, presentando il DURC a tutti i membri in modo che sapessero cosa veniva fatto a livello nazionale e cosa potesse essere fatto a livello europeo.

Attualmente stiamo cercando di arrivare al livello più alto del comitato della Commissione Europea.

L'AEIP ha un grande ruolo da svolgere in quanto rappresentiamo le organizzazioni attive particolarmente coinvolte ed interessate alla mobilità e stiamo cercando di rendere sempre più efficace la collaborazione tra i vari organismi.

La nostra importanza è stata confermata dal Consiglio Sociale due settimane fa, ho mandato una lettera alla commissione Europea chiedendo di essere rappresentata a questo comitato di alto livello.

Quali gli obiettivi raggiunti dalla task force attraverso le attività a livello europeo? Oggi, grazie anche all'aiuto delle società che hanno collaborato con l'AEIP si è modificata la direttiva sui servizi, l'articolo 2425; per quanto riguarda il Paese d'origine i principi sono stati esclusi dalla direttiva sui servizi e infatti le leggi sociali del lavoro vengono rispettate a livello europeo.

Per quanto riguarda la direttiva della portabilità di diritti e pensioni supplementari, abbiamo raggiunto la trasferibilità dei diritti e delle pensioni.

Questo poteva rappresentare un grande problema per gli schemi a livello nazionale concernenti la direttiva sul distacco dei lavoratori: su questa direttiva abbiamo raggiunto una posizione comune basata nel tenere in considerazione i nostri diritti a livello di territorio europeo.

Allo stesso tempo, sempre a livello europeo, abbiamo reso noto che c'era ancora molto da fare per aumentare la mobilità e assicurare i diritti dei lavoratori ed evitare il social dumping.

Ritengo che i punti di cui stiamo parlando a livello europeo siano validi in tutto il mondo, pertanto abbiamo conosciuto Jim O'leary che rappresenta l'Alleanza Internazionale della Gestione del Lavoro e abbiamo cercato di concludere il protocollo di cooperazione con la ILMA, (AIBE in italiano) abbiamo un progetto di conferenza il prossimo anno presso l'Organizzazione Internazionale del Lavoro per discutere, a livello mondiale, l'impatto della mobilità dei lavoratori nel settore edile, l'impatto che ha sugli schemi pensionistici, su quello delle ferie pagate.

Altri punti affrontati hanno riguardato la salute, la sicurezza e la formazione. Dobbiamo imparare gli uni dagli altri, così come è basilare condividere le esperienze a livello internazionale.

Come già detto abbiamo un'ottima collaborazione con i partner sociali nel settore edile a livello europeo e siamo molto lieti che la AEIP sia stata per due volte invitata a cooperare in progetti dell'Unione Europea per quanto riguarda il settore edile: il primo sulla portabilità dei diritti pensionistici, il secondo sulla promozione degli enti paritetici nei Paesi dell'est.

Abbiamo partecipato ad una conferenza lo scorso marzo e siamo lieti che a livello europeo i partner sociali abbiano concluso una convenzione, o almeno una dichiarazione congiunta, sull'importanza degli enti paritetici.

La AEIP oltre ad essere un'organizzazione tecnica è gestita da partner sociali, quindi cerchiamo di fornire strumenti in grado di aiutare i partner sociali a raggiungere degli accordi.

Spero di non avervi annoiato e vi ringrazio per l'attenzione.



*Jim O'Leary**
 Direttore Esecutivo
 AIBE - ILMA (Alleanza
 nazionale bilaterale edilizia)

È un grande piacere essere qui con voi. Desidero innanzitutto ringraziare il presidente Frezza, il vicepresidente Mauro Macchiesi, il consiglio della CNCE – in particolare gli amici Pippo Moscuza e Massimo Trinci - e il direttore generale Miracapillo.

La mia presentazione verterà sui fondi paritetici negli Stati Uniti e tenterà di dare una panoramica della mia organizzazione, l'alleanza nazionale bilaterale dell'edilizia.

Certamente ci sarà una conferenza internazionale con alcuni senatori americani che parleranno di questi fondi pensione.

La legge che ha stabilito questi fondi è stata supportata da un membro del congresso. Questi fondi sono stati creati per consentire ai lavoratori di ricevere alcuni sussidi, soprattutto per quei lavoratori che gravitano settore delle costruzioni.

Questa legge è stata adottata dal Parlamento nel 1947 e nella sezione 302 di essa si fa riferimento alla partecipazione dei lavoratori a questi fondi, soprattutto nel momento in cui i datori di lavoro possono contribuire, consentendo ai lavoratori di ottenerli, indipendentemente dal fatto che possano cambiare lavoro, prestare servizio per datori di lavoro diversi o per diversi settori.

Sono fondi che si basano su un accordo di contrattazione collettiva che è stato negoziato dai rappresentanti dei datori di lavoro e dai sindacati dei lavoratori. Alcuni fondi che vengono finanziati da uno o più sindacati e da una o più as-

sociazione datoriale e ci sono fondi che hanno anche un amministratore.

Tra i fondi paritetici che abbiamo negli Stati Uniti abbiamo fondi che si occupano di sussidi nel settore della sanità, della flessibilità, del pensionamento, abbiamo fondi che si occupano di formazione e istruzione, e come avviene in molti paesi europei, abbiamo fondi legati a temi inerenti la politica abitativa. Per darvi un'idea della dimensione di questi fondi che si sono sviluppati a partire dal 1947 essi sono circa 3.000 e rappresentano circa sei milioni di persone. Circa la metà di essi sono fondi pensione che comunque fanno parte di un contributo discinto e fanno parte di essi lavoratori che riescono a contribuire con importi notevoli.

Passando ai i fondi pubblici posso dirvi che operano in ambito paritetico dal punto di vista del datore di lavoro, e tra i loro iscritti annoverano quasi tutti i dipendenti statali operanti a livello nazionale.

La struttura di questi fondi vede la partecipazione dei datori di lavoro, dei sindacati, dell'amministratore e di coloro che sono responsabili per mantenere la determinazione dell'ammissibilità dei partecipanti e dell'aspetto comunicativo. Ci sono inoltre prestatori di servizi, contabili, consulenti.

Questo è il panorama generale del modello paritetico degli Stati Uniti.

Vorrei anche parlare brevemente della nostra organizzazione.

Si tratta di un'organizzazione non governativa che si dedica a mettere insieme istituzioni che si scambiano informazioni, fornendo programmi di reciproco beneficio sul mondo del lavoro.

Alcuni programmi sviluppati si occupano di formazione professionale e sicurezza. Siamo stati anche molto attivi nell'ambito dell'immigrazione, sviluppando un programma che si occupava dei lavoratori provenienti dai Paesi in via di sviluppo (Brasile ed Argentina) e abbiamo cercato di capire quali fossero i loro problemi, le loro carenze.

Speriamo di sviluppare un protocollo che possa estendere questi programmi verso altri Paesi come il Venezuela o i Paesi dell'Europa dell'est.

Siamo inoltre molto attivi nella produzione della responsabilità sociale d'impresa in cui le associazioni datoriali sono interessate alla promozione dei diritti dei lavoratori.

Alcune società come la Thyssen Krupp stanno costruendo una fabbrica di ac-

ciaio inossidabile con 29.000 addetti che vi presteranno servizio: noi stiamo cercando di assumere il maggior numero di lavoratori con competenze specifiche e la possibilità di dare loro dei diritti e dei contratti ottimali.

Stiamo lavorando anche tramite la Federazione Europea e stiamo cercando di raggiungere i dirigenti della Thyssen Krupp per arrivare a delle risoluzioni vantaggiose per entrambe le parti.

Ci auguriamo che ci sarà la possibilità di firmare accordi da un punto di vista della responsabilità sociale di impresa e la possibilità di rispettare i diritti dei lavoratori nei diversi Paesi. Sibylle prima parlava di un protocollo congiunto: noi vogliamo sviluppare istituzioni multipartitiche in tutto il mondo, per raggiungere una globalità che comprenda gli Stati Uniti (Nord e Sud America) e l'Europa.

Abbiamo quindi pensato di organizzare una conferenza annuale che affronterà i problemi legati agli enti paritetici del settore edile.

In realtà, fino ad ora, non abbiamo avuto molte relazioni con la AEIP, ma penso che sia estremamente importante raggiungere anche le associazioni europee, soprattutto quelle che presentano similitudini, in modo da condividere informazioni che permettano di migliorare il modello paritetico nei nostri Paesi.

Vi ringrazio per l'attenzione e per l'invito a partecipare a questo convegno.

18 giugno 2008

Mattina

*Casse Edili e DURC: tutela, concorrenza leale
e trasparenza*



Armido Frezza
Presidente CNCE

Relazione introduttiva

L'ultima sessione del convegno nazionale delle Casse Edili è tradizionalmente riservata alle parti sociali Nazionali per dibattere tematiche di relazioni industriali, politiche settoriali ecc.

Quest'anno la trattativa per il rinnovo del contratto collettivo nazionale ha portato ad un confronto, forse conclusivo, proprio nella giornata odierna.

Allora abbiamo approfittato per organizzare una tavola rotonda con autorevoli personaggi che molto proficuamente, ne sono certo, ci potrà aiutare a dare una risposta matura alla domanda che già l'anno scorso ci siamo posta: il DURC serve? Quali le prospettive?

Sono ormai due anni e mezzo che è stato messo in campo questo documento: tutti gli attori lo hanno ormai assimilato, le procedure sembrano consolidate, fatte salve le necessarie definizioni residue; se serviva un banco di prova per le nostre Casse Edili, per la loro efficienza, dobbiamo dire le Casse hanno assorbito brillantemente gli sforzi che sono stati richiesti, senza traumi particolari, e noi non possiamo che complimentarci con gli Amministratori, i Direttori, i funzionari.

Quello che invece dobbiamo scoprire è se il DURC così come oggi viene rilasciato, ci sta veramente aiutando nel raggiungimento di quegli obiettivi che ci

eravamo riproposti, obiettivi che Associazioni imprenditoriali di grande coraggio e sindacali hanno posto come premio di tanta attività: la tutela, la concorrenza leale, la trasparenza?

Indubbiamente attraverso il DURC si tende a conseguire una più ampia tutela dei diritti dei lavoratori, che possono essere garantiti anche attraverso la certificazione delle Casse Edili, che realizzano una parte molto rilevante del trattamento economico e normativo riconosciuto ai lavoratori stessi.

Senza Cassa Edile, va ripetuto, lo stato giuridico ed economico del lavoratore non viene integralmente garantito e per questo è essenziale l'azione diretta a contrastare fenomeni di evasione attuati mediante l'aggiramento delle norme che richiedono l'applicazione della contrattazione collettiva del nostro settore. Sappiamo anche che la violazione del contratto si accompagna quasi naturalmente alla disapplicazione delle norme sulla sicurezza.

Altro aspetto centrale e connesso: la concorrenza.

È evidente che violando le regole della contrattazione e della contribuzione traggono vantaggio le imprese che tengono comportamenti irregolari e che pertanto pongono in essere una concorrenza sleale, che distorce il mercato.

La concorrenza di operatori che sostengono un costo della manodopera pari ad 1/3 di quello regolare alla lunga riesce a mettere in difficoltà e ad espellere dal mercato le imprese serie e strutturate con una ricaduta negativa sul contesto socio economico.

Infine trasparenza: il procedimento del DURC, unitario nel suo svolgimento e nell'emissione di un unico certificato che riassume la posizione dell'impresa verso INPS, INAIL e Casse Edili, dovrebbe determinare la massima chiarezza proprio sulla complessiva posizione che l'impresa assume nel mercato.

Se questi sono gli elementi qualificanti del DURC, se questi sono i suoi obiettivi, allora dobbiamo domandarci quale è la situazione attuale, effettuare una diagnosi sullo stato della sua applicazione.

I numeri sono importanti: ci stiamo infatti avviando ad un numero di due milioni di DURC emessi in un anno. Nel solo mese di maggio 2008 i DURC sono stati oltre 160 mila di cui poco meno della metà emessi dalle Casse Edili.

Ma i numeri, seppure importanti, da soli non ci confortano.

Ieri abbiamo affrontato i temi più importanti al centro delle attività della CNCE

e di tutte le Casse, analizzando i passi avanti compiuti e ponendo l'accento sugli elementi di criticità ancora in atto, soprattutto per quanto riguarda il DURC.

Non voglio ora tornare sui temi che abbiamo trattato, ma mi pare opportuno quantomeno ricordare il fatto che è cresciuto il numero dei DURC rilasciati da INPS e INAIL ad imprese che svolgono lavori edili privati, con la conseguenza della disapplicazione delle norme della contrattazione collettiva e quindi degli adempimenti verso le Casse Edili.

Su questo la CNCE, in particolare all'interno del Comitato tecnico del DURC – sulla base anche dell'intervento delle parti sociali e delle decisioni del Ministero del Lavoro - si è fortemente impegnata, al fine di porre in essere, nella procedura di richiesta del DURC, l'obbligo per l'impresa edile di dichiarare quale è il contratto collettivo applicato.

Il dato è ancora oggi preoccupante, perché per i lavori edili privati i DURC emessi da INPS e INAIL ammontano nel 2008 ad un numero assolutamente incomprensibile e inaccettabile, e cioè sono più del 50 % sul piano nazionale: è un dato questo che peraltro è ancora più pesante in diverse regioni.

Ma il fatto più rilevante che voglio sottolineare con forza è che non ha ancora trovato una definitiva soluzione il problema delle Casse cosiddette anomale, per le quali occorre una chiara decisione in ordine alla loro impossibilità di rilasciare il DURC, impossibilità che è chiaramente stabilita dal Decreto Ministeriale dello scorso ottobre, che fa riferimento alle Casse costituite dalle Organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative.

Non voglio fare, in questa sede, disquisizioni di ordine giuridico anche perché, come ho ricordato ieri, porteremo le nostre ragioni di fronte ai magistrati (dal TAR del Lazio al tribunale di Agrigento fino alla Corte di Cassazione) ma vorrei chiedere a tutti i soggetti interessati - e in primis al Ministero del Lavoro – al di là delle questioni certamente non trascendibili della rappresentatività delle Associazioni costituenti o del mancato controllo della regolarità a livello nazionale, come si possa paragonare a “certi enti” un sistema di Casse Edili come il nostro, frutto di Contratti che garantiscono ai lavoratori strumenti di qualificazione professionale, di formazione sulla sicurezza sul lavoro, di erogazione

di tante assistenze sociali e sanitarie, di controlli tecnici sul cantiere per prevenire gli infortuni e tanto altro.

Un sistema, inoltre, pronto a migliorare ulteriormente la propria azione, ad esempio collaborando con il Ministero del Lavoro – come il dott. Pennesi sa molto bene – per la gestione dei cartellini di riconoscimento dei lavoratori che, come hanno testimoniato ieri anche gli amici francesi, sono un valido strumento contro il lavoro illegale.

Come si fa, dicevo, a paragonare tutto questo, cioè un alto livello di tutela dei lavoratori non solo dal punto di vista retributivo ma anche rispetto alla gestione complessiva delle loro condizioni di lavoro, con degli uffici che al massimo, bene che vada, registrano solo l'effettuazione di versamenti contributivi, peraltro senza verificarne la congruità?

A cosa riduciamo il DURC se ammettiamo anche questi soggetti a gestirlo?

Il DURC deve essere un mero controllo ragionieristico o deve essere anche, proprio attraverso le Casse Edili, la testimonianza di una cultura imprenditoriale che vuole applicare integralmente i contratti e si rifiuta di misurare la propria competitività su quanto paga meno i lavoratori (su quanti contributi previdenziali riesce a non pagare, su quanto fisco evade) o su quante norme sulla sicurezza riesce a non applicare, infischandosene della incolumità e della vita dei propri dipendenti?

Queste sono le cose concrete che stanno dietro alla definizione di DURC "rilasciato da Casse Edili promananti da Contratti collettivi stipulati dalle Associazioni comparativamente più rappresentative del settore".

Se invece per costituire una Cassa Edile e per rilasciare un DURC basta mettere una targa sulla porta ed aprire un conto in banca, allora abbiamo sbagliato strada.

Allora non vale la pena rilasciare tre milioni di DURC, distribuire 35 mila caselle PEC per altrettante imprese, preparare un milione e trecento mila fogli di carta filigranata solo per i prossimi sei mesi, costruire una banca dati che monitorizza tutti i mesi 160.000 imprese o, più prosaicamente, spendere oltre 10 milioni di euro all'anno solo per le raccomandate.

Ho richiamato questi due aspetti, perché essi, assieme ad altri che non sto qui a citare, pongono in evidenza la necessità di una vigile e costante attenzione

sulle problematiche relative al DURC.

Si può riflettere su come è possibile utilizzare la parte contributiva per migliorare ulteriormente il sistema delle Casse Edili, non escludendo certo la possibilità di incrementare e qualificare le prestazioni a favore dei lavoratori non c'è dubbio che le eccedenze contributive non possono essere destinate unicamente e semplicemente ad aumentare le riserve patrimoniali degli enti invece possono essere indirizzate a premiare le imprese regolari con riduzioni contributive proporzionate ai gradi di regolarità.

Per realizzare questo obiettivo è però molto rilevante anche il ruolo della CNCE e il comportamento delle Casse stesse, che debbono attenersi a regole uniformi e trasparenti.

Credo che non dobbiamo mai dimenticare che accanto alla soddisfazione per l'attribuzione alle Casse Edili, quali enti privati disciplinati dalla contrattazione collettiva, di funzioni d'interesse pubblico, accanto a tale soddisfazione, dicevo, risulta forte la nostra responsabilità e l'esigenza di operare secondo criteri rigorosi, chiari ed univoci.

La CNCE e le Casse, ho sottolineato prima, debbono condizionare la loro attività alle decisioni delle parti sociali, configurandosi come strumenti per l'attuazione delle loro scelte negoziali.

E tuttavia vorrei anche rilevare che CNCE e Casse possono rappresentare un valido supporto per la contrattazione collettiva di competenza delle parti sociali, fornendo elementi approfonditi di conoscenza e costituendo un osservatorio sulla realtà del settore delle costruzioni.

Qui sta, in fondo, la ricchezza della bilateralità.

Gli enti bilaterali, ed in particolare le Casse, consentono, attraverso il dialogo, di affrontare i problemi operativi attraverso la collaborazione, superando, sia pure nel rispetto dei relativi ruoli, aridi schemi di pura conflittualità.

Che gli enti bilaterali rappresentino un'esperienza feconda non lo pensiamo solo noi.

Nel nostro Paese, certo, le Casse Edili e gli altri enti dell'edilizia sono la forma più avanzata di bilateralità.

Mi piace anche ricordare in proposito che nello scorso febbraio, organizzato dalle Associazioni europee delle costruzioni, dei datori di lavoro e dei lavora-

tori, si è svolto un importante incontro a Varsavia, per lo sviluppo della bilateralità nei Paesi dell'Est.

Ricordo anche che proprio in questi giorni abbiamo firmato due convenzioni con le Casse Edili della Germania e dell'Austria per il reciproco riconoscimento dei versamenti effettuati dalle imprese che si spostano da un Paese all'altro; e nella giornata di ieri abbiamo assistito alla firma in diretta con la Cassa Edile Francese.

Voglio concludere queste brevi osservazioni sulla bilateralità, rilevando che questo metodo di gestione e di confronto sui problemi ha fatto sì che le nostre Casse Edili rappresentino, per molteplici aspetti, un punto di riferimento per chi si occupa del settore e di problemi sociali e quindi anche per Istituzioni di carattere pubblico.

Ciò risulta evidente se pensiamo ai nostri rapporti, ad esempio, con l'ANCI – l'Associazione dei Comuni Italiani - con l'ISTAT, per non parlare delle relazioni con INPS ed INAIL relative in particolare al DURC.

Consentitemi inoltre di porre l'accento sul fatto che attraverso le nostre banche dati siamo in grado di acquisire ed offrire una vasta mole di dati statistici, che sicuramente possono essere di grande utilità per conoscere meglio il settore ed il relativo mercato del lavoro, anche al fine di orientare le relative scelte da compiere.

Vorrei in particolare richiamare l'attenzione sulla banca dati APE, che ci fornisce una ampia e dettagliata massa di notizie sulla manodopera negli ultimi dieci anni, notizie distinte per aree geografiche.

Senza dilungarmi su questi dati, voglio rilevare, ad esempio, l'aumento dei lavoratori stranieri registrati presso le Casse Edili.

Secondo i dati di 89 Casse Edili – che rappresentano un campione più che rappresentativo - i lavoratori stranieri sono passati nel nostro settore dal 15,50% degli occupati nel 2006 al 19,15% nel 2007.

I dati appena citati sono nazionali, mentre diverso è il quadro per aree territoriali: rispetto al dato nazionale di una presenza del 19,15%, nel nord-est gli stranieri sono il 27% degli occupati, nel nord-ovest addirittura il 31%. Meno rilevanti invece le presenze al centro e al sud, comunque in crescita: 16% di occupati al centro nel 2007, ed il 5% al Sud.

Si tratta di un vero e proprio salto rispetto agli anni precedenti, visto che in termini numerici nelle 89 Casse i lavoratori stranieri sono saliti da 91 mila unità del 2006 a oltre 128 mila del 2007, con una crescita di ben il 40%.

Vi ho esposto questi dati intanto perché molto interessanti, ma soprattutto per evidenziare la convinzione dell'opportunità di un approfondimento su tutte le notizie che emergono dalle nostre banche dati.

Per questo pensiamo sia importante la convenzione che di recente abbiamo sottoscritto con il CNEL, al fine di realizzare scambi di informazioni ed esperienze e ricerche approfondite sul settore delle costruzioni.

Nonostante tutto ciò dobbiamo essere consapevoli che non tutto il lavoro è compiuto, che anzi rimangono importanti passi da fare per completare l'applicazione del contratto e delle norme sulle Casse Edili, per avere una maggiore diffusione e chiarezza nel campo di lavori privati, per realizzare una regolarità che non sia, come non raramente accade, soltanto formale.

È su questi temi aperti ed in generale sulle problematiche del DURC che lascio la parola agli oratori che mi seguono.

Nel ringraziarli tutti per la loro presenza al nostro Convegno e per il prezioso contributo che vorranno portare al dibattito, ve li presento brevemente.

Il Dott. Paolo Pennesi è il Direttore generale delle Attività ispettive del Ministero del Lavoro (di recente nomina e, quindi gli facciamo i nostri complimenti e auguri) che è presente con noi oltre che come uno dei maggiori esperti di DURC anche in rappresentanza del Ministro Sacconi che, per impegni già presi, non è potuto venire a Reggio Calabria.

Il Dott. Guido Moutier è componente dell'Autorità di vigilanza sui Contratti pubblici, massimo organo di controllo sugli appalti dei lavori pubblici e detentore di quell'Osservatorio nazionale con cui crediamo sia opportuno e necessario interagire non solo come Casse Edili ma soprattutto attraverso lo Sportello Unico per la gestione del DURC.

Ringraziamo per la presenza il dott. Moutier e lo preghiamo anche di portare i nostri saluti al Presidente Giampaolino che pur non potendo essere presente ci ha mandato un cortese augurio di buon lavoro.

Il Dott. Giovanni Guerisoli è il Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INAIL: non devo ricordarvi come il Consiglio si sia adoperato, al nostro

fianco, per risolvere varie vicende riguardanti la gestione del DURC e quanto il Presidente Guerisoli si sia speso personalmente, anche con una costante presenza alle nostre iniziative, perché questa esperienza decollasse e fosse correttamente gestita. Non possiamo che ringraziarlo e augurarci di poter rinnovare con lui una preziosa collaborazione.

Il Dott. Francesco Macrì (anche sindaco di Locri) in rappresentanza del Presidente ANCI.

La verifica delle regolarità dei DURC è, comunque, demandata anche alla attenzione e preparazione da parte del personale degli enti locali che è tenuto, almeno, ad effettuare un minimo di controllo formale sulla documentazione presentata.

Proprio per sensibilizzare i Comuni ad una maggiore puntualità nella gestione del DURC ci siamo incontrati, come Presidenza della CNCE, con il Presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni italiani – ANCI.

Come sapete, da quell'incontro è scaturita una prima circolare inviata prima alle ANCI regionali e poi a tutti i Comuni in merito alla necessità di :

- 1) richiedere direttamente il DURC per tutti i lavori pubblici affidati dal Comune;
- 2) verificare che per ogni lavoro edile privato soggetto a permesso di costruire o DIA sia presentato il DURC prima dell'inizio lavori;
- 3) controllare che nel DURC l'impresa abbia dichiarato di applicare il contratto dell'edilizia e che la Cassa emittente abbia evidenziato gli estremi di accesso alla BNI;
- 4) dotarsi di una casella di posta elettronica certificata per ricevere i DURC.

Sappiamo bene che una circolare non risolverà tutti i problemi, ma non possiamo che invitare sia le Casse Edili che le direzioni territoriali di INPS ed INAIL a prestare maggiore attenzione per far sì che questo sistema funzioni al meglio. E' un sistema che costa tanto lavoro e lasciare questo lavoro in mezzo al guado, significa solo penalizzare tutti coloro che hanno seguito le regole.

Abbiamo con noi anche il Dott. Roberto Iannaccone dell'ISTAT che salutiamo e ringraziamo.

L'Istituto nazionale di statistica, con cui la CNCE ha sottoscritto un protocollo d'intesa, collabora anche con un gruppo consistente di Casse Edili da circa 8 anni.

Il Dott. Iannaccone ci aiuterà a capire cos'è successo nel settore delle costruzioni nel corso del 2007 e, soprattutto, a verificare se la crescita dei dati delle Casse Edili sia frutto soltanto di un positivo dato congiunturale o possa essere imputata anche ad un recupero di evasione contributiva realizzato attraverso il DURC.

Con il CNEL abbiamo sottoscritto nei giorni scorsi una convenzione che ci impegna ad uno scambio di dati ed elementi sicuramente necessario.

In rappresentanza del CNEL abbiamo il dott. Cesare Regenzi, vice Presidente della seconda Commissione, esperto delle nostre problematiche essendo stato ai massimi livelli del sindacato di settore dei lavoratori, con il quale, quindi, renderemo operativa la convenzione ed apriremo un lungo percorso di proficua collaborazione.

Ringrazio il dott. Regenzi e gli passo la parola.

*Cesare Regenzi**

Vicepresidente II Commissione CNEL

Vi porto i saluti del presidente CNEL Antonio Marzano e dei vicepresidenti Giuseppe Acocella e Vittorio Fini che, a causa di impegni inderogabili, sono stati impossibilitati a partecipare a questo importante convegno. Mi hanno comunque pregato di dirvi che avranno sempre un occhio di riguardo verso il mondo bilaterale del settore edile.

Quando ci giunse la proposta di una convenzione, il parere del CNEL fu assolutamente positivo.

Infatti, per il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, da un punto di vista istituzionale, questa esperienza è stata sempre considerata con grande interesse, perchè uno dei nostri compiti è quello di aumentare la già ricca banca dati sui settori produttivi.

Da questo punto di vista vorrei sottolineare che la banca dati APE si rivelerà una vera e propria miniera per il CNEL, il cui compito è mettere a disposizione della collettività e di tutte le forze sociali, la maggior messe di informazioni possibile per avere una panoramica di 360° su tutto quello che succede nel mondo produttivo.

Il CNEL è tenuto a fornire ciclicamente al Parlamento rapporti periodici sull'andamento del mercato del lavoro e dei settori produttivi.

Il rapporto con la CNCE e le Casse Edili per il settore dell'edilizia è fondamentale. Noi abbiamo già una notevole banca dati e questa è l'occasione per rimpolpare il nostro archivio. Cito il nostro archivio perchè pochi sanno che al CNEL è presente un archivio di tutti i contratti collettivi nazionali di lavoro, una sorta di serie storica contrattuale (ovviamente consultabile anche on line).

Da un punto di vista istituzionale, il rapporto con la CNCE e il sistema Casse Edili è una risorsa fondamentale.

Lo dico en passant, ma notizie dell'ultima ora ventilano inoltre l'idea di affidare al CNEL il compito di certificare – e già abbiamo iniziato con le associazioni professionali – la rappresentatività delle organizzazioni di rappresentanza.

Il secondo punto di interesse della convenzione riguarda la bilateralità.

La bilateralità non nasce né oggi né ieri, ciclicamente ha avuto picchi di rilevanza e depressione, soprattutto nel momento in cui si teorizzò che le casse erano superate e dovevano essere abolite.

Negli ultimi tempi la bilateralità ha ripreso fiato, correndo però in maniera disordinata. Oggi tutti parlano di bilateralità, tutti sanciscono, tutti strutturano, a volte addirittura il Parlamento propone sistemi bilaterali.

In questo florilegio molti sembrano aver scoperto l'acqua calda.

Uno dei compiti istituzionali del CNEL è la proposta di un modello al quale le parti devono attenersi per evitare che sotto il termine bilateralità passi di tutto. Molti di noi pensano che il sistema della bilateralità in edilizia, in particolare quello delle Casse Edili, sia un sistema che possa essere preso a modello.

Ovviamente tale modello per essere realmente efficace deve essere messo sul mercato attraverso una buona rete commerciale e noi stiamo cercando di farlo.

Un sistema ben strutturato come quello dell'edilizia, che ha la sua radice e la sua legittimazione nel rapporto contrattuale tra le parti, che si autofinanzia e quindi è indipendente, che è chiaro da un punto di vista gestionale e opera una netta separazione tra chi gestisce e chi orienta, che ha una struttura territoriale ricca di momenti di verifica e coordinamento, mi sembra un modello di riferimento per evitare la nascita di posizioni spurie, che contraddicono la motivazione per la quale nascono gli enti bilaterali: essere uno strumento a disposizione delle parti per gestire pezzi della contrattazione.

Questo è il loro compito statutario.

Essendo private le Casse svolgono molti ruoli, assumendo, anche da un punto di vista pubblico, grande rilevanza; mantenere, però, ancorato il modello al controllo delle parti sociali e della contrattazione garantisce una non burocratizzazione ed una struttura snella, efficiente ed efficace.

Ovviamente i problemi non mancano, ma ci sembra che la strada fatta fino ad oggi sia stata importante e si possa ulteriormente implementare.

Terza considerazione: il DURC e la congruità sono tentativi che le parti sociali hanno portato avanti per arrivare a forme di concorrenza leale fra le imprese e per garantire serenità e sicurezza ai lavoratori.

Oggi è di moda il termine "flex – security", ovvero coniugare la necessaria flessibilità, di cui le imprese non possono fare a meno, soprattutto in un settore

così parcellizzato, ma allo stesso tempo importante come quello dell'edilizia, e contemporaneamente garantire ai lavoratori la sicurezza della continuità del posto di lavoro e del reddito che poi è la chiave di volta se si vuole che il settore sia vivo.

Mi chiedo perché non si faccia un ulteriore passo in avanti e, attraverso gli strumenti a nostra disposizione (le Casse Edili con le loro banche dati, il sistema di formazione territoriale autonomo di categoria gestito bilateralmente) provare a gestire un pezzo di mercato del lavoro.

Poiché è difficile controllare le singole imprese ed i singoli lavoratori proviamo a chiudere il cerchio, sperimentando una gestione del mercato del lavoro a livello territoriale.

Forse questa è la strada per mettere il cartellino a chi entra nel circolo della corretta gestione del mercato del lavoro.

Bisogna censire chi entra e chi esce.

Un controllo congiunto che utilizzi tutte le flessibilità necessarie e la necessaria garanzia di continuità è la strada per far sì che i giovani restino nel settore, per formarli, per farli crescere, per far capire loro che il settore è pericoloso, ma che il rischio ed il pericolo possono essere superati attraverso la conoscenza di regole fondamentali.

Questa è un'esperienza che andrebbe fatta ed il CNEL potrebbe darle attenzione e supporto.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Roberto Iannaccone*

ISTAT

Ringrazio la CNCE per aver invitato a partecipare l'ISTAT a questo convegno, e per avermi dato la possibilità di conoscere tutte le persone che, ogni mese, "molesto" statisticamente, richiedendo i dati che mi permettono di stilare l'indice di produzione delle costruzioni.

Obiettivo del mio intervento è presentare innanzitutto i risultati della collaborazione tra Casse Edili, CNCE ed ISTAT, mostrare in dettaglio i dati raccolti mensilmente e la coerenza delle informazioni raccolte attraverso il confronto con altre fonti ISTAT (per esempio l'archivio statistico delle imprese attive e le indagini che si occupano delle variabili di occupazione).

Le conclusioni verteranno sull'analisi dei dati e sugli scenari futuri da portare avanti.

Prima di tutto una breve storia della collaborazione tra parti sociali, CNCE e Casse Edili. Dopo una fase sperimentale, basata sulla collaborazione volontaria di alcune Casse Edili, si è arrivati, nel maggio 2003, alla convenzione tra ISTAT e parti sociali.

Questa collaborazione porta ogni mese alla raccolta dei dati di 29 Casse Edili su ore lavorate, imprese ed operai, una collaborazione che migliora giorno dopo giorno.

La convenzione ha portato benefici sia alle imprese che non subiscono alcun carico statistico ed anche al sistema statistico nazionale.

Come si calcola l'indice di produzione delle costruzioni?

Ad ogni cambio base - il prossimo avverrà nel marzo 2009, con base 2005 - viene stimata la funzione di produzione, utilizzando i dati del conto economico delle imprese, grazie ai dati di rilevazione ISTAT delle piccole e medie imprese. Poi le componenti vengono aggiornate mensilmente mediante la dinamica delle ore lavorate e gli acquisti di materie prime.

Per queste ultime sono stati selezionati otto indicatori di rivelazione del fatturato, deflazionati per i prezzi e la produzione, e l'immobilizzazioni che vengono dalla contabilità nazionale.

Quali sono stati i risultati conseguiti?

L'indice di produzione viene diffuso trimestralmente mediante un comunicato stampa a circa 66 giorni dal trimestre di riferimento (prima avveniva a 90 giorni). Quindi la prima informazione sul settore viene prodotta grazie al nostro indicatore di produzione delle costruzioni, in seguito ci sarà la stima della contabilità nazionale.

Inoltre inviamo ad Eurostat una stima preliminare mensile a 45 giorni: l'ISTAT è infatti sottoposto a regolamento europeo sulle statistiche congiunturali. Anche questo è sintomo inequivocabile di una sempre più stretta collaborazione che ha portato ad una notevole riduzione dei tempi.

L'eurostat riceve anche un indicatore disaggregato per genio civile ed edilizia. L'ultimo comunicato diffuso risale al 5 giugno 2008 e riguarda il primo trimestre 2008, il prossimo verrà diffuso il 9 settembre 2008.

Dal comunicato possiamo vedere che l'indice di produzione ha registrato un forte aumento iniziato nel 2006 e proseguito l'anno successivo, dovuto all'incremento delle ore lavorate.

Se vediamo l'andamento delle componenti rilevate da due fonti statistiche completamente differenti, quelle delle Casse Edili e quelle del fatturato dell'indagine ISTAT, vediamo che la variazione percentuale, rispetto al trimestre precedente, ha avuto un andamento positivo.

Tra le componenti degli acquisti che non consideriamo c'è il fatturato deflazionato per i prezzi di produzione.

Questi prodotti affluiscono ai processi produttivi di costruzione, come il cemento, la calce gesso, i prodotti in calcestruzzo.

Cosa è successo in termini annuali nel settore delle costruzioni?

Nel 2006 e soprattutto nel 2007 c'è stato un forte aumento delle ore a cui comunque è corrisposto un forte aumento dell'indice delle produzioni delle costruzioni, mentre gli acquisti nel 2007 hanno subito una leggera flessione.

Altro aspetto su cui voglio porre l'attenzione è la qualità.

Siamo riusciti, con la collaborazione della CNCE e delle Casse Edili, a migliorare la tempestività.

Spesso, quando si riduce il periodo in cui vengono fornite le informazioni statistiche, la qualità delle informazioni stesse peggiora.

Stavolta questo non è minimamente avvenuto.

Infatti i dati raccolti, rivisti nel trimestre successivo, nell'ultimo periodo hanno subito un processo di revisione molto basso, indice da una buona qualità delle informazioni in esso contenute.

Passiamo ora ai dati delle Casse Edili in dettaglio e focalizziamo la nostra attenzione sulle ore lavorate, le imprese e i lavoratori, dati che poi verranno confrontati con ulteriori indicatori informativo - statistici ISTAT.

Dal 2003 c'è stato un forte aumento di imprese operaie a cui è corrisposto un 2004 in leggera flessione.

Dal 2005 le imprese e gli operai sono aumentate con tassi elevati mentre alle ore lavorate è corrisposto un aumento più contenuto.

Successivamente la situazione riflette in buona parte l'introduzione del DURC. Il 2006 ha visto un forte aumento delle imprese (+ 10,4%) a cui è corrisposto un aumento degli operai e delle ore lavorate.

Questo significa che nel 2006 c'è stato un forte aumento dell'iscrizione dell'imprese alle Casse Edili.

Nel 2007 c'è stato un tasso di crescita ancora più elevato dell'imprese e delle ore lavorate (+ 12,5%) a cui è corrisposto un forte aumento degli operai (addirittura maggiore dell'aumento dell'imprese), dovuto ad un forte effetto congiunturale di crescita del settore delle costruzioni.

Passando al dettaglio dell'andamento delle imprese e degli operai vediamo che dal 2002 al 2006 si è registrata una forte diminuzione del numero degli operai, una diminuzione che ha subito una inversione di tendenza nel 2007, mentre le ore per operaio sono diminuite costantemente dal 2002 al 2007, un fattore dovuto all'introduzione del DURC.

Il valore medio del numero di operai per impresa è calato costantemente dal 2005 al 2006, mentre la variazione percentuale del numero di imprese mostra che nel 2006 c'è stata un'esplosione del numero di imprese che si sono iscritte in Cassa Edile, un tasso di crescita molto alto rispetto al 2005; proseguito nel 2007.

L'andamento congiunturale mensile dei dati mostra che per ciascun mese del 2006 c'è stato un forte aumento del numero di imprese a cui è corrisposto un forte aumento del numero degli operai e delle ore.

Nel 2007 l'aumento delle imprese è proseguito ma ad esso è corrisposto un au-

mento ancora più evidente del numero degli operai e delle ore.

La coerenza delle informazioni raccolte viene poi rapportata ad altre fonti ISTAT. Il primo confronto è con l'archivio statistico delle imprese attive (cioè quelle imprese che hanno un corso di attività di almeno sei mesi in un anno).

L'andamento dimostra che c'è stato un aumento nel 2003 del numero delle imprese e degli addetti totali, dovuto soprattutto ad un forte aumento degli addetti dipendenti, il 2004 ha registrato un aumento inferiore al boom dell'anno precedente, che è ripreso nel 2005 sia in termini di imprese che di operai.

L'altro settore con cui confrontiamo i dati è quello relativo all'industria in senso stretto che invece ha rilevato in questi ultimi quattro anni tassi di crescita negativi. Il settore delle costruzioni sta salendo molto, in quanto rappresenta l'11% del PIL italiano, mentre altri settori registrano andamenti negativi.

Confrontiamo ora i dati relativi agli operai con altre fonti sull'occupazione ISTAT.

Il primo di essi riguarda le forze di lavoro.

Vediamo come l'indicatore Casse Edili anticipi la crescita rispetto all'indicatore delle forze di lavoro, che rivede ogni anno l'anagrafica dei lavoratori iscritti. Quindi la forte crescita del 2003 è stata registrata dalle forze di lavoro nel 2004/2005; stessa cosa è avvenuta nell'ultimo periodo, in cui la forte crescita riscontrata dai nostri dati per il 2006/2007, solo ora viene riscontrata dagli indicatori forza di lavoro.

Il secondo indicatore preso in esame, i cui dati vengono raccolti mediante gli archivi INPS, registra una forte crescita iniziata nel 2006 e proseguita nel 2007. Concludendo vorrei segnalare i miglioramenti raggiunti dalla firma della convenzione nel maggio del 2003; abbiamo raggiunto una maggiore tempestività sulla produzione delle informazioni statistiche nel settore delle costruzioni che ha portato una migliore qualità degli indicatori diffusi.

Ad una informazione più tempestiva è corrisposta un'informazione migliore. La qualità degli indicatori diffusi è confermata anche dalla coerenza con altre fonti statistiche ISTAT.

Quali le attività future che l'ISTAT dovrà portare avanti negli ultimi anni?

La prima scadenza riguarda il cambio base, infatti nel marzo 2009 dovremmo uscire con un nuovo indicatore, su base al 2005.

Inoltre l'introduzione delle nuove classificazioni delle attività economiche prevede, nel settore delle costruzioni, l'entrata di un gruppo di imprese che si occuperanno dello sviluppo di progetti immobiliari.

Porteremo sicuramente avanti la diffusione degli indicatori mensili - ora diffondiamo solo indicatori trimestrali - e la diffusione di indicatori disaggregati per edilizia e genio civile.

Un risultato importante che potrebbe essere raggiunto grazie all'aumento delle Casse che vorranno collaborare con noi.

Altro punto a cui teniamo molto è l'attività congiunta per nazionalizzare i processi di acquisizione dati, mediante una nuova integrazione fra diverse fonti amministrative.

Ora stiamo portando avanti, in una fase embrionale, la collaborazione tra la CNCE, la sezione regionale dell'osservatorio dei lavori pubblici della regione Toscana e la Cassa Edile di Firenze per integrare le informazioni che passano nei diversi archivi amministrativi nel settore delle opere pubbliche.

Altro aspetto importante è l'acquisizione di microdati per approfondire l'integrazione con altri archivi sul settore delle costruzioni.

Vi ringrazio per la collaborazione e per l'attenzione.

Francesco Macri*

Vicepresidente vicario ANCI e sindaco di Locri

Vi porto innanzitutto il saluto del presidente Domenici. Vorrei suddividere il mio intervento in due fasi, la prima, per così dire, generale.

Come ha prima ricordato Frezza, l'ANCI e le Casse Edili stanno portando avanti un lavoro comune sul DURC che, a livello nazionale, sta dando soddisfazione. Eppure dovremmo focalizzare il nostro lavoro su alcune zone che ancora non sono interessate dal nostro lavoro.

Voglio fare un esempio. Da poco meno di due anni ricopro la carica di sindaco a Locri e con molta difficoltà riesco a fare degli appalti (ad esempio l'appalto sul Tribunale) a causa di alcuni documenti rivelatisi contraffatti.

In Calabria e nel Mezzogiorno è difficile lavorare e la situazione, sebbene presentando alcune differenze, è simile in tutto il meridione.

I protocolli portati avanti hanno dato frutti maturi – come la carta filigranata sul DURC - il nostro Comune ha la sua casella di posta elettronica con cui interagire insieme a INPS, INAIL e Casse Edili, ma molti problemi continuano a persistere. Ad esempio otteniamo il certificato regolare del DURC ma poi altri certificati risultano falsi.

Dobbiamo trovare un'intesa su come andare avanti in questa zona.

Portiamo avanti dei discorsi che vanno bene da Roma in su, ma che in Calabria e nella Locride non risolvono il problema.

Anche se i Comuni sono sensibilizzati sull'emersione del lavoro nero e richiedono tutto quello che, per legge, è deputato a far sì che un lavoro debba essere concesso ad imprese in regola, sia contributi con contratti di lavoro, nel 90% dei casi questo non avviene.

Non conosco il numero dei documenti falsi presso gli enti comunali, ma sono certo che nel mio Comune molti lavori privati siano svolti con documenti falsi e, anche se mi piacerebbe farlo, non posso sostituire il 90% degli impiegati comunali di Locri.

Si tratta di una situazione che non può continuare in eterno.

Quando a Roma parlo all'assemblea dell'ANCI spiegando la situazione in cui mi

trovo vengo visto come un marziano o, nella migliore delle ipotesi, come una persona da respingere in quanto operante in un posto pervaso dal malaffare.

Per ovviare un tale stato di cose credo sia necessario istituire molteplici protocolli di intesa tra Casse Edili e ANCI che possano valere in tutta Italia.

Inoltre non credo che essere sottoposti ad un controllo totale di un'unica stazione appaltante sia la scelta giusta, in quanto spoglierebbe qualsiasi amministrazione, intenzionata a lavorare in maniera corretta, di ogni prerogativa di scelta, di lavoro, di crescita economica del territorio.

Il problema di Locri non è esclusivo. Locri è un Comune abbastanza grande ma in provincia di Reggio Calabria abbiamo più di 90 Comuni molto piccoli che presentano questo problema elevato all'ennesima potenza.

Qualcosa va fatto, altrimenti il rischio è di continuare a parlare del DURC - un progetto che va portato avanti strenuamente - dimenticando altri punti, ad esempio allargare la presenza in rete, non solo dei Comuni di medie e grandi dimensioni, ma anche di quelli piccoli, dei consorzi e delle comunità montane.

Vi chiedo quindi di trovare delle soluzioni che valgano per tutto il territorio nazionale, ma anche e soprattutto per questa zona, altrimenti ci troveremo sempre in difficoltà, i lavori appaltati partiranno sempre con due anni di ritardo e rimarremo impantanati in sabbie mobili da cui diventerà sempre più difficile trarci fuori.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Guido Moutier*

Vicepresidente Autorità Vigilanza Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture

Ringrazio la CNCE per l'invito e l'ospitalità. Sostituisco il presidente Giampaolino, impegnato nella stesura della relazione da presentare al Parlamento sui dati del mercato degli appalti dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture per il 2007.

Spesso mi sono occupato dei problemi riguardanti la sicurezza e la regolarità contributiva. Penso che le attività che svolgono le Casse Edili e gli altri enti di previdenza ed assistenza siano importantissime anche per il nostro lavoro.

L'Autorità di Vigilanza, della quale faccio parte dal 2002, prima era denominata Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e dal 2006, con l'entrata in vigore del Decreto Legislativo 163, si occupa anche di servizi e forniture. Comunque la nostra missione originale era legata all'appalto di lavori, dei quali abbiamo maggiore esperienza.

Nel corso degli anni ho visto l'evoluzione normativa e sono ottimista su quanto sta accadendo. L'evoluzione ha portato ad un processo virtuoso, confermato anche dai dati forniti dall'ISTAT.

Già nel 2002 si parlava di DURC e sinceramente i primi anni sono stati difficoltosi.

Solo nel 2005 l'attuazione del provvedimento ha iniziato a lavorare a pieno regime. Solo oggi la normativa ha avuto quella evoluzione, grazie anche alle circolari che nel corso del tempo si sono succedute, che hanno portato al Decreto Ministeriale dell'ottobre 2007 e alla successiva circolare che ha creato un quadro più preciso di riferimento.

Prima di tutto questo, la situazione era complicata.

Mi ricordo di aver partecipato a Consigli nei quali dovevamo annullare attestazioni o comminare sanzioni a imprese sulla base di informazioni incomplete, poco esaustive o poco reali.

La presenza di più enti di riferimento comportava un maggiormente difficoltoso reperimento dei dati, le informazioni non giungevano in tempo oppure

non arrivavano affatto.

Per quanto riguarda il discorso territoriale, avevamo risposte che divergevano da una Regione all'altra: questo comportava la partecipazione alle gare di appalto da parte di imprese che non erano in possesso dei requisiti, le cui attestazioni SOA erano state rilasciate senza la regolarità contributiva, a discapito di tutte le altre imprese che, a livello nazionale, operavano correttamente.

Noi che siamo deputati al controllo dell'efficacia, dell'efficienza e soprattutto della leale concorrenza del mercato degli appalti, spesso ci trovavamo a verificare un vero e proprio fallimento di questa attività, dovuto alla partecipazione di imprese non in regola sia con il pagamento dei contributi che con le norme sull'assicurezza.

C'era, inoltre, un'ulteriore problematica poi risolta dal legislatore: quella inerente la gravità. Si affermava che la violazione doveva essere definitivamente accertata e grave, ma nessuno aveva stabilito l'entità della gravità stessa.

L'ultimo Decreto Ministeriale ha fornito dei parametri cui fare riferimento. In passato eravamo in difficoltà nel decidere se revocare un'attestazione o comminare delle sanzioni sospensive dal mercato degli appalti per imprese colpevoli di piccole irregolarità che ora possono essere sanate con sanzioni codificate.

Oppure imprese che avevano concordato rateazioni con gli enti previdenziali ed assistenziali che, per mancanza di scambio di informazioni e notizie tra gli stessi enti, venivano giudicate irregolari ed escluse automaticamente dal mercato.

L'introduzione del DURC è stato un grande passo in avanti, ma si tratta di un passo che non deve rimanere fine a se stesso.

Il passo successivo deve necessariamente riguardare la condivisione delle Banche Dati.

Già l'istituzione della Banca Dati a livello nazionale delle Casse Edili è importantissima, in quanto veicola informazioni che, una volta messe a disposizione del circuito, diventano fondamentali per gli operatori del settore.

Ma credo che si debba ancora andare più avanti.

Il codice degli appalti ha espressamente sancito (artt. 18 e 138) che il possesso del DURC è condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la partecipazione alle gare d'appalto, per l'emissione degli stati di avanzamento, per otte-

nera l'attestazione di qualificazione rilasciata dalle SOA.

Sapete che abbiamo un Osservatorio con cui monitoriamo il mercato degli appalti. Stiamo investendo molto per renderlo più moderno ed efficace (soprattutto perché non risulta di facile consultazione per quanto riguarda le stazioni appaltanti).

Nel nostro casellario informatico, istituito ai sensi dell'articolo 27 del DPR 34 presso l'osservatorio dei lavori pubblici dell'attività di vigilanza, ci sono tutte le notizie inerenti gli appaltatori di opere pubbliche.

Le notizie riportano i dati anagrafici, le caratteristiche imprenditoriali, la qualificazione SOA, ma anche le irregolarità disposte a carico degli operatori economici da parte delle stazioni appaltanti, riscontrate durante lo svolgimento delle procedure di gara o dell'esecuzione dei lavori.

Fra le notizie inerenti le irregolarità, le più importanti sono quelle riguardanti la perdita dei requisiti di carattere generale, comportanti l'interdizione degli appaltatori dal partecipare alle gare d'appalto o alla concessione di lavori pubblici. Con l'entrata in vigore del codice, è stato sancito che chi perde l'attestazione SOA per partecipare alle gare, non possa più riottenere.

L'articolo 38, comma 1, lettera l, inserisce nell'elenco dei requisiti generali necessari per partecipare all'appalto, quella del non aver compiuto gravi violazioni in materia di mancato pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali. È facile, dunque, capire l'importanza e la potenza di un simile strumento.

Dall'istituzione del casellario sono state molteplici le tipologie di annotazioni effettuate: ogni anno vengono effettuate circa 1.200 annotazioni (tenete conto che le imprese attestate in Italia sono circa 46.000) e di esse circa il 10% riguarda l'irregolarità contributiva.

Questo anno, nei primi cinque mesi, sono state inserite 659 annotazioni e di esse 74 hanno riguardato la perdita del requisito concernente la regolarità contributiva verso gli enti assicurativi e previdenziali, attestati tramite il DURC.

Queste annotazioni vengono effettuate su segnalazione della stazione appaltante che durante l'espletamento delle procedure concorsuali, prima di segnalare i fatti alle autorità, promuove un contraddittorio con la ditta per accertare prima di tutto se l'irregolarità debba essere classificata come grave ed in seguito definitivamente accertata.

Spesso, come diceva il sindaco di Locri, questa irregolarità è accompagnata anche da una falsa dichiarazione perché, in sede di gara, l'impresario dichiara di essere in regola con i contributi.

Nel momento in cui viene accertata l'irregolarità, scatta automaticamente la falsa dichiarazione e tutte le conseguenze connesse che portano alla perdita di attestazione della qualità. Questo è lo stato del nostro casellario.

Ricordo due casi specifici, in quanto il codice ha inserito, tra gli strumenti che possono utilizzare le stazioni appaltanti e le imprese, il cosiddetto precontenzioso. L'articolo 6, comma 7, del Decreto Legislativo prevede che le stazioni appaltanti o le imprese possano richiedere all'Autorità un parere sulle questioni insorte in sede di gara, per evitare un successivo contenzioso.

Si tratta di un parere non vincolante, ma nel 95% dei casi le stazioni appaltanti si adeguano al parere rilasciato dall'Autorità.

Molti di questi pareri vengono rilasciati in base alla interpretazione del DURC e dei dati in esso contenuti.

Nel 2007 abbiamo emesso un parere in merito all'obbligatorietà dell'iscrizione alle Casse Edili da parte di imprese che operano nel settore dei lavori pubblici, in particolare in quello edile.

Nel caso specifico si trattava di una richiesta di un ente pubblico che domandava se poteva aggiudicare la gara ad un'impresa di impianti, qualificata in OG1, ma non iscritta alla Cassa Edile.

In quella specifica circostanza abbiamo detto alla stazione appaltante che l'impresa, se voleva diventare aggiudicataria definitiva, doveva iscrivere i propri operai alla Cassa Edile territoriale competente.

Una posizione che è espressa a chiare note nell'articolo 118 del Decreto Ministeriale: "L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali e in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni".

Per cui quelle imprese che non operano correntemente nel settore edile e che vogliono partecipare ad appalti pubblici in quel settore devono comunque iscrivere i propri operai, anche se già in possesso di un contratto collettivo nazionale di lavoro diverso, alla Cassa Edile territoriale.

Questo, per un motivo che ritengo importantissimo, ovvero la concorrenza

leale. Infatti, se consentiamo la partecipazione alle gare d'appalto ad imprese che partono da posizioni più avvantaggiate, questo comporterà una disparità di trattamento nei confronti delle imprese che correntemente lavorano nello stesso settore.

In merito a questo l'ANCE ci aveva posto due quesiti ai quali abbiamo risposto ribadendo la posizione presa nel 2007: chi desidera partecipare ad opere pubbliche nel settore dell'edilizia, deve iscriversi comunque alla Cassa Edile competente.

Un altro caso particolare - che vorrei porre all'attenzione del Ministero del Lavoro - riguarda due quesiti arrivati in consiglio da parte del comune di Genova. Al primo, facilmente risolvibile, è stato risposto citando l'ultimo decreto ministeriale.

Il comune di Genova ci ha chiesto quale comportamento debba tenere la stazione appaltante nel caso in cui il DURC, presentato al fine di ottenere il pagamento in acconto ai sensi dell'articolo 118, segnali un'inadempienza contributiva.

La risposta deriva dall'applicazione del capitolato delle opere pubbliche: la stazione appaltante deve trattenere una quota dei contributi in modo poi di farli avere a quegli enti assistenziali e previdenziali che ne facessero richiesta.

E se tali enti non rispondessero alla richiesta, dicendo che non c'è irregolarità contributiva e non si facessero avanti per richiedere il quantum?

In questo caso la risposta l'ha fornita il Ministero asserendo che, se dopo trenta giorni non ci fosse risposta, varrà il silenzio – assenso, per cui la stazione appaltante sarà tenuta a pagare il quantum dovuto all'impresa, anche se essa non risultasse completamente in regola con gli adempimenti contributivi.

Una posizione che ha lo scopo di evitare eventuali richieste di rimborso o interessi. Il secondo quesito, più complesso, domandava gli obblighi della stazione appaltante in relazione all'accertamento dell'assolvimento degli obblighi contributivi per i lavori distaccati da imprese aventi sede in Paesi della Comunità Europea o extraeuropei.

La problematica dei lavori della Comunità Europea è stata già risolta da una disposizione del Ministero del lavoro che ha dichiarato, giustamente, che alle imprese extracomunitarie si applichi interamente la normativa nazionale in materia previdenziale, compreso l'obbligo di iscrizione alle Casse Edili.

Invece per i lavori delle imprese comunitarie, l'obbligo sussiste solo se le imprese distaccanti non siano già iscritte nel Paese d'origine ad un organismo pubblico o di fonte contrattuale che assicuri gli stessi standard di tutela imposti dall'ordinamento italiano.

Ovviamente per una stazione appaltante non è semplice verificare le clausole relative al secondo quesito. Allora, e mi rivolgo al Ministero e agli enti assistenziali, sarebbe utile dare alle stazioni appaltanti parametri che facilitino la comparazione di questi diversi sistemi previdenziali anche per garantire un'effettiva reciprocità tra gli stessi sistemi.

Quali le prospettive future che potrebbero rispondere anche in parte a quello che chiedeva il sindaco Macrì? I dati in nostro possesso sono preoccupanti e fra le varie difficoltà spicca il mancato coordinamento fra le istituzioni, una situazione comune in molte parti d'Italia, ma che nel territorio calabrese si amplifica. La prospettiva futura penso si leghi ad una maggiore condivisione delle Banche Dati di tutte le istituzioni (il nostro casellario, le banche dati delle Casse Edili, dell'INPS, dell'INAIL).

Se riusciamo a dialogare e fare in modo che queste informazioni siano in possesso di tutte le istituzioni, si potrà dare un grande aiuto al mercato.

Altra problematica riguarda le attestazioni SOA.

Basti pensare che mensilmente annulliamo circa un centinaio di attestazioni. Si tratta di strumenti troppo statici, validi per cinque anni e riveduti, attraverso una verifica, ogni tre anni.

Dovremmo arrivare ad una sorta di documento dinamico, quasi una patente a punti, in modo che si possa avere, in tempo reale, la situazione effettiva della regolarità e dell'onestà delle imprese partecipanti al mercato degli appalti pubblici: questo comporterebbe l'automatica esclusione delle imprese non virtuose a vantaggio di quelle che lo sono.

Solo allora potremmo parlare veramente di premi, abbandonare quel metodo obsoleto delle gare al massimo ribasso, arrivando ad un sistema di gare, così come avviene in altre parti d'Europa, con il sistema dell'offerta economicamente vantaggiosa, mettendo tra i requisiti che possono portare ad un premio per vincere la gara, la regolarità contributiva ed il non aver avuto incidenti sul luogo di lavoro.

Dovremmo provare a ribaltare il sistema, non solo individuando le imprese disoneste ma cercando anche di far emergere quelle virtuose.

Se riuscissimo a condividere le Banche Dati e a chiedere meno dati alle stazioni appaltanti, avremmo fatto un significativo passo in avanti.

Per quanto riguarda i piccoli Comuni della Calabria posso solo dire che dovrebbero seguire l'esempio virtuoso del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento: 250 Comuni che si sono consorziati, costruendo un organismo che svolge per conto di tutti i Comuni gare d'appalto, contribuzioni ed altro.

Una realtà estremamente importante capace di risolvere moltissimi problemi. So bene che si tratta di un esperimento di non facile attuazione in quanto il territorio calabrese è più difficile rispetto a quello di Trento, ma penso che questa sia la direzione da seguire, anche e soprattutto nei territori maggiormente complessi.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Paolo Pennesi*

Direttore Generale attività ispettiva del Ministero del Lavoro

Ringrazio la CNCE e il Presidente Frezza per l'invito a partecipare a questo convegno.

Vi porto inoltre il saluto di Maurizio Sacconi che spero di sostituire degnamente. Il Ministro ha rinnovato il mio incarico di segretario presso il tavolo bilaterale, istituito presso il Ministero del Lavoro, sulle problematiche generali dell'edilizia e in particolare del DURC.

Non voglio sottolineare le considerazioni espresse sulla valorizzazione della bilateralità, ma posso solo dirvi che, se c'è qualcuno che crede nel valore della bilateralità a livello politico più di tanti altri, questa persona è proprio il Ministro Sacconi.

Non a caso credo che cominceremo a trovare i primi elementi su tale valorizzazione sia nel Decreto Legge oggi in approvazione presso il Consiglio dei Ministri, sia in altri provvedimenti che si stanno ipotizzando, tra cui l'individuazione di problematiche che potranno trovare soluzione totalmente a favore della bilateralità.

Un'altra testimonianza, ampiamente anticipata nei giorni appena trascorsi, è legata in modo specifico alla riforma del Testo Unico in materia di sicurezza.

Il testo adottato dal Governo come decreto legislativo delegato non è frutto di un'intesa tra la parti: c'è stata, infatti, una lacerazione nel rapporto tra datori di lavoro e mondo sindacale a causa della netta presa di distanza, da parte delle associazioni datoriali, sul tema dell'apparato sanzionatorio, ritenuto troppo severo. Il primo elemento che Sacconi ha presentato alle parti, nella riunione d'urgenza convocata dopo l'ennesimo evento luttuoso, è stato quello di dare tempo alle parti sociali per proporre modifiche al testo: quindi una vera e propria esaltazione della bilateralità.

Se l'intesa non dovesse essere trovata, la mano passerà al Governo, vista l'incapacità delle parti nel trovare soluzioni concordate.

Passando al DURC credo ci siano sul tappeto questioni fondamentali relative al

suo futuro e al cammino che dovremmo continuare a svolgere.

Non voglio entrare in discorsi specifici come la distinzione tra appalti privati e pubblici o le problematiche esposte dal sindaco Macrì, per le quali non ho risposte, in quanto lì il problema è di carattere ambientale.

Senza dubbio il DURC è stato in questi ultimi anni visto come una risorsa, un elemento positivo che ha provato a creare un differenziale tra imprese sane ed imprese irregolari, un indice sintomatico di una regolarità non solo contributiva, ma anche su quello formale della correttezza degli adempimenti previdenziali o di accantonamento alle Casse Edili.

Non vorrei però che questa risorsa fosse, anche per problematiche legate alle procedure di rilascio, vista da qualcuno come un impedimento.

Non si tratta di una sensazione diffusa, ma a volte si avverte un certo fastidio, anche in ambienti governativi, verso un documento considerato troppo formale e burocratico.

Una delle voci maggiormente diffuse, perpetrata da molteplici organismi, è quella che vuole rendere autocertificabile il DURC, in modo da rendere maggiormente snella ed agevole la sua applicazione.

Dobbiamo contrastare fortemente queste prese di posizioni perché, se dovesse passare il concetto di autocertificazione, il DURC finirebbe per essere assolutamente vanificato.

Ci siamo sforzati nel sostenere strenuamente che la regolarità contributiva non è circostanza autocertificabile, ma vera e propria valutazione tecnica.

Ovviamente per eliminare alla radice queste ricorrenti tentazioni qualcosa andrà fatto per rendere meno burocratico e maggiormente agevole il rilascio del DURC.

La seconda questione che merita approfondimento è relativa alla trasparenza.

La prima fase di attuazione del DURC ha portato alla emissione di milioni di certificati legati all'apertura del campo di applicazione dal lavoro pubblico al lavoro privato (infatti ancora non è entrata a regime la fase del DURC ai fini di benefici contributivi e normativi): circa il 50% di essi sembrano richiesti da aziende non gravitanti nell'orbita dell'edilizia, penso quindi che sia estremamente necessaria una definitiva sistemazione con la messa a regime di una procedura informatica efficiente.

Si tratta di un fenomeno patologico: è infatti impossibile che il 50% degli ap-

palti sia realizzato da imprese non edili.

Questo è ancora il retaggio di una disinvoltata applicazione della contrattazione collettiva da parte di imprese che applicano solo la parte economica, trascurando gli altri istituti.

La circolare ministeriale afferma che in materia di lavori edili, per quanto concerne i lavori pubblici e privati, non c'è spazio normativo che consenta di non applicare integralmente il contratto e di non essere iscritti alla Cassa Edile.

Se verifichiamo quanto scritto nel Testo Unico nell'ambito della valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese, all'allegato 17 troviamo l'obbligo di iscrizione alle Casse Edili: quindi è normativamente sancito che se un'impresa vuole partecipare agli appalti pubblici (ma anche a qualsiasi altro tipo di appalto) senza il DURC non può conseguire questo obiettivo e, per quanto riguarda le imprese edili non è consentito applicare la sola parte economica del contratto.

Si tratta di un'equazione inappellabile: se applico il contratto, voglio automaticamente il codice di iscrizione alla Cassa, senza di esso non posso ottenere il DURC. Passando alle Casse Anomale posso dire il loro problema oggi si sia spostato da un versante tecnico ad un versante esclusivamente politico.

Il decreto dello scorso ottobre ha detto chiaramente che, se un sistema di cassa non promana da organizzazioni firmatarie di un contratto, organizzazioni comparativamente più rappresentative e firmatarie del contratto collettivo nazionale, non c'è spazio per un legittimo rilascio del DURC.

Certamente non si può giocare sul fatto che il decreto risale ad ottobre mentre le casse anomale sono precedenti al decreto e che quindi si tratta di un ordinamento valevole solo per future casse che verranno istituite, quindi con una cristallizzazione del passato, questa è un'emerita sciocchezza.

Fondamentalmente, anche se effettuata in maniera meno esplicita, la definizione di ente bilaterale, esistente nella 276, già faceva riferimento alle organizzazioni comparativamente più rappresentative, pur mancando l'aggiunta "per ciascuna parte", un cavillo che può essere discutibile, a livello locale, da alcune Casse come quelle della Sicilia e della Sardegna.

Il problema è quindi esclusivamente politico: si deve avere il coraggio di dire, anche in maniera brutale, ai rappresentanti di queste Casse, di essere soggetti

non legittimati e quindi non abilitati ad operare in nessun modo in questo ambito, perché questo dicono le norme da un punto di vista tecnico.

Un'altra questione fondamentale nella dinamica del DURC si presenterà entro breve termine riguardo la logica della solidarietà negli appalti.

Da un punto di vista normativo una delle questioni che il mondo datoriale avanza, anche giustamente, è il problema del coinvolgimento solidale tra committente, appaltatore e subappaltatore, sia sulla partita retributiva che su quella contributiva e fiscale che, se da un parte è una giusta chiusura del ciclo completo degli appalti, dall'altra rischia di essere un pericoloso elemento di responsabilità oggettiva.

Oggi si impone al committente una "caccia" al nero delle imprese appaltatrici e subappaltatrici che di certo non è il lavoro principale dei committenti e degli appaltatori.

Dobbiamo ricostruire un sistema che inevitabilmente porterà il mondo datoriale ad aiutare la logica del contrasto al nero, cercando di verificare che l'appaltatore abbia versato i contributi al fisco. In questo modo la tematica del DURC tornerà prepotentemente alla ribalta.

Se nell'ambito dei rapporti privati il datore sarà potenzialmente e solidamente responsabile della partita contributiva e fiscale, prima di affidare il lavoro pretenderà il DURC e lo richiederà ogni volta che ci saranno avanzamenti tecnici.

Non si potrà più correre il rischio di pagare senza aver visionato tutti i documenti necessari, pena il pagare di tasca propria tutti i contributi non versati al competente istituto.

Quindi ci sarà un'implementazione evidente dei DURC: ma in una situazione del genere una maggiore snellezza di emissione diviene indispensabile.

Se già oggi avvertiamo qualche fastidio a causa della complessità della procedura, pensate cosa potrà accadere ogni volta che tra privati ci sarà una qualsivoglia transizione.

Quanti diventeranno questi pezzi di carta? Un'infinità che prima manderanno in sofferenza il sistema e poi lo ingolferanno irrimediabilmente.

Permettetemi ancora due annotazioni.

Ho già anticipato al ministro Sacconi che la nozione di regolarità contributiva

deve quanto prima diventare una nozione di congruità contributiva.

Infatti, per parlare a chiare note, il DURC fornisce solo la correntezza di versamento, ma non la sostanziale verifica della effettiva rispondenza del versamento contributivo, si tratta ovviamente di tutta un'altra valutazione.

Uno dei limiti del DURC deriva dal fatto che si basa su dati autodichiarati dal soggetto che versa.

Per eliminare questo fattore di potenziale critica, di potenziale svalutazione del DURC, credo che il passaggio alla congruità sia basilare, senza l'utopia di voler fissare per tutti una congruità contributiva, come quella che era stata identificata dai commi della finanziaria del 2007.

Dobbiamo prendere spunto dal settore edile dove, in brevissimo tempo, le parti sociali hanno prodotto l'avviso comune sulla congruità.

Questo è stato possibile perché si trattava di un lavoro già iniziato da tempo, che poggiava le basi sul lavoro pubblico e dove per tradizione si sapeva quale era l'incidenza in relazione alle varie tipologie di opere.

L'ultimo punto che vorrei affrontare riguarda le imprese neocomunitarie.

La posizione ufficiale del Ministero attesta che tali imprese devono avere l'iscrizione alle Casse a meno di non avere nei Paesi di origine analoghi istituti o analoghi organismi cui versano le stesse partite.

Occorre un maggiore monitoraggio di queste imprese, spesso non autenticamente neocomunitarie, trattandosi di imprese nazionali che costituiscono filiali in Romania e distaccano i soli lavoratori in Italia.

Prima si trattava di imprese residuali, oggi la situazione è profondamente cambiata, una situazione che pone in uno stato di quasi impotenza chi ha ruoli ispettivi e rende impossibile ogni verifica in ordine a qualsivoglia regolarità.

I nostri ispettori, unitamente a quelli di INPS e INAIL, con i quali da tempo collaboriamo su questo fronte, sono assolutamente disarmati nella verifica della regolarità di un'impresa rumena, a fronte di adempimenti non comuni nei confronti di queste imprese. Insomma, non ci sono strumenti di controllo.

Quindi la "partita DURC" è solo un pezzetto di un tema più generale che deve riguardare complessivamente il panorama comunitario e nazionale per difendersi da forme di dumping che inquinano il settore.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Indice allegati

I numeri del DURC al 3 giugno 2008

	pag. 181
Riepilogo generale DURC emessi	pag. 181
DURC emessi nell'anno 2008	pag. 181
DURC emessi mese di aprile 2007	pag. 182
DURC emessi mese di maggio 2007	pag. 182
DURC emessi mese di aprile 2008	pag. 183
DURC emessi mese di maggio 2008	pag. 183
Riepilogo generale DURC emessi per appalti pubblici	pag. 184
DURC emessi per appalti pubblici mese di maggio 2008	pag. 184
DURC emessi divisi per tipologia	pag. 185
DURC emessi da Casse Edili per regione e tipologia	pag. 186

Osservatorio settore edile periodo 1999/2007 (Banca Dati APE)

pag. 187

Durc Client

pag. 251

Convenzioni Casse Edili straniere

CNCE - SOKA BAU (Germania)

pag. 281

CNCE - UCF CI - BTP (Francia)

pag. 281

CNCE - BUAK (Austria)

pag. 291

pag. 301

Convenzione CNCE e Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

pag. 311

I numeri del DURC al 3 giugno 2008

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: Tutti

Anno: Tutti

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	136.620	610.357	72.225	145.564	37.584	19.440	120.466	1.142.256	38,30%
2	INPS	48.375	109.320	39.764	69.917	17.877	2.825	38.620	326.698	10,95%
3	Casse Edili	565.826	884.799	0	0	10.826	36.590	15.757	1.513.798	50,75%
	Totale	750.821	1.604.476	111.989	215.481	66.287	58.855	174.843	2.982.752	100,00%

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: Tutti

Anno: 2008

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	29.248	162.591	19.056	37.499	13.657	4.830	57.648	324.529	44,28%
2	INPS	10.505	32.536	11.762	20.017	6.863	925	20.048	102.656	14,01%
3	Casse Edili	105.074	182.825	0	0	3.371	7.518	6.881	305.669	41,71%
	Totale	144.827	377.952	30.818	57.516	23.891	13.273	84.577	732.854	100,00%

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: 4

Anno: 2007

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	4.500	22.349	2.391	4.835	1.359	696	3.634	39.764	39,64%
2	INPS	1.518	3.395	1.176	1.974	274	101	707	9.145	9,12%
3	Casse Edili	18.579	30.715	0	0	386	1.332	395	51.407	51,25%
	Totale	24.597	56.459	3.567	6.809	2.019	2.129	4.736	100.316	100,00%

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: 5

Anno: 2007

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	5.252	27.055	3.084	6.323	1.667	842	4.425	48.648	40,30%
2	INPS	1.786	3.906	1.435	2.500	424	84	814	10.949	9,07%
3	Casse Edili	21.346	37.253	0	0	464	1.463	602	61.128	50,63%
	Totale	28.384	68.214	4.519	8.823	2.555	2.389	5.841	120.725	100,00%

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: 4

Anno: 2008

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	6.760	38.897	4.398	8.584	3.276	1.063	13.387	76.365	45,69%
2	INPS	2.360	8.047	2.655	4.400	1.525	223	4.612	23.822	14,25%
3	Casse Edili	22.998	40.140	0	0	673	1.631	1.504	66.946	40,06%
	Totale	32.118	87.084	7.053	12.984	5.474	2.917	19.503	167.133	100,00%

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: 5

Anno: 2008

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Appalti pubblici forniture	Appalti pubblici servizi	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
1	INAIL	6.312	35.088	4.426	8.084	3.140	1.082	13.892	72.024	45,77%
2	INPS	2.189	6.950	2.744	4.287	1.705	216	4.476	22.567	14,34%
3	Casse Edili	21.949	37.215	0	0	645	1.454	1.512	62.775	39,89%
	Totale	30.450	79.253	7.170	12.371	5.490	2.752	19.880	157.366	100,00%

Quadro D5 - DURC emessi per appalti pubblici edili

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: Tutti

Anno: Tutti

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Verifica autodichiarazione	Aggiudicazione gara	Stipula contratto	Stipula convenzione	Rilascio concessione	Stato avanzamento	Liquidazione finale	Totale
1	INAIL	10.052	17.136	24.327	468	504	54.020	30.113	136.620
2	INPS	5.093	5.468	7.978	85	130	18.110	11.511	48.375
3	Casse Edili	51.206	64.843	84.051	734	1.540	236.126	127.326	565.826
	Totale	66.351	87.447	116.356	1.287	2.174	308.256	168.950	750.821

Quadro D5 - DURC emessi per appalti pubblici edili

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: 5

Anno: 2008

Unità operativa: Tutte

Cod.	Ente	Verifica autodichiarazione	Aggiudicazione gara	Stipula contratto	Stipula convenzione	Rilascio concessione	Stato avanzamento	Liquidazione finale	Totale
1	INAIL	452	685	1.084	26	9	2.848	1.208	6.312
2	INPS	246	244	332	3	7	916	441	2.189
3	Casse Edili	2.480	2.345	3.213	27	46	9.896	3.942	21.949
	Totale	3.178	3.274	4.629	56	62	13.660	5.591	30.450

Quadro D - Monitoraggio tipologia dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: Tutti

Anno: Tutti

Unità operativa: Tutte

Cod.	Tipologia dei documenti	Documenti regolari		Documenti non regolari		Totale a - b
		Numero a	di cui con silenzio assenso	Numero b	di cui con silenzio assenso	
1	Appalti pubblici edili	647.927	71.370	102.894	16.026	750.821
2	Lavori privati edili	1.288.401	121.306	316.075	30.588	1.604.476
3	Appalti pubblici forniture	99.789	8.173	12.200	899	111.989
4	Appalti pubblici servizi	187.612	16.462	27.869	2.080	215.481
5	Iscrizione Albo Fornitori	54.758	5.895	11.529	969	66.287
6	Attestazione S.O.A.	47.423	7.618	11.432	2.159	58.855
7	Agevolazioni Finanziam. sovvenz. autorizzaz.	139.057	13.539	35.786	2.497	174.843
	Totale	2.464.967	244.363	517.785	55.218	2.982.752

Quadro D1 - Monitoraggio dei DURC emessi

Data ultimo aggiornamento: 03/06/08 - 04:30

Regione: tutte

Mese: Tutti

Anno: Tutti

Unità operativa: Casse Edili

Cod.	Regione	Appalti pubbl. edili	Lavori privati edili	Iscrizione Albo Fornitori	Attestazione S.O.A.	Agevolazioni finanziam. sovvenz. autorizzaz.	Totale	%
001	Piemonte	42.806	60.096	872	1.885	834	106.493	7,03%
002	Valle D'Aosta	5.302	3.829	1.436	199	337	11.103	0,73%
003	Lombardia	54.080	144.249	616	4.180	1.397	204.522	13,51%
004	Trentino Alto Adige	35.224	19.538	48	772	1.081	56.663	3,74%
005	Veneto	52.775	79.735	426	2.108	570	135.614	8,96%
006	Friuli Venezia Giulia	22.542	16.890	168	552	321	40.473	2,67%
007	Liguria	16.367	26.143	93	529	163	43.295	2,86%
008	Emilia Romagna	43.050	72.119	423	1.669	823	118.084	7,80%
009	Toscana	34.184	86.727	201	1.518	628	123.258	8,14%
010	Umbria	6.970	13.893	132	547	369	21.911	1,45%
011	Marche	16.967	30.338	50	845	237	48.437	3,20%
012	Lazio	29.736	61.879	868	3.503	953	96.939	6,40%
013	Abruzzo	14.175	25.654	145	953	348	41.275	2,73%
014	Molise	8.625	6.676	16	369	102	15.788	1,04%
015	Campania	54.293	67.914	627	5.258	1.151	129.243	8,54%
016	Puglia	17.959	56.848	781	2.040	1.115	78.743	5,20%
017	Basilicata	9.314	10.078	92	692	435	20.611	1,36%
018	Calabria	19.933	17.941	165	1.650	702	40.391	2,67%
019	Sicilia	55.875	56.619	3.480	5.995	1.773	123.742	8,17%
020	Sardegna	25.649	27.633	187	1.326	2.418	57.213	3,78%
	Totale	565.826	884.799	10.826	36.590	15.757	1.513.798	100,00%

Osservatorio settore edile periodo 1999/2007 (Banca Dati APE)

TABELLA N° 1
RIEPILOGO LAVORATORI (1999 - 2007)
DIVISI PER AREA

area	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
CE	24.645	15,32	86.266	15,25	84.665	18,322	120.766	18,25	106.056	20,62	120.212	17,24	126.183	23,11	142.314	24,24	129.024	24,02
ES	57.327	14,98	64.387	14,25	68.252	14,69	69.720	13,39	69.805	13,47	72.611	12,83	71.688	12,83	76.229	13,01	68.504	13,17
ME	68.074	17,82	78.304	17,37	83.793	18,03	83.993	16,38	90.037	17,37	93.203	16,45	92.892	16,62	90.957	15,53	97.242	14,32
NO	123.645	32,34	137.941	31,66	143.654	30,92	169.973	33,14	180.656	34,90	181.355	33,82	187.456	33,54	176.318	30,10	208.423	31,06
SI	58.650	15,34	65.120	15,86	64.299	14,14	68.422	13,24	76.660	13,64	88.548	15,65	77.271	13,91	100.229	17,11	201.636	31,15
TOTALE	382.341	100	435.718	100	464.663	100	512.874	100	518.214	100	565.929	100	558.940	100	585.747	100	670.929	100

TABELLA N° 2
RIEPILOGO LAVORATORI (1999 - 2007)
DIVISI PER QUALIFICA

qualifica	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
A1	23.246	5,95	28.650	6,31	28.101	6,05	29.480	5,75	31.935	6,13	38.667	6,63	40.605	7,26	45.131	7,70	54.658	8,15
G1	195.304	50,54	198.387	45,44	141.665	30,52	176.043	34,31	165.138	31,76	202.010	35,30	196.464	34,31	205.842	35,14	265.582	39,59
G2	112.000	29,24	127.332	29,25	128.997	27,68	136.772	27,25	136.460	26,33	151.245	26,73	152.380	26,50	159.582	27,15	170.855	25,45
G3	114.130	29,85	124.299	28,53	131.661	28,33	132.492	25,83	128.303	24,96	136.871	24,19	133.787	23,94	135.171	23,08	136.835	20,39
G4	17.896	4,68	25.937	4,81	23.825	5,13	27.058	5,28	28.898	5,58	30.609	5,41	31.056	5,56	32.203	5,50	33.252	4,96
altre	10.265	2,68	8.713	1,99	7.399	1,59	6.071	1,18	6.182	1,19	6.527	1,15	7.648	1,37	8.348	1,43	9.759	1,45
TOTALE	382.341	100	435.718	100	464.663	100	512.874	100	518.214	100	565.929	100	558.940	100	585.747	100	670.929	100

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 3

LAVORATORI (1999 - 2007)
DIVISI PER AREA - QUALIFICA

area	qualifica	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
		% SU SUBTOTALE								
C	CA	3.701	4.708	4.695	3.799	3.759	3.713	3.703	3.705	3.703
	CB	17.369	15.814	15.961	15.708	15.715	15.708	15.717	15.715	15.715
	CC	37.663	31.782	31.782	31.782	31.782	31.782	31.782	31.782	31.782
	CD	7.975	3.514	3.798	4.431	4.411	4.366	4.366	4.366	4.366
CT	CT	2.523	3.491	3.694	2.000	1.211	1.378	1.495	1.481	1.481
	CT	74.645	86.066	84.665	100	100	100	100	100	100
	CT	74.645	86.066	84.665	100	100	100	100	100	100
	CT	74.645	86.066	84.665	100	100	100	100	100	100
E	EA	21.917	25.000	25.400	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
	EB	18.843	12.939	11.178	11.178	11.178	11.178	11.178	11.178	11.178
	EC	7.638	11.939	11.439	11.439	11.439	11.439	11.439	11.439	11.439
	ED	866	1.098	1.428	1.525	1.528	1.528	1.528	1.528	1.528
M	ME	5.340	6.511	6.281	3.246	3.246	3.246	3.246	3.246	3.246
	MF	4.470	5.055	4.966	4.966	4.966	4.966	4.966	4.966	4.966
	MG	12.470	15.744	15.744	15.744	15.744	15.744	15.744	15.744	15.744
	MD	20.255	27.782	28.346	28.346	28.346	28.346	28.346	28.346	28.346
N	NE	21.697	34.631	35.360	32.348	32.348	32.348	32.348	32.348	32.348
	NF	5.942	8.368	6.461	6.461	6.461	6.461	6.461	6.461	6.461
	NG	1.380	2.035	1.695	1.695	1.695	1.695	1.695	1.695	1.695
	ND	68.274	78.304	83.793	100	100	100	100	100	100
O	OA	9.312	7.317	10.111	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317	7.317
	OB	29.212	25.033	25.033	25.033	25.033	25.033	25.033	25.033	25.033
	OC	34.320	27.266	27.453	27.453	27.453	27.453	27.453	27.453	27.453
	OD	4.701	34.711	45.814	34.711	34.711	34.711	34.711	34.711	34.711
P	PA	7.080	5.718	8.798	5.718	5.718	5.718	5.718	5.718	5.718
	PB	1.050	0.811	0.991	0.991	0.991	0.991	0.991	0.991	0.991
	PC	1.233	1.645	1.435	1.645	1.645	1.645	1.645	1.645	1.645
	PD	137.941	100	143.654	100	169.973	100	180.806	100	191.355
S	SA	3.516	5.098	4.606	4.606	4.606	4.606	4.606	4.606	4.606
	SB	19.763	31.793	31.534	31.534	31.534	31.534	31.534	31.534	31.534
	SC	21.301	36.379	34.977	34.977	34.977	34.977	34.977	34.977	34.977
	SD	13.866	21.603	14.862	17.003	17.003	17.003	17.003	17.003	17.003
T	TA	1.150	2.038	1.604	1.996	1.604	1.604	1.604	1.604	1.604
	TB	42	0.035	27	0.035	0.035	0.035	0.035	0.035	0.035
	TC	58.650	100	69.120	100	84.399	100	84.399	100	84.399
	TD	382.341	435.718	464.663	512.874	518.214	565.929	558.940	585.747	678.929
TOTALE										

Fonte: Banca dati APPE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 4
LAVORATORI (1999 - 2007)
DIVISI PER QUALIFICA - AREA

qualifica	area	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	
		SUBTOTALE	% SU	SUBTOTALE	% SU	SUBTOTALE	% SU	SUBTOTALE	% SU	SUBTOTALE	
AP	CS	1.553	15,02	4.798	17,44	5.598	18,75	8.373	20,92	10.085	25,35
AP	CS	1.943	18,56	2.148	7,42	1.984	6,53	2.524	7,25	3.049	6,78
AP	CS	4.450	42,05	5.955	22,57	6.576	21,11	7.853	19,34	8.510	18,30
AP	NO	9.112	86,94	10.111	37,94	10.014	32,61	11.832	29,14	11.734	17,62
AP	NO	3.158	30,04	4.028	15,11	4.628	14,79	5.824	14,79	6.849	14,72
SUBTOTALE		22.746	100	28.101	100	31.975	100	40.605	100	45.131	100
O1	CS	2.206	20,14	2.524	9,20	2.758	8,62	3.747	8,54	4.544	10,07
O1	CS	2.603	24,21	2.842	10,41	3.631	11,36	5.104	11,53	5.855	13,00
O1	CS	3.438	31,80	3.744	13,47	3.963	12,41	5.283	11,81	5.855	13,00
O1	NO	15.711	147,77	17.532	62,93	17.553	54,91	16.152	35,92	15.120	33,57
SUBTOTALE		105.304	100	128.167	100	143.685	100	178.643	100	202.610	100
O2	CS	11.451	10,67	12.058	9,40	12.661	8,81	17.448	9,78	18.818	9,30
O2	CS	10.243	9,58	10.748	8,36	11.251	7,83	15.844	8,88	17.177	8,47
O2	CS	10.743	10,00	11.252	8,76	11.755	8,25	16.358	9,16	17.694	8,73
O2	NO	34.535	32,41	37.483	29,11	41.049	28,68	44.180	24,72	47.842	23,63
O2	NO	11.711	10,96	14.077	10,94	15.017	10,46	16.153	9,05	17.764	8,76
SUBTOTALE		112.000	100	127.332	100	139.772	100	151.243	100	160.360	100
O3	CS	27.600	24,72	31.029	24,33	33.021	23,66	37.711	25,56	41.428	25,83
O3	CS	7.358	6,66	8.084	6,35	8.781	6,35	10.474	7,00	11.071	6,91
O3	CS	20.242	18,06	22.945	18,04	24.240	17,51	27.237	18,16	30.357	19,12
O3	NO	42.071	37,81	46.024	35,79	48.086	34,79	49.474	33,29	47.153	29,56
O3	NO	12.806	11,72	14.862	11,56	15.753	11,31	17.532	11,59	18.499	11,54
SUBTOTALE		114.130	100	124.259	100	132.452	100	136.871	100	133.797	100
O4	CS	2.915	2,52	3.516	2,74	4.441	3,34	5.722	4,25	6.651	5,00
O4	CS	866	0,75	1.068	0,83	1.205	0,91	1.714	1,25	1.802	1,36
O4	CS	5.842	5,14	6.641	5,21	7.936	5,94	9.708	7,14	10.849	8,09
O4	NO	7.086	6,21	8.279	6,54	8.714	6,58	9.718	7,18	10.642	7,93
O4	NO	1.150	1,02	1.423	1,12	1.629	1,23	1.901	1,40	2.140	1,59
SUBTOTALE		11.796	100	20.937	100	27.056	100	30.609	100	31.056	100
APPO	CS	2.500	24,28	3.891	47,28	4.158	23,57	4.995	15,55	5.481	17,24
APPO	CS	5.340	50,22	2.153	30,42	3.628	49,03	3.646	54,44	5.044	71,20
APPO	NO	1.360	13,44	832	9,58	1.059	14,31	305	4,44	219	2,31
APPO	NO	1.000	9,34	967	11,06	991	13,39	836	11,81	751	8,06
APPO	NO	42	0,41	20	0,24	77	1,07	68	0,95	35	0,38
SUBTOTALE		10.265	100	8.233	100	6.071	100	6.527	100	7.648	100
TOTALE		382.341		435.718		512.874		565.929		558.940	
				464.663		518.214		565.929		585.747	
										670.929	

Fonte: Banca dati APPE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 5
RIEPILOGO LAVORATORI STRANIERI (1999 - 2007)
DIVISI PER AREA

area	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
CE	2.661	13,5%	4.447	15,5%	5.446	15,6%	8.544	14,6%	11.544	16,5%	14.465	17,6%	15.843	17,9%	18.875	20,7%	27.776	23,6%
IS	725	3,6%	858	3,0%	957	2,7%	1.095	1,7%	1.250	1,7%	1.423	1,6%	1.537	1,7%	1.858	2,0%	2.846	2,4%
ME	5.174	27,1%	7.668	27,4%	9.372	26,5%	13.851	23,4%	16.642	23,1%	19.246	22,6%	19.008	22,5%	20.809	22,8%	26.378	26,3%
NO	9.728	51,0%	13.872	49,6%	17.495	50,2%	33.579	56,8%	40.168	55,8%	47.132	55,4%	48.282	54,3%	45.877	50,3%	66.079	52,4%
SI	794	3,9%	1.081	3,8%	1.560	4,4%	2.034	3,1%	2.327	3,2%	2.430	3,1%	2.478	3,1%	3.528	3,9%	5.473	4,7%
TOTALE	19.042	100	27.926	100	34.830	100	59.104	100	71.931	100	84.946	100	88.245	100	90.797	100	128.512	100

TABELLA N° 6
RIEPILOGO LAVORATORI STRANIERI (1999 - 2007)
DIVISI PER QUALIFICA

qualifica	1999	%	2000	%	2001	%	2002	%	2003	%	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%
ATA	1.261	5,4%	1.764	6,3%	1.338	5,5%	2.634	4,4%	3.172	4,4%	4.566	5,3%	5.217	5,4%	6.841	7,5%	11.513	8,9%
CI	9.469	49,7%	14.776	52,7%	19.087	54,8%	38.209	64,7%	47.138	65,5%	54.101	63,6%	53.130	60,3%	51.910	57,1%	76.089	61,5%
CS	4.925	25,9%	6.779	24,0%	7.906	22,7%	11.376	19,2%	13.641	18,9%	16.534	19,3%	19.000	21,5%	20.620	22,7%	24.891	19,3%
CO	2.890	14,1%	3.505	12,5%	4.775	13,7%	5.398	9,1%	6.473	9,0%	7.508	8,8%	8.561	9,7%	9.408	10,3%	10.600	8,2%
CA	326	1,7%	419	1,5%	651	1,8%	935	1,6%	1.080	1,5%	1.060	1,2%	1.101	1,2%	1.224	1,3%	1.387	1,0%
altre	591	3,1%	772	2,7%	473	1,3%	303	0,5%	437	0,6%	477	0,6%	376	0,4%	794	0,8%	1.035	0,8%
TOTALE	19.042	100	27.926	100	34.830	100	59.104	100	71.931	100	84.946	100	88.245	100	90.797	100	128.512	100

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 9
COMPARAZIONE TRA TOTALE LAVORATORI E LAVORATORI STRANIERI (1999 - 2007)
DIVISI PER AREA

Area	1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007			
	Numero	%																		
Area Nord	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
Area Centro	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
Area Sud	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
TOTALE	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0

TABELLA N° 10
COMPARAZIONE TRA TOTALE LAVORATORI E LAVORATORI STRANIERI (1999 - 2007)
DIVISI PER QUALIFICA

Qualifica	1999		2000		2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007			
	Numero	%																		
Qualifica A	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
Qualifica B	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
Qualifica C	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0	1.000	10,0
TOTALE	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0	3.000	30,0

Fonte: Banca dati ISTAT
 Elaborazioni di Reggio Calabria

TABELLA N° 12.1

ANNO 1999 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETÀ E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14	FASCIA 0	5	9	11	28	7		60
15		103	49	235	339	78		804
16		252	194	579	911	152	2.952	2.088
17	FASCIA 1	403	326	844	1.353	243		3.071
18		585	511	954	1.579	315		3.944
19		652	503	981	1.681	357		4.174
20		911	687	1.108	2.041	439		5.186
21		1.226	960	1.321	2.511	672		6.690
22		1.473	1.064	1.440	2.786	703		7.466
23		1.632	1.315	1.613	3.038	939		8.537
24		1.809	1.362	1.619	3.092	1.050		8.932
25	1.838	1.402	1.696	3.168	1.050	57.134	9.134	
26	FASCIA 2	1.923	1.385	1.711	3.291	1.090		9.400
27		1.936	1.420	1.742	3.536	1.173		9.807
28		2.061	1.412	1.825	3.605	1.275		10.178
29		2.038	1.493	1.892	3.759	1.436		10.618
30		2.162	1.488	2.037	3.891	1.555		11.133
31		2.282	1.501	1.995	4.080	1.757		11.615
32		2.276	1.689	2.036	4.120	1.833		11.954
33		2.298	1.738	2.179	3.995	1.973		12.183
34		2.237	1.728	2.119	4.047	2.047		12.178
35		2.276	1.813	2.030	3.812	2.001	110.998	11.932
36	FASCIA 3	2.124	1.624	1.955	3.619	2.063		11.385
37		2.090	1.756	1.919	3.457	2.054		11.276
38		2.192	1.726	1.853	3.271	2.099		11.141
39		1.971	1.741	1.787	3.259	2.074		10.832
40		1.923	1.646	1.769	2.976	1.853		10.167
41		1.796	1.567	1.606	2.779	1.805		9.553
42		1.646	1.602	1.580	2.782	1.689		9.299
43		1.636	1.563	1.553	2.701	1.632		9.085
44		1.660	1.533	1.511	2.617	1.635		8.956
45		1.516	1.497	1.495	2.595	1.543		8.646
46		1.497	1.296	1.417	2.463	1.402		8.075
47		1.417	1.216	1.432	2.455	1.476		7.996
48		1.492	1.248	1.441	2.459	1.348		7.988
49		1.477	1.278	1.462	2.541	1.362		8.120
50		1.689	1.348	1.515	2.660	1.544	141.275	8.756
51	FASCIA 4	1.638	1.333	1.537	2.560	1.438		8.506
52		1.546	1.254	1.540	2.409	1.365		8.114
53		1.551	1.144	1.417	2.230	1.275		7.617
54		1.258	895	1.080	1.712	989		5.934
55		1.282	905	1.087	1.758	890		5.922
56		1.184	791	955	1.576	840		5.296
57		1.133	733	871	1.428	751		4.916
58		1.172	726	768	1.430	718		4.854
59		1.223	748	652	1.317	726		4.666
60		1.132	604	543	1.224	609	59.897	4.112
61	FASCIA 5	1.052	535	455	990	490		3.522
62		762	391	365	736	408		2.662
63		662	366	280	611	293		2.212
64		238	134	121	250	86		829
65		125	48	46	94	17	9.555	330
OVER 65	FASCIA 6	203	30	95	171	31		530
TOTALE		74.645	57.327	68.074	123.645	58.650	382.341	382.341

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 12.2

ANNO 1999 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		386,00	-	-	-	386,00
15	FASCIA 0	40.413,00	32,00	596,86	-	41.041,86
16		156.746,50	266,00	4.698,41	-	171.710,91
17		301.841,50	1.329,13	5.692,89	-	308.863,52
18		796.683,50	2.783,42	11.462,35	264,00	411.193,27
19		441.130,00	1.640,26	15.424,69	3.220,00	461.464,95
20		633.419,50	3.255,85	20.749,42	7.568,00	664.992,77
21	FASCIA 1	995.362,05	2.805,17	35.954,11	4.268,00	1.038.389,33
22		1.213.980,00	3.481,38	37.297,37	872,00	1.255.630,75
23		1.411.231,00	5.108,52	50.436,95	376,00	1.467.152,47
24		1.678.288,07	5.592,98	63.585,70	720,00	1.748.186,75
25		1.658.101,50	9.769,68	55.708,05	152,00	1.723.731,23
26		1.804.889,33	7.939,80	60.308,53	1.086,00	1.874.223,66
27		1.846.375,45	5.208,53	60.288,66	264,00	1.912.116,64
28		2.065.285,19	7.735,11	67.529,20	536,00	2.141.135,50
29		2.103.397,33	7.915,60	68.341,87	857,00	2.180.511,80
30	FASCIA 2	2.262.510,55	8.443,54	71.878,04	385,00	2.343.217,13
31		2.408.788,31	12.140,53	86.138,51	565,50	2.507.634,85
32		2.459.509,38	12.798,36	76.617,20	32,00	2.548.456,84
33		2.492.788,75	10.479,47	85.605,79	2.115,00	2.590.989,01
34		2.506.683,40	6.918,64	88.828,95	517,00	2.602.947,99
35		2.519.769,92	13.937,96	92.933,91	1.218,00	2.627.860,79
36		2.424.274,10	12.424,43	80.786,49	426,00	2.517.911,02
37		2.350.812,60	9.558,02	84.513,48	853,64	2.445.737,74
38		2.529.996,90	14.083,89	89.138,03	104,00	2.632.922,82
39		2.260.537,72	10.711,17	82.287,59	133,00	2.353.669,48
40		2.150.098,43	8.999,84	88.016,30	309,00	2.247.423,57
41		2.136.773,50	11.331,24	76.854,37	297,00	2.225.256,11
42	FASCIA 3	1.927.208,70	8.308,31	67.512,96	281,00	2.003.310,97
43		1.915.020,50	11.019,02	73.332,87	742,00	2.000.114,39
44		1.921.232,80	7.316,58	73.922,59	320,00	2.002.791,97
45		1.828.326,00	10.580,28	77.473,29	457,00	1.916.889,07
46		1.786.896,90	10.305,31	69.433,52	348,00	1.866.983,73
47		1.780.728,05	7.888,00	64.668,36	915,00	1.854.199,41
48		1.815.200,50	9.421,23	71.629,22	56,00	1.896.356,95
49		1.807.231,11	9.759,00	67.593,77	475,33	1.885.059,21
50		2.124.725,55	14.748,26	100.812,46	113,00	2.240.399,27
51		2.043.270,50	9.044,36	86.788,69	898,00	2.140.001,55
52		1.933.532,15	9.364,00	78.098,27	1.174,00	2.022.168,42
53		1.895.007,48	8.243,41	89.053,33	124,00	1.992.428,22
54	FASCIA 4	1.492.282,95	5.880,13	73.281,55	22,00	1.571.466,63
55		1.590.349,50	8.762,50	75.667,40	8,00	1.674.787,40
56		1.404.853,35	6.343,65	78.231,43	104,00	1.489.532,43
57		1.306.406,52	9.203,90	74.273,97	399,00	1.390.283,39
58		1.337.665,65	10.754,50	74.706,52	3,00	1.423.129,67
59		1.323.519,50	4.382,00	84.416,42	10,00	1.412.327,92
60		1.279.097,50	7.189,47	74.182,36	192,00	1.360.661,33
61		1.194.361,68	7.558,65	77.108,71	77,00	1.279.106,04
62	FASCIA 5	838.907,86	1.683,00	61.255,39	-	901.846,25
63		705.592,50	5.793,75	47.784,62	92,00	759.262,87
64		226.817,00	2.286,00	15.409,46	-	244.512,46
65		103.631,00	621,00	5.660,99	-	109.912,99
OVER 65	FASCIA 6	185.996,55	48,00	10.712,40	-	176.756,95
TOTALE		80.957.585,18	382.599,33	3.234.814,27	33.949,47	84.608.948,25

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 12.3

ANNO 1999 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA ISOLE

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		3.528,00	-	-	-	3.528,00
15	FASCIA 0	21.715,00	104,00	59,00	8,00	21.896,00
16		96.014,00	76,00	1.318,00	988,00	98.396,00
17		212.749,00	40,00	1.194,00	2.181,00	216.144,00
18		260.915,00	1.438,00	3.879,00	1.805,00	268.037,00
19		222.577,00	998,00	3.730,00	1.758,00	229.063,00
20		323.884,00	1.266,00	4.681,00	3.478,00	333.309,00
21	FASCIA 1	495.712,50	4.422,00	6.281,00	4.509,00	510.424,50
22		625.161,00	2.716,00	8.252,00	3.602,00	639.731,00
23		728.887,00	2.892,00	14.507,00	5.306,00	751.592,00
24		806.443,00	4.841,00	12.699,00	5.229,00	829.212,00
25		885.820,00	4.153,00	16.567,00	4.287,00	910.827,00
26		862.757,50	2.898,00	15.994,00	4.729,00	886.378,50
27		902.918,00	3.402,00	18.758,00	6.124,00	931.202,00
28		951.515,00	6.958,00	12.902,00	4.934,00	976.309,00
29		1.008.762,00	2.775,00	15.348,00	4.628,00	1.031.513,00
30	FASCIA 2	1.016.927,00	3.793,00	18.262,00	8.266,00	1.067.188,00
31		1.088.976,00	3.835,00	14.567,00	5.454,00	1.112.832,00
32		1.206.996,00	5.752,00	19.321,00	6.285,00	1.238.354,00
33		1.308.335,00	4.270,00	19.151,00	6.604,00	1.338.360,00
34		1.312.418,00	4.235,00	22.055,00	4.758,00	1.343.466,00
35		1.409.637,00	4.560,00	21.452,00	6.936,00	1.442.585,00
36		1.257.657,00	3.211,00	21.364,00	5.628,00	1.287.860,00
37		1.394.333,00	4.041,00	19.512,00	7.213,00	1.425.099,00
38		1.382.960,50	5.798,00	32.577,00	5.237,00	1.426.572,50
39		1.393.609,00	7.104,00	24.526,00	7.340,00	1.432.579,00
40		1.411.417,50	7.010,00	30.370,00	6.259,00	1.455.056,50
41		1.334.021,00	5.200,00	26.202,00	7.761,00	1.373.184,00
42	FASCIA 3	1.316.169,00	5.398,00	22.741,00	5.574,00	1.349.882,00
43		1.286.506,00	3.695,00	24.887,00	4.288,00	1.319.376,00
44		1.289.434,00	4.490,00	23.733,00	4.652,00	1.322.309,00
45		1.299.960,00	3.818,00	27.873,00	6.260,00	1.337.911,00
46		1.129.256,00	5.131,00	18.057,00	3.319,00	1.155.763,00
47		1.006.944,00	4.689,00	21.755,00	7.921,00	1.040.409,00
48		1.070.792,00	4.828,00	24.695,00	3.876,00	1.104.191,00
49		1.139.153,00	8.452,00	24.531,00	7.092,00	1.179.228,00
50		1.161.043,00	5.974,00	31.420,00	5.949,00	1.204.386,00
51		1.154.647,50	5.802,00	25.932,00	4.256,00	1.190.637,50
52		1.078.781,00	5.623,00	21.560,00	3.113,00	1.099.077,00
53		971.527,00	3.818,00	26.890,00	3.927,00	1.006.162,00
54	FASCIA 4	774.659,00	3.018,00	14.360,00	3.989,00	796.026,00
55		720.147,00	6.097,00	19.977,00	4.001,00	750.222,00
56		671.296,20	2.804,00	20.076,00	2.498,00	696.674,20
57		605.462,00	2.657,00	14.173,00	2.638,00	624.930,00
58		593.426,00	2.589,00	19.344,00	3.869,00	619.228,00
59		597.075,00	2.993,00	18.223,00	2.735,00	621.026,00
60		485.650,00	1.984,00	12.272,00	1.906,00	501.812,00
61	FASCIA 5	423.962,00	1.365,00	11.180,00	2.164,00	438.671,00
62		303.374,00	1.261,00	12.034,00	990,00	317.659,00
63		283.110,00	2.972,00	13.482,00	1.430,00	300.994,00
64		119.380,00	980,00	6.736,00	464,00	127.600,00
65		27.329,00	-	1.705,00	56,00	29.090,00
OVER 65	FASCIA 6	11.556,00	-	80,00	64,00	11.700,00
TOTALE		41.465.505,70	188.124,00	863.286,00	217.778,00	44.734.693,70

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 12.4

ANNO 1999 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		3.834,00	-	56,00	-	3.890,00
15	FASCE 0	144.201,50	1.287,21	2.894,95	4.560,00	152.943,66
16		441.040,50	3.583,81	12.766,03	15.138,00	472.528,34
17		703.386,00	5.378,56	24.645,16	26.943,00	760.352,72
18		864.226,43	7.232,93	23.808,50	23.410,80	918.684,66
19		743.119,44	3.355,59	26.443,37	31.834,66	804.752,06
20		926.624,80	6.988,16	44.773,14	26.824,00	999.210,10
21	FASCE 1	1.253.581,27	8.454,02	42.159,13	10.765,00	1.314.959,42
22		1.448.311,00	9.374,23	51.805,71	6.964,00	1.516.454,94
23		1.648.855,33	11.624,05	49.965,17	1.577,00	1.711.921,55
24		1.684.152,50	10.106,94	57.278,09	2.023,00	1.753.558,53
25		1.812.964,50	13.401,91	55.183,77	3.078,00	1.884.628,18
26		1.845.457,00	14.699,14	60.082,84	3.058,00	1.923.296,98
27		1.935.380,10	12.196,84	67.572,80	2.055,00	2.017.204,74
28		2.023.336,50	11.471,81	72.646,90	2.304,00	2.109.759,21
29		2.157.313,20	15.302,86	65.198,72	2.926,00	2.240.740,78
30	FASCE 2	2.332.777,40	16.440,50	80.987,82	3.976,00	2.434.184,72
31		2.412.620,56	19.433,01	80.969,55	3.974,96	2.516.998,08
32		2.477.748,02	17.861,00	93.738,39	3.423,00	2.592.770,41
33		2.696.343,91	14.132,30	90.171,18	4.055,00	2.804.702,39
34		2.652.051,20	18.267,36	78.182,18	4.029,00	2.752.509,74
35		2.555.025,25	17.516,52	80.394,27	3.632,00	2.656.568,04
36		2.479.216,70	13.752,67	83.007,38	3.307,00	2.579.283,75
37		2.416.198,70	18.328,10	83.682,87	4.126,00	2.522.335,67
38		2.389.074,75	17.385,43	89.312,71	3.997,00	2.499.169,89
39		2.287.035,50	18.254,92	79.936,91	3.673,00	2.389.246,33
40		2.281.307,25	17.769,97	84.473,42	3.409,00	2.386.959,64
41		2.060.774,50	22.690,67	73.775,96	4.487,00	2.161.728,13
42		2.014.211,55	18.529,10	82.311,35	3.617,00	2.118.669,00
43	FASCE 3	2.049.566,25	16.553,17	75.150,49	3.980,00	2.145.406,91
44		1.957.657,00	15.467,02	77.902,89	3.455,00	2.054.481,91
45		1.917.493,80	14.810,84	78.183,65	4.027,00	2.014.515,29
46		1.849.295,50	12.764,80	75.246,38	3.650,00	1.940.956,68
47		1.891.598,75	18.936,93	66.031,22	3.349,00	1.979.882,90
48		1.845.825,25	14.294,14	77.442,19	2.983,00	1.940.544,58
49		1.929.803,80	13.704,57	74.030,11	3.443,00	2.020.981,48
50		2.047.153,86	17.117,49	85.481,26	3.155,70	2.152.918,31
51		2.092.594,16	19.131,34	91.689,31	2.445,00	2.205.859,81
52		2.040.395,36	18.393,40	103.702,54	3.099,00	2.165.500,30
53		1.876.835,00	20.956,35	98.300,04	3.134,00	1.999.225,39
54		1.396.156,50	15.091,33	78.520,55	2.256,00	1.492.024,38
55	FASCE 4	1.408.293,00	14.492,52	78.749,78	2.534,00	1.504.069,30
56		1.240.098,50	15.050,22	64.639,08	2.785,50	1.322.573,30
57		1.132.150,50	15.124,44	68.456,88	2.416,00	1.218.147,82
58		896.321,50	9.987,26	57.589,85	1.868,00	965.766,61
59		800.194,00	13.517,39	50.656,48	1.072,00	865.439,87
60		624.786,50	7.873,30	38.283,40	1.160,00	672.103,20
61		543.725,00	9.089,43	37.712,64	1.095,00	591.622,07
62		422.573,00	8.142,73	34.447,70	1.156,00	466.319,43
63	FASCE 5	328.950,50	5.158,54	39.232,16	675,00	374.016,20
64		136.944,50	1.457,91	9.128,20	499,00	148.029,61
65		36.379,26	224,00	1.454,47	150,00	38.207,73
Over 65	FASCE 6	80.242,50	674,27	3.814,33	320,00	85.051,10
TOTALE		81.225.129,35	662.683,00	3.204.169,87	267.579,62	85.359.561,84

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 12.5

ANNO 1999 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		14.372,00	-	271,00	-	14.643,00
15	FASCIA 0	184.969,50	1.310,00	3.236,00	-	188.515,50
16		682.172,50	4.239,00	19.528,00	320,00	706.259,50
17		1.138.027,75	8.967,00	40.623,50	204,00	1.187.812,25
18		1.532.226,70	10.242,00	61.674,16	7.832,00	1.612.974,86
19		1.275.162,20	10.063,00	56.404,00	108.984,00	1.450.613,20
20		1.713.253,08	19.171,00	68.062,30	97.715,00	1.898.201,38
21	FASCIA 1	2.437.583,00	21.766,00	85.872,50	35.456,00	2.580.677,50
22		2.885.406,00	23.405,00	110.536,90	9.348,00	3.028.695,90
23		3.246.064,70	24.684,00	112.039,26	5.595,00	3.388.378,96
24		3.256.649,20	26.583,00	120.215,25	2.819,00	3.406.266,45
25		3.425.361,76	31.773,00	128.543,86	4.412,00	3.590.088,62
26		3.662.701,18	33.721,00	129.824,61	4.387,50	3.830.634,29
27		4.043.720,55	41.570,29	153.057,60	4.545,00	4.242.893,44
28		4.206.665,70	38.023,50	145.028,04	4.734,00	4.394.451,24
29		4.460.380,50	37.652,00	165.969,20	4.706,00	4.668.707,70
30	FASCIA 2	4.685.088,50	40.410,50	155.264,65	4.635,00	4.885.388,65
31		4.918.655,20	47.489,00	172.303,86	3.914,00	5.142.362,06
32		5.151.495,85	37.439,39	173.006,01	3.851,00	5.365.792,25
33		4.928.524,10	51.544,94	189.420,93	7.475,00	5.177.004,97
34		5.143.405,95	53.966,00	189.324,95	2.099,00	5.388.845,90
35		4.831.362,00	48.308,34	194.305,20	2.001,00	5.075.976,54
36		4.649.218,60	42.438,84	173.921,54	3.546,00	4.869.524,98
37		4.486.803,40	39.804,70	162.728,50	1.096,00	4.690.432,60
38		4.261.798,37	47.534,50	166.520,11	1.751,50	4.477.694,48
39		4.261.798,70	38.951,00	163.257,54	1.233,00	4.465.238,24
40		3.974.462,85	35.923,00	139.529,50	1.256,00	4.151.171,35
41		3.659.605,10	36.819,00	137.985,86	843,00	3.835.252,96
42		3.682.834,90	38.963,00	147.375,39	660,00	3.869.833,29
43	FASCIA 3	3.662.992,85	35.635,36	146.543,68	2.689,00	3.847.857,89
44		3.500.500,40	37.782,65	145.664,41	615,00	3.684.562,46
45		3.492.284,16	32.102,00	147.034,57	532,00	3.671.962,23
46		3.412.755,00	37.166,00	136.636,73	618,00	3.587.175,73
47		3.267.324,95	39.918,00	146.520,82	986,50	3.554.630,22
48		3.431.509,00	41.714,00	135.406,34	488,00	3.609.117,34
49		3.630.612,00	36.992,00	158.543,56	409,00	3.826.555,56
50		3.797.781,95	35.122,00	190.612,76	325,00	4.023.841,71
51		3.671.337,50	45.702,50	173.138,10	389,00	3.890.547,10
52		3.359.189,50	43.873,00	183.295,64	264,00	3.586.412,14
53		2.995.290,20	35.475,68	179.430,82	504,00	3.210.660,70
54		2.334.102,50	32.863,00	139.284,88	80,00	2.506.332,88
55	FASCIA 4	2.379.950,52	33.374,31	142.839,23	608,01	2.556.772,07
56		1.993.897,80	21.099,00	130.858,46	62,50	2.145.917,76
57		1.865.084,00	27.113,00	136.758,84	8,00	2.028.963,84
58		1.840.218,75	25.255,71	124.797,64	-	1.990.272,10
59		1.647.459,53	24.659,00	123.880,40	648,00	1.796.646,93
60		1.508.028,50	24.386,00	121.129,26	328,00	1.653.911,76
61		1.196.863,10	13.961,00	112.728,00	192,00	1.323.794,10
62		887.375,50	11.990,00	83.275,56	251,00	982.992,06
63	FASCIA 5	694.026,00	10.423,00	85.258,00	1,00	789.808,00
64		269.693,20	6.321,00	29.225,44	-	305.239,64
65		77.113,30	2.020,00	3.832,00	-	82.965,30
OVER 65	FASCIA 6	142.150,00	1.868,00	11.665,00	15,00	155.698,00
TOTALE		151.946.607,05	1.549.238,21	6.554.186,36	335.598,01	160.385.629,63

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 12.6

ANNO 1999 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		3.235,00	-	-	-	3.235,00
15	FASCE 0	46.461,00	17,00	116,00	48,00	46.642,00
16		90.987,00	233,00	630,00	56,00	91.915,00
17		171.800,00	518,00	1.885,00	284,00	176.487,00
18		199.041,30	1.013,00	843,00	1.164,00	202.061,30
19		262.718,27	306,55	2.845,20	616,00	266.485,02
20		255.366,66	309,71	1.780,00	1.526,00	258.982,37
21	FASCE 1	435.830,28	2.296,39	6.463,44	493,00	445.083,11
22		475.819,00	1.992,53	9.826,24	1.860,00	489.497,77
23		666.405,46	3.713,84	7.768,22	2.303,00	678.190,52
24		738.507,62	3.297,00	8.957,41	1.628,00	752.390,03
25		799.118,16	4.335,67	13.255,14	1.913,00	818.621,97
26		863.769,61	4.256,36	16.488,84	917,00	885.432,61
27		908.370,49	4.731,38	12.584,35	2.043,00	927.727,22
28		1.066.856,76	3.053,06	20.071,08	969,00	1.090.939,92
29		1.225.159,11	6.444,30	22.519,03	2.969,00	1.257.091,44
30	FASCE 2	1.362.881,64	6.097,63	25.844,60	1.867,00	1.396.690,87
31		1.554.133,07	7.888,30	32.089,43	1.685,00	1.595.795,80
32		1.675.363,43	7.944,49	32.983,17	1.225,00	1.716.916,09
33		1.780.878,23	6.557,83	36.851,77	1.846,00	1.826.133,83
34		1.891.025,49	12.600,36	37.900,93	2.765,00	1.944.291,78
35		1.851.433,76	6.321,00	39.251,43	2.830,00	1.899.836,21
36		1.901.519,90	12.234,36	43.080,69	1.810,00	1.958.644,95
37		1.947.079,36	8.831,13	44.821,08	2.908,00	2.003.639,57
38		1.972.825,43	7.911,13	42.988,79	3.363,00	2.027.088,32
39		2.016.779,34	9.044,53	43.520,54	1.869,00	2.071.213,41
40		1.825.468,69	9.813,27	38.613,39	2.716,00	1.876.611,35
41		1.680.905,23	8.783,80	37.498,65	2.447,00	1.731.634,68
42	FASCE 3	1.635.360,88	5.400,72	42.958,06	3.031,00	1.686.710,66
43		1.627.054,22	6.963,00	32.340,78	1.758,00	1.668.116,00
44		1.601.713,68	5.747,00	34.757,60	618,00	1.642.836,28
45		1.496.188,29	7.029,26	35.818,06	2.570,00	1.541.605,61
46		1.390.920,38	6.503,36	24.856,24	1.237,00	1.423.516,96
47		1.462.098,89	8.421,61	36.733,51	2.056,00	1.514.310,01
48		1.341.426,71	7.052,28	29.432,90	3.135,00	1.381.048,82
49		1.312.872,50	7.579,36	35.410,99	1.321,00	1.357.143,85
50		1.530.529,30	5.654,04	28.180,86	1.485,00	1.565.849,20
51		1.399.164,67	6.398,66	33.171,10	2.265,00	1.441.199,43
52		1.286.226,67	6.492,33	30.633,28	1.320,00	1.324.672,28
53		1.274.638,00	7.762,25	29.936,03	1.022,00	1.314.298,28
54	FASCE 4	978.656,82	5.011,29	23.635,37	1.073,00	1.008.376,96
55		836.789,15	5.841,96	24.352,26	1.037,00	868.020,37
56		793.344,00	3.660,03	29.332,71	622,00	826.959,74
57		729.521,00	4.829,81	21.853,19	1.158,50	757.363,50
58		688.294,96	2.393,73	21.824,77	841,00	713.404,46
59		620.373,00	4.981,94	22.430,56	1.135,00	649.913,60
60		602.615,00	4.988,33	18.268,42	309,00	626.180,75
61		445.470,00	1.292,00	14.855,74	1.112,00	462.729,74
62	FASCE 5	384.157,00	511,00	10.790,59	893,00	396.261,59
63		264.519,50	1.587,36	17.900,39	543,00	284.550,25
64		80.384,00	17,00	6.469,00	-	86.870,00
65		17.168,00	-	-	-	17.168,00
Over 65	FASCE 6	25.677,00	-	1.518,00	-	27.195,00
TOTALE		53.483.893,45	256.031,54	1.189.067,83	77.550,50	55.006.533,32

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.1

ANNO 2000 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		2	-	-	-	1		3
15	FASCIA 0	51	40	280	248	46		665
16		284	174	569	800	197	2.692	2.024
17		522	406	900	1.337	318		3.483
18		739	551	1.125	1.711	435		4.561
19		867	677	1.212	1.917	470		5.143
20		1.089	813	1.427	2.279	607		6.215
21	FASCIA 1	1.467	1.149	1.573	2.686	725		7.650
22		1.744	1.287	1.760	3.149	926		8.916
23		1.889	1.361	1.866	3.358	1.002		9.556
24		2.029	1.540	1.972	3.544	1.225		10.310
25		2.256	1.654	1.970	3.576	1.319	66.609	10.775
26		2.204	1.661	2.089	3.689	1.343		10.986
27		2.280	1.617	2.118	3.858	1.392		11.265
28		2.336	1.626	2.119	4.109	1.465		11.655
29		2.414	1.628	2.180	4.157	1.634		12.013
30	FASCIA 2	2.375	1.679	2.228	4.206	1.721		12.209
31		2.596	1.705	2.370	4.359	1.924		12.954
32		2.632	1.764	2.352	4.567	2.088		13.403
33		2.664	1.860	2.443	4.537	2.206		13.710
34		2.605	1.999	2.460	4.502	2.300		13.866
35		2.673	1.919	2.419	4.544	2.418	126.034	13.973
36		2.626	1.962	2.379	4.262	2.395		13.624
37		2.449	1.835	2.249	3.968	2.340		12.841
38		2.368	1.875	2.135	3.857	2.429		12.664
39		2.409	1.862	2.088	3.570	2.363		12.292
40		2.253	1.880	2.052	3.605	2.362		12.152
41		2.163	1.821	2.014	3.262	2.152		11.412
42		2.045	1.703	1.798	2.983	2.007		10.536
43	FASCIA 3	1.875	1.709	1.736	2.993	1.920		10.233
44		1.897	1.634	1.736	2.955	1.874		10.096
45		1.859	1.598	1.700	2.820	1.844		9.821
46		1.697	1.528	1.611	2.854	1.763		9.503
47		1.650	1.414	1.588	2.633	1.602		8.887
48		1.603	1.312	1.597	2.620	1.634		8.766
49		1.663	1.340	1.522	2.690	1.534		8.749
50		1.622	1.348	1.591	2.748	1.557	160.442	8.866
51		1.818	1.430	1.638	2.830	1.765		9.481
52		1.817	1.429	1.637	2.747	1.608		9.238
53		1.733	1.389	1.578	2.512	1.511		8.723
54		1.649	1.155	1.411	2.258	1.400		7.873
55	FASCIA 4	1.340	969	1.102	1.769	1.092		6.272
56		1.368	894	1.100	1.789	950		6.101
57		1.276	837	949	1.532	866		5.460
58		1.117	749	832	1.395	790		4.883
59		1.161	740	656	1.365	791		4.713
60		1.157	758	600	1.256	776	67.291	4.547
61		1.056	614	463	1.106	634		3.873
62		1.000	547	401	890	485		3.323
63	FASCIA 5	691	348	306	667	403		2.415
64		562	310	208	517	266		1.863
65		165	91	29	164	37	12.010	536
OVER 65	FASCIA 6	259	46	116	191	28	640	640
TOTALE		86.066	64.287	78.304	137.941	69.120	435.718	435.718

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.2

ANNO 2000 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		637,00	-	-	-	637,00
15	FASCIA 0	25.070,00	74,97	416,30	-	25.561,27
16		185.688,50	279,55	2.377,01	-	188.345,06
17		412.361,17	1.818,65	8.973,43	-	423.153,25
18		526.707,33	2.855,00	14.809,41	88,00	544.469,74
19		595.215,88	2.052,87	20.240,33	7.920,00	625.429,08
20		774.433,99	3.333,29	24.716,10	5.248,00	807.731,38
21	FASCIA 1	1.183.478,70	3.898,57	35.150,16	4.618,00	1.227.145,43
22		1.494.491,24	6.923,13	51.679,19	2.112,00	1.555.195,56
23		1.706.974,20	7.942,37	48.233,95	669,00	1.763.859,52
24		1.859.902,03	9.119,08	58.840,18	1.345,00	1.929.206,29
25		2.119.540,48	11.255,86	70.185,17	272,00	2.201.253,51
26		2.063.659,50	9.700,67	62.907,46	1.323,00	2.137.590,62
27		2.232.113,50	7.582,06	72.545,77	1.006,00	2.313.247,33
28		2.302.945,18	10.964,71	75.552,53	579,00	2.390.036,42
29		2.491.642,48	9.677,08	81.920,75	892,00	2.584.132,31
30	FASCIA 2	2.500.456,54	12.559,68	75.865,35	710,00	2.589.591,57
31		2.675.068,61	12.375,32	78.175,64	777,00	2.766.396,57
32		2.839.715,45	12.202,85	82.031,28	560,00	2.934.509,58
33		2.891.595,25	13.123,95	83.470,84	724,00	2.989.914,04
34		2.884.642,55	15.614,86	97.130,41	1.788,50	2.999.176,32
35		2.972.631,30	13.875,72	100.055,23	988,00	3.087.550,25
36		2.911.416,67	14.657,21	98.826,72	1.029,00	3.025.929,60
37		2.772.468,91	14.712,29	94.036,56	438,00	2.881.656,16
38		2.715.373,34	13.772,47	86.775,34	1.163,34	2.817.084,49
39		2.782.925,39	9.452,09	91.879,12	350,00	2.884.606,60
40		2.611.549,80	15.160,03	82.695,99	289,00	2.709.694,82
41		2.441.711,79	11.034,35	93.634,83	632,00	2.547.012,97
42	FASCIA 3	2.423.617,70	9.056,26	80.203,06	576,00	2.513.453,02
43		2.196.794,11	6.966,98	77.232,86	728,00	2.281.321,95
44		2.165.980,20	11.108,98	81.576,55	365,50	2.259.031,23
45		2.168.613,22	12.780,09	95.380,07	365,00	2.277.138,38
46		2.049.469,70	12.134,51	76.166,95	428,00	2.138.199,16
47		1.986.638,31	10.101,70	81.660,26	263,00	2.078.663,22
48		1.948.996,00	8.370,23	71.660,24	682,00	2.029.708,47
49		2.027.098,07	13.767,69	81.846,98	80,00	2.122.792,74
50		2.037.014,64	10.995,19	70.128,20	392,00	2.118.530,03
51		2.325.749,22	14.576,98	82.690,75	1.415,50	2.424.432,45
52		2.266.057,75	7.101,96	88.903,79	125,00	2.362.188,50
53		2.168.588,88	11.524,17	91.553,47	612,00	2.272.280,52
54		2.002.596,89	15.627,57	85.514,27	90,00	2.103.828,73
55	FASCIA 4	1.589.728,00	8.778,43	74.462,47	235,00	1.673.203,90
56		1.623.951,92	11.560,37	77.826,35	112,00	1.713.450,64
57		1.485.525,80	11.405,26	72.585,36	263,00	1.569.879,42
58		1.284.356,27	6.876,09	67.063,21	147,00	1.358.442,57
59		1.318.039,00	6.117,05	67.000,00	97,00	1.391.253,05
60		1.267.791,50	8.214,23	80.848,87	402,00	1.357.256,60
61		1.177.810,40	4.865,73	62.166,46	176,00	1.245.018,59
62	FASCIA 5	1.119.248,32	8.637,98	60.256,74	35,00	1.188.162,04
63		762.959,00	2.794,75	52.927,32	80,00	818.751,07
64		564.232,10	3.457,76	41.374,94	148,00	609.212,80
65		130.636,00	108,00	7.145,10	-	137.889,10
OVER 65	FASCIA 6	197.912,65	1.056,07	10.206,56	512,00	209.687,23
TOTALE		93.262.507,43	464.042,66	3.431.866,67	43.833,84	97.202.350,60

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.3
ANNO 2000 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA
AREA ISOLE

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	18.863,00	-	48,00	56,00	18.967,00
16		103.996,00	162,00	332,00	494,00	104.984,00
17		230.823,00	792,00	2.571,00	1.269,00	235.455,00
18		396.531,00	1.758,00	1.679,00	2.201,00	402.169,00
19		710.627,00	3.124,00	6.846,00	2.077,00	722.674,00
20		997.683,50	1.667,00	6.248,00	3.184,00	1.008.782,50
21	FASCIA 1	639.334,50	4.706,00	10.329,00	5.034,00	659.403,50
22		774.821,50	4.047,52	14.811,82	5.791,00	799.471,84
23		799.751,32	5.710,00	12.984,00	6.234,00	824.679,32
24		933.054,50	6.590,00	14.636,00	5.953,00	960.233,50
25		1.045.737,00	7.260,00	20.139,00	6.708,00	1.079.844,00
26		1.065.315,20	5.617,00	27.620,00	5.839,00	1.104.391,20
27		1.070.527,90	3.964,00	17.954,00	8.575,00	1.101.020,90
28		1.117.810,50	7.315,00	23.020,00	7.738,00	1.155.883,50
29		1.122.587,50	4.107,00	20.175,14	5.755,00	1.152.624,64
30	FASCIA 2	1.188.444,00	6.981,00	25.412,00	8.191,00	1.229.038,00
31		1.243.139,50	6.509,00	25.051,00	6.956,00	1.281.655,50
32		1.290.717,90	4.890,00	19.126,92	9.217,00	1.323.951,82
33		1.431.598,16	7.363,00	20.900,00	8.312,00	1.468.173,16
34		1.530.749,46	10.983,00	24.532,00	9.018,00	1.575.282,46
35		1.464.120,00	5.884,00	26.417,26	9.330,00	1.505.751,26
36		1.587.621,50	9.507,00	27.631,64	8.338,00	1.643.098,14
37		1.443.910,00	6.683,00	30.347,00	7.601,00	1.488.541,00
38		1.477.482,82	6.277,00	31.015,00	10.239,00	1.525.013,82
39		1.532.302,00	3.309,00	32.593,00	7.385,00	1.575.589,00
40		1.595.929,48	4.658,00	25.503,00	8.355,00	1.634.445,48
41		1.549.548,48	8.121,00	35.905,92	8.060,00	1.601.635,40
42		1.494.588,50	8.653,00	31.910,00	7.506,00	1.542.657,50
43	FASCIA 3	1.466.009,50	9.990,58	25.000,96	5.788,00	1.506.789,04
44		1.393.695,50	8.486,00	26.601,00	5.585,00	1.434.367,50
45		1.396.910,50	7.298,81	29.244,00	7.429,00	1.440.882,31
46		1.383.202,48	8.597,00	29.645,00	8.460,00	1.429.904,48
47		1.225.212,98	7.193,00	24.049,00	4.903,00	1.311.357,98
48		1.149.485,50	8.215,00	29.096,92	6.832,00	1.193.629,42
49		1.128.623,82	6.505,00	21.790,00	5.186,00	1.212.104,82
50		1.233.399,50	3.732,00	28.755,00	5.766,00	1.271.652,50
51		1.238.873,00	5.266,00	31.603,00	7.798,00	1.283.540,00
52		1.234.008,16	9.130,00	31.894,00	5.234,00	1.280.266,16
53		1.233.497,16	4.431,00	34.435,39	6.429,00	1.278.792,55
54		1.045.025,70	4.511,00	24.242,22	4.176,00	1.077.954,92
55	FASCIA 4	838.117,00	4.185,87	23.083,00	3.215,00	868.600,87
56		764.716,50	3.659,00	24.437,00	4.378,00	797.190,50
57		683.324,50	2.320,00	20.889,00	3.219,00	709.552,50
58		627.491,50	2.116,00	12.220,32	2.483,00	644.310,82
59		625.775,48	3.962,00	14.905,00	3.345,00	647.935,48
60		601.088,00	4.372,00	21.780,00	4.363,00	631.603,00
61		474.407,00	2.721,00	16.615,00	2.254,00	495.997,00
62		447.285,00	1.612,00	12.048,00	1.632,00	462.577,00
63	FASCIA 5	282.353,00	1.346,00	11.089,00	1.243,00	296.029,00
64		243.846,00	662,00	11.379,00	695,00	256.582,00
65		59.471,00	324,00	3.036,00	104,00	62.935,00
OVER 65	FASCIA 6	18.899,00	-	216,00	192,00	19.307,00
TOTALE		49.672.273,00	257.272,78	1.043.761,51	275.936,00	51.249.276,29

Fonte Banca dati APE
 elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.4

ANNO 2000 - ORE REGistrate SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNZO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	100.276,00	1.467,40	1.060,26	128,00	102.931,66
16		383.813,50	1.421,65	13.226,02	6.458,00	404.919,17
17		725.382,00	3.877,09	19.529,88	13.193,50	761.982,47
18		993.002,50	8.398,55	35.536,92	9.747,00	1.046.684,97
19		925.951,25	6.260,96	47.616,27	17.962,50	997.791,48
20		1.190.934,25	6.498,91	38.532,97	25.304,90	1.261.271,03
21	FASCIA 1	1.415.678,62	11.697,28	48.001,11	10.985,50	1.486.362,51
22		1.628.108,14	9.290,91	58.895,94	7.828,00	1.754.613,19
23		1.812.154,50	12.931,63	58.566,80	5.080,88	1.888.733,81
24		1.971.319,14	15.352,24	59.362,89	3.579,00	2.049.613,27
25		1.968.974,61	11.917,17	67.520,54	7.084,75	2.055.497,07
26		2.134.370,87	15.364,08	70.985,02	7.573,50	2.228.293,47
27		2.191.685,01	15.907,39	73.231,28	5.886,10	2.286.709,78
28		2.225.725,20	14.599,32	75.737,60	5.584,00	2.321.646,12
29		2.308.618,97	15.522,83	73.409,37	5.311,33	2.402.862,50
30	FASCIA 2	2.395.475,50	11.412,31	78.084,91	5.780,00	2.485.752,72
31		2.555.725,36	18.212,42	89.512,87	6.484,50	2.669.935,15
32		2.661.270,34	17.824,66	96.414,21	7.291,50	2.782.800,71
33		2.832.146,57	20.851,46	105.416,49	7.083,50	2.965.498,02
34		2.888.746,72	21.524,17	100.688,62	9.031,00	3.020.046,51
35		2.821.333,26	15.508,63	90.322,75	7.854,83	2.935.019,47
36		2.778.271,06	21.612,76	97.216,31	8.992,50	2.904.092,63
37		2.679.738,67	17.893,80	95.011,83	8.023,00	2.800.666,30
38		2.567.635,83	17.912,36	90.554,68	5.975,50	2.682.078,37
39		2.627.310,82	19.584,55	95.872,71	8.581,50	2.751.349,58
40		2.530.532,20	16.749,30	86.811,99	8.921,50	2.623.014,99
41		2.498.721,96	18.400,47	94.150,77	5.768,83	2.617.042,03
42		2.193.887,75	19.394,07	88.663,13	7.179,83	2.309.124,78
43	FASCIA 3	2.154.961,22	17.488,68	81.821,15	5.730,50	2.260.001,55
44		2.149.886,00	17.264,18	89.523,41	6.201,50	2.262.875,09
45		2.121.795,06	16.751,69	84.667,52	5.954,50	2.229.168,77
46		2.019.035,75	13.380,35	86.534,63	6.994,00	2.125.944,73
47		1.959.354,12	12.533,40	92.780,35	7.781,33	2.072.849,20
48		2.014.516,00	19.153,99	73.417,76	4.803,33	2.111.891,08
49		1.928.106,50	17.379,26	80.990,83	4.148,00	2.030.624,59
50		2.018.730,30	17.420,45	92.618,61	5.914,00	2.134.683,36
51		2.135.959,40	17.193,55	99.907,30	3.580,00	2.256.640,25
52		2.171.652,00	21.752,33	101.676,30	5.001,50	2.300.082,13
53		2.005.055,10	22.106,59	112.003,10	4.350,50	2.143.515,29
54		1.744.071,61	18.635,23	85.893,82	3.892,50	1.852.493,16
55	FASCIA 4	1.354.487,50	19.126,12	72.910,43	3.922,10	1.450.446,15
56		1.339.547,50	14.987,49	78.164,50	3.331,00	1.436.030,49
57		1.172.483,50	10.245,67	65.115,68	2.847,83	1.250.692,68
58		917.489,30	13.223,88	62.398,35	2.314,10	995.425,63
59		736.550,50	7.416,87	48.484,35	1.689,00	794.140,72
60		666.687,50	6.849,78	53.432,67	1.576,00	728.525,95
61		510.954,00	6.502,87	43.531,56	1.191,00	562.179,43
62		456.157,00	7.024,22	36.807,53	1.536,00	501.524,75
63	FASCIA 5	330.776,50	6.629,38	30.241,25	532,00	368.182,13
64		271.384,50	1.248,20	19.510,14	194,00	292.336,84
65		64.288,00	669,23	8.636,86	460,00	74.063,09
OVER 65	FASCIA 6	96.316,50	220,55	3.403,62	296,00	100.236,67
TOTALE		88.320.019,64	693.542,33	3.554.397,86	312.924,64	92.880.884,49

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.5

ANNO 2000 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	107.273,00	291,00	2.004,00	-	109.568,00
16		630.132,50	5.276,00	16.270,00	-	651.678,50
17		1.257.527,80	8.200,33	41.219,34	952,00	1.307.899,47
18		1.602.698,30	9.799,00	58.595,88	9.152,00	1.680.246,18
19		1.508.524,15	11.719,00	54.362,64	106.252,00	1.680.857,79
20		1.904.504,90	15.799,00	72.950,00	75.904,00	2.069.157,90
21	FASCIA 1	2.566.665,70	20.932,20	93.447,20	26.170,50	2.707.215,60
22		3.221.263,95	25.874,00	118.643,00	14.545,00	3.380.325,95
23		3.527.207,70	26.635,70	127.112,64	4.600,00	3.685.556,04
24		3.856.093,50	28.757,44	134.351,51	2.521,00	4.021.723,45
25		3.805.780,90	32.981,36	132.728,36	2.479,50	3.973.970,12
26		4.020.815,90	36.467,49	142.361,01	4.745,70	4.204.390,10
27		4.313.627,10	41.038,00	138.139,93	4.052,00	4.496.857,03
28		4.672.526,60	38.198,98	164.800,13	5.763,50	4.881.289,21
29		4.799.292,74	49.247,02	153.838,91	4.564,00	5.006.942,67
30	FASCIA 2	5.000.126,03	43.541,09	176.884,31	3.372,00	5.223.923,43
31		5.281.825,70	42.024,00	182.119,06	3.818,00	5.509.786,76
32		5.590.926,65	54.764,36	186.962,66	5.004,00	5.837.657,67
33		5.612.875,60	58.925,55	197.270,30	3.520,50	5.872.591,95
34		5.960.442,99	53.620,04	203.728,21	6.997,00	6.224.788,24
35		5.720.969,85	48.093,92	195.976,13	2.804,00	5.967.843,90
36		5.338.855,90	46.064,58	202.960,43	1.557,50	5.589.438,41
37		5.067.119,40	56.952,50	177.160,36	2.420,00	5.303.652,26
38		4.948.522,90	49.912,00	180.915,89	1.119,02	5.180.469,81
39		4.669.579,30	46.357,68	191.479,63	1.963,00	4.909.409,61
40		4.748.777,10	43.464,00	175.080,71	1.953,01	4.969.272,81
41		4.384.192,60	37.464,50	155.904,56	667,00	4.578.228,66
42		4.011.383,20	41.290,00	147.736,48	515,01	4.200.924,69
43	FASCIA 3	4.001.756,20	36.542,00	165.698,04	700,00	4.204.696,24
44		4.006.064,00	43.843,50	153.795,44	3.098,00	4.206.800,94
45		3.782.424,95	35.147,04	163.941,31	355,00	3.981.868,30
46		3.835.886,30	35.564,00	155.666,53	672,00	4.027.784,83
47		3.695.658,90	39.695,00	144.950,88	708,50	3.881.013,28
48		3.665.665,80	44.029,70	156.465,82	1.250,01	3.867.411,33
49		3.743.594,19	34.836,00	174.871,84	832,00	3.954.134,03
50		3.907.560,10	35.856,00	168.867,61	770,00	4.113.053,71
51		4.098.303,71	36.964,03	207.245,41	497,01	4.343.010,16
52		3.960.018,00	46.083,50	195.806,40	416,50	4.202.324,40
53		3.560.056,30	43.287,68	185.429,18	529,00	3.789.302,16
54		3.020.143,30	28.447,00	188.891,23	472,00	3.237.951,53
55	FASCIA 4	2.409.044,00	27.470,71	159.594,08	355,00	2.596.464,69
56		2.429.385,75	33.042,00	137.675,27	55,00	2.600.158,02
57		2.022.132,30	29.655,00	133.706,99	1.091,01	2.186.685,30
58		1.767.747,80	18.701,46	135.971,49	120,00	1.922.540,75
59		1.771.472,50	26.253,72	123.444,18	37,01	1.921.187,41
60		1.531.245,50	23.159,00	115.386,65	715,00	1.670.506,15
61		1.387.823,80	19.067,00	131.610,86	775,01	1.529.276,67
62	FASCIA 5	1.105.628,72	12.902,00	91.731,47	8,00	1.210.269,69
63		824.065,00	17.610,00	70.835,70	895,00	913.405,70
64		560.265,50	7.975,00	56.276,00	-	624.516,50
65		147.179,00	3.498,00	17.245,30	-	167.922,30
OVER 65	FASCIA 6	156.649,50	1.320,00	9.711,00	-	167.680,50
TOTALE		149.119.301,48	1.654.640,08	7.069.385,14	311.779,28	178.155.105,98

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 13.6

ANNO 2000 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		40,00	-	-	-	40,00
15	FASCIA 0	20.806,00	80,00	26,00	360,00	21.272,00
16		138.618,50	784,00	494,00	551,00	140.447,50
17		203.117,23	187,28	3.432,30	952,00	207.689,31
18		271.865,50	608,68	2.035,56	765,00	275.274,74
19		250.954,00	353,76	3.040,27	2.015,00	256.363,03
20		362.929,66	611,07	2.973,81	1.405,00	367.919,54
21	FASCIA 1	528.320,88	667,07	3.296,83	3.220,00	535.504,78
22		773.588,98	2.982,36	11.093,26	1.751,00	787.415,30
23		773.987,47	2.495,23	11.051,69	2.245,00	789.779,39
24		919.372,80	3.790,56	12.634,90	2.313,00	938.110,36
25		1.049.686,00	3.731,01	14.001,50	2.146,00	1.069.564,51
26		1.067.924,94	3.310,31	18.571,33	1.702,00	1.091.508,58
27		1.128.213,80	4.048,86	16.225,24	2.005,00	1.150.493,40
28		1.229.390,90	4.847,78	15.644,01	2.826,00	1.252.708,69
29		1.394.773,50	3.717,26	19.939,60	2.163,00	1.420.593,96
30	FASCIA 2	1.544.099,69	6.473,69	22.477,28	3.629,00	1.576.679,66
31		1.731.432,17	6.067,68	25.822,95	2.725,00	1.766.047,80
32		1.904.569,27	5.914,49	30.611,28	1.825,00	1.942.920,04
33		2.065.736,05	5.792,08	32.730,07	3.139,00	2.107.395,20
34		2.126.805,44	6.981,01	40.807,23	3.776,50	2.178.370,18
35		2.255.359,20	9.171,93	47.319,95	4.239,00	2.316.090,08
36		2.255.106,06	9.024,46	42.272,36	4.310,00	2.310.712,88
37		2.216.285,47	9.491,32	42.843,36	3.524,00	2.272.694,15
38		2.332.799,21	9.403,41	44.674,03	2.989,00	2.389.865,65
39		2.298.985,52	13.690,22	43.126,47	2.761,00	2.358.563,21
40		2.379.825,24	7.604,42	45.511,36	1.613,00	2.434.554,32
41		2.140.237,62	7.943,04	46.151,58	2.375,00	2.196.707,24
42		1.969.146,24	6.774,17	41.180,91	2.320,00	2.019.421,32
43	FASCIA 3	1.884.376,71	8.247,94	33.850,46	3.614,00	1.930.089,11
44		1.913.718,91	5.111,30	41.405,40	3.072,50	1.963.308,11
45		1.842.499,28	7.628,68	32.882,62	1.061,00	1.884.072,08
46		1.750.479,58	7.222,14	32.458,98	2.880,00	1.793.040,70
47		1.609.766,93	6.896,63	26.485,25	1.256,00	1.644.405,31
48		1.658.836,16	9.000,51	35.298,35	2.900,00	1.706.035,02
49		1.554.208,31	12.861,00	40.514,34	3.845,00	1.611.428,65
50		1.552.309,30	6.096,99	31.508,88	1.945,00	1.591.860,17
51		1.767.039,91	7.005,06	36.086,33	2.269,00	1.812.400,30
52		1.607.955,80	9.987,32	31.024,55	1.762,00	1.650.729,67
53		1.458.862,86	3.920,25	33.963,98	1.356,00	1.498.103,99
54	FASCIA 4	1.378.412,00	7.946,53	33.776,11	2.395,00	1.422.529,64
55		1.086.395,26	4.520,38	26.933,38	1.569,00	1.119.418,02
56		916.365,25	5.293,63	19.629,83	983,00	942.270,21
57		839.569,00	3.024,68	19.804,00	850,00	863.247,68
58		786.187,00	1.501,39	17.037,26	1.980,50	796.706,65
59		770.114,26	3.230,63	19.155,93	1.643,00	794.144,32
60		743.853,00	3.144,40	25.621,43	1.211,00	773.829,83
61		598.622,50	4.391,99	16.160,86	248,00	619.423,35
62		438.414,00	1.958,82	13.191,38	1.349,00	454.913,20
63	FASCIA 5	388.081,00	1.476,48	11.587,86	1.414,00	402.559,34
64		232.297,00	1.580,00	8.779,97	862,00	233.518,07
65		27.466,00	-	868,00	-	28.334,00
OVER 65	FASCIA 6	31.959,00	102,00	169,00	-	32.230,00
TOTALE		64.106.276,36	258.697,40	1.222.184,88	106.157,50	65.687.316,14

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.1

ANNO 2001 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		-	-	1	1	1		3
15	FASCIA 0	42	21	262	219	40		584
16		234	171	614	726	200	2.532	1.945
17		484	375	884	1.322	437		3.502
18		710	600	1.148	1.917	585		4.960
19		904	704	1.224	2.102	742		5.676
20		1.192	944	1.489	2.401	872		6.898
21	FASCIA 1	1.298	1.129	1.689	2.778	1.084		7.978
22		1.656	1.326	1.864	3.073	1.291		9.210
23		1.763	1.487	2.096	3.401	1.440		10.187
24		1.895	1.518	2.153	3.563	1.544		10.673
25		1.984	1.722	2.255	3.805	1.619	70.469	11.385
26		2.213	1.765	2.244	3.828	1.766		11.816
27		2.212	1.767	2.374	3.908	1.786		12.047
28		2.290	1.759	2.312	4.027	1.923		12.311
29		2.402	1.715	2.322	4.331	1.958		12.728
30	FASCIA 2	2.418	1.771	2.426	4.327	2.133		13.075
31		2.423	1.803	2.372	4.494	2.209		13.301
32		2.594	1.851	2.495	4.612	2.463		14.015
33		2.629	1.929	2.529	4.762	2.547		14.396
34		2.670	2.012	2.571	4.809	2.730		14.792
35		2.583	2.051	2.608	4.598	2.816	133.137	14.656
36		2.628	1.990	2.536	4.751	2.904		14.809
37		2.588	1.969	2.535	4.352	2.846		14.290
38		2.408	1.933	2.406	4.129	2.792		13.668
39		2.426	1.869	2.302	3.946	2.897		13.440
40		2.405	1.980	2.205	3.748	2.769		13.107
41		2.294	1.916	2.162	3.741	2.747		12.860
42		2.161	1.863	2.122	3.415	2.527		12.088
43	FASCIA 3	1.990	1.747	1.887	3.162	2.318		11.104
44		1.870	1.781	1.862	3.090	2.263		10.866
45		1.866	1.706	1.840	3.042	2.156		10.610
46		1.778	1.711	1.757	2.888	2.120		10.254
47		1.677	1.641	1.705	2.908	1.987		9.918
48		1.578	1.431	1.652	2.702	1.883		9.246
49		1.587	1.353	1.683	2.676	1.867		9.166
50		1.591	1.375	1.593	2.714	1.791	174.490	9.064
51		1.579	1.409	1.667	2.747	1.800		9.202
52		1.715	1.432	1.682	2.820	1.956		9.605
53		1.733	1.487	1.682	2.717	1.825		9.444
54		1.649	1.429	1.535	2.423	1.642		8.678
55	FASCIA 4	1.488	1.190	1.301	2.015	1.566		7.560
56		1.166	1.009	1.005	1.634	1.193		6.007
57		1.190	905	958	1.590	1.044		5.687
58		1.104	849	776	1.368	982		5.079
59		886	726	673	1.168	856		4.309
60		950	723	582	1.169	841	69.836	4.265
61		946	726	507	1.025	815		4.019
62		852	590	396	926	622		3.386
63	FASCIA 5	783	491	346	727	480		2.827
64		545	334	228	513	394		2.014
65		367	215	118	330	186	13.462	1.216
OVER 65	FASCIA 6	265	52	158	218	44		737
	TOTALE	84.661	68.252	83.793	143.658	84.299	464.663	464.663

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.2

ANNO 2001 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNATO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	13.997,00	-	7,00	-	14.004,00
16		140.257,87	212,00	1.860,18	-	142.329,05
17		368.535,50	1.052,10	8.984,18	-	378.546,78
18		564.285,19	1.588,00	15.591,49	176,00	581.640,68
19		680.508,37	2.474,18	15.015,19	7.567,98	705.565,72
20		969.836,79	3.691,31	20.707,11	6.560,00	1.000.795,21
21	FASCIA 1	1.164.329,63	4.871,37	32.508,77	4.797,00	1.206.556,77
22		1.511.009,43	7.374,44	39.424,64	2.195,00	1.560.003,51
23		1.696.710,22	7.323,07	44.150,60	144,00	1.748.327,89
24		1.918.943,79	6.299,93	48.930,36	546,00	1.974.720,08
25		2.025.800,48	9.102,21	40.464,40	455,50	2.075.822,59
26		2.225.643,49	11.751,70	60.266,95	501,50	2.343.163,64
27		2.255.442,53	9.772,03	57.808,76	568,00	2.323.591,32
28		2.376.692,13	15.474,49	62.171,59	927,00	2.455.265,21
29		2.530.363,97	5.734,34	60.177,58	580,00	2.596.857,89
30	FASCIA 2	2.665.254,10	11.152,47	68.206,71	282,00	2.744.895,28
31		2.711.111,47	16.123,14	72.576,61	622,00	2.800.433,22
32		2.892.620,20	15.770,12	82.635,43	761,00	2.991.786,25
33		3.010.351,24	11.220,97	72.849,19	195,00	3.094.616,90
34		3.065.397,81	13.274,36	82.371,24	460,00	3.161.503,41
35		3.038.022,13	16.416,57	94.190,34	1.391,00	3.150.022,04
36		3.081.189,12	15.685,63	93.560,87	644,00	3.191.079,62
37		3.087.734,11	13.628,98	82.890,81	518,00	3.184.771,90
38		2.935.156,56	11.300,94	77.397,71	112,00	3.023.967,21
39		2.874.302,28	20.284,04	93.522,31	804,00	2.988.912,63
40		2.924.547,77	12.034,93	78.683,72	556,00	3.015.822,42
41		2.726.763,65	14.922,97	94.091,24	456,00	2.840.233,86
42		2.639.393,97	14.068,32	80.524,72	257,00	2.734.244,01
43	FASCIA 3	2.511.504,17	12.746,88	78.145,52	614,00	2.603.010,57
44		2.327.915,07	15.205,62	72.934,35	776,00	2.416.831,84
45		2.301.964,89	7.756,48	66.934,22	212,00	2.376.867,59
46		2.251.177,54	12.739,22	79.624,23	944,00	2.344.484,99
47		2.178.284,43	10.541,01	69.060,18	295,00	2.258.180,62
48		2.049.867,25	13.361,34	64.599,46	272,00	2.128.100,05
49		2.020.512,65	12.941,69	60.063,37	825,00	2.144.342,71
50		2.024.384,85	14.312,72	76.811,84	115,00	2.125.624,41
51		2.054.440,66	9.635,65	64.690,84	143,00	2.128.910,15
52		2.313.634,78	17.390,48	81.444,41	426,00	2.412.895,67
53		2.243.918,44	13.303,91	87.937,36	20,00	2.345.179,71
54		2.138.958,95	13.285,20	93.664,34	300,00	2.246.188,55
55	FASCIA 4	1.910.191,68	13.915,85	90.667,97	328,00	2.015.103,50
56		1.427.121,36	7.297,78	71.969,16	420,00	1.506.809,30
57		1.504.627,35	12.302,36	76.455,21	-	1.593.384,92
58		1.278.845,72	9.574,84	76.294,81	115,00	1.364.830,37
59		1.567.420,10	8.909,74	53.638,85	196,00	1.629.164,89
60		1.108.956,39	6.610,20	64.535,88	192,00	1.180.294,47
61		1.093.587,60	3.939,42	64.773,91	96,00	1.162.396,93
62		965.969,50	2.444,68	48.085,45	214,00	1.016.713,63
63	FASCIA 5	891.516,90	6.037,10	46.805,78	-	944.359,78
64		632.024,00	5.471,00	46.405,97	-	683.900,97
65		309.487,50	1.721,00	15.573,09	-	326.781,59
Over 65	FASCIA 6	204.651,50	2.373,00	10.675,43	-	217.699,93
TOTALE		97.050.184,78	506.401,64	3.143.361,33	38.587,98	100.738.535,73

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.3**ANNO 2001 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	8.241,00	-	-	-	8.241,00
16		79.674,00	200,00	192,00	128,00	80.194,00
17		203.293,00	360,00	3.868,00	965,00	208.486,00
18		324.107,00	3.249,00	6.074,00	1.806,00	335.236,00
19		359.179,00	1.333,00	4.672,00	4.047,00	369.431,00
20		534.861,50	2.092,00	9.098,00	4.137,00	550.188,50
21	FASCIA 1	668.002,00	2.891,00	12.911,00	5.935,00	689.739,00
22		864.300,50	6.289,00	17.119,54	7.375,00	895.084,54
23		933.130,25	4.660,50	20.440,54	6.324,00	964.535,29
24		1.060.053,00	6.877,00	18.070,00	4.772,00	1.079.772,00
25		1.156.365,15	6.798,00	31.127,00	9.493,00	1.203.783,15
26		1.216.965,00	8.096,00	21.349,00	7.442,00	1.253.852,00
27		1.194.381,00	7.520,00	33.098,00	7.264,00	1.242.263,00
28		1.262.789,20	7.315,00	27.252,00	9.494,00	1.306.850,20
29		1.258.108,75	6.177,00	33.618,94	7.593,00	1.305.497,69
30	FASCIA 2	1.279.716,25	5.264,00	21.750,50	6.742,00	1.313.472,25
31		1.379.138,00	6.070,00	28.994,00	8.989,00	1.423.191,00
32		1.399.094,50	9.998,00	35.758,20	8.986,00	1.453.836,70
33		1.468.671,50	6.609,55	28.078,12	9.472,00	1.512.831,17
34		1.574.381,53	7.896,32	31.743,00	8.405,00	1.622.425,85
35		1.628.091,54	9.708,00	32.743,44	8.954,00	1.679.536,98
36		1.653.615,57	6.948,00	31.881,00	7.909,00	1.700.253,57
37		1.702.994,20	7.637,34	36.561,62	7.641,00	1.754.436,16
38		1.622.099,44	9.664,49	34.695,86	7.132,00	1.673.591,79
39		1.601.004,25	8.352,00	38.489,00	9.499,00	1.659.344,25
40		1.722.447,50	8.680,26	46.427,08	8.374,00	1.785.928,84
41		1.671.032,20	7.310,50	32.856,51	9.205,00	1.720.404,21
42		1.675.310,50	6.962,00	41.357,28	6.723,00	1.730.352,78
43	FASCIA 3	1.599.371,00	10.691,00	41.056,00	7.210,00	1.658.328,00
44		1.588.361,50	8.769,00	42.619,87	6.632,00	1.646.382,37
45		1.520.001,67	11.478,00	37.664,64	5.511,00	1.574.655,31
46		1.532.327,87	10.293,00	36.068,86	6.544,00	1.585.233,73
47		1.505.354,65	12.438,13	44.432,50	7.775,00	1.570.000,28
48		1.326.151,00	5.684,00	30.160,56	6.076,00	1.368.071,56
49		1.213.387,00	7.505,00	39.547,16	5.283,00	1.265.702,16
50		1.271.034,50	9.628,75	34.986,26	4.839,00	1.320.488,51
51		1.298.917,50	9.433,00	36.544,56	5.243,00	1.350.138,06
52		1.309.171,00	3.653,00	37.487,68	5.515,00	1.355.826,68
53		1.341.126,00	6.305,90	39.553,06	4.693,00	1.391.677,96
54		1.302.310,50	6.736,00	38.063,00	5.005,00	1.352.114,50
55	FASCIA 4	1.067.732,00	9.162,00	30.377,08	3.432,00	1.110.693,08
56		876.787,50	5.464,23	30.691,00	2.877,00	915.819,73
57		783.612,00	2.965,00	21.309,00	2.679,00	810.565,00
58		711.592,50	2.518,00	29.862,00	3.852,00	747.824,50
59		636.914,50	3.878,00	23.938,00	2.105,00	666.835,50
60		615.654,00	4.137,00	26.967,00	3.226,00	649.984,00
61		591.658,00	5.823,00	24.017,00	5.017,00	626.515,00
62		490.710,50	2.617,00	17.262,80	2.128,00	512.718,30
63	FASCIA 5	420.247,00	562,00	14.949,00	1.581,00	437.339,00
64		274.418,00	1.096,00	6.993,00	901,00	283.508,00
65		128.805,00	246,00	7.520,00	525,00	137.096,00
OVER 65	FASCIA 6	30.279,00	-	664,00	212,00	31.155,00
TOTALE		54.818.691,42	305.990,97	1.372.957,66	283.839,00	56.781.479,05

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.4

ANNO 2001 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNDO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		192,00	-	-	-	192,00
15	FASCIA 0	101.428,86	488,80	2.580,10	1.191,00	105.688,76
16		444.848,50	2.823,37	12.794,69	7.838,00	468.304,56
17		702.605,80	7.306,45	21.142,06	11.399,50	742.453,81
18		976.970,86	6.686,36	28.946,62	15.927,16	1.028.531,00
19		999.458,75	7.044,77	34.055,06	19.039,00	1.059.597,58
20		1.224.852,64	10.156,16	42.409,67	15.866,50	1.293.284,97
21	FASCIA 1	1.507.381,94	12.826,75	47.674,48	13.255,50	1.581.138,67
22		1.748.403,49	10.349,69	50.517,54	8.874,50	1.818.145,22
23		2.013.604,86	16.964,42	69.141,98	7.086,34	2.104.797,60
24		2.179.381,61	14.490,15	72.286,75	8.185,66	2.274.344,17
25		2.291.792,52	17.975,03	73.773,82	8.483,00	2.392.024,37
26		2.372.216,34	19.363,47	68.480,27	8.558,50	2.468.618,58
27		2.419.948,52	15.763,56	78.344,11	11.370,17	2.525.426,36
28		2.452.663,68	19.270,95	70.062,78	7.774,67	2.549.772,08
29		2.500.366,71	14.525,13	74.793,13	8.823,00	2.598.511,87
30	FASCIA 2	2.535.539,67	21.278,04	83.533,40	9.157,26	2.649.508,37
31		2.610.981,68	21.912,11	80.213,05	9.485,50	2.722.592,34
32		2.785.150,19	21.545,79	98.218,96	8.579,50	2.913.494,44
33		2.839.553,24	24.688,57	89.093,82	11.880,16	2.965.216,29
34		2.969.921,17	24.943,13	92.174,18	6.278,00	3.093.516,48
35		3.006.377,57	22.666,01	100.591,92	10.535,00	3.140.170,50
36		2.993.816,09	21.532,04	100.640,04	10.319,00	3.126.287,17
37		2.938.152,49	17.864,20	99.264,78	9.846,00	3.065.127,47
38		2.785.691,37	25.330,36	104.418,31	9.901,50	2.925.341,54
39	FASCIA 3	2.699.966,95	20.465,72	98.586,73	7.543,50	2.826.562,90
40		2.731.717,40	18.256,89	102.702,19	9.657,50	2.862.333,98
41		2.603.168,06	18.787,81	101.327,67	10.231,00	2.733.994,54
42		2.568.600,13	21.903,53	96.323,40	6.914,50	2.693.741,56
43	FASCIA 3	2.330.667,96	19.004,57	83.501,66	8.498,50	2.421.632,69
44		2.222.543,77	15.633,43	93.380,83	7.105,38	2.338.663,41
45		2.237.177,35	17.791,94	77.077,59	6.707,00	2.338.753,88
46		2.182.185,27	21.023,49	92.013,11	7.097,00	2.302.318,87
47		2.084.851,55	25.239,70	88.246,60	8.632,00	2.206.969,85
48		1.996.756,60	29.056,02	100.044,43	7.115,50	2.132.972,55
49		2.078.910,23	24.909,42	98.209,90	5.520,50	2.205.550,05
50		1.981.547,66	20.429,62	82.656,78	6.103,88	2.090.737,94
51		2.065.723,35	18.702,79	94.665,90	5.546,50	2.184.638,54
52		2.151.086,56	17.283,50	104.449,91	4.353,16	2.277.173,13
53		2.108.109,08	22.066,35	111.881,36	4.641,00	2.246.697,79
54		1.906.998,87	15.575,73	114.143,59	4.155,00	2.040.873,19
55	FASCIA 4	1.590.062,50	19.647,81	90.876,94	4.477,00	1.705.064,25
56		1.162.913,05	14.902,75	65.296,24	3.831,00	1.251.942,54
57		1.119.225,03	12.108,85	71.853,35	2.167,50	1.205.354,73
58		869.672,50	11.916,49	62.638,54	2.365,00	946.592,53
59		766.062,50	9.069,04	49.487,63	1.967,00	826.586,17
60		642.135,91	11.528,61	43.477,27	1.744,50	698.886,29
61		545.277,50	4.993,02	38.905,18	1.477,00	590.652,70
62	FASCIA 5	407.705,63	10.861,46	38.179,37	1.344,00	458.090,46
63		370.106,83	5.079,75	34.858,77	1.483,00	411.528,35
64		255.269,50	1.712,97	23.707,24	452,00	281.142,71
65		97.318,50	1.919,07	9.336,32	272,00	108.845,89
Over 65	FASCIA 6	114.376,50	2.932,67	9.905,26	446,00	127.660,43
TOTALE		93.272.437,79	810.561,81	3.673.085,76	371.962,34	98.128.047,72

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.5

ANNO 2001 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCIA	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		288,00	-	80,00	-	368,00
15	FASCIA 0	82.163,50	288,00	1.200,00	-	83.651,50
16		478.482,00	3.003,00	17.074,00	62,00	498.621,00
17		1.146.540,50	7.684,00	39.748,00	175,00	1.194.147,50
18		1.599.496,18	12.232,50	55.827,88	15.294,00	1.682.849,56
19		1.545.169,82	16.584,00	51.874,98	94.203,00	1.707.821,80
20		1.932.890,30	18.541,42	66.551,42	71.348,00	2.079.331,14
21	FASCIA 1	2.464.354,66	19.046,00	92.130,80	17.554,00	2.593.085,46
22		2.808.660,11	21.648,10	95.881,51	11.118,50	2.937.308,22
23		3.229.429,81	29.117,97	118.675,58	5.467,50	3.382.680,86
24		3.377.081,15	28.143,33	123.856,75	2.534,00	3.531.615,23
25		3.606.589,10	38.431,50	139.321,80	3.078,00	3.787.420,40
26		3.636.539,19	36.533,40	126.239,47	4.277,00	3.803.589,06
27		3.824.816,12	30.991,42	124.113,44	4.405,00	3.984.325,98
28		4.030.332,59	40.852,14	136953,475	3.788,01	4.211.926,61
29		4.369.649,78	43.327,61	152.866,65	3.302,50	4.568.146,54
30	FASCIA 2	4.449.058,15	44.614,94	163.633,34	3.927,01	4.661.233,44
31		4.580.633,97	39.436,04	166.788,38	3.426,50	4.790.284,89
32		4.921.246,10	49.051,00	170.036,40	1.797,00	5.142.124,50
33		5.061.011,87	59.469,41	181.624,70	2.285,04	5.304.391,02
34		5.184.687,20	52.452,63	187.611,54	1.907,00	5.426.658,37
35		5.020.799,18	56.093,12	192.596,96	6.443,10	5.275.932,36
36		5.272.849,12	49.322,41	182.343,41	2.858,00	5.507.372,96
37		4.830.779,60	59.236,72	201.736,07	3.140,00	5.094.892,39
38		4.623.094,67	47.041,57	179.686,26	1.022,00	4.850.848,50
39		4.475.778,30	41.597,04	186.789,39	1.691,50	4.705.856,23
40		4.215.913,80	47.279,50	177.176,21	1.400,00	4.441.769,51
41		4.257.587,41	35.647,09	174.984,59	1.405,00	4.469.624,09
42		3.992.662,21	41.512,06	158.174,25	915,50	4.193.264,02
43	FASCIA 3	3.630.273,81	41.848,30	140.208,37	890,00	3.813.220,48
44		3.593.379,78	38.529,00	154.602,87	737,00	3.787.048,65
45		3.585.460,82	43.171,63	147.891,37	4.125,00	3.780.648,62
46		3.373.664,85	39.285,80	149.029,32	852,00	3.562.831,97
47		3.482.803,04	40.039,78	152.906,12	896,00	3.636.644,94
48		3.297.953,59	44.925,00	146.001,34	354,00	3.489.233,93
49		3.252.049,38	41.294,49	149.920,68	2.540,00	3.445.804,55
50		3.334.007,45	37.924,80	150.866,46	1.369,50	3.524.168,21
51		3.413.154,31	46.782,00	162.469,64	868,00	3.623.273,95
52		3.482.084,99	45.341,71	180.576,63	584,00	3.718.589,33
53		3.314.281,27	47.131,76	181.463,99	698,00	3.544.075,02
54		2.821.443,18	45.308,55	175.188,91	973,00	3.042.911,64
55	FASCIA 4	2.298.243,43	39.003,00	152.154,21	556,00	2.489.956,64
56		1.833.193,97	30.563,00	126.658,68	384,00	1.990.790,65
57		1.801.793,62	26.834,85	132.199,12	771,50	1.961.599,09
58		1.426.093,30	21.634,99	112.739,16	624,00	1.561.091,45
59		1.190.053,80	19.893,50	100.680,35	20,00	1.310.647,65
60		1.194.637,60	15.619,45	90.862,47	88,00	1.301.207,52
61		999.463,76	15.459,15	101.845,58	684,00	1.117.452,49
62		923.255,00	12.628,00	85.958,85	776,00	1.023.117,85
63	FASCIA 5	695.218,80	10.894,00	69.334,10	-	775.436,90
64		481.255,50	7.612,94	54.319,14	864,00	544.051,58
65		233.424,50	5.109,00	21.535,00	-	260.068,50
OVER 65	FASCIA 6	159.015,00	989,00	9.204,00	-	169.208,00
TOTALE		152.827.569,14	1.686.991,82	6.622.150,95	288.278,16	161.424.989,07

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 14.6

ANNO 2001 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		4,00	-	-	-	4,00
15	FASCIA 0	14.110,00	86,00	-	40,00	14.236,00
16		91.680,84	440,00	221,00	539,00	92.880,84
17		288.561,37	385,49	1.868,03	1.396,00	292.210,89
18		331.782,38	1.035,00	4.300,00	152,00	337.269,38
19		377.377,89	2.935,00	6.300,63	648,00	387.261,52
20		455.894,84	2.319,11	6.604,44	385,00	465.183,39
21	FASCIA 1	662.108,86	2.215,33	8.062,35	558,00	672.944,54
22		850.780,15	1.987,79	13.723,86	1.677,00	868.168,80
23		1.039.124,26	6.349,60	19.870,23	1.068,00	1.066.412,09
24		1.057.124,46	2.652,13	15.579,71	1.879,00	1.077.235,30
25		1.189.024,72	6.256,18	22.584,27	2.391,00	1.220.256,17
26		1.285.856,67	6.123,30	20.456,45	2.038,00	1.314.474,42
27		1.376.590,02	3.979,88	20.861,20	1.404,00	1.402.795,10
28		1.485.083,39	6.402,80	30.878,57	1.634,00	1.523.998,76
29		1.554.782,55	7.305,17	25.648,38	2.001,00	1.589.737,10
30	FASCIA 2	1.751.647,37	5.899,53	36.328,74	627,00	1.796.502,64
31		1.909.303,59	10.321,05	43.629,21	3.062,00	1.966.315,85
32		2.127.325,79	11.547,17	30.115,92	2.023,00	2.171.031,88
33		2.316.147,55	7.994,25	38.025,46	3.263,00	2.365.430,26
34		2.508.042,02	9.475,60	46.574,05	1.647,00	2.565.738,67
35		2.589.812,94	9.978,31	52.168,75	2.057,00	2.654.018,00
36		2.719.300,79	8.570,19	62.559,69	2.103,34	2.792.533,51
37		2.637.708,31	8.428,78	46.006,28	3.157,50	2.695.300,87
38		2.624.340,48	11.309,15	60.325,21	1.808,00	2.697.782,84
39		2.715.938,05	10.064,21	56.907,33	3.009,69	2.785.919,28
40		2.683.249,09	9.107,89	59.395,74	2.889,00	2.754.641,72
41		2.697.534,37	11.366,78	54.346,26	1.147,00	2.764.394,41
42		2.490.153,07	17.907,50	56.257,00	3.319,50	2.567.637,07
43	FASCIA 3	2.291.602,25	6.248,92	44.255,65	1.499,00	2.345.605,82
44		2.188.469,16	11.986,73	55.702,86	2.669,00	2.258.827,75
45		2.166.610,13	9.312,48	49.755,42	1.769,00	2.227.447,03
46		2.103.811,05	14.131,20	48.613,71	664,00	2.167.219,96
47		2.002.416,97	8.586,54	48.034,87	1.081,00	2.060.119,38
48		1.821.605,70	8.105,10	41.444,89	807,00	1.871.962,69
49		1.882.547,41	10.122,55	38.790,92	1.716,00	1.933.176,88
50		1.804.692,51	13.592,05	41.725,87	1.969,00	1.861.979,43
51		1.804.951,97	6.409,92	47.929,11	1.176,00	1.860.471,00
52		1.989.220,80	9.191,73	48.801,98	1.897,00	2.049.111,51
53		1.844.669,72	6.586,20	43.635,33	1.211,00	1.896.102,25
54		1.633.955,70	6.011,86	44.626,71	1.613,00	1.686.207,27
55	FASCIA 4	1.548.570,41	11.808,16	44.991,39	1.990,00	1.607.359,96
56		1.198.070,76	5.592,55	23.630,79	1.693,00	1.228.987,10
57		1.027.023,64	4.411,23	34.120,50	1.157,00	1.066.712,37
58		926.708,09	3.254,74	24.186,57	608,00	954.757,40
59		803.462,66	3.385,47	25.534,15	1.117,50	833.499,78
60		771.416,22	4.711,62	25.473,33	227,00	801.828,17
61		757.412,99	3.184,47	26.491,95	472,00	787.561,41
62		593.682,64	2.328,88	19.477,81	349,00	615.841,33
63	FASCIA 5	427.306,68	1.734,20	16.655,62	283,00	445.879,50
64		375.193,00	1.016,21	11.301,00	-	387.510,21
65		110.126,00	566,50	6.274,05	-	116.966,55
OVER 65	FASCIA 6	35.229,82	17,00	-	-	35.246,82
TOTALE		75.943.667,60	334.699,00	1.651.054,24	71.872,53	78.000.693,37

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.1

ANNO 2002 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		1	-	-	1	3		5
15	FASCIA 0	60	23	277	269	38		667
16		257	130	589	819	173	2.640	1.968
17		503	375	889	1.424	396		3.587
18		928	587	1.101	2.241	666		5.523
19		1.209	760	1.392	2.712	748		6.821
20		1.553	982	1.604	3.175	1.092		8.406
21	FASCIA 1	1.815	1.186	1.848	3.566	1.169		9.584
22		1.924	1.318	1.954	3.926	1.354		10.476
23		2.259	1.535	2.156	4.309	1.579		11.838
24		2.403	1.541	2.226	4.603	1.647		12.420
25		2.577	1.602	2.457	4.898	1.709	81.898	13.243
26		2.633	1.790	2.449	5.070	1.859		13.801
27		2.821	1.844	2.452	5.039	1.938		14.094
28		2.819	1.788	2.397	5.157	2.023		14.184
29		2.876	1.809	2.398	5.167	2.110		14.360
30	FASCIA 2	2.900	1.861	2.388	5.443	2.135		14.727
31		2.988	1.779	2.380	5.323	2.327		14.797
32		3.037	1.839	2.355	5.456	2.353		15.040
33		3.146	1.868	2.509	5.557	2.529		15.629
34		3.285	1.884	2.553	5.615	2.710		16.047
35		3.230	2.006	2.560	5.495	2.882	148.882	16.153
36		3.040	2.005	2.512	5.388	2.976		15.921
37		3.044	2.021	2.506	5.334	3.084		15.989
38		3.041	2.024	2.444	4.974	2.953		15.436
39		2.846	1.906	2.295	4.699	2.874		14.620
40		2.801	1.948	2.257	4.420	2.946		14.372
41		2.777	2.002	2.152	4.212	2.805		13.948
42		2.620	1.906	2.128	4.221	2.791		13.666
43	FASCIA 3	2.502	1.819	2.075	3.800	2.622		12.818
44		2.252	1.790	1.886	3.518	2.320		11.766
45		2.199	1.760	1.827	3.383	2.296		11.465
46		2.135	1.711	1.815	3.360	2.179		11.200
47		2.059	1.737	1.753	3.125	2.108		10.782
48		1.960	1.687	1.657	3.096	2.030		10.430
49		1.822	1.431	1.585	2.944	1.838		9.620
50		1.776	1.341	1.588	2.873	1.877	191.488	9.455
51		1.748	1.433	1.506	2.865	1.846		9.398
52		1.755	1.399	1.550	2.867	1.766		9.337
53		1.858	1.424	1.539	2.878	1.969		9.668
54		1.833	1.425	1.448	2.757	1.798		9.261
55	FASCIA 4	1.710	1.347	1.256	2.410	1.660		8.383
56		1.542	1.175	1.071	2.038	1.496		7.322
57		1.166	994	783	1.618	1.153		5.694
58		1.214	881	738	1.520	1.034		5.387
59		1.002	763	571	1.214	917		4.467
60		847	682	507	1.047	786	72.786	3.869
61		906	689	441	1.068	759		3.863
62		868	658	366	949	752		3.593
63	FASCIA 5	792	522	291	820	545		2.970
64		670	444	212	644	413		2.383
65		419	221	143	367	274	14.233	1.424
OVER 65	FASCIA 6	338	68	177	299	65		947
	TOTALE	100.766	69.720	83.993	169.973	88.422	512.874	512.874

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.2

ANNO 2002 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNZO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14	FASCIA 0	1.463,00	8,00	60,00	-	1.531,00
15		22.800,00	103,43	80,00	-	22.983,43
16		137.420,68	88,00	1.693,00	230,00	139.431,68
17		325.915,74	1.484,52	5.861,76	32,00	333.234,02
18		657.174,36	3.299,18	21.810,36	446,00	682.719,80
19		800.493,15	3.673,02	19.797,37	5.177,00	829.140,54
20	FASCIA 1	1.060.672,27	6.803,42	28.256,56	1.928,00	1.097.660,25
21		1.367.688,42	8.788,28	31.169,14	2.685,00	1.410.330,84
22		1.530.014,43	10.688,53	43.911,42	1.210,00	1.585.822,38
23		1.920.591,33	12.473,50	55.027,75	294,50	1.988.387,08
24		2.039.325,39	10.688,61	51.514,90	879,00	2.102.407,90
25		2.308.970,65	13.810,31	56.531,29	740,00	2.380.052,25
26	FASCIA 2	2.329.425,54	13.863,24	57.715,56	1.319,00	2.402.323,34
27		2.616.792,91	12.213,36	66.327,16	1.450,00	2.696.783,43
28		2.606.988,99	14.396,34	73.725,04	1.030,00	2.696.140,37
29		2.782.419,59	20.209,02	82.490,91	1.933,67	2.887.033,19
30		2.895.538,63	16.787,48	71.575,64	970,00	2.974.871,75
31		3.061.240,16	17.670,19	82.330,68	1.217,00	3.162.458,03
32		3.134.012,57	21.336,91	79.115,82	1.285,00	3.236.250,30
33		3.352.628,21	20.905,87	89.842,69	759,00	3.464.135,77
34		3.492.500,66	19.455,25	88.541,38	1.471,00	3.601.968,29
35		3.568.253,81	22.582,27	95.022,91	757,00	3.686.615,99
36	FASCIA 3	3.347.280,30	18.993,46	102.829,23	2.740,00	3.471.842,99
37		3.530.909,56	21.929,77	104.910,64	861,00	3.658.610,97
38		3.456.797,45	21.547,64	92.461,25	1.717,50	3.572.523,84
39		3.324.520,83	19.808,73	102.472,74	632,00	3.447.464,30
40		3.267.553,50	20.456,24	109.824,52	1.334,00	3.399.168,26
41		3.269.862,06	23.718,41	99.053,37	1.059,00	3.393.692,84
42		3.116.539,22	27.827,28	98.138,45	640,00	3.243.144,95
43		2.917.412,73	15.779,90	97.961,68	843,00	3.013.997,31
44		2.742.176,82	18.992,75	83.081,89	810,00	2.845.061,46
45		2.635.382,38	17.468,20	75.723,42	614,00	2.729.187,90
46		2.565.521,22	19.239,25	78.166,37	451,50	2.663.378,34
47		2.507.094,17	17.072,33	89.722,99	955,00	2.614.844,49
48		2.458.690,85	15.484,51	83.512,84	445,00	2.558.133,20
49		2.275.528,38	21.020,10	80.904,03	768,00	2.378.220,51
50	2.276.035,07	16.441,88	93.111,16	450,00	2.386.038,11	
51	FASCIA 4	2.247.036,03	18.722,57	88.275,86	851,00	2.354.885,46
52		2.223.141,00	15.763,86	87.291,81	1.158,00	2.327.354,67
53		2.451.946,26	21.797,24	85.561,52	651,00	2.559.916,02
54		2.286.981,52	20.340,03	107.980,75	344,00	2.414.746,30
55		2.173.304,87	20.300,51	107.670,55	731,00	2.302.006,73
56		1.933.439,32	21.998,08	81.301,15	588,00	2.037.324,55
57		1.441.573,60	13.171,24	71.140,90	281,00	1.526.166,74
58		1.452.197,87	10.678,69	81.452,57	141,00	1.544.470,13
59		1.194.387,53	4.743,62	60.923,66	155,00	1.260.209,81
60		1.026.043,06	7.478,23	67.031,70	456,00	1.101.008,99
61	FASCIA 5	1.052.247,50	9.201,07	62.660,71	108,00	1.124.217,28
62		1.007.515,16	11.551,29	59.638,18	372,00	1.079.077,13
63		884.586,81	5.337,00	47.189,04	88,00	937.200,85
64		777.868,10	7.058,13	53.630,62	32,00	838.628,85
65		355.025,50	3.664,01	29.971,60	-	388.661,11
OVER 65	FASCIA 6	267.927,00	3.737,00	17.082,58	-	288.742,58
TOTALE		108.425.972,06	742.628,24	3.603.019,02	46.568,17	112.818.188,49

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.3

ANNO 2002 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA ISOLE

età	FASCIA	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	4.312,00	168,00	-	752,00	5.232,00
16		64.014,00	120,00	828,00	1.334,00	66.296,00
17		198.430,13	672,00	2.698,00	2.321,00	204.121,13
18		309.909,50	896,00	9.541,00	5.400,00	325.746,50
19		407.462,50	3.416,00	7.270,00	7.821,00	425.969,50
20		556.929,22	2.416,00	11.838,00	8.085,00	579.268,22
21	FASCIA 1	749.251,50	3.992,00	19.494,00	12.964,00	785.611,50
22		831.239,43	5.287,00	21.584,00	12.541,00	870.651,43
23		955.903,60	10.168,42	26.085,33	17.568,00	1.009.705,35
24		1.037.942,50	6.948,00	24.668,00	18.122,00	1.087.680,50
25		1.076.783,00	7.243,00	29.976,99	19.629,00	1.133.633,99
26		1.256.052,19	7.517,00	41.752,56	22.956,00	1.328.277,75
27		1.323.018,92	9.139,00	33.305,33	25.255,00	1.390.719,25
28		1.297.566,88	12.042,00	31.873,00	21.466,00	1.362.947,88
29		1.377.530,66	6.671,94	34.038,00	21.715,00	1.439.955,60
30	FASCIA 2	1.388.178,20	12.516,00	36.671,00	20.411,00	1.457.776,20
31		1.398.036,25	8.320,00	41.305,67	18.289,00	1.465.950,92
32		1.433.200,75	8.561,00	42.633,22	23.766,00	1.508.162,97
33		1.487.340,00	11.678,00	46.012,98	21.882,00	1.566.912,98
34		1.549.583,96	12.630,26	42.016,58	19.153,00	1.623.383,80
35		1.609.676,26	10.679,00	48.120,24	24.235,00	1.692.710,50
36		1.654.028,90	8.778,00	51.168,09	25.511,00	1.739.485,99
37		1.671.492,87	13.221,00	52.752,00	21.107,00	1.758.572,87
38		1.757.252,50	8.865,00	47.538,78	23.071,00	1.836.707,28
39		1.681.353,69	9.571,00	47.862,27	24.563,00	1.763.349,96
40		1.662.454,45	13.182,00	45.561,82	22.343,00	1.743.541,27
41		1.753.130,00	10.776,56	57.388,29	25.442,00	1.846.937,25
42		1.696.084,54	14.559,00	44.073,49	21.727,00	1.776.444,03
43	FASCIA 3	1.650.649,50	12.268,00	54.938,68	19.236,00	1.737.092,18
44		1.611.816,65	9.481,00	52.185,00	22.098,00	1.695.580,65
45		1.601.095,00	12.849,00	52.431,00	17.866,00	1.684.241,00
46		1.538.225,50	11.374,00	43.403,50	17.128,50	1.610.131,50
47		1.532.529,00	14.773,42	51.552,00	18.943,00	1.617.797,42
48		1.512.365,24	13.496,71	52.532,00	15.247,00	1.593.626,95
49		1.287.013,00	8.959,52	43.132,68	15.748,00	1.354.853,20
50		1.213.514,00	9.776,00	45.136,00	15.036,00	1.283.462,00
51		1.286.316,00	6.572,00	48.253,58	12.435,00	1.353.576,58
52		1.309.618,05	12.086,00	50.292,72	14.025,00	1.386.021,77
53		1.290.821,40	7.915,00	54.246,16	15.481,00	1.368.465,56
54		1.327.845,87	10.589,14	53.156,36	13.151,00	1.404.742,37
55		1.193.355,71	4.872,00	55.025,71	11.739,00	1.264.992,42
56	FASCIA 4	1.051.713,50	9.342,23	44.398,60	12.064,00	1.117.518,33
57		837.977,00	4.242,00	40.529,00	11.116,00	893.864,00
58		733.035,00	3.629,00	32.019,00	9.453,00	778.136,00
59		673.376,50	5.841,00	33.955,00	6.795,00	718.969,50
60		586.900,00	5.053,00	20.062,00	9.937,00	621.952,00
61		589.974,00	2.931,00	35.114,00	7.837,00	635.856,00
62		528.019,00	5.147,00	33.950,00	6.022,00	571.138,00
63	FASCIA 5	440.616,88	4.291,50	18.125,50	5.381,00	468.414,88
64		374.485,50	1.656,00	19.048,00	5.428,00	400.618,50
65		135.778,50	2.070,00	9.852,00	2.523,00	150.223,50
Over 65	FASCIA 6	39.022,00	307,00	2.336,00	1.047,00	42.712,00
	TOTALE	56.531.422,60	399.518,70	1.843.561,63	775.151,50	59.549.654,43

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.4

ANNO 2002 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	111.931,50	1.119,72	3.790,42	2.356,00	119.197,64
16		436.646,30	2.296,04	9.977,48	7.213,50	466.334,32
17		728.249,67	5.639,78	19.291,02	7.969,50	761.149,97
18		937.514,67	9.789,47	24.566,10	8.811,67	980.681,91
19		1.087.413,74	10.322,73	32.119,72	10.449,34	1.140.305,53
20		1.379.192,42	15.831,81	44.106,82	12.273,84	1.451.404,89
21	FASCIA 1	1.676.551,69	12.279,56	41.976,84	8.944,68	1.739.752,77
22		1.849.805,74	16.423,51	55.596,58	6.152,50	1.927.976,33
23		2.025.100,05	15.402,07	50.192,79	7.663,50	2.098.358,41
24		2.147.995,84	16.274,93	50.206,15	5.913,68	2.220.390,60
25		2.340.125,88	16.917,52	59.942,11	6.452,33	2.425.437,84
26		2.409.420,04	22.140,72	69.682,07	8.596,00	2.509.838,83
27		2.483.647,68	25.429,43	80.280,36	7.453,34	2.596.810,81
28		2.436.744,60	24.654,02	68.480,40	8.472,50	2.538.351,52
29		2.439.334,96	25.198,48	73.344,61	6.552,84	2.544.430,89
30	FASCIA 2	2.456.402,81	16.238,20	75.262,93	7.158,60	2.555.062,44
31		2.597.693,80	17.261,66	75.389,60	5.608,50	2.695.953,56
32		2.591.881,76	19.876,25	83.595,44	6.582,00	2.701.935,45
33		2.731.055,87	24.667,57	84.264,79	8.806,00	2.848.794,23
34		2.848.404,01	27.433,33	92.447,38	6.999,50	2.975.184,82
35		2.909.158,83	27.629,06	96.682,91	6.127,00	3.039.597,80
36		2.937.075,73	30.998,66	94.291,78	7.262,50	3.069.628,67
37		2.933.682,45	27.832,67	87.959,39	6.280,50	3.055.755,31
38		2.877.687,13	27.781,36	91.428,07	5.920,00	3.002.825,56
39		2.760.247,07	27.091,89	82.866,41	4.923,84	2.875.129,21
40		2.682.053,52	26.780,32	84.181,56	6.382,50	2.799.397,90
41		2.687.511,90	24.889,26	91.157,41	6.912,50	2.810.471,07
42	FASCIA 3	2.626.699,53	19.199,36	86.339,99	5.072,50	2.737.311,38
43		2.471.928,33	21.831,71	86.626,33	3.544,00	2.583.930,37
44		2.292.288,67	25.110,58	80.431,21	5.773,00	2.403.603,46
45		2.245.466,48	23.021,69	74.812,23	4.110,00	2.347.350,40
46		2.239.231,13	19.531,32	72.843,12	4.277,50	2.335.883,07
47		2.241.371,80	25.389,14	80.435,18	5.194,00	2.352.390,12
48		2.096.652,52	23.943,95	79.667,61	5.321,00	2.205.585,04
49		2.021.688,06	24.882,82	94.125,42	5.112,00	2.145.806,40
50		2.028.720,74	31.986,90	79.844,62	3.484,50	2.144.036,76
51		1.936.004,93	25.875,20	81.352,07	2.527,50	2.045.760,20
52		1.963.772,82	23.330,97	82.953,86	2.055,00	2.072.112,65
53		1.988.687,90	20.595,20	89.859,16	2.535,50	2.101.677,76
54		1.823.132,76	18.830,25	89.356,82	2.655,50	1.933.974,83
55	FASCIA 4	1.478.160,09	23.710,03	80.541,30	2.412,00	1.584.823,42
56		1.315.717,21	16.456,95	69.438,75	2.003,50	1.403.616,41
57		928.088,71	12.690,13	54.205,07	1.644,00	996.627,91
58		846.129,59	15.010,04	49.537,83	690,00	911.367,46
59		634.853,50	10.078,71	42.389,30	1.300,33	688.621,84
60		552.196,10	4.829,12	43.415,69	916,00	601.359,91
61		476.199,34	5.935,21	31.550,64	624,00	514.309,19
62		368.615,00	10.103,23	24.072,06	812,00	403.602,29
63	FASCIA 5	301.634,50	7.653,37	22.528,31	137,00	331.953,18
64		228.534,50	3.827,52	17.751,85	437,00	250.550,87
65		153.909,50	1.494,19	8.072,00	694,00	174.169,69
OVER 65	FASCIA 6	144.823,00	3.267,20	8.786,79	-	156.876,99
TOTALE		92.866.178,87	936.838,69	3.254.018,35	257.479,49	97.314.515,40

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.5

ANNO 2002 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCIA	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		240,00	-	-	-	240,00
15	FASCIA 0	205.134,50	510,00	2.049,00	-	107.693,50
16		555.401,00	4.062,50	12.066,00	36,00	571.595,50
17		1.138.634,80	7.821,00	34.705,50	16,00	1.181.177,30
18		1.781.928,20	14.135,42	59.707,50	9.229,00	1.865.000,12
19		1.930.194,46	19.701,00	60.621,18	86.964,00	2.097.480,64
20		2.402.553,53	17.141,34	76.425,11	47.952,00	2.544.049,98
21	FASCIA 1	2.810.722,27	26.999,00	99.725,52	20.228,00	2.957.724,29
22		3.297.609,06	25.933,97	105.176,38	6.656,00	3.435.372,41
23		3.631.208,24	36.732,85	115.823,34	3.818,00	3.787.632,50
24		4.142.212,49	32.906,14	134.951,61	2.321,00	4.312.391,24
25		4.301.534,09	43.075,41	138.160,72	3.051,50	4.485.821,72
26		4.604.189,20	35.331,89	143.447,62	6.652,50	4.789.621,21
27		4.605.080,68	44.870,26	140.656,84	4.998,00	4.795.605,78
28		4.841.361,00	41.229,05	147.060,52	5.126,00	5.035.786,88
29		5.100.036,79	44.837,68	161.580,93	4.828,50	5.311.283,90
30	FASCIA 2	5.398.200,35	44.759,27	169.369,60	5.824,00	5.638.163,22
31		5.490.320,31	47.290,86	182.426,16	5.358,00	5.725.395,33
32		5.762.317,03	56.489,42	176.029,68	3.623,50	5.999.509,63
33		6.044.619,06	54.006,46	181.627,92	3.228,00	6.283.531,44
34		6.180.858,25	62.949,44	200.167,31	3.832,50	6.447.807,50
35		6.361.536,22	55.758,92	207.345,99	2.596,50	6.627.147,63
36		6.248.994,08	60.295,42	214.512,36	4.924,50	6.528.726,36
37		6.309.593,10	53.485,47	216.941,30	2.725,50	6.582.745,37
38		5.910.530,63	51.212,60	208.302,81	3.224,00	6.173.270,04
39		5.581.290,32	51.452,71	201.748,85	2.211,00	5.836.702,88
40		5.388.056,74	57.335,70	194.991,95	2.619,50	5.643.003,89
41		5.124.207,88	55.281,20	189.340,18	3.024,50	5.372.403,76
42		5.183.368,51	48.873,51	181.834,27	2.383,00	5.435.259,29
43	FASCIA 3	4.720.363,22	50.882,56	171.995,98	1.382,00	4.994.621,76
44		4.435.823,97	49.762,00	180.708,39	1.147,00	4.667.441,36
45		4.325.118,89	43.938,95	177.687,59	2.042,00	4.548.787,43
46		4.292.854,14	54.287,46	182.096,53	2.290,00	4.531.528,13
47		4.078.723,86	37.154,48	154.735,35	1.060,00	4.271.673,69
48		4.104.083,90	52.443,68	175.937,86	752,00	4.333.215,44
49		3.926.330,05	47.391,39	171.231,30	1.026,00	4.146.028,74
50		3.859.937,04	50.445,77	174.438,27	2.118,00	4.086.939,08
51		3.909.665,15	47.492,78	173.954,25	1.386,50	4.132.478,68
52		4.001.638,64	40.929,00	201.805,88	1.723,00	4.246.096,52
53		4.035.653,73	48.606,29	212.922,62	642,00	4.297.822,64
54		3.765.141,12	46.799,50	201.545,52	1.522,50	4.014.918,64
55	FASCIA 4	3.053.687,65	35.142,67	193.124,19	538,00	3.282.492,51
56		2.629.521,35	38.939,00	173.482,49	565,00	2.842.507,84
57		2.081.027,58	33.482,08	139.054,15	937,00	2.254.485,81
58		1.905.263,80	28.351,36	139.490,31	885,34	2.073.988,81
59		1.456.585,30	24.956,49	96.380,18	521,00	1.580.442,97
60		1.248.164,40	19.141,84	116.899,06	328,00	1.384.533,30
61		1.256.548,05	19.879,50	100.370,84	160,00	1.376.958,39
62		1.062.422,00	22.520,76	96.805,76	895,00	1.182.643,52
63	FASCIA 5	959.159,50	11.231,00	96.129,58	261,00	1.066.781,08
64		242.058,30	16.137,00	75.337,14	-	304.132,44
65		298.029,50	5.525,00	36.695,60	528,00	340.782,10
OVER 65	FASCIA 6	226.194,00	3.148,00	11.903,00	184,00	241.429,00
TOTALE		186.657.243,43	1.923.022,05	7.414.414,30	270.714,34	196.265.394,12

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 15.6

ANNO 2002 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		680,00	-	-	-	680,00
15	FASCIA 0	12.803,00	211,00	16,00	17,00	13.047,00
16		83.463,00	145,00	1.439,00	524,00	85.571,00
17		237.895,66	158,00	3.113,02	1.689,00	242.855,68
18		410.114,76	588,00	6.860,56	1.267,00	418.830,32
19		429.245,93	464,00	5.894,00	280,00	435.883,93
20		669.608,43	1.689,60	11.251,63	1.772,00	684.321,66
21	FASCIA 1	763.252,22	1.649,00	13.143,45	1.821,00	779.865,67
22		990.646,04	2.521,00	16.989,14	1.910,00	1.012.066,18
23		1.144.386,25	3.576,67	19.219,75	3.795,00	1.170.987,67
24		1.236.311,70	6.226,41	24.859,62	2.249,00	1.269.656,73
25		1.239.694,10	5.348,10	27.843,75	2.202,00	1.275.087,95
26		1.415.176,69	6.419,88	32.195,17	2.553,50	1.456.345,24
27		1.548.672,70	7.430,06	30.578,15	1.886,00	1.588.566,91
28		1.585.863,78	7.436,00	36.078,03	2.603,00	1.631.980,81
29		1.759.330,93	7.459,11	33.719,97	2.260,00	1.802.770,01
30	FASCIA 2	1.814.523,55	7.769,20	35.307,06	1.781,00	1.859.380,81
31		2.009.210,21	9.058,01	36.703,17	1.810,00	2.056.781,39
32		2.078.879,84	9.082,81	39.008,78	1.648,00	2.128.619,43
33		2.372.042,19	9.771,05	42.451,55	1.843,00	2.426.107,29
34		2.498.526,79	7.513,53	52.392,41	1.931,00	2.560.363,73
35		2.637.284,25	10.345,21	57.437,97	1.941,00	2.707.008,43
36		2.748.380,80	8.089,49	58.237,78	2.385,00	2.817.093,07
37		2.944.663,04	12.777,07	63.453,74	2.338,00	3.023.231,85
38		2.780.016,49	11.766,25	69.326,21	3.440,00	2.864.549,95
39		2.814.978,54	10.497,98	58.718,86	2.342,00	2.886.537,38
40		2.851.332,89	11.450,97	62.478,25	1.596,67	2.926.857,78
41	FASCIA 3	2.782.931,96	12.761,38	61.770,46	4.097,00	2.861.560,80
42		2.743.555,90	15.818,99	66.258,85	2.333,00	2.827.966,74
43		2.614.867,77	6.973,68	57.034,97	1.654,00	2.680.530,42
44		2.350.876,69	8.386,53	60.262,17	2.227,00	2.421.754,59
45		2.258.302,84	11.503,90	59.024,52	2.076,00	2.330.907,26
46		2.204.773,86	11.147,84	51.388,07	1.539,34	2.268.849,11
47		2.140.936,80	7.653,90	53.743,42	1.465,00	2.203.799,12
48		1.992.905,04	9.253,76	56.699,74	1.718,00	2.060.576,54
49		1.843.668,89	11.402,39	42.657,09	1.031,00	1.898.759,37
50		1.899.265,93	10.036,87	48.725,70	1.841,00	1.959.869,50
51		1.859.241,49	15.303,02	45.689,19	1.703,00	1.921.934,70
52		1.788.166,40	11.820,52	46.487,81	1.781,00	1.848.264,73
53		1.992.267,83	7.341,08	57.161,60	2.026,00	2.058.796,51
54		1.851.026,34	3.944,06	44.200,55	2.302,00	1.901.472,95
55	FASCIA 4	1.605.233,66	8.326,45	49.976,87	1.025,00	1.664.561,98
56		1.490.753,77	5.810,98	38.447,39	1.800,00	1.536.812,14
57		1.135.316,07	3.528,70	36.272,55	1.635,00	1.176.752,32
58		867.187,35	3.572,05	29.983,75	1.495,00	1.022.238,15
59		889.467,33	5.031,34	32.378,19	1.235,00	938.111,26
60		712.860,40	2.865,96	29.032,92	714,50	745.473,78
61		722.578,53	5.065,39	28.497,83	302,00	756.501,73
62		679.369,47	4.812,60	32.336,67	593,00	717.109,74
63	FASCIA 5	513.086,74	2.852,73	18.892,22	624,00	535.455,69
64		364.071,39	697,46	14.095,96	238,00	379.102,81
65		174.120,00	140,00	6.684,34	40,00	181.964,34
CNTV 65	FASCIA 6	38.080,16	74,00	701,95	-	38.856,11
TOTALE		80.669.900,35	345.578,38	1.909.192,20	87.443,01	83.012.113,94

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.1

ANNO 2003 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		-	-	-	2	-		2
15	FASCIA 0	52	22	220	241	51		586
16		254	134	605	708	162	2.451	1.863
17		525	302	830	1.337	314		3.308
18		919	611	1.200	2.096	540		5.366
19		1.387	759	1.393	2.858	736		7.133
20		1.742	990	1.703	3.370	918		8.723
21	FASCIA 1	2.034	1.223	1.887	3.940	1.141		10.215
22		2.212	1.392	2.092	4.183	1.208		11.087
23		2.468	1.380	2.199	4.542	1.267		11.856
24		2.642	1.578	2.378	4.869	1.449		12.916
25		2.839	1.618	2.430	5.179	1.514	84.184	13.580
26		2.940	1.679	2.627	5.493	1.523		14.262
27		3.047	1.787	2.612	5.581	1.644		14.671
28		3.181	1.906	2.724	5.528	1.679		15.018
29		3.178	1.842	2.642	5.676	1.776		15.114
30	FASCIA 2	3.200	1.866	2.657	5.559	1.770		15.052
31		3.160	1.753	2.659	5.741	1.749		15.062
32		3.260	1.800	2.713	5.712	1.884		15.369
33		3.248	1.811	2.668	5.848	1.999		15.574
34		3.305	1.844	2.764	5.848	2.148		15.909
35		3.380	1.836	2.759	5.968	2.183	152.157	16.126
36		3.336	1.960	2.794	5.811	2.362		16.243
37		3.025	2.000	2.723	5.589	2.372		15.709
38		3.065	2.033	2.688	5.583	2.373		15.742
39		3.051	2.030	2.587	5.197	2.299		15.164
40		2.931	1.901	2.480	4.909	2.240		14.461
41		2.853	1.913	2.351	4.659	2.291		14.067
42		2.808	1.964	2.221	4.295	2.143		13.431
43	FASCIA 3	2.645	1.937	2.207	4.374	2.051		13.214
44		2.550	1.849	2.138	4.001	2.004		12.542
45		2.280	1.762	1.957	3.646	1.803		11.448
46		2.237	1.761	1.897	3.579	1.761		11.235
47		2.200	1.649	1.847	3.499	1.636		10.831
48		2.112	1.718	1.820	3.231	1.626		10.507
49		2.005	1.631	1.706	3.188	1.596		10.126
50		1.872	1.347	1.650	3.011	1.390	193.990	9.270
51		1.822	1.292	1.630	2.954	1.399		9.097
52		1.739	1.361	1.553	2.909	1.402		8.964
53		1.711	1.378	1.540	2.800	1.277		8.706
54		1.799	1.384	1.434	2.823	1.461		8.901
55	FASCIA 4	1.765	1.388	1.346	2.517	1.310		8.326
56		1.639	1.251	1.121	2.165	1.146		7.302
57		1.485	1.121	969	1.893	1.067		6.535
58		1.085	900	692	1.450	765		4.892
59		1.069	786	624	1.291	672		4.442
60		937	708	515	1.064	614	71.003	3.838
61		786	623	440	931	490		3.270
62		807	609	383	906	479		3.184
63	FASCIA 5	740	580	331	791	436		2.878
64		643	445	259	663	290		2.300
65		513	310	165	455	191	13.266	1.634
OVER 65	FASCIA 6	423	81	207	303	59		1.163
	TOTALE	106.856	69.305	90.037	180.856	70.660		518.214

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.2

ANNO 2003 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	19.038,50	-	200,00	-	19.238,50
16		139.004,90	800,86	2.688,00	177,00	142.670,76
17		364.864,02	2.730,00	5.839,94	843,60	374.277,56
18		654.126,70	3.285,84	14.338,46	1.593,00	673.344,00
19		1.066.884,70	6.217,69	23.951,72	4.682,50	1.101.736,61
20		1.389.940,90	8.355,42	31.641,67	7.372,30	1.436.910,29
21	FASCIA 1	1.733.114,85	14.046,43	39.571,88	4.129,50	1.790.862,66
22		1.983.305,42	10.520,60	47.138,30	2.803,80	2.043.768,12
23		2.299.486,32	10.184,58	51.960,06	2.186,00	2.363.816,96
24		2.499.087,29	13.834,00	56.628,07	2.277,50	2.571.826,86
25		2.712.873,69	15.058,50	58.760,65	1.999,50	2.789.692,34
26		2.910.344,05	16.097,53	66.933,22	3.049,00	2.996.423,80
27		2.968.287,44	20.251,52	75.247,58	2.914,50	3.066.701,04
28		3.183.118,37	18.428,96	78.286,54	3.035,50	3.282.869,37
29		3.188.118,39	18.814,52	75.788,13	2.814,20	3.285.535,24
30	FASCIA 2	3.238.290,32	24.404,59	86.658,42	2.999,00	3.354.352,33
31		3.328.055,89	20.312,29	87.232,28	2.467,00	3.438.067,96
32		3.479.066,42	21.197,25	87.603,38	1.852,70	3.589.720,25
33		3.510.801,47	20.549,40	92.394,13	2.408,00	3.626.153,00
34		3.632.144,45	22.716,19	98.406,73	3.234,70	3.746.502,07
35		3.720.401,69	20.119,19	92.539,26	2.836,50	3.835.916,64
36		3.692.186,52	32.654,58	90.027,52	3.652,90	3.818.521,52
37		3.383.085,07	24.806,16	91.995,48	2.403,00	3.502.289,71
38		3.492.725,40	24.159,85	99.996,46	1.598,00	3.618.479,71
39		3.445.649,17	28.306,87	97.922,75	2.960,00	3.574.838,79
40		3.391.853,63	26.871,60	91.436,50	2.146,20	3.512.307,93
41		3.279.224,43	18.968,18	105.445,73	2.200,80	3.405.839,14
42	FASCIA 3	3.300.799,06	24.194,33	91.067,12	1.561,00	3.417.611,51
43		3.164.396,34	24.399,29	97.955,18	1.714,00	3.288.464,81
44		2.953.810,99	22.239,85	98.648,13	1.073,30	3.075.772,27
45		2.762.701,21	18.930,61	74.194,12	1.735,00	2.857.560,94
46		2.656.105,47	18.165,25	79.887,37	1.689,30	2.755.847,89
47		2.604.177,71	23.731,04	89.418,93	2.007,00	2.719.334,68
48		2.568.526,10	24.081,18	83.056,67	1.865,00	2.677.528,95
49		2.447.007,61	19.996,02	81.997,58	1.788,00	2.550.789,21
50		2.301.166,05	17.801,06	91.225,20	1.485,00	2.411.677,31
51		2.255.500,21	14.546,06	89.437,96	1.467,00	2.360.951,23
52		2.194.144,83	15.655,71	92.434,05	683,00	2.303.157,69
53		2.156.678,05	19.309,88	80.988,04	873,38	2.257.849,35
54		2.281.253,01	17.207,50	105.566,95	1.706,50	2.405.733,96
55	FASCIA 4	2.176.465,51	16.844,24	93.287,74	939,50	2.287.537,49
56		1.972.841,10	24.874,62	100.221,55	842,00	2.098.779,27
57		1.706.896,69	19.620,36	81.534,24	2.280,00	1.812.331,29
58		1.275.366,53	11.489,02	72.463,93	491,00	1.359.810,48
59		1.227.929,15	11.820,00	67.585,50	566,00	1.307.900,65
60		1.020.189,46	7.094,76	59.653,28	110,00	1.087.047,50
61		863.930,40	6.095,97	48.874,03	42,00	918.942,40
62		827.863,21	11.841,00	60.858,26	207,00	900.779,47
63	FASCIA 5	870.794,80	9.582,05	57.629,20	600,00	938.606,05
64		695.004,18	5.271,00	46.830,92	358,00	747.464,10
65		394.232,20	5.117,00	28.332,10	443,00	428.134,30
OVER 65	FASCIA 6	310.531,80	3.988,13	16.939,26	95,00	331.564,19
TOTALE		115.733.184,17	838.108,13	3.639.780,67	97.257,68	120.308.322,65

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.3**ANNO 2003 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETÀ' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	6.532,00	-	-	48,00	6.580,00
16		59.615,00	24,00	640,00	864,00	61.143,00
17		159.849,00	1.425,00	2.634,00	1.543,00	165.451,00
18		321.017,00	1.722,00	5.346,00	4.592,00	332.677,00
19		391.472,50	1.287,00	10.640,00	8.959,00	412.358,50
20		592.180,00	1.793,00	11.496,00	12.530,00	618.000,00
21	FASCIA 1	743.227,50	4.130,00	13.475,76	11.712,00	772.545,26
22		895.805,50	7.874,10	26.751,18	18.140,00	948.550,78
23		954.714,93	7.926,00	26.457,00	14.277,00	1.003.374,93
24		1.056.544,95	6.124,55	33.401,99	19.288,00	1.115.359,49
25		1.101.884,35	10.414,49	26.819,28	20.162,00	1.159.280,12
26		1.320.576,00	5.453,00	31.370,99	21.959,00	1.379.359,99
27		1.317.878,00	8.117,00	39.899,88	24.260,00	1.390.154,88
28		1.369.872,50	8.978,52	34.517,00	28.366,00	1.441.734,02
29		1.357.255,20	11.498,68	36.788,00	27.946,00	1.433.488,48
30	FASCIA 2	1.454.499,25	8.828,56	40.364,56	23.970,00	1.527.662,41
31		1.411.850,00	11.164,00	40.529,00	19.555,00	1.483.098,00
32		1.483.409,50	10.515,00	47.342,57	21.705,00	1.562.972,07
33		1.483.707,30	8.036,00	41.673,94	23.238,00	1.556.655,24
34		1.514.759,10	8.611,00	49.772,00	21.281,00	1.594.433,10
35		1.524.716,20	9.577,00	45.323,17	21.429,00	1.601.045,37
36		1.634.754,30	9.976,42	42.344,16	24.086,00	1.711.160,88
37		1.688.009,75	16.400,49	52.344,42	26.816,00	1.783.570,66
38		1.693.941,17	14.480,00	51.760,88	23.036,00	1.783.220,05
39		1.807.242,50	10.881,20	48.905,52	22.625,00	1.889.654,22
40		1.663.796,69	12.415,42	43.840,40	24.045,00	1.744.097,51
41		1.717.346,50	15.747,47	51.188,72	22.357,00	1.806.639,69
42		1.755.031,00	11.114,42	53.315,24	26.989,00	1.846.449,66
43	FASCIA 3	1.704.677,77	12.088,00	48.194,26	25.665,00	1.790.625,03
44		1.698.583,80	10.566,00	48.278,50	21.079,00	1.778.507,30
45		1.619.035,50	12.410,00	49.617,26	23.948,00	1.705.030,76
46		1.622.030,50	10.620,00	52.815,94	18.375,00	1.701.841,44
47		1.526.403,50	11.064,00	46.466,52	22.623,00	1.606.557,02
48		1.586.209,50	13.741,00	48.159,46	18.024,00	1.666.133,96
49		1.487.943,00	10.969,00	50.054,95	17.562,00	1.566.528,95
50		1.289.657,50	10.995,17	42.118,85	16.896,00	1.359.669,52
51		1.168.790,00	6.882,00	45.888,25	13.413,00	1.234.973,25
52		1.267.304,40	5.844,00	48.593,00	14.978,00	1.336.720,40
53		1.298.046,30	12.489,00	47.051,10	18.063,00	1.375.649,40
54		1.251.756,00	9.397,76	57.040,12	12.522,00	1.330.695,88
55	FASCIA 4	1.271.314,10	13.795,85	56.033,67	16.881,00	1.358.024,62
56		1.127.142,30	8.318,94	45.303,32	11.991,00	1.192.755,56
57		988.211,50	10.158,00	45.567,42	15.371,00	1.059.327,92
58		781.261,10	9.479,00	41.787,00	12.171,00	844.698,10
59		654.026,80	6.033,00	32.846,00	11.719,00	704.624,80
60		603.631,30	10.443,00	37.990,00	6.947,00	659.011,30
61		534.287,00	6.688,00	30.943,00	9.203,00	581.121,00
62		533.989,50	7.225,00	32.227,00	6.536,00	579.977,50
63	FASCIA 5	481.273,50	4.126,00	28.092,14	6.872,00	520.363,64
64		348.243,80	2.568,00	23.319,00	5.629,00	379.759,80
65		173.556,00	1.328,00	16.227,00	4.032,00	195.143,00
OVER 65	FASCIA 6	43.588,00	-	1.590,00	787,00	45.965,00
TOTALE		57.442.450,35	433.745,04	1.884.606,02	845.071,00	60.605.872,41

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.4

ANNO 2003 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNDO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	92.699,50	882,19	1.163,24	8,00	94.752,93
16		465.326,10	4.679,27	8.671,75	-	478.677,12
17		721.239,90	4.185,83	19.727,51	206,00	745.357,24
18		1.054.461,09	9.255,01	25.607,99	2.822,00	1.092.146,09
19		1.136.981,00	11.337,57	32.877,77	15.934,21	1.197.130,55
20		1.679.558,20	12.853,19	40.696,74	10.928,00	1.684.036,13
21	FASCIA 1	1.872.711,80	17.800,42	49.470,50	4.442,60	1.944.425,32
22		2.135.680,78	15.790,85	54.214,60	3.491,00	2.209.177,23
23		2.343.571,41	27.612,09	58.917,77	1.734,00	2.431.835,27
24		2.505.231,40	27.963,02	63.087,91	1.803,00	2.598.075,33
25		2.554.764,74	26.469,85	73.848,51	1.270,00	2.656.352,10
26		2.865.979,87	24.943,50	64.156,03	2.331,00	2.957.410,40
27		2.828.576,52	26.392,50	75.625,46	2.599,00	2.933.193,48
28		2.963.972,58	28.542,51	84.745,30	4.635,00	3.081.895,39
29		2.949.533,45	30.051,21	85.456,92	2.880,00	3.067.921,58
30	FASCIA 2	2.954.311,74	31.908,65	76.882,37	1.888,00	3.064.990,76
31		2.983.645,03	30.236,43	83.781,90	2.945,00	3.100.568,36
32		3.145.266,88	29.904,30	82.948,99	1.255,00	3.259.375,17
33		3.061.243,24	23.997,23	88.919,54	2.497,00	3.176.657,01
34		3.220.868,14	33.004,98	90.309,97	2.123,00	3.346.306,09
35		3.255.373,73	32.854,02	88.818,68	2.605,00	3.379.651,43
36		3.371.107,32	39.206,81	95.963,75	2.549,00	3.508.826,88
37		3.309.914,03	31.835,35	90.880,40	756,00	3.433.385,78
38		3.255.820,08	29.623,96	100.675,43	1.608,00	3.387.727,47
39		3.109.052,92	29.239,94	93.425,98	927,00	3.232.625,84
40		3.039.497,73	27.432,39	91.802,52	1.587,00	3.160.318,64
41		2.888.192,06	30.597,34	93.337,32	1.746,00	3.013.872,72
42		2.798.711,56	24.770,99	93.072,02	3.834,00	2.920.388,57
43	FASCIA 3	2.807.627,11	26.138,95	90.578,33	1.603,00	2.925.927,39
44		2.632.495,78	27.585,53	87.321,27	1.606,00	2.749.008,53
45		2.443.202,37	28.917,84	73.368,53	1.105,00	2.546.593,74
46		2.392.016,20	27.232,28	79.287,06	1.169,00	2.499.684,54
47		2.359.773,75	27.793,30	81.191,68	1.173,00	2.469.931,73
48		2.338.874,76	27.521,68	85.451,04	1.634,00	2.453.481,48
49		2.156.637,08	26.133,57	95.599,68	1.804,00	2.280.154,33
50		2.084.382,10	25.500,11	96.303,86	983,00	2.207.167,07
51		2.113.355,02	32.189,86	85.317,01	1.127,00	2.231.989,89
52		1.956.216,56	27.603,44	87.229,45	1.601,00	2.072.650,45
53		1.940.972,50	24.745,88	89.675,86	636,00	2.056.010,24
54		1.793.853,51	27.908,79	85.586,92	1.507,00	1.908.856,22
55	FASCIA 4	1.623.076,13	23.811,42	87.685,75	763,00	1.733.334,30
56		1.306.774,59	23.391,70	68.169,39	750,00	1.399.082,68
57		1.167.202,89	13.416,32	72.105,89	708,00	1.253.433,10
58		811.293,00	7.985,21	42.711,99	943,00	862.933,20
59		666.762,69	10.373,17	32.824,01	226,00	710.185,87
60		549.923,50	6.644,21	37.682,98	315,00	594.565,69
61		469.859,20	8.405,40	35.339,15	864,00	514.467,75
62	FASCIA 5	405.477,65	9.626,89	28.239,82	259,00	443.603,36
63		325.706,10	5.011,74	25.706,50	486,00	356.910,34
64		268.663,00	4.638,99	20.293,65	29,00	293.594,64
65		136.331,50	4.380,56	12.372,05	72,00	153.156,11
Over 65	FASCIA 6	158.415,50	6.083,92	7.007,36	44,00	171.550,78
TOTALE		183.410.190,29	1.116.203,96	3.416.882,85	182.797,81	188.045.274,11

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.5**ANNO 2003 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA NORD-OVEST**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		292,00	-	-	-	292,00
15	FASCIA 0	100.665,50	547,00	1.141,00	32,00	102.385,50
16		503.489,50	2.756,00	14.302,00	-	520.547,50
17		1.123.508,80	7.264,00	37.621,00	2,00	1.168.395,80
18		1.748.671,00	12.678,00	55.894,00	5.880,00	1.823.113,00
19		2.400.695,50	14.634,00	69.227,98	67.986,00	2.552.523,48
20		2.970.780,25	25.082,60	81.172,50	39.257,50	3.116.292,35
21	FASCIA 1	3.661.393,39	31.001,99	96.228,30	12.974,50	3.801.598,18
22		4.025.034,30	40.713,56	101.334,43	8.163,00	4.175.245,29
23		4.447.204,53	33.330,00	127.112,22	1.678,00	4.609.324,75
24		4.848.255,33	40.228,28	131.805,47	2.647,50	5.022.936,58
25		5.301.134,44	36.875,27	141.901,35	3.911,50	5.483.822,31
26		5.531.708,10	50.565,65	159.162,22	3.872,00	5.745.307,97
27		5.820.601,66	46.661,90	168.507,01	4.638,00	6.040.408,57
28		5.712.318,50	45.457,50	155.052,73	4.528,00	5.917.356,73
29		5.930.546,40	57.779,28	167.451,32	6.074,00	6.161.851,00
30	FASCIA 2	6.069.258,12	55.324,55	178.713,50	4.897,00	6.308.193,17
31		6.297.713,46	67.227,62	179.967,93	4.546,00	6.549.455,01
32		6.382.985,09	53.294,90	196.894,30	4.190,50	6.637.364,79
33		6.554.847,52	58.375,28	207.439,08	3.037,50	6.823.699,38
34		6.796.002,92	67.844,28	206.929,47	3.143,00	7.073.919,67
35		6.881.322,39	69.941,45	212.788,80	3.054,00	7.167.106,64
36		6.942.364,20	59.708,80	218.102,86	3.254,00	7.223.429,86
37		6.686.680,46	74.889,04	219.117,08	2.441,00	6.983.127,58
38		6.735.101,16	71.251,01	210.651,26	2.904,90	7.019.908,63
39		6.369.263,46	68.140,74	199.057,44	1.483,50	6.637.943,14
40		5.922.300,21	46.063,39	188.499,00	2.551,00	6.159.413,60
41		5.655.668,95	68.190,95	188.162,24	1.395,00	5.913.421,14
42		5.414.562,67	59.178,92	185.407,64	1.434,50	5.660.623,73
43	FASCIA 3	5.495.843,30	63.729,70	193.551,57	2.323,00	5.755.447,57
44		5.027.866,43	50.695,54	187.445,20	750,00	5.286.766,17
45		4.573.742,63	53.218,94	169.186,63	1.167,00	4.797.315,20
46		4.548.019,24	38.534,16	177.031,65	1.272,00	4.764.857,05
47		4.446.642,81	51.930,44	162.347,38	1.229,00	4.662.149,63
48		4.182.280,00	58.742,62	159.221,17	1.293,50	4.403.537,29
49		4.157.711,33	51.012,29	173.021,58	542,00	4.382.287,20
50		3.999.349,35	42.460,75	168.484,56	675,00	4.210.969,66
51		3.927.022,64	41.374,62	170.022,59	1.759,00	4.135.178,85
52		3.859.318,55	44.825,85	172.190,34	1.603,00	4.077.947,74
53		3.840.730,25	46.011,80	185.951,64	611,00	4.073.304,69
54		3.694.844,78	51.306,84	204.546,78	1.413,00	3.952.111,40
55	FASCIA 4	3.256.657,02	41.619,28	181.783,84	1.324,00	3.481.384,14
56		2.653.792,01	38.093,96	174.951,11	508,00	2.867.345,08
57		2.302.324,92	36.277,65	156.968,06	420,00	2.495.990,63
58		1.750.048,01	30.360,58	120.879,79	536,00	1.901.824,38
59		1.494.740,80	21.965,97	103.540,85	283,00	1.620.520,62
60		1.175.216,00	23.687,35	86.934,54	22,00	1.285.859,89
61		1.034.465,80	17.934,00	91.749,04	80,00	1.144.228,84
62		988.160,80	14.031,76	79.534,53	58,00	1.081.785,09
63	FASCIA 5	832.974,50	16.080,42	78.031,44	256,00	927.342,36
64		747.165,50	9.018,99	69.334,92	16,00	825.535,41
65		363.544,50	4.895,00	42.905,74	-	411.345,24
Over 65	FASCIA 6	265.381,50	6.806,00	14.217,00	24,00	286.428,50
TOTALE		265.447.202,48	2.128.118,47	7.419.559,07	217.096,90	215.203.968,92

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 16.6

ANNO 2003 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	19.646,00	-	49,00	56,00	19.751,00
16		82.872,00	143,00	442,00	144,00	83.601,00
17		122.672,16	396,00	1.554,00	879,00	125.501,16
18		312.589,77	286,00	5.255,66	1.052,00	318.183,43
19		433.384,34	409,00	5.888,28	1.712,00	439.393,62
20		596.608,39	1.134,00	11.576,62	788,00	610.107,01
21	FASCIA 1	832.597,17	6.346,00	16.368,56	1.077,00	856.388,68
22		856.880,43	3.473,00	22.007,63	1.179,00	883.540,04
23		975.352,84	3.678,00	19.864,80	1.600,00	1.000.495,64
24		1.105.329,13	3.086,00	25.875,18	2.125,00	1.136.415,31
25		1.197.579,78	4.038,00	30.429,25	2.208,00	1.234.255,03
26		1.268.050,39	3.922,00	25.589,84	2.484,00	1.304.046,23
27		1.306.536,50	8.684,26	26.496,54	1.529,00	1.343.246,30
28		1.366.765,22	8.174,00	33.763,28	2.467,00	1.411.159,50
29		1.453.473,03	7.645,81	33.807,40	1.720,00	1.496.646,24
30	FASCIA 2	1.551.955,31	5.285,57	36.398,30	1.276,00	1.594.915,18
31		1.526.982,48	10.851,80	35.858,30	1.887,00	1.575.579,58
32		1.687.745,36	9.918,71	46.609,18	857,00	1.745.130,25
33		1.793.681,25	8.499,00	47.240,96	2.339,00	1.852.260,21
34		1.991.345,65	8.918,00	50.156,76	2.194,00	2.052.614,41
35		2.055.005,64	12.395,00	47.058,76	2.071,00	2.116.530,40
36		2.231.911,78	7.997,00	61.361,76	1.755,00	2.303.025,54
37		2.249.536,50	13.730,39	64.751,31	1.535,00	2.329.553,20
38		2.333.467,42	14.525,35	72.083,53	2.311,00	2.422.387,30
39		2.225.069,12	13.305,44	60.949,18	2.367,00	2.301.690,74
40		2.232.038,89	12.895,99	66.710,76	2.543,00	2.314.188,64
41		2.252.523,99	15.235,62	64.157,32	1.429,00	2.333.345,93
42		2.131.426,44	11.034,94	63.903,64	3.067,00	2.209.432,02
43	FASCIA 3	2.092.255,98	13.357,93	68.697,09	1.754,00	2.176.065,00
44		2.086.829,14	11.870,00	64.581,23	1.463,00	2.164.743,37
45		1.834.310,46	13.467,15	59.128,97	2.075,00	1.908.971,58
46		1.787.060,42	10.838,71	55.697,34	2.649,00	1.896.245,47
47		1.706.527,60	8.948,00	53.943,78	1.249,00	1.770.668,38
48		1.656.244,01	10.305,00	50.265,73	1.459,00	1.718.273,74
49		1.581.910,13	8.293,28	51.865,66	1.778,00	1.643.847,07
50		1.420.671,65	9.788,00	54.730,48	1.127,00	1.486.317,13
51		1.486.034,43	8.683,00	49.928,75	1.479,00	1.546.125,18
52		1.477.069,84	15.708,97	44.409,94	1.530,00	1.538.718,75
53		1.312.111,14	8.794,00	51.110,38	1.438,00	1.373.451,52
54		1.491.222,98	10.280,00	61.166,76	2.509,00	1.565.178,74
55	FASCIA 4	1.392.073,18	6.736,00	45.931,64	1.861,00	1.446.601,82
56		1.106.352,46	7.552,00	48.394,99	1.040,00	1.163.339,45
57		1.081.432,92	5.970,58	51.473,24	1.907,00	1.140.783,74
58		782.889,53	8.832,00	33.439,77	1.260,00	826.421,30
59		656.443,00	7.519,00	28.649,61	1.195,00	688.806,01
60		610.542,65	4.063,36	26.435,67	393,00	641.434,68
61		476.729,71	4.431,00	21.244,66	526,00	496.931,37
62	FASCIA 5	455.711,42	6.121,00	21.231,00	1.447,00	484.510,42
63		382.400,51	3.736,00	23.805,81	467,00	410.409,32
64		257.716,59	1.254,00	14.074,00	729,00	273.773,59
65		119.333,48	1.639,00	10.689,00	-	131.661,48
CNTR 65	FASCIA 6	47.069,35	-	2.520,00	30,00	49.619,35
TOTALE		65.535.969,69	378.645,86	1.974.122,76	78.066,00	67.966.744,25

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.1

ANNO 2004 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		4	1	-	1	-		6
15	FASCIA 0	45	22	237	245	55		604
16		259	162	543	679	226	2.479	1.869
17		550	327	874	1.249	360		3.360
18		940	586	1.141	1.988	548		5.203
19		1.410	850	1.418	2.661	773		7.112
20	FASCIA 1	1.936	1.142	1.690	3.488	1.093		9.349
21		2.236	1.331	1.913	3.885	1.243		10.608
22		2.390	1.455	2.084	4.437	1.367		11.733
23		2.655	1.550	2.307	4.662	1.408		12.582
24		2.881	1.598	2.344	4.916	1.496		13.235
25		3.059	1.675	2.533	5.491	1.604	87.544	14.362
26		3.249	1.701	2.553	5.507	1.759		14.849
27		3.308	1.788	2.686	5.866	1.767		15.415
28		3.337	1.859	2.759	5.989	1.851		15.795
29	FASCIA 2	3.545	1.952	2.752	5.977	1.893		16.119
30		3.484	1.919	2.844	6.072	1.981		16.300
31		3.520	1.932	2.765	5.970	2.099		16.286
32		3.487	1.827	2.700	6.028	2.118		16.160
33		3.648	1.860	2.760	6.096	2.295		16.659
34		3.609	1.842	2.706	6.143	2.354		16.654
35		3.728	1.866	2.904	6.213	2.617	161.565	17.328
36		3.896	1.906	2.847	6.193	2.748		17.590
37		3.790	2.000	2.831	6.059	2.947		17.627
38		3.441	2.065	2.796	5.850	2.946		17.098
39		3.545	2.080	2.711	5.685	3.024		17.045
40		3.520	2.082	2.653	5.404	2.972		16.631
41		3.393	1.975	2.503	5.035	2.852		15.758
42		3.228	1.899	2.396	4.841	2.927		15.291
43	FASCIA 3	3.200	1.993	2.303	4.533	2.789		14.818
44		2.992	1.962	2.304	4.545	2.734		14.537
45		2.849	1.861	2.219	4.159	2.544		13.632
46		2.612	1.783	1.962	3.819	2.339		12.515
47		2.520	1.820	1.934	3.722	2.270		12.266
48		2.380	1.683	1.912	3.630	2.154		11.759
49		2.363	1.680	1.856	3.408	2.089		11.396
50		2.199	1.619	1.759	3.328	1.962	218.830	10.867
51		2.014	1.421	1.642	3.130	1.841		10.048
52		2.022	1.316	1.625	2.993	1.868		9.824
53		1.905	1.408	1.543	2.914	1.785		9.555
54		1.848	1.419	1.496	2.815	1.711		9.289
55	FASCIA 4	1.921	1.348	1.332	2.714	1.848		9.163
56		1.853	1.363	1.195	2.409	1.707		8.527
57		1.628	1.278	1.012	2.057	1.476		7.451
58		1.453	1.051	847	1.720	1.354		6.425
59		1.047	912	600	1.310	1.011		4.880
60		1.054	718	531	1.128	870	79.463	4.301
61		888	637	444	941	761		3.671
62		732	589	371	845	623		3.160
63	FASCIA 5	768	560	349	826	571		3.074
64		703	526	275	666	530		2.700
65		579	295	176	522	285	14.462	1.857
OVER 65	FASCIA 6	589	117	266	511	103	1.585	1.585
	TOTALE	120.212	72.611	93.203	191.355	88.548	565.929	565.929

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.2

ANNO 2004 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14	FASCIA 0	1.060,00	-	-	-	1.060,00
15		17.202,50	-	160,00	-	17.362,50
16		133.937,00	844,00	1.807,00	55,00	136.643,00
17	FASCIA 1	364.031,50	4.028,05	8.072,72	-	376.132,27
18		678.697,00	4.575,32	11.833,40	68,00	695.173,72
19		1.021.621,30	7.308,66	24.089,76	1.882,00	1.054.901,72
20		1.573.794,87	10.971,09	31.993,18	2.303,00	1.619.062,14
21		1.870.533,70	9.452,15	43.548,48	2.176,00	1.925.710,33
22		2.032.891,29	11.130,81	45.727,00	778,00	2.130.527,30
23		2.330.647,80	18.302,25	61.456,13	1.357,00	2.411.763,18
24		2.595.879,30	15.693,08	57.894,16	1.102,00	2.670.568,54
25		2.733.955,47	13.274,48	66.677,28	1.589,00	2.815.596,24
26	FASCIA 2	2.965.165,20	20.567,07	72.366,49	1.767,00	3.059.865,76
27		3.114.810,60	15.127,35	75.190,71	2.212,00	3.207.340,66
28		3.249.547,00	21.346,15	81.551,74	1.445,00	3.353.894,89
29		3.412.191,50	21.405,13	91.572,78	1.833,00	3.526.982,41
30		3.390.715,30	23.594,34	93.214,65	1.673,00	3.509.197,29
31		3.554.684,10	23.438,27	99.762,22	2.828,00	3.680.712,59
32		3.568.599,60	27.818,80	87.623,49	2.022,00	3.686.053,89
33		3.767.981,20	29.935,45	99.064,20	1.463,00	3.899.444,85
34		3.809.992,10	29.938,18	95.800,91	1.782,00	3.937.513,19
35	3.973.935,17	26.142,21	106.642,20	955,00	4.107.674,58	
36	FASCIA 3	4.144.491,60	29.149,01	104.229,60	1.310,00	4.279.180,21
37		4.117.036,60	34.168,45	114.599,19	1.742,00	4.267.546,24
38		3.813.409,59	23.361,24	103.263,45	1.707,00	3.941.741,28
39		4.008.357,41	24.313,90	119.326,77	916,00	4.152.912,86
40		3.942.389,86	33.205,81	109.056,92	1.352,00	4.086.004,59
41		3.852.130,30	28.822,78	105.777,99	943,00	3.966.674,07
42		3.680.540,56	24.508,66	122.032,62	873,00	3.827.954,84
43		3.686.762,20	32.843,47	112.078,46	1.215,00	3.832.898,13
44		3.517.026,40	27.284,76	96.177,44	1.498,00	3.641.986,60
45		3.299.664,01	18.118,92	101.014,15	198,00	3.418.995,08
46		3.118.193,36	20.996,19	98.626,48	1.601,00	3.239.417,03
47	2.957.301,70	20.448,19	104.382,55	1.28,00	3.082.260,44	
48	2.809.189,40	24.270,01	104.131,16	2.080,00	2.939.670,57	
49	2.840.524,60	29.366,56	100.219,55	910,00	2.971.020,71	
50	2.658.730,85	19.249,20	98.559,30	1.543,00	2.778.082,35	
51	FASCIA 4	2.514.077,30	17.467,07	94.509,46	1.344,00	2.627.397,83
52		2.471.964,46	26.663,01	106.130,90	949,00	2.605.707,37
53		2.356.752,50	23.030,32	96.963,11	1.108,00	2.477.853,91
54		2.278.981,30	20.609,16	96.295,69	306,61	2.396.212,76
55		2.434.436,30	18.265,91	108.205,25	665,00	2.551.562,46
56		2.120.029,80	22.289,65	95.974,43	804,00	2.239.097,88
57		1.926.034,95	26.067,34	104.518,00	877,00	2.057.497,29
58		1.683.975,70	18.796,37	83.779,71	417,00	1.786.968,78
59		1.194.656,30	7.668,75	65.333,42	555,00	1.268.213,47
60		1.185.187,46	12.865,10	67.415,42	35,00	1.265.502,98
61		FASCIA 5	952.799,60	4.609,55	59.641,14	-
62	821.355,25		10.605,36	51.177,45	8,00	883.146,06
63	806.565,82		11.446,00	56.613,92	1.656,00	876.281,74
64	753.002,40		4.368,07	65.545,08	53,00	822.968,55
65	441.773,48		5.270,00	34.486,50	-	481.529,98
OVER 65	FASCIA 6	412.324,50	3.701,84	23.621,12	340,00	439.987,46
TOTALE		126.990.629,06	949.722,59	4.064.730,74	56.417,61	132.061.508,00

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.3**ANNO 2004 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETÀ' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNDO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		352,00	-	-	-	352,00
15	FASCIA 0	6.616,00	-	-	-	6.616,00
16		74.553,00	72,00	650,00	301,00	75.576,00
17		189.946,00	2.034,00	2.836,00	1.436,00	196.452,00
18		327.111,00	2.169,00	4.850,00	3.333,00	337.463,00
19		440.233,80	1.488,00	11.047,00	9.560,00	462.328,80
20		680.135,00	5.133,00	15.561,00	10.936,00	711.765,00
21	FASCIA 1	821.018,50	4.671,00	19.890,00	16.478,00	862.057,50
22		939.122,50	6.180,00	23.258,88	11.848,00	980.389,38
23		1.025.305,00	10.466,00	29.139,86	17.843,00	1.082.753,86
24		1.103.952,50	5.803,00	27.742,66	14.766,00	1.152.264,16
25		1.147.326,50	5.639,77	34.873,92	18.498,00	1.206.338,19
26		1.204.545,20	8.555,40	26.154,94	15.569,00	1.254.824,54
27		1.281.498,30	7.901,00	41.689,65	21.226,00	1.352.314,95
28		1.369.655,50	9.815,00	34.415,44	17.222,00	1.431.607,94
29		1.425.318,51	12.402,00	47.887,00	19.589,00	1.505.196,51
30	FASCIA 2	1.468.010,50	11.986,00	36.278,36	22.709,00	1.538.983,86
31		1.496.433,40	9.305,57	46.810,27	21.987,00	1.574.536,24
32		1.445.778,90	14.942,00	43.553,33	20.510,00	1.524.884,23
33		1.518.675,00	14.443,00	52.356,28	17.338,00	1.602.812,28
34		1.509.200,20	7.122,00	44.088,92	19.910,50	1.580.321,62
35		1.517.911,50	10.370,00	43.261,48	18.994,00	1.590.536,98
36		1.596.283,80	15.913,00	43.659,38	19.841,00	1.675.697,18
37		1.691.271,40	14.516,13	44.840,60	20.506,00	1.771.134,13
38		1.754.406,50	9.401,00	44.942,99	23.681,00	1.832.431,49
39		1.764.006,36	13.443,00	52.289,64	17.813,00	1.847.552,00
40		1.897.520,90	17.555,71	52.756,45	22.543,00	1.990.376,06
41		1.751.941,40	13.376,71	44.297,48	19.303,00	1.828.918,59
42	FASCIA 3	1.726.095,96	16.204,00	54.917,14	18.161,00	1.815.378,10
43		1.813.934,15	11.189,00	50.358,26	22.616,00	1.898.097,41
44		1.803.097,30	11.995,00	52.091,19	20.480,00	1.887.663,49
45		1.753.786,40	12.960,00	63.751,69	13.260,00	1.843.758,09
46		1.656.375,52	19.588,00	51.655,00	20.213,00	1.747.831,52
47		1.669.354,10	16.096,07	56.418,17	14.343,50	1.756.211,84
48		1.595.167,00	17.363,00	55.984,97	17.092,00	1.685.606,97
49		1.590.199,98	13.902,28	49.241,00	12.652,00	1.665.995,26
50		1.513.213,00	18.774,00	43.845,51	12.024,00	1.587.856,51
51		1.302.264,65	7.345,00	48.249,90	15.176,00	1.373.035,55
52		1.216.306,90	10.960,00	40.198,77	13.384,00	1.280.849,67
53		1.295.714,00	13.527,00	58.019,00	11.842,00	1.379.102,00
54	FASCIA 4	1.350.594,50	13.447,59	65.353,00	13.497,00	1.442.892,09
55		1.247.910,30	9.819,00	54.073,28	12.383,00	1.324.185,58
56		1.242.139,75	7.911,00	52.162,86	9.934,00	1.312.147,61
57		1.158.005,90	6.540,00	52.227,98	11.561,00	1.228.334,88
58		986.525,90	10.739,00	44.006,71	14.110,00	1.055.381,61
59		778.469,00	8.888,00	31.506,00	7.142,00	826.005,00
60		633.914,00	11.218,00	22.151,92	9.908,00	677.191,92
61	FASCIA 5	527.212,50	10.995,00	40.451,76	7.156,00	585.760,26
62		525.744,46	4.400,00	32.987,66	6.611,00	569.743,12
63		483.480,40	5.588,00	28.739,00	5.204,00	523.511,40
64		452.049,50	4.726,00	28.365,00	5.042,00	490.182,50
65		169.432,00	1.360,00	10.336,00	1.417,00	182.545,00
OVER 65	FASCIA 6	52.688,00	1.664,00	1.703,00	319,00	56.374,00
TOTALE		59.991.789,34	501.864,23	1.957.842,30	719.748,00	63.171.263,87

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.4

ANNO 2004 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	103.458,00	797,17	1.166,22	48,00	105.469,39
16		398.087,00	2.335,17	9.209,06	238,00	409.869,23
17		755.057,50	8.486,22	15.573,98	112,00	779.229,70
18		995.543,90	7.979,81	25.815,19	318,01	1.029.596,91
19		1.275.184,20	11.125,83	30.192,92	12.884,00	1.329.386,95
20		1.568.984,70	12.996,50	44.540,77	6.870,76	1.633.392,73
21	FASCIA 1	1.927.153,65	17.693,65	59.023,40	6.927,00	2.010.797,70
22		2.112.589,40	20.671,01	53.603,14	4.522,00	2.191.385,55
23		2.325.342,65	14.968,25	59.109,85	2.742,00	2.402.162,75
24		2.477.150,10	24.309,58	68.653,00	1.920,00	2.572.032,68
25		2.669.042,00	24.459,09	66.966,80	1.375,00	2.761.842,89
26		2.656.189,50	28.450,02	68.787,90	3.031,00	2.756.458,42
27		2.933.181,64	27.378,82	73.288,49	3.252,00	3.037.100,95
28		2.986.486,01	32.394,24	77.166,56	2.874,00	3.098.920,81
29		3.093.654,15	31.968,18	85.294,19	2.914,00	3.213.830,52
30	FASCIA 2	3.118.576,20	28.446,47	98.273,40	2.473,00	3.247.769,07
31		3.133.393,02	30.692,98	83.234,59	1.965,00	3.249.285,59
32		3.073.409,33	32.395,02	88.427,88	1.899,00	3.196.041,23
33		3.226.185,28	28.468,90	90.993,02	1.394,00	3.347.041,20
34		3.202.812,45	37.065,31	96.304,15	2.327,00	3.338.508,91
35		3.384.526,30	38.149,18	99.773,24	2.548,00	3.525.997,22
36		3.389.816,85	31.585,11	85.410,81	3.349,00	3.510.161,77
37		3.513.955,15	31.841,46	104.028,40	2.468,50	3.652.293,51
38		3.435.680,10	35.210,26	94.880,22	1.551,00	3.567.322,08
39		3.368.985,95	34.586,04	95.427,98	2.140,00	3.501.139,07
40		3.213.169,06	25.739,87	91.470,30	1.121,00	3.331.500,23
41		3.160.864,46	28.449,63	97.120,02	1.823,00	3.288.257,11
42	FASCIA 3	2.968.008,96	26.304,07	93.661,81	1.201,00	3.089.175,84
43		2.948.540,01	31.622,62	88.907,00	1.733,00	3.072.802,63
44		2.897.619,65	23.380,38	99.181,79	1.655,50	3.021.837,32
45		2.803.460,07	27.425,06	89.094,32	2.289,00	2.922.258,45
46		2.525.817,50	35.751,77	87.831,68	1.073,00	2.650.473,95
47		2.509.721,00	26.785,26	87.564,54	1.337,00	2.625.407,80
48		2.448.197,27	25.574,40	91.605,61	1.210,00	2.566.587,28
49		2.432.104,70	17.046,61	93.596,30	793,00	2.543.540,61
50		2.201.140,01	18.406,37	103.300,49	733,00	2.323.579,87
51		2.168.985,00	25.877,38	85.976,18	578,00	2.281.416,56
52		2.146.536,60	30.592,11	89.267,90	1.160,00	2.267.563,61
53		1.942.864,50	21.399,28	81.625,18	585,00	2.046.474,46
54		1.872.842,50	17.428,54	89.049,53	498,00	1.979.828,57
55	FASCIA 4	1.666.076,50	22.927,66	74.926,66	1.629,50	1.765.560,32
56		1.479.545,10	21.828,00	77.195,53	756,00	1.579.324,63
57		1.222.440,60	14.084,52	80.248,79	355,00	1.317.128,91
58		1.033.190,40	11.800,26	57.830,17	679,00	1.103.499,83
59		687.217,10	7.694,34	40.383,88	587,00	735.902,32
60		583.386,00	9.838,76	36.466,32	400,00	630.091,08
61		480.890,00	7.992,14	39.206,53	156,00	528.244,67
62		418.551,00	5.238,30	27.622,19	522,00	449.988,49
63	FASCIA 5	359.475,00	5.127,21	23.322,90	184,00	388.109,11
64		294.680,00	5.589,13	23.288,87	78,00	323.644,00
65		165.735,00	3.882,03	16.372,78	48,00	186.037,81
OVER 65	FASCIA 6	214.418,00	4.375,70	12.149,10	61,00	231.003,80
TOTALE		107.967.938,02	1.099.572,23	3.351.418,03	95.352,27	112.716.278,55

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.5

ANNO 2004 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	112.154,50	1.608,00	1.955,00	-	115.717,50
16		520.150,00	1.856,00	13.848,00	16,00	535.870,00
17		1.059.339,00	7.902,00	26.420,00	-	1.093.661,00
18		1.700.549,25	9.469,00	48.334,50	1.804,00	1.760.157,25
19		2.287.538,40	17.441,00	61.664,46	29.195,00	2.395.838,86
20		3.118.313,50	24.666,00	86.483,12	32.864,00	3.262.326,62
21	FASCIA 1	3.639.012,00	27.663,00	99.541,50	19.176,00	3.785.392,50
22		4.181.069,80	38.117,65	114.753,24	9.978,50	4.343.919,19
23		4.506.242,20	36.873,72	125.911,21	5.349,00	4.674.376,13
24		4.814.128,40	42.451,75	126.371,28	2.326,00	4.985.277,63
25		5.251.990,98	42.914,42	158.161,98	3.917,00	5.456.984,38
26		5.599.440,30	58.258,17	149.917,35	4.323,00	5.811.938,83
27		5.753.130,70	58.815,78	163.124,56	6.059,00	5.981.130,04
28		6.127.851,20	60.372,04	188.118,08	6.542,00	6.382.883,32
29		5.988.115,80	49.698,25	171.915,42	4.442,50	6.214.172,07
30	FASCIA 2	6.331.936,30	68.654,40	173.723,90	4.761,00	6.579.075,60
31		6.386.194,20	59.141,09	194.965,58	4.490,00	6.644.790,87
32		6.602.120,70	70.081,66	201.625,11	5.427,00	6.879.254,47
33		6.775.375,30	72.695,37	202.594,28	3.029,00	7.053.694,45
34		6.819.862,00	62.841,97	198.454,61	3.907,50	7.085.066,08
35		7.084.299,78	61.757,72	246.572,42	2.937,50	7.395.567,42
36		7.187.155,60	73.713,00	243.449,23	2.238,00	7.506.555,83
37		7.236.242,40	63.838,00	234.455,90	2.869,00	7.537.405,30
38		6.966.594,60	74.963,73	225.185,64	2.082,00	7.268.815,97
39		6.949.180,90	72.390,42	231.225,94	3.360,00	7.256.157,26
40		6.656.218,30	68.239,47	215.655,96	2.311,50	6.942.425,23
41		6.144.360,30	63.703,65	201.646,73	2.225,00	6.411.935,68
42		5.925.597,70	70.709,00	210.832,84	1.037,00	6.208.176,54
43	FASCIA 3	5.652.746,60	65.989,40	215.279,89	1.688,50	5.935.684,39
44		5.717.880,70	53.481,11	204.839,09	2.199,00	5.978.399,90
45		5.201.922,50	57.902,00	208.505,63	586,00	5.468.916,13
46		4.788.153,40	40.721,00	180.257,15	1.406,00	5.010.537,55
47		4.708.587,05	49.785,13	174.612,28	989,00	4.933.973,46
48		4.631.756,40	48.094,23	178.056,73	906,50	4.858.813,86
49		4.351.557,80	54.414,29	174.151,47	1.509,50	4.581.633,06
50		4.326.835,60	60.591,07	188.792,94	447,00	4.576.666,61
51		4.137.704,60	43.507,00	179.074,54	1.365,00	4.361.651,14
52		4.014.237,70	43.080,67	170.536,57	404,00	4.228.260,94
53		3.869.512,20	42.636,00	198.576,84	907,00	4.111.632,04
54		3.800.483,90	52.067,04	204.768,36	466,00	4.057.785,30
55	FASCIA 4	3.598.929,70	41.904,00	185.398,42	1.058,00	3.827.290,12
56		3.032.733,70	45.684,00	161.300,54	581,00	3.240.299,24
57		2.496.135,60	40.419,78	169.911,53	1.085,50	2.707.552,41
58		2.085.606,90	26.484,00	145.367,32	937,00	2.258.395,22
59		1.518.586,70	21.654,89	123.473,58	81,00	1.663.796,17
60		1.304.414,95	22.490,00	104.780,52	152,00	1.431.837,47
61		1.051.429,50	20.872,00	79.862,13	589,00	1.152.752,63
62		933.020,50	14.115,00	85.056,96	105,50	1.032.297,96
63	FASCIA 5	919.098,85	14.214,89	81.405,32	88,00	1.014.807,96
64		710.809,50	9.605,00	75.785,84	96,00	796.296,34
65		415.311,50	8.181,00	49.193,22	404,00	473.089,72
OVER 65	FASCIA 6	356.348,70	6.357,00	21.728,96	48,00	384.482,66
TOTALE		215.337.958,66	2.245.091,26	7.877.583,98	184.345,00	225.644.978,90

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 17.6

ANNO 2004 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	19.969,00	17,00	99,00	168,00	20.253,00
16		118.811,00	188,00	1.347,00	455,00	120.801,00
17		209.797,50	1.228,00	2.589,00	225,00	213.839,50
18		323.361,50	2.829,00	2.916,00	1.490,00	330.596,50
19		456.430,50	1.791,00	6.647,86	2.317,00	467.176,36
20		702.029,00	3.358,00	9.206,32	4.444,00	718.037,32
21	FASCIA 1	844.942,50	4.697,00	15.465,92	2.629,00	867.734,42
22		1.011.993,50	4.010,00	19.490,72	3.046,00	1.038.540,22
23		1.007.360,00	6.226,69	18.942,97	1.509,00	1.034.038,66
24		1.099.560,50	8.197,43	25.456,14	2.090,00	1.135.304,07
25		1.235.592,50	8.107,39	27.917,96	4.258,00	1.275.875,85
26		1.354.504,50	4.537,91	31.449,86	2.199,00	1.392.691,27
27		1.374.454,50	6.921,00	30.985,38	2.722,00	1.415.082,88
28		1.504.891,60	7.783,39	26.545,28	1.867,00	1.541.087,27
29		1.492.048,11	9.924,48	35.848,17	1.964,00	1.539.784,76
30	FASCIA 2	1.624.913,50	9.159,00	41.470,20	2.626,00	1.678.168,70
31		1.784.725,10	10.343,44	43.434,20	1.644,00	1.840.146,74
32		1.832.563,30	5.980,67	45.914,90	2.403,00	1.886.861,87
33		2.030.343,80	9.561,07	55.555,60	1.976,00	2.097.436,47
34		2.103.480,90	10.858,13	55.497,90	3.269,00	2.173.105,93
35		2.448.942,40	14.688,85	51.706,24	3.042,00	2.518.379,49
36		2.552.476,60	17.389,22	53.621,58	2.116,00	2.625.603,40
37		2.764.461,50	7.892,70	78.733,17	3.074,00	2.854.161,37
38		2.786.882,80	17.024,26	76.150,65	2.835,00	2.882.892,71
39		2.915.290,50	15.216,21	76.849,77	2.400,00	3.009.756,48
40		2.842.479,40	23.156,68	77.229,24	3.375,00	2.946.240,32
41		2.751.260,00	12.121,11	85.046,66	5.013,00	2.853.546,77
42		2.871.124,20	21.466,35	72.830,54	1.979,00	2.967.400,09
43	FASCIA 3	2.731.245,50	18.044,00	75.222,34	3.476,00	2.828.532,84
44		2.738.473,20	17.845,00	82.242,55	2.734,00	2.841.294,75
45		2.577.800,80	13.319,85	83.336,61	2.708,00	2.677.165,26
46		2.378.385,20	8.663,14	82.420,85	1.394,00	2.470.863,19
47		2.269.102,00	12.342,50	70.301,88	3.193,00	2.354.939,38
48		2.165.780,60	11.813,00	69.175,38	1.664,00	2.248.432,98
49		2.076.477,00	17.651,71	66.449,33	2.369,00	2.162.947,04
50		1.984.910,80	10.932,04	66.951,79	1.648,00	2.064.442,63
51		1.844.391,30	9.754,42	53.701,00	1.032,00	1.908.878,72
52		1.902.295,00	15.600,00	70.641,51	2.507,00	1.991.543,51
53		1.817.147,25	9.685,00	59.328,21	2.259,00	1.888.419,46
54		1.697.601,00	6.864,04	55.985,74	2.458,00	1.762.908,78
55	FASCIA 4	1.865.031,00	11.789,00	77.468,62	2.626,00	1.956.914,62
56		1.700.260,00	8.809,00	49.787,82	2.274,00	1.760.930,82
57		1.430.865,00	8.294,00	59.946,08	749,00	1.499.854,08
58		1.318.642,30	6.608,00	53.308,00	2.878,00	1.381.436,30
59		961.360,00	13.073,00	35.967,08	1.507,00	1.011.907,08
60		796.438,50	5.426,00	35.636,56	743,00	838.244,56
61		719.196,50	3.607,00	26.248,52	570,00	749.622,02
62		543.143,00	3.737,00	25.827,00	1.163,00	573.910,00
63	FASCIA 5	539.749,00	5.121,00	22.398,60	716,00	567.984,60
64		439.676,50	2.645,00	25.670,60	310,00	468.292,10
65		164.569,00	1.456,00	11.251,00	187,00	177.463,00
OVER 65	FASCIA 6	62.246,00	561,00	1.130,00	124,00	66.061,00
TOTALE		80.791.370,66	468.304,68	2.330.942,30	108.424,00	83.699.041,64

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.1

ANNO 2005 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETA' E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		-	-	-	-	-		-
15	FASCIA 0	64	34	219	167	52		536
16		235	125	508	662	240	2.306	1.770
17	FASCIA 1	586	332	860	1.153	420		3.351
18		1.072	562	1.149	1.925	633		5.341
19		1.531	780	1.469	2.404	845		7.029
20		1.935	1.078	1.674	2.993	1.016		8.696
21		2.431	1.288	1.790	3.592	1.287		10.388
22		2.595	1.386	2.015	3.858	1.244		11.098
23		2.848	1.459	2.114	4.266	1.328		12.015
24		2.974	1.553	2.299	4.595	1.383		12.804
25		3.095	1.573	2.370	4.761	1.396	83.917	13.195
26		FASCIA 2	3.178	1.639	2.517	5.264	1.499	
27	3.427		1.644	2.483	5.474	1.547		14.575
28	3.615		1.791	2.652	5.629	1.576		15.263
29	3.681		1.868	2.697	5.951	1.647		15.844
30	3.852		1.905	2.698	5.809	1.730		15.994
31	3.768		1.890	2.753	5.880	1.822		16.113
32	3.701		1.814	2.762	5.778	1.826		15.881
33	3.772		1.793	2.668	5.879	1.908		16.020
34	3.944		1.869	2.695	5.906	1.978		16.392
35	3.921		1.851	2.733	5.946	2.057	156.887	16.508
36	FASCIA 3	4.029	1.837	2.847	6.053	2.196		16.962
37		4.240	1.921	2.820	5.969	2.404		17.354
38		4.011	2.016	2.874	5.897	2.525		17.323
39		3.704	2.037	2.767	5.724	2.503		16.735
40		3.731	2.066	2.614	5.629	2.602		16.642
41		3.698	2.063	2.703	5.288	2.571		16.323
42		3.576	1.959	2.521	4.939	2.452		15.447
43		3.427	1.885	2.363	4.738	2.478		14.891
44		3.347	1.924	2.282	4.488	2.340		14.381
45		3.158	1.935	2.325	4.476	2.343		14.237
46		3.013	1.776	2.152	4.068	2.170		13.179
47		2.779	1.743	1.958	3.737	2.016		12.233
48		2.652	1.742	1.910	3.708	1.912		11.884
49		2.499	1.644	1.852	3.589	1.853		11.437
50		2.489	1.640	1.794	3.331	1.792	220.074	11.046
51	FASCIA 4	2.314	1.555	1.695	3.234	1.680		10.478
52		2.097	1.450	1.656	3.029	1.611		9.843
53		2.072	1.288	1.562	2.935	1.627		9.484
54		1.977	1.307	1.467	2.756	1.537		9.044
55		1.895	1.375	1.380	2.651	1.424		8.725
56		1.956	1.269	1.186	2.448	1.558		8.417
57		1.780	1.306	1.029	2.137	1.375		7.627
58		1.567	1.198	874	1.764	1.186		6.589
59		1.369	952	709	1.482	1.029		5.541
60		972	826	497	1.155	788	79.986	4.238
61	FASCIA 5	971	682	448	981	635		3.717
62		812	586	387	815	544		3.144
63		694	537	310	714	415		2.670
64		664	477	283	658	373		2.455
65		563	344	209	525	242	13.869	1.883
OVER 65	FASCIA 6	742	114	293	646	106	1.901	1.901
TOTALE		129.183	71.688	92.892	187.456	77.721	558.940	558.940

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.2

ANNO 2005 - ORE REGistrate SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCIA	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	18.718,00	-	434,00	-	19.142,00
16		135.154,50	488,00	2.399,00	-	138.041,50
17		413.196,00	769,39	11.480,00	156,00	425.601,39
18		783.449,90	6.472,64	14.751,00	792,00	805.465,54
19		1.242.956,80	9.583,36	27.451,70	64,00	1.280.055,86
20		1.696.516,51	15.027,00	37.615,30	4.879,00	1.754.037,81
21	FASCIA 1	2.357.927,61	13.789,59	49.371,83	3.556,00	2.424.645,03
22		2.640.746,80	15.911,82	58.870,52	448,00	2.715.977,14
23		2.916.004,80	17.113,11	68.533,64	1.658,00	3.003.309,55
24		3.204.099,41	11.673,64	75.464,14	1.076,00	3.292.313,19
25		3.538.865,00	18.864,77	80.653,29	702,00	3.639.085,06
26		3.779.387,86	20.584,29	90.090,94	1.819,00	3.891.882,09
27		3.960.451,84	20.112,76	96.233,63	1.464,00	4.078.262,43
28		4.159.078,22	23.112,35	88.229,73	1.975,00	4.372.395,30
29		4.544.279,90	25.627,24	97.544,88	1.978,00	4.669.430,02
30		4.881.797,31	29.373,29	114.439,76	2.025,00	5.027.635,36
31	FASCIA 2	4.712.021,10	22.890,93	106.203,52	1.585,80	4.842.281,35
32		4.883.685,65	29.153,78	109.248,22	1.960,00	5.024.047,65
33		4.992.571,50	24.423,95	111.151,99	1.362,00	5.129.509,44
34		5.307.118,30	30.195,61	133.438,00	1.942,00	5.467.693,91
35		5.316.514,20	28.386,92	138.990,76	2.347,00	5.486.238,88
36		5.607.336,00	26.945,29	138.867,30	1.307,00	5.769.455,59
37		5.834.013,99	32.353,08	153.134,68	1.022,40	6.020.524,15
38		5.617.795,85	43.318,78	144.322,26	2.003,00	5.807.439,89
39		5.142.568,90	33.903,22	148.493,04	2.231,00	5.327.196,16
40		5.243.459,11	30.098,90	146.881,73	987,00	5.421.424,74
41		5.362.881,11	35.851,20	156.450,32	2.564,00	5.557.346,63
42		5.108.305,10	31.805,38	147.433,63	1.221,00	5.288.765,11
43	FASCIA 3	4.760.636,20	29.287,91	150.795,22	1.405,00	4.942.088,83
44		5.057.573,60	32.620,38	141.780,24	753,00	5.232.727,22
45		4.563.790,07	35.792,44	141.313,13	1.791,00	4.742.596,64
46		4.303.678,39	19.062,05	149.326,16	594,00	4.472.660,60
47		4.113.155,85	24.168,82	136.778,30	1.043,00	4.275.145,97
48		3.832.166,41	28.466,79	111.863,46	399,00	3.972.895,66
49		3.745.971,10	17.240,55	131.417,83	1.676,00	3.896.305,58
50		3.607.559,61	39.676,78	135.490,83	501,00	3.783.228,22
51		3.405.788,94	24.854,12	120.841,45	989,00	3.552.473,51
52		3.160.552,50	22.582,98	135.862,04	753,00	3.319.750,52
53		3.095.458,07	31.203,41	134.149,78	746,00	3.261.557,26
54		2.935.371,18	23.145,07	118.704,95	455,00	3.077.676,25
55	FASCIA 4	2.853.052,90	24.678,97	139.112,91	603,00	3.017.447,78
56		2.974.626,90	30.066,62	147.130,83	802,34	3.152.626,69
57		2.536.077,71	17.227,64	139.575,38	1.269,00	2.694.149,73
58		2.302.349,46	23.807,07	114.512,28	486,00	2.441.154,81
59		1.964.507,83	15.808,46	99.199,35	381,00	2.079.896,64
60		1.311.238,90	5.668,12	67.343,42	211,00	1.384.461,44
61		1.324.013,00	7.689,38	82.242,78	8,00	1.413.949,16
62	FASCIA 5	1.106.362,60	8.350,17	76.020,72	50,00	1.190.788,49
63		994.254,90	11.585,45	80.814,55	495,00	1.087.149,90
64		935.315,75	8.204,11	72.227,76	2.118,00	1.017.865,62
65		629.278,87	3.743,02	63.996,98	199,00	697.317,87
OVER 65	FASCIA 6	624.905,92	10.643,39	40.366,44	22,00	675.957,75
TOTALE		168.628.563,39	1.093.327,99	5.278.999,60	60.053,54	176.060.944,52

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.3**ANNO 2005 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	11.654,00	-	152,00	-	11.806,00
16		43.232,00	64,00	200,00	129,00	43.625,00
17		172.365,00	812,00	4.023,00	1.661,00	178.861,00
18		322.600,00	688,00	5.376,00	3.447,00	332.105,00
19		457.897,50	2.474,00	12.262,00	4.857,00	477.490,50
20		592.864,00	4.073,00	9.928,00	11.590,00	618.505,00
21	FASCIA 1	798.063,50	5.587,00	22.731,08	13.056,00	839.437,58
22		870.828,00	4.629,71	22.923,00	16.826,00	915.226,71
23		953.374,50	7.021,50	26.695,28	14.027,00	1.001.118,28
24		1.065.276,00	7.108,00	27.291,25	16.861,00	1.116.536,25
25		1.136.654,00	9.467,00	30.552,30	14.705,00	1.185.378,30
26		1.172.186,10	7.259,02	33.218,30	21.230,00	1.233.893,42
27		1.206.944,00	7.993,00	32.815,64	15.518,00	1.263.270,64
28		1.304.457,85	10.810,42	41.137,28	18.626,00	1.375.031,55
29		1.370.505,00	9.088,00	36.676,00	19.225,00	1.435.494,00
30	FASCIA 2	1.397.292,00	13.362,00	43.881,63	17.583,00	1.472.118,63
31		1.433.665,50	9.697,00	35.405,33	26.431,00	1.505.198,83
32		1.450.889,00	11.338,00	41.638,26	20.014,00	1.523.879,26
33		1.432.785,20	11.147,00	42.174,00	16.329,00	1.502.435,20
34		1.427.748,30	9.364,00	45.434,32	14.065,00	1.496.611,62
35		1.469.108,50	13.473,00	46.734,66	17.195,00	1.540.511,16
36		1.505.176,00	11.026,00	41.172,10	18.424,00	1.575.798,10
37		1.589.432,50	9.176,42	44.507,62	23.503,00	1.666.619,54
38		1.675.697,70	16.696,52	47.846,00	17.157,00	1.757.397,22
39		1.725.067,30	10.290,00	44.211,72	25.384,00	1.804.953,02
40		1.775.406,50	10.137,00	49.655,10	19.585,00	1.854.783,60
41		1.799.477,70	14.264,00	53.056,46	21.126,00	1.887.924,16
42	FASCIA 3	1.737.784,80	9.608,00	56.406,05	20.538,00	1.824.336,85
43		1.624.742,70	17.209,40	65.781,46	20.085,00	1.727.818,56
44		1.722.874,50	15.885,00	61.224,80	20.592,00	1.820.576,30
45		1.768.544,20	16.156,00	61.052,38	15.542,00	1.861.294,58
46		1.658.481,70	17.478,00	52.769,28	14.752,00	1.743.480,98
47		1.562.194,50	17.034,00	53.034,98	17.150,00	1.649.413,48
48		1.541.993,70	15.860,00	58.652,76	13.733,00	1.680.239,46
49		1.508.033,20	16.086,00	53.192,47	13.725,00	1.591.046,67
50		1.520.646,00	11.042,68	48.635,18	11.595,00	1.591.919,86
51		1.463.279,00	12.261,71	49.804,79	9.587,00	1.534.932,50
52		1.283.435,60	15.927,00	46.521,68	16.682,00	1.362.566,28
53		1.177.485,70	10.223,00	46.082,64	12.652,00	1.247.443,34
54	FASCIA 4	1.224.928,50	9.167,00	45.330,00	11.606,00	1.291.031,50
55		1.328.441,40	11.903,36	51.053,30	11.573,00	1.402.971,06
56		1.171.099,00	6.256,00	50.427,00	9.227,00	1.237.009,00
57		1.142.265,00	15.573,00	54.305,28	7.860,00	1.219.903,28
58		1.059.050,20	7.464,00	54.909,33	10.742,00	1.132.165,53
59		875.389,70	3.111,00	41.810,74	6.588,00	928.899,44
60		691.646,50	7.533,00	42.133,14	8.717,00	750.029,64
61		566.620,50	6.508,86	28.359,00	5.300,00	606.788,36
62	FASCIA 5	468.284,50	6.954,00	34.503,00	6.340,00	526.081,50
63		427.026,50	4.599,00	27.911,00	5.973,00	465.509,50
64		407.315,20	5.480,00	20.707,00	4.592,00	438.094,20
65		202.794,10	2.234,00	18.924,00	2.286,00	226.238,10
OVER 65	FASCIA 6	53.404,00	96,00	1.864,00	704,00	56.068,00
TOTALE		58.443.607,85	478.705,60	1.961.137,60	689.217,00	61.572.668,05

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.4

ANNO 2005 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	83.786,50	565,35	1.531,82	-	85.883,72
16		395.370,80	3.147,51	11.476,92	-	409.995,23
17		670.644,20	4.508,74	14.229,20	242,00	689.624,14
18		1.000.734,20	5.320,32	22.896,65	66,00	1.029.017,17
19		1.335.548,70	8.574,30	35.459,21	1.997,00	1.381.579,21
20		1.673.242,00	13.417,58	47.423,30	8.414,00	1.742.496,88
21	FASCIA 1	1.741.989,00	16.951,03	53.055,48	1.887,00	1.813.882,51
22		2.090.392,20	18.320,51	58.219,23	4.542,00	2.171.473,94
23		2.226.962,50	20.418,14	55.947,40	2.348,00	2.305.676,04
24		2.411.816,71	19.456,23	62.972,54	1.236,00	2.495.481,48
25		2.565.142,40	23.168,29	64.619,44	1.456,00	2.654.386,13
26		2.770.099,81	25.547,16	65.592,32	2.501,00	2.863.740,29
27		2.718.543,11	33.827,22	72.635,84	2.819,00	2.827.825,17
28		2.991.542,98	30.819,90	68.390,78	2.152,00	3.092.905,66
29		3.035.327,44	28.606,73	83.576,56	2.424,00	3.149.934,73
30	FASCIA 2	3.116.629,70	26.947,94	91.684,31	3.746,00	3.239.027,95
31		3.196.146,00	31.928,13	95.522,57	3.552,00	3.327.148,70
32		3.192.726,10	29.290,87	84.521,60	2.910,00	3.309.968,57
33		3.146.795,30	29.288,10	89.015,67	3.957,00	3.269.056,07
34		3.284.628,00	38.610,89	92.233,48	1.796,00	3.417.268,37
35		3.251.570,20	36.714,87	95.276,89	1.239,00	3.384.800,96
36		3.477.365,90	32.677,84	108.000,82	2.977,00	3.621.021,56
37		3.433.195,86	40.263,87	95.290,76	2.086,00	3.570.836,49
38		3.585.829,80	35.060,35	98.234,30	1.855,00	3.720.979,45
39		3.473.627,71	37.403,15	101.725,53	2.053,00	3.614.809,39
40		3.797.700,00	27.100,78	86.057,61	1.476,00	3.912.334,39
41		3.239.660,56	26.569,22	105.456,50	1.274,00	3.472.960,28
42		3.229.232,01	31.795,71	94.942,98	1.467,00	3.357.437,70
43	FASCIA 3	3.005.464,40	29.229,57	99.602,18	1.835,00	3.136.136,15
44		3.006.659,80	33.278,69	104.276,67	1.923,00	3.146.138,16
45		2.944.628,02	29.349,55	101.571,60	1.342,00	3.076.941,17
46		2.797.870,80	29.640,09	97.962,18	864,00	2.926.537,07
47		2.554.020,72	32.787,06	94.891,61	1.234,00	2.682.933,39
48		2.544.941,60	29.894,45	87.469,25	1.303,00	2.663.608,30
49		2.495.998,40	19.120,10	98.261,79	1.481,00	2.614.861,29
50		2.406.715,20	26.156,93	97.325,43	1.109,50	2.531.308,06
51		2.199.135,50	20.108,12	99.094,42	1.013,00	2.319.551,04
52		2.191.858,00	21.450,62	110.068,55	1.213,50	2.324.590,22
53		2.145.005,00	23.968,44	97.722,48	1.750,00	2.268.445,92
54		1.913.469,74	22.836,85	85.780,82	1.658,00	2.023.745,41
55	FASCIA 4	1.801.932,88	24.173,73	91.942,03	467,00	1.918.515,64
56		1.511.934,46	33.661,95	82.232,81	1.049,00	1.628.878,22
57		1.263.977,20	19.141,13	77.516,53	347,00	1.360.981,86
58		1.050.691,30	13.387,39	69.768,42	1.204,00	1.135.051,11
59		818.000,00	9.335,35	45.686,54	112,00	873.133,89
60		593.933,50	5.913,88	35.413,00	473,00	635.733,38
61		495.834,10	9.104,78	27.635,17	417,00	532.991,05
62		422.511,00	8.003,73	27.862,23	168,00	458.549,96
63	FASCIA 5	340.706,00	4.180,75	31.378,15	894,00	377.068,90
64		276.999,00	3.906,55	21.935,82	174,00	302.015,37
65		186.567,00	2.368,39	16.092,99	-	205.028,38
OVER 65	FASCIA 6	264.464,00	2.473,84	16.659,62	-	283.597,46
TOTALE		110.112.418,31	1.130.182,72	3.674.144,10	84.415,80	115.001.160,13

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.5**ANNO 2005 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA NORD-OVEST**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	69.315,00	8,00	1.145,00	-	70.468,00
16		483.254,80	1.925,00	9.235,94	-	494.415,74
17		992.495,47	4.049,00	23.653,00	16,00	1.020.213,47
18		1.672.527,00	12.748,00	45.010,00	59,00	1.730.344,00
19		2.202.301,80	16.738,91	65.557,00	3.056,00	2.287.653,71
20		2.769.781,80	19.766,00	86.197,01	16.232,00	2.891.976,81
21	FASCIA 1	3.437.946,50	22.074,81	98.455,30	12.412,00	3.570.888,61
22		3.723.153,00	27.544,00	109.890,88	4.611,00	3.865.198,88
23		4.228.946,20	37.868,28	121.170,19	4.093,00	4.392.077,67
24		4.567.793,50	34.769,75	127.709,78	3.825,00	4.733.698,03
25		4.781.173,80	43.395,71	132.775,85	2.549,00	4.959.894,36
26		5.246.301,00	42.845,22	164.794,91	5.721,00	5.459.662,13
27		5.510.468,33	46.140,16	158.373,28	4.643,00	5.719.624,77
28		5.669.365,90	54.798,85	161.809,85	5.326,00	5.891.299,60
29		6.142.620,80	62.874,28	190.154,16	5.620,50	6.401.269,74
30	FASCIA 2	6.070.585,10	42.085,00	180.271,90	4.913,00	6.297.855,00
31		6.207.181,00	56.598,82	187.384,26	5.033,50	6.456.177,58
32		6.260.143,70	53.993,02	186.308,32	4.753,00	6.504.698,04
33		6.486.780,50	62.802,05	203.966,72	3.448,00	6.756.998,27
34		6.700.860,40	61.267,56	206.281,01	2.394,00	6.970.802,97
35		6.758.650,30	68.462,10	226.690,81	4.832,00	7.058.635,21
36		7.003.108,20	70.909,75	243.405,36	2.756,00	7.320.189,31
37		7.052.456,90	75.993,50	238.687,06	1.815,00	7.368.952,46
38		7.026.268,20	70.204,97	239.690,63	2.588,50	7.338.752,30
39		6.912.442,00	69.995,85	245.254,70	2.848,50	7.230.541,05
40		6.872.365,11	73.495,62	236.595,24	2.402,00	7.184.857,97
41		6.482.970,70	58.304,28	240.721,17	2.183,00	6.784.177,55
42		6.118.139,30	66.106,15	219.337,06	2.542,00	6.406.124,51
43	FASCIA 3	5.822.567,00	66.573,63	214.597,08	1.803,00	6.105.538,71
44		5.588.058,50	61.465,84	227.510,56	2.139,00	5.879.153,90
45		5.617.486,70	60.923,00	228.608,11	1.397,00	5.908.414,81
46		5.099.965,50	47.541,00	199.865,15	497,00	5.347.868,65
47		4.716.939,00	45.079,00	205.087,60	1.032,00	4.968.137,60
48		4.685.633,50	56.148,00	200.370,60	829,00	4.942.981,10
49		4.555.365,50	52.821,81	193.742,90	1.058,00	4.802.988,21
50		4.311.235,00	49.112,00	204.148,37	2.206,00	4.566.701,37
51		4.221.180,50	61.551,54	209.993,34	607,00	4.493.312,38
52		4.038.751,40	49.900,85	193.557,81	903,00	4.283.113,06
53		3.874.899,10	39.918,00	184.560,06	632,50	4.100.009,66
54		3.667.886,00	46.242,13	215.350,70	809,00	3.930.287,83
55		3.547.076,80	47.408,00	197.753,34	365,00	3.792.603,14
56	FASCIA 4	3.192.501,10	42.838,99	192.171,82	411,00	3.427.923,01
57		2.648.611,00	37.076,57	166.622,80	362,00	2.852.672,37
58		2.100.274,00	27.019,39	145.578,49	2.663,00	2.275.532,88
59		1.735.781,90	22.639,50	138.377,40	315,00	1.897.113,80
60		1.302.628,50	15.572,00	113.492,76	490,00	1.432.183,06
61		1.097.141,00	10.585,00	87.585,48	483,00	1.195.794,48
62		888.228,50	12.619,00	80.910,82	44,00	981.802,32
63	FASCIA 5	748.321,50	9.474,00	76.423,00	701,00	834.919,50
64		701.335,00	7.273,55	65.317,42	-	793.925,97
65		386.634,00	7.832,00	46.048,00	80,00	440.594,00
OVER 65	FASCIA 6	405.682,50	6.612,00	30.368,54	266,00	442.929,04
TOTALE		212.408.139,61	2.142.811,44	8.188.559,04	130.239,50	222.868.949,59

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 18.6

ANNO 2005 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCE 0	18.645,00	-	142,00	152,00	18.939,00
16		123.556,00	425,00	248,00	952,00	125.181,00
17		266.127,50	1.900,00	1.883,00	1.557,00	271.467,50
18		392.149,50	2.684,00	5.355,00	1.323,00	401.511,50
19		523.147,50	4.162,00	5.798,00	1.478,00	534.585,50
20		665.515,50	3.471,00	8.162,52	2.339,25	679.492,43
21	FASCE 1	926.663,50	3.987,00	17.322,94	3.519,00	951.492,44
22		931.889,50	5.697,26	18.486,90	3.254,00	959.327,66
23		1.017.670,50	6.612,00	19.615,90	3.060,00	1.046.958,40
24		1.025.471,00	3.945,10	22.919,00	3.362,00	1.055.697,10
25		1.063.252,90	7.381,00	27.182,56	3.356,00	1.101.182,46
26		1.217.005,20	8.528,00	33.228,56	3.500,00	1.262.261,76
27		1.291.308,50	5.837,65	39.230,77	1.854,00	1.338.230,92
28		1.283.376,60	7.906,42	34.269,95	3.194,00	1.328.746,97
29		1.371.490,50	10.313,00	33.229,40	2.251,00	1.419.283,90
30	FASCE 2	1.422.094,00	8.664,00	48.641,92	2.869,00	1.482.268,92
31		1.490.631,10	9.713,14	52.108,34	2.896,00	1.555.348,58
32		1.595.832,70	8.650,08	41.834,22	1.870,00	1.648.187,00
33		1.633.200,50	10.862,99	46.443,52	2.489,00	1.692.996,01
34		1.795.349,21	11.683,13	62.609,84	2.507,00	1.872.149,20
35		1.920.798,10	16.523,00	58.366,90	2.795,00	1.998.583,00
36		2.174.464,50	12.683,00	66.220,99	3.205,00	2.256.533,49
37		2.361.056,00	18.443,72	57.424,98	3.502,00	2.440.426,70
38		2.446.422,50	8.924,84	85.641,70	2.525,00	2.543.514,04
39		2.515.123,70	14.580,00	79.786,91	2.592,00	2.612.088,61
40		2.566.963,10	15.179,85	82.267,33	4.530,00	2.668.940,28
41		2.523.967,60	17.796,00	84.147,86	3.283,00	2.629.154,46
42		2.493.411,70	12.903,00	84.067,27	3.576,00	2.593.957,97
43	FASCE 3	2.548.321,50	22.542,76	80.501,58	3.293,00	2.654.668,84
44		2.399.589,10	17.334,00	71.789,44	4.326,00	2.493.038,54
45		2.376.147,40	18.164,00	94.446,94	2.893,00	2.491.651,34
46		2.325.836,00	15.719,00	78.292,06	3.906,00	2.423.753,06
47		2.109.019,51	18.077,65	77.897,10	2.055,00	2.207.049,26
48		1.926.482,30	12.462,00	63.654,19	2.676,25	2.005.274,50
49		1.946.978,10	11.183,00	70.959,93	1.868,00	2.030.989,03
50		1.874.482,50	17.926,00	69.427,81	2.467,00	1.964.303,31
51		1.770.505,60	12.955,00	69.336,78	2.385,00	1.855.182,38
52		1.701.487,00	11.670,00	53.124,11	2.229,00	1.768.520,11
53		1.703.669,30	12.025,00	70.605,32	2.337,00	1.788.636,62
54		1.589.080,50	15.925,49	73.348,64	2.380,00	1.680.734,63
55	FASCE 4	1.489.767,70	8.737,00	55.235,08	1.876,00	1.555.615,78
56		1.615.239,50	18.099,00	70.010,70	2.937,00	1.706.286,20
57		1.442.093,00	12.330,00	53.334,22	2.312,00	1.510.069,22
58		1.142.394,90	8.463,00	52.164,22	1.880,00	1.204.902,12
59		1.024.953,10	8.308,00	48.524,52	2.039,00	1.083.820,62
60		748.567,00	6.749,00	37.434,14	1.532,00	794.282,14
61		620.265,50	6.041,00	25.125,10	1.239,00	652.720,60
62		543.196,80	2.550,81	28.386,00	905,00	575.038,61
63	FASCE 5	390.684,50	2.561,00	20.988,82	2.268,00	416.502,32
64		361.613,00	1.231,00	24.001,00	896,00	388.741,00
65		141.665,00	1.578,00	15.023,00	129,00	158.395,00
OVER 65	FASCE 6	61.866,50	440,00	1.853,00	-	64.159,50
TOTALE		72.862.056,24	502.987,89	2.422.326,38	124.614,82	76.011.978,53

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.1

ANNO 2006 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETÀ E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		-	-	-	-	-		-
15	FASCIA 0	57	23	186	104	61		431
16		273	135	454	467	234	1.994	1.563
17		560	315	732	1.059	518		3.184
18	FASCIA 1	1.275	629	1.149	1.809	808		5.668
19		1.842	877	1.412	2.293	1.135		7.559
20		2.242	1.164	1.594	2.642	1.355		8.997
21		2.515	1.401	1.694	2.961	1.578		10.149
22		2.978	1.562	1.850	3.391	1.755		11.536
23		3.061	1.600	1.997	3.608	1.649		11.915
24		3.344	1.627	2.123	4.090	1.717		12.901
25		3.421	1.761	2.289	4.287	1.825	85.492	13.583
26	FASCIA 2	3.504	1.674	2.273	4.546	1.753		13.750
27		3.711	1.809	2.493	4.849	2.001		14.863
28		3.782	1.807	2.500	4.987	2.060		15.136
29		4.051	1.852	2.618	5.159	2.112		15.792
30		4.104	2.049	2.670	5.518	2.172		16.513
31		4.152	1.996	2.653	5.392	2.219		16.412
32		4.092	1.982	2.712	5.484	2.266		16.536
33		4.081	1.952	2.680	5.334	2.335		16.382
34		4.118	1.918	2.620	5.577	2.490		16.723
35		4.318	1.964	2.674	5.521	2.593	159.177	17.070
36	FASCIA 3	4.304	1.937	2.694	5.456	2.675		17.066
37		4.397	1.968	2.824	5.582	2.927		17.698
38		4.498	2.010	2.726	5.641	3.131		18.006
39		4.319	2.076	2.786	5.560	3.240		17.981
40		4.016	2.139	2.678	5.316	3.280		17.429
41		4.035	2.070	2.603	5.302	3.336		17.346
42		3.966	2.112	2.549	4.975	3.289		16.891
43		3.867	1.998	2.453	4.639	3.117		16.074
44		3.655	1.983	2.360	4.505	3.153		15.696
45		3.557	2.003	2.206	4.243	3.045		15.094
46		3.351	2.021	2.209	4.183	2.987		14.751
47		3.149	1.886	2.108	3.872	2.752		13.807
48		3.020	1.810	1.859	3.514	2.586		12.789
49		2.849	1.827	1.810	3.515	2.380		12.381
50		2.700	1.680	1.795	3.425	2.348	234.877	11.948
51	FASCIA 4	2.658	1.712	1.688	3.170	2.220		11.448
52		2.470	1.642	1.620	3.089	2.067		10.888
53		2.236	1.475	1.545	2.853	1.988		10.097
54		2.203	1.339	1.481	2.699	1.993		9.715
55		2.071	1.335	1.296	2.514	1.897		9.113
56		1.971	1.448	1.226	2.397	1.752		8.794
57		1.975	1.283	996	2.118	1.873		8.245
58		1.726	1.289	835	1.785	1.626		7.261
59		1.531	1.170	737	1.472	1.420		6.330
60		1.254	934	567	1.216	1.267	87.129	5.238
61	FASCIA 5	933	785	418	957	922		4.015
62		927	676	375	806	755		3.539
63		774	563	308	689	627		2.961
64		632	478	240	551	447		2.348
65		568	346	198	415	293	14.681	1.820
OVER 65	FASCIA 6	923	137	354	781	160	2.395	2.395
TOTALE		142.014	76.229	90.957	176.318	100.226	585.747	585.747

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.2

ANNO 2006 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	34.549,00	-	87,00	-	34.636,00
16		127.340,00	640,14	3.205,00	-	131.185,14
17		344.152,00	979,07	5.573,00	36,00	350.740,07
18		803.033,30	3.217,62	13.239,00	-	819.590,92
19		1.301.769,50	5.514,59	25.732,30	1.600,00	1.334.616,39
20		1.710.510,15	9.102,37	26.545,72	901,00	1.747.059,24
21	FASCIA 1	2.010.282,95	9.946,08	36.147,36	564,00	2.056.940,39
22		2.557.900,50	14.572,53	49.633,89	1.321,00	2.623.427,92
23		2.628.685,40	6.970,86	53.412,48	2.854,00	2.691.922,74
24		2.785.118,30	16.282,53	59.590,44	3.135,00	2.864.131,27
25		3.023.709,15	15.603,60	73.539,41	3.672,00	3.116.524,16
26		3.140.616,90	15.716,49	60.340,85	4.245,00	3.220.919,24
27		3.309.922,90	16.910,47	71.742,36	2.278,00	3.400.853,73
28		3.500.969,05	18.367,77	72.266,42	4.321,00	3.595.924,24
29		3.738.942,67	24.130,90	79.000,88	4.714,00	3.846.788,45
30	FASCIA 2	3.844.740,05	23.395,01	84.721,76	4.056,00	3.956.912,82
31		4.005.838,90	25.948,07	86.941,63	4.499,00	4.123.227,60
32		4.069.835,05	20.372,64	95.832,29	3.056,00	4.179.095,98
33		4.077.854,85	19.437,01	95.465,80	3.765,00	4.196.522,66
34		4.138.330,00	23.471,38	98.094,56	3.829,00	4.263.714,94
35		4.360.298,95	31.948,87	110.487,46	4.334,50	4.507.689,78
36		4.335.507,90	25.972,96	110.505,94	4.398,00	4.476.394,80
37		4.538.252,30	31.834,88	116.051,06	2.715,00	4.688.053,24
38		4.756.312,80	26.454,01	109.399,53	2.150,00	4.894.316,34
39		4.573.183,48	29.172,19	116.278,71	5.437,00	4.724.071,36
40		4.301.571,20	28.376,54	120.793,27	3.614,00	4.454.355,01
41		4.385.897,50	26.254,65	111.404,96	2.044,00	4.525.601,11
42	FASCIA 3	4.381.028,25	31.286,56	119.363,06	2.436,00	4.534.113,87
43		4.224.016,77	30.315,73	112.711,99	3.219,00	4.370.263,49
44		3.956.237,58	22.185,68	117.419,14	1.381,00	4.097.023,40
45		4.034.269,95	22.507,47	110.524,64	2.678,00	4.169.980,06
46		3.790.825,10	29.778,19	119.986,97	3.842,00	3.944.432,26
47		3.537.899,42	27.688,14	96.455,68	1.673,00	3.663.716,24
48		3.356.299,45	22.283,67	96.553,68	2.437,00	3.477.573,80
49		3.167.762,55	23.882,80	99.025,30	1.804,00	3.291.474,65
50		3.030.388,35	20.280,43	106.266,21	2.702,00	3.159.636,99
51		2.999.214,90	23.326,25	95.611,44	1.288,00	3.119.440,59
52	FASCIA 4	2.834.557,54	20.938,78	91.820,41	2.247,00	2.949.553,73
53		2.597.429,88	15.751,47	101.114,22	3.104,00	2.717.399,57
54		2.516.025,37	20.137,51	103.575,17	2.560,00	2.642.298,05
55		2.365.902,95	25.821,97	97.896,81	1.457,00	2.491.078,73
56		2.261.054,40	17.435,59	97.294,86	2.664,00	2.378.448,65
57		2.242.000,85	15.461,39	108.605,49	1.813,00	2.367.820,73
58		1.848.956,06	14.458,92	84.263,34	1.404,00	1.949.082,32
59		1.575.761,70	9.472,85	77.399,54	1.341,00	1.663.925,09
60		1.345.966,08	12.375,03	78.725,70	1.706,00	1.438.772,81
61		930.596,10	9.174,00	63.516,39	984,00	1.004.270,49
62	FASCIA 5	902.829,50	7.988,97	51.650,74	134,00	962.603,21
63		745.081,05	5.612,96	48.558,66	314,00	799.566,67
64		591.130,30	5.164,90	38.882,74	288,00	635.566,04
65		397.612,90	1.270,86	35.479,62	770,00	435.133,38
OVER 65	FASCIA 6	579.083,72	4.527,26	36.613,42	12,00	620.236,40
TOTALE		142.547.085,47	609.665,71	4.875.353,30	118.867,50	147.650.871,98

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.3**ANNO 2006 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	3.907,00	-	48,00	24,00	3.979,00
16		60.646,00	-	1.453,00	88,00	62.344,00
17		177.066,00	1.690,00	3.427,00	1.264,00	183.447,00
18		336.738,00	1.553,00	6.670,00	2.754,00	347.715,00
19		523.464,50	2.837,00	10.975,00	3.428,00	540.704,50
20		713.586,50	3.208,00	18.741,00	7.683,00	743.218,50
21	FASCIA 1	879.383,50	5.822,00	15.907,00	6.058,00	907.170,50
22		1.029.019,50	5.741,00	27.327,00	8.578,00	1.070.665,50
23		1.064.565,00	5.810,85	23.568,00	10.279,00	1.104.222,85
24		1.071.247,00	6.111,57	28.351,00	8.694,00	1.114.403,57
25		1.258.192,80	7.806,00	27.975,36	10.383,00	1.304.357,16
26		1.323.975,00	9.492,00	37.495,00	12.496,00	1.383.458,00
27		1.281.853,45	11.128,00	31.515,30	9.618,00	1.334.114,75
28		1.272.724,50	9.168,00	37.822,10	13.720,00	1.333.434,60
29		1.357.789,20	11.247,00	37.384,75	13.694,00	1.420.114,95
30	FASCIA 2	1.471.882,80	9.260,20	43.035,30	16.674,00	1.540.852,30
31		1.482.525,50	15.596,00	40.719,00	11.750,00	1.550.590,50
32		1.546.277,60	14.274,00	42.053,26	12.615,00	1.615.219,86
33		1.550.713,00	15.171,05	48.109,19	12.447,00	1.626.440,24
34		1.531.515,50	12.778,00	38.068,00	10.892,00	1.593.263,50
35		1.557.963,00	10.963,00	43.485,00	8.454,00	1.620.865,00
36		1.584.660,00	8.747,38	42.993,43	13.740,00	1.650.151,81
37		1.603.088,30	12.433,00	42.850,00	13.247,00	1.671.618,30
38		1.679.753,80	11.082,23	44.869,00	12.696,00	1.748.401,03
39		1.730.993,00	16.643,00	48.776,00	14.266,00	1.810.678,00
40		1.843.226,00	11.518,00	49.896,75	17.957,00	1.922.597,75
41		1.857.025,50	11.476,00	44.299,12	12.193,00	1.924.993,62
42	FASCIA 3	1.888.397,20	11.460,44	60.566,86	16.290,00	1.976.714,50
43		1.815.841,50	11.779,00	52.704,30	10.187,00	1.890.511,80
44		1.768.213,00	15.365,00	59.377,00	11.177,00	1.854.132,00
45		1.864.112,50	13.438,57	49.511,43	13.670,00	1.940.741,50
46		1.860.097,00	10.483,00	60.155,56	12.165,00	1.942.900,56
47		1.725.085,40	14.742,00	56.873,82	15.410,00	1.812.111,22
48		1.709.849,30	13.191,94	58.029,34	10.492,00	1.791.522,58
49		1.676.729,50	15.819,00	60.283,17	8.625,00	1.761.456,67
50		1.599.160,40	8.302,00	59.460,56	11.859,00	1.678.781,96
51		1.578.404,00	12.850,00	57.530,00	7.580,00	1.656.364,00
52		1.508.282,90	10.709,71	50.093,27	8.819,00	1.577.904,88
53		1.360.535,80	17.163,00	44.320,38	9.031,00	1.431.050,18
54	FASCIA 4	1.319.624,50	11.519,42	48.059,30	6.493,00	1.385.696,22
55		1.261.205,00	11.385,11	49.673,86	7.208,00	1.329.571,97
56		1.368.069,90	9.030,00	61.375,00	6.158,00	1.444.632,90
57		1.163.082,40	12.483,13	52.139,54	7.294,00	1.235.009,07
58		1.145.148,00	8.000,00	56.327,00	7.524,00	1.216.999,00
59		1.014.153,00	8.883,00	45.770,00	5.816,00	1.074.622,00
60		808.597,50	9.417,00	41.038,84	3.336,00	862.389,34
61		656.202,00	8.582,00	34.244,00	4.068,00	703.096,00
62		554.129,00	3.034,00	24.884,00	5.903,00	587.950,00
63	FASCIA 5	453.906,00	4.048,00	21.582,00	5.030,00	484.566,00
64		407.540,50	1.109,00	20.672,00	3.434,00	432.755,50
65		203.978,50	1.944,00	12.684,00	2.043,00	220.649,50
OVER 65	FASCIA 6	71.830,00	394,00	6.925,00	480,00	79.629,00
TOTALE		62.375.985,75	476.686,50	1.987.750,77	466.155,00	65.306.578,02

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.4

ANNO 2006 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETÀ DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	81.677,00	921,63	1.347,24	-	83.945,87
16		332.895,70	2.368,49	9.026,84	53,00	344.343,83
17		637.236,50	2.535,24	14.434,30	27,00	634.233,04
18		953.090,60	6.994,32	24.393,18	860,00	985.338,10
19		1.272.428,50	7.907,11	29.275,85	299,00	1.309.910,46
20		1.601.251,80	14.826,87	38.612,02	844,50	1.655.535,19
21	FASCIA 1	1.805.756,30	15.820,50	43.000,09	1.506,00	1.866.082,89
22		1.838.179,00	14.786,90	46.343,24	956,00	1.900.265,14
23		2.116.359,50	21.531,18	55.677,29	1.561,00	2.195.128,97
24		2.229.368,80	15.073,39	53.812,28	2.192,00	2.300.246,47
25		2.447.461,00	22.830,20	57.885,86	2.919,00	2.531.096,06
26		2.533.863,60	23.573,03	53.220,65	3.538,00	2.614.195,28
27		2.848.952,00	26.714,29	63.718,32	4.568,00	2.943.952,61
28		2.746.905,90	27.368,97	56.139,11	7.120,00	2.837.533,98
29		2.976.667,20	27.794,08	68.198,59	4.769,00	3.077.336,87
30		3.014.950,40	29.821,98	67.996,86	3.665,00	3.116.434,24
31	FASCIA 2	3.091.734,30	28.273,17	82.659,75	3.241,00	3.205.908,22
32		3.142.058,30	32.252,43	82.136,32	6.951,00	3.263.398,05
33		3.160.259,80	29.281,49	79.595,17	4.199,00	3.273.835,46
34		3.087.584,90	25.405,21	81.734,23	5.042,00	3.199.806,34
35		3.226.140,95	37.485,77	83.620,20	2.776,00	3.350.022,92
36		3.232.830,10	27.056,05	94.250,79	4.239,00	3.358.376,94
37		3.444.682,70	34.923,29	97.071,34	5.969,00	3.582.646,33
38		3.379.815,50	33.313,23	95.951,08	2.784,00	3.511.863,81
39		3.516.930,00	28.041,00	98.165,84	3.273,00	3.646.409,84
40		3.437.823,50	32.118,53	86.451,59	4.367,00	3.560.760,62
41		3.307.689,90	28.860,81	97.169,65	2.407,00	3.436.127,36
42		3.269.207,60	28.115,36	93.062,03	2.652,00	3.393.036,99
43	FASCIA 3	3.149.990,40	31.225,03	90.113,55	2.933,00	3.274.261,98
44		2.969.232,50	41.021,21	99.661,66	5.536,00	3.115.451,37
45		2.964.249,50	30.266,54	97.628,17	2.640,00	3.095.284,41
46		2.877.407,00	31.680,09	98.078,28	2.127,00	3.009.292,37
47		2.689.669,90	31.963,83	96.275,13	2.665,00	2.820.573,86
48		2.482.004,90	23.289,45	84.492,57	3.739,50	2.593.526,42
49		2.496.533,50	23.185,71	87.250,94	2.814,00	2.609.784,15
50		2.430.426,80	31.453,07	88.787,25	2.424,00	2.553.091,12
51		2.269.276,00	29.707,68	100.432,59	2.109,00	2.402.025,27
52		2.099.267,20	25.294,52	93.884,29	2.340,00	2.221.286,01
53		2.110.994,95	17.542,42	104.607,82	1.567,00	2.234.712,19
54		2.011.082,50	22.451,06	82.032,75	1.611,00	2.117.177,31
55	FASCIA 4	1.696.480,20	28.255,07	78.465,93	2.238,00	1.805.379,20
56		1.564.138,40	22.673,92	71.832,32	1.020,00	1.659.664,64
57		1.267.488,05	15.219,22	75.792,21	844,00	1.359.343,48
58		1.028.424,90	12.780,39	52.964,25	988,00	1.095.157,54
59		829.040,50	8.466,60	49.131,45	563,00	937.201,55
60		666.276,70	10.545,59	39.528,55	363,00	716.709,84
61		507.176,50	8.039,60	28.479,16	1.467,00	545.162,26
62		446.564,10	6.998,27	27.187,56	685,00	481.434,93
63	FASCIA 5	333.748,50	1.618,00	30.063,07	353,00	365.722,57
64		264.832,00	6.214,42	20.369,10	236,00	291.651,52
65		180.554,50	2.277,71	14.563,62	58,00	197.453,83
OVER 65	FASCIA 6	305.537,30	4.192,56	13.463,03	147,00	323.339,89
TOTALE		108.406.948,15	1.092.351,48	3.388.428,86	124.241,00	113.003.961,49

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.5

ANNO 2006 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	45.471,50	-	618,00	-	46.089,50
16		315.071,50	1.422,00	5.213,00	33,00	321.739,50
17		886.726,00	6.472,00	22.481,00	-	915.681,00
18		1.555.441,00	10.595,00	31.398,00	48,00	1.597.482,00
19		2.192.039,50	15.349,78	53.077,00	700,00	2.261.166,28
20		2.638.269,50	16.665,00	71.122,00	500,00	2.726.556,50
21	FASCIA 1	3.042.621,00	22.273,88	75.938,52	809,00	3.141.642,40
22		3.432.316,90	25.668,00	88.073,62	1.296,00	3.547.354,52
23		3.735.122,00	26.298,00	86.868,12	2.820,00	3.851.098,12
24		4.229.513,20	31.340,42	103.400,80	3.292,00	4.367.546,22
25		4.483.989,20	38.943,13	111.085,72	3.653,00	4.637.671,05
26		4.775.370,50	31.498,14	108.648,94	4.928,00	4.920.445,58
27		5.076.572,50	42.171,39	125.583,89	4.679,00	5.249.002,78
28		5.309.734,20	41.717,66	127.163,52	5.248,00	5.483.863,38
29		5.506.221,20	48.791,97	138.938,81	5.890,00	5.699.841,98
30	FASCIA 2	6.101.310,90	55.330,84	153.570,39	7.393,00	6.317.605,13
31		5.876.019,00	49.333,50	143.132,96	3.989,00	6.072.474,46
32		6.091.059,10	52.424,00	162.086,20	4.565,00	6.260.134,80
33		6.116.265,50	60.833,55	151.965,30	4.513,50	6.333.195,85
34		6.379.594,90	55.007,60	163.733,83	5.537,00	6.603.873,33
35		6.475.663,50	62.182,62	175.601,62	2.658,00	6.716.105,74
36		6.533.436,60	65.604,61	194.639,33	5.356,00	6.799.036,54
37		6.765.536,20	65.785,69	196.402,32	4.939,00	7.032.663,21
38		6.847.217,20	61.703,20	195.742,21	3.236,00	7.107.898,61
39		6.888.196,60	72.935,00	198.045,30	4.502,00	7.163.679,90
40		6.644.194,00	64.845,91	210.383,93	2.338,00	6.921.741,84
41		6.687.696,90	61.966,24	204.203,20	2.914,50	6.956.740,84
42		6.286.848,90	69.388,57	184.488,88	2.532,00	6.543.258,35
43	FASCIA 3	5.939.171,60	56.434,31	190.379,81	3.472,00	6.189.457,72
44		5.666.858,80	58.312,23	181.638,00	5.913,00	5.912.720,53
45		5.400.660,26	55.393,57	191.249,34	4.292,00	5.651.595,17
46		5.393.160,10	54.261,22	177.002,38	2.250,00	5.626.673,70
47		4.926.943,80	48.927,00	182.061,95	1.663,00	5.159.593,75
48		4.605.324,60	47.809,00	173.891,92	1.834,00	4.828.909,52
49		4.521.726,00	45.719,00	166.162,88	1.333,00	4.734.940,88
50		4.414.044,50	43.786,00	172.249,62	1.032,00	4.631.112,12
51		4.152.595,90	44.299,42	171.923,26	2.011,00	4.370.829,58
52		4.053.201,90	42.630,35	174.094,32	1.346,00	4.271.272,57
53		3.853.460,00	45.297,36	159.311,80	1.123,00	4.059.190,16
54		3.628.296,80	44.177,00	165.040,01	1.038,00	3.838.531,81
55	FASCIA 4	3.344.636,70	45.726,74	165.407,14	1.230,00	3.557.000,58
56		3.157.275,90	42.694,00	181.492,68	633,00	3.382.095,58
57		2.618.905,50	31.458,81	169.478,08	466,00	2.820.308,39
58		2.231.381,10	26.531,00	131.636,80	823,00	2.390.371,90
59		1.735.279,50	22.250,82	107.178,04	489,00	1.865.206,36
60		1.459.801,30	19.663,00	94.833,10	304,00	1.574.601,40
61		1.088.101,10	19.451,79	76.262,40	504,00	1.184.319,29
62		882.700,00	7.231,00	65.109,22	107,00	955.147,22
63	FASCIA 5	727.378,50	6.536,00	56.602,84	720,00	791.242,34
64		574.661,00	9.754,00	45.113,50	375,00	629.903,50
65		297.472,00	8.527,00	30.995,66	8,00	337.002,66
OVER 65	FASCIA 6	485.918,00	5.348,00	25.187,98	11,00	516.464,98
TOTALE		206.826.485,86	1.988.775,82	6.737.514,44	121.904,00	214.874.680,12

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 19.6

ANNO 2006 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNDO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	19.178,00	-	-	932,00	20.110,00
16		112.927,10	234,00	364,00	2.113,00	115.638,10
17		324.493,30	1.764,00	2.194,00	8.684,00	337.135,30
18		513.737,70	4.141,00	4.619,00	11.657,00	534.154,70
19		718.436,00	3.783,00	8.885,62	15.704,00	746.808,62
20		924.682,10	6.698,00	15.088,28	17.761,00	964.229,38
21	FASCIA 1	1.097.792,90	5.446,00	21.209,16	28.774,00	1.153.222,06
22		1.313.760,20	7.627,00	25.205,00	34.381,00	1.380.973,20
23		1.275.308,20	7.752,10	27.353,59	23.939,00	1.334.352,89
24		1.313.796,20	4.867,13	22.132,02	21.245,00	1.362.040,35
25		1.335.154,40	5.698,42	28.343,63	24.112,00	1.393.308,45
26		1.348.926,80	12.758,00	34.711,00	21.193,00	1.417.588,80
27		1.529.851,00	11.221,00	30.054,48	21.527,00	1.592.653,48
28		1.625.103,90	5.904,75	37.316,15	20.471,00	1.688.795,80
29		1.642.147,20	9.734,28	41.297,70	25.956,00	1.719.135,68
30	FASCIA 2	1.726.655,20	10.565,66	42.115,00	22.633,00	1.801.968,86
31		1.878.378,80	7.627,50	49.166,28	22.810,00	1.898.982,68
32		1.881.527,20	15.594,00	54.104,59	20.919,00	1.972.145,29
33		1.944.977,44	11.490,00	50.609,58	26.247,00	2.033.324,02
34		2.110.901,00	9.838,71	54.073,54	25.177,00	2.199.990,25
35		2.301.033,40	12.764,00	60.393,98	27.201,00	2.401.392,38
36		2.378.217,00	18.539,77	63.354,56	26.423,00	2.486.534,33
37		2.696.895,60	16.341,00	87.429,02	28.563,00	2.829.228,62
38		2.860.534,10	19.338,50	69.457,56	28.217,00	2.977.547,16
39		2.976.459,30	15.511,07	90.639,98	25.378,00	3.117.988,35
40		3.032.304,40	18.325,71	78.609,74	31.287,00	3.160.526,85
41		3.183.195,10	16.038,00	100.680,14	28.814,00	3.328.927,24
42		3.096.656,00	15.687,24	91.389,74	28.159,00	3.231.891,98
43	FASCIA 3	3.024.185,80	19.260,00	89.200,82	27.126,00	3.159.772,62
44		3.020.535,60	24.216,00	90.403,72	30.052,00	3.155.207,32
45		3.006.299,87	21.309,39	89.333,34	35.477,00	3.151.419,60
46		2.858.410,40	17.668,30	95.856,76	26.001,00	2.997.936,46
47		2.735.747,40	17.790,00	97.402,26	26.911,00	2.877.850,66
48		2.572.261,00	17.945,49	87.349,65	27.227,00	2.704.783,14
49		2.291.639,50	15.389,00	74.754,74	16.964,00	2.398.727,24
50		2.296.672,20	13.268,00	82.823,46	17.371,00	2.410.134,66
51		2.359.473,60	15.581,00	76.667,84	21.972,00	2.473.694,44
52		2.048.296,80	15.191,92	74.885,50	16.948,00	2.155.322,22
53		1.967.677,30	11.857,00	74.874,00	15.467,00	2.069.875,30
54		1.971.798,80	15.890,79	74.154,66	18.457,00	2.080.301,25
55	FASCIA 4	1.895.404,92	20.126,37	76.595,95	17.000,00	2.009.127,24
56		1.675.722,10	18.956,00	59.118,83	14.148,00	1.767.944,93
57		1.763.890,70	15.097,71	74.412,24	15.199,00	1.868.599,65
58		1.564.830,00	12.042,00	59.957,64	13.162,00	1.649.991,64
59		1.327.791,40	10.798,67	56.452,30	14.406,00	1.409.448,37
60		1.148.936,20	7.776,00	52.699,12	12.157,00	1.221.568,32
61		816.894,20	11.795,00	37.797,79	8.892,00	875.378,99
62		685.947,00	8.540,00	26.248,44	5.256,00	727.091,44
63	FASCIA 5	584.417,70	4.234,00	28.599,74	6.863,00	624.114,44
64		391.451,60	1.921,00	24.138,00	5.263,00	422.773,60
65		176.796,50	1.356,00	13.552,00	934,00	192.638,50
OVER 65	FASCIA 6	84.302,50	99,00	5.674,00	1.779,00	92.854,50
TOTALE		89.178.767,13	592.618,48	2.713.750,15	1.026.409,00	93.511.544,76

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.1

ANNO 2007 - LAVORATORI SUDDIVISI PER ETÀ E PER AREA GEOGRAFICA

età	FASCE	AREA					Totale per fascia	Totale per età
		CE	IS	NE	NO	SU		
14		-	-	-	-	-		-
15		44	32	157	75	64		372
16	FASCIA 0	319	176	441	415	342	2.065	1.693
17		777	407	707	992	584		3.467
18		1.587	730	1.127	2.141	922		6.507
19		2.565	1.201	1.466	2.980	1.273		9.485
20		3.219	1.536	1.791	3.412	1.595		11.553
21	FASCIA 1	3.650	1.755	1.869	3.761	1.774		12.809
22		4.052	1.918	2.020	4.185	1.954		14.129
23		4.396	2.004	2.154	4.596	2.044		15.194
24		4.394	2.034	2.323	4.763	1.966		15.480
25		4.603	2.054	2.369	5.255	2.044	104.949	16.325
26		4.802	2.162	2.553	5.594	2.080		17.191
27		4.836	2.074	2.614	5.781	2.023		17.328
28		4.970	2.144	2.805	6.133	2.173		18.225
29		5.092	2.165	2.687	6.275	2.246		18.465
30	FASCIA 2	5.247	2.202	2.787	6.347	2.222		18.805
31		5.236	2.285	2.905	6.732	2.332		19.490
32		5.306	2.318	2.944	6.618	2.346		19.532
33		5.140	2.336	2.907	6.641	2.401		19.425
34		5.056	2.295	2.881	6.342	2.487		19.061
35		5.066	2.221	2.787	6.503	2.593	186.692	19.170
36		5.204	2.239	2.815	6.448	2.679		19.385
37		5.057	2.201	2.868	6.413	2.763		19.302
38		5.292	2.264	2.994	6.512	2.879		19.941
39		5.279	2.231	2.958	6.581	2.995		20.044
40		5.012	2.305	2.959	6.431	3.087		19.794
41		4.630	2.359	2.801	5.988	3.151		18.929
42		4.627	2.370	2.695	5.804	3.164		18.660
43	FASCIA 3	4.489	2.402	2.645	5.533	3.105		18.174
44		4.347	2.225	2.469	5.188	2.949		17.178
45		4.116	2.207	2.375	4.971	3.003		16.672
46		4.008	2.201	2.296	4.684	2.849		16.038
47		3.828	2.202	2.291	4.612	2.817		15.750
48		3.583	2.099	2.129	4.319	2.623		14.753
49		3.426	2.036	1.886	3.870	2.455		13.673
50		3.219	2.005	1.879	3.827	2.273	261.496	13.203
51		2.979	1.900	1.844	3.707	2.216		12.646
52		2.934	1.839	1.685	3.402	2.137		11.997
53		2.694	1.820	1.610	3.259	1.983		11.366
54		2.374	1.559	1.566	3.026	1.864		10.389
55	FASCIA 4	2.333	1.464	1.431	2.810	1.816		9.854
56		2.194	1.494	1.231	2.603	1.818		9.340
57		2.047	1.529	1.074	2.307	1.604		8.561
58		1.884	1.378	869	2.012	1.707		7.850
59		1.734	1.310	746	1.787	1.485		7.062
60		1.528	1.208	677	1.461	1.239	95.178	6.113
61		1.292	973	515	1.217	1.120		5.117
62		957	783	378	991	763		3.872
63	FASCIA 5	939	659	352	814	652		3.416
64		773	549	271	681	502		2.776
65		564	400	202	499	248	17.094	1.913
OVER 65	FASCIA 6	1.324	244	537	1.125	225	3.455	3.455
	TOTALE	175.024	88.504	97.342	208.423	101.636	670.929	670.929

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.2

ANNO 2007 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA CENTRO

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCE 0	11.947,00	-	259,00	-	12.206,00
16		161.364,50	228,00	2.421,00	1,00	164.014,50
17		455.620,20	3.233,41	8.802,96	291,00	467.948,07
18		935.221,20	4.827,99	16.472,42	32,00	956.604,11
19		1.715.420,05	8.668,68	29.283,88	841,00	1.754.213,61
20		2.321.277,95	15.386,09	38.976,90	1.830,00	2.377.470,94
21	FASCE 1	2.712.792,15	12.856,33	43.527,02	1.255,00	2.770.430,50
22		3.067.974,05	15.012,60	54.881,94	1.865,00	3.139.733,59
23		3.392.867,95	17.364,54	60.705,20	1.760,00	3.472.698,19
24		3.514.868,15	15.210,37	70.915,82	2.397,00	3.603.391,34
25		3.695.680,95	11.186,26	65.301,99	2.958,00	3.775.217,20
26		3.927.683,00	17.748,43	75.929,08	2.752,00	4.024.112,51
27		3.983.665,75	18.371,44	74.729,54	4.782,00	4.081.548,73
28		4.176.656,80	18.957,29	84.874,97	2.929,50	4.283.419,06
29		4.376.094,95	22.028,01	75.560,13	3.291,00	4.476.974,09
30	FASCE 2	4.613.876,25	27.851,63	94.972,12	3.651,00	4.740.351,50
31		4.690.144,80	26.611,95	96.123,01	4.804,00	4.817.683,76
32		4.753.136,15	25.028,92	100.526,84	3.139,00	4.881.830,91
33		4.765.898,05	25.042,08	101.059,65	3.422,00	4.895.421,78
34		4.779.244,50	31.576,18	115.550,27	4.709,00	4.931.079,95
35		4.883.202,71	26.072,88	108.838,53	3.655,00	5.021.769,14
36		5.054.263,10	29.698,62	113.891,26	3.218,00	5.201.070,98
37		4.975.892,85	29.895,31	114.003,30	2.091,00	5.121.882,46
38		5.212.486,53	30.346,81	133.763,07	2.544,00	5.379.140,41
39		5.398.914,55	33.677,16	124.978,96	2.938,00	5.560.508,67
40		5.125.219,50	33.403,17	119.712,45	3.050,00	5.281.345,12
41		4.826.344,50	35.306,88	114.855,29	3.927,00	4.980.484,17
42		4.935.032,55	24.976,90	123.718,09	2.921,00	5.086.648,54
43	FASCE 3	4.832.825,50	38.475,80	131.952,72	5.894,00	5.009.148,02
44		4.702.011,15	24.692,12	108.323,39	4.501,00	4.839.527,66
45		4.453.360,25	34.231,04	112.669,38	1.874,00	4.602.135,17
46		4.354.798,95	22.416,29	138.811,44	2.335,00	4.518.361,68
47		4.197.609,10	35.455,30	131.168,60	1.246,00	4.365.479,00
48		3.827.988,65	22.159,23	105.361,82	2.878,00	4.008.388,20
49		3.692.318,45	21.838,00	117.993,66	1.972,00	3.834.122,11
50		3.462.344,50	23.895,63	121.625,84	1.756,00	3.609.621,97
51		3.318.491,40	17.203,22	112.031,00	1.897,00	3.449.622,62
52		3.303.140,85	25.580,17	121.817,72	845,00	3.451.383,74
53		3.066.227,45	18.487,57	104.393,85	881,00	3.189.989,87
54		2.721.096,25	21.473,19	105.437,98	885,00	2.848.892,42
55	FASCE 4	2.690.295,05	20.134,30	116.366,68	3.641,00	2.830.437,03
56		2.532.388,69	18.651,25	111.991,89	1.571,00	2.664.602,84
57		2.261.514,20	15.856,28	98.652,58	1.859,00	2.377.882,06
58		2.111.254,25	18.135,91	107.878,93	601,00	2.237.870,09
59		1.742.859,20	17.919,88	98.103,64	1.697,00	1.860.579,72
60		1.522.147,47	14.609,91	88.379,28	511,00	1.625.647,66
61		1.282.578,12	12.216,49	76.037,06	2.261,00	1.373.094,67
62		900.925,55	5.514,55	58.203,62	403,00	965.046,72
63	FASCE 5	897.003,85	5.890,68	45.658,10	228,00	948.780,63
64		725.016,16	6.948,00	46.594,28	512,00	779.070,94
65		384.659,95	5.736,40	27.845,08	0,00	418.250,43
OVER 65	FASCE 6	781.731,20	4.911,07	43.003,88	180,00	829.826,15
TOTALE		166.307.378,90	1.013.051,22	4.485.026,61	111.502,50	171.926.958,23

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.3**ANNO 2007 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA****AREA ISOLE**

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNSO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	14.032,00	-	48,00	-	14.080,00
16		77.957,00	15,00	952,00	-	78.924,00
17		228.771,00	447,00	4.331,00	-	233.549,00
18		393.068,00	2.712,00	9.459,00	-	405.239,00
19		704.491,00	3.486,00	11.938,00	72,00	719.987,00
20		946.198,50	2.999,00	21.248,00	142,00	970.587,50
21	FASCIA 1	1.101.522,50	4.207,00	24.040,30	305,00	1.130.074,80
22		1.248.772,00	10.960,00	28.393,28	180,00	1.288.305,28
23		1.315.357,00	11.067,00	34.226,00	292,00	1.360.942,00
24		1.415.242,50	8.020,00	25.081,00	343,00	1.449.686,50
25		1.316.516,00	5.189,00	36.755,98	840,00	1.359.301,98
26		1.483.778,50	9.215,00	29.583,94	676,00	1.523.253,44
27		1.446.843,75	14.408,00	31.647,00	690,00	1.493.588,75
28		1.473.001,00	12.157,00	36.784,64	399,00	1.522.341,64
29		1.528.603,00	11.915,00	38.626,56	665,00	1.579.830,56
30	FASCIA 2	1.602.311,50	10.515,00	40.756,99	637,00	1.654.220,49
31		1.701.254,00	11.846,32	44.626,20	769,00	1.758.495,52
32		1.771.245,50	14.943,00	43.900,14	1.031,00	1.831.617,64
33		1.749.213,50	12.805,00	48.134,62	320,00	1.810.473,12
34		1.762.887,50	9.398,00	49.000,70	511,00	1.821.797,20
35		1.699.546,00	10.283,00	46.168,64	524,00	1.756.523,64
36		1.765.581,00	15.100,00	45.594,88	1.080,00	1.827.355,88
37		1.747.463,00	19.685,00	41.845,32	358,00	1.809.351,32
38		1.813.756,50	13.540,00	48.901,54	538,00	1.876.736,04
39		1.880.266,00	10.215,84	51.367,00	433,00	1.942.281,84
40		1.877.101,50	20.118,00	51.648,00	502,00	1.949.369,50
41		2.008.544,00	10.222,00	56.324,94	1.126,00	2.076.216,94
42		2.028.357,50	20.577,00	53.252,94	884,00	2.103.071,44
43	FASCIA 3	2.081.063,20	10.690,00	57.129,92	343,00	2.149.226,12
44		1.978.972,00	10.911,00	53.109,48	489,00	2.041.481,48
45		1.953.128,00	16.130,12	57.413,42	464,00	2.027.135,54
46		1.990.463,00	20.649,57	58.928,00	474,00	2.070.514,57
47		1.983.136,50	17.210,00	57.604,16	112,00	2.058.062,66
48		1.873.307,50	18.409,00	55.722,00	298,00	1.947.736,50
49		1.848.418,00	13.980,00	65.281,66	125,00	1.927.804,66
50		1.783.143,00	14.478,00	59.675,56	193,00	1.857.491,56
51		1.728.521,00	11.428,00	52.359,56	168,00	1.792.476,56
52		1.643.039,00	11.920,00	54.070,92	32,00	1.709.061,92
53		1.649.161,00	11.526,00	54.054,19	208,00	1.714.959,19
54		1.411.204,00	7.965,00	55.553,00	179,00	1.474.901,00
55	FASCIA 4	1.280.377,50	14.314,00	53.142,16	128,00	1.347.961,66
56		1.336.448,90	7.950,00	55.743,75	525,00	1.400.667,65
57		1.373.752,50	6.742,00	60.239,98	39,00	1.440.771,48
58		1.189.684,00	10.357,00	61.559,88	2.477,00	1.264.077,88
59		1.169.665,00	13.504,00	51.340,66	96,00	1.234.605,66
60		1.012.463,00	6.498,00	49.803,00	136,00	1.068.900,00
61		786.915,50	6.351,00	42.155,54	21,00	835.443,04
62		615.216,50	3.061,00	26.084,00	58,00	644.419,50
63	FASCIA 5	529.057,00	4.874,00	28.333,30	-	562.264,30
64		452.998,10	5.772,00	24.783,12	2.575,00	486.128,42
65		148.757,90	2.126,00	13.681,00	614,00	165.178,90
OVER 65	FASCIA 6	107.074,00	240,00	3.607,00	-	110.921,00
TOTALE		79.827.147,30	523.178,85	2.106.812,06	23.071,00	72.688.209,21

Fonte: Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.4

ANNO 2007 - ORE REGISTRATE
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-EST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	20.222,50	199,85	1.233,68	-	21.656,03
16		311.893,10	2.351,84	7.207,47	48,00	321.300,41
17		553.817,38	2.177,26	13.714,58	103,00	569.812,22
18		911.901,50	3.811,77	20.385,09	236,00	936.334,36
19		1.287.656,50	7.232,72	32.602,60	1.495,00	1.328.986,82
20		1.678.792,40	12.798,10	40.296,61	431,00	1.732.318,11
21	FASCIA 1	1.813.786,40	11.838,97	44.554,86	1.780,00	1.871.960,23
22		2.104.797,20	14.291,29	48.139,72	1.828,00	2.169.056,21
23		2.166.342,60	16.617,50	51.858,96	1.274,00	2.236.093,06
24		2.435.313,50	18.354,50	61.255,45	1.882,00	2.516.805,45
25		2.506.820,19	19.106,59	56.376,04	1.444,00	2.583.746,82
26		2.765.124,60	22.296,18	63.817,64	3.669,00	2.854.907,42
27		2.864.059,10	21.499,36	63.834,02	2.338,00	2.951.730,48
28		3.133.380,10	27.186,55	70.217,82	3.818,00	3.234.602,47
29		3.042.425,45	29.299,58	62.544,47	2.791,00	3.137.060,50
30	FASCIA 2	3.190.913,75	26.091,74	70.212,24	3.458,00	3.290.675,73
31		3.230.020,20	24.724,12	73.839,14	2.302,50	3.330.886,96
32		3.927.227,45	33.080,75	89.167,94	3.337,00	3.522.813,14
33		3.453.696,90	35.418,12	90.027,96	2.595,00	3.581.737,98
34		3.388.602,90	36.442,51	87.056,84	4.594,00	3.516.696,25
35		3.293.757,70	29.189,87	82.728,31	2.440,00	3.408.115,88
36		3.409.314,62	33.206,56	87.691,50	1.774,00	3.531.986,68
37		3.512.254,05	28.537,72	92.092,15	6.203,00	3.639.086,92
38		3.740.252,40	35.079,66	97.255,66	2.483,00	3.875.070,72
39		3.662.164,20	30.943,33	96.383,55	3.132,00	3.792.623,08
40		3.698.061,85	41.892,92	100.243,75	2.319,00	3.842.517,52
41		3.630.088,20	30.450,16	96.133,63	2.328,00	3.759.999,99
42	FASCIA 3	3.535.327,80	32.887,57	95.196,32	2.043,00	3.665.454,69
43		3.472.212,20	28.382,20	99.778,16	2.133,00	3.602.525,56
44		3.304.593,60	29.852,41	100.124,76	1.469,00	3.436.039,77
45		3.127.567,70	31.291,86	93.436,15	2.591,00	3.254.886,71
46		3.081.309,80	35.755,35	96.067,53	2.225,00	3.215.357,68
47		3.098.384,10	30.940,73	93.426,37	2.309,00	3.225.054,20
48		2.846.050,30	29.677,58	80.446,11	1.308,00	2.957.475,99
49		2.589.210,00	29.667,81	87.206,84	1.235,00	2.707.319,65
50		2.585.615,10	33.024,01	89.744,86	1.021,00	2.709.405,97
51		2.526.571,10	24.514,66	91.322,96	1.498,00	2.643.908,72
52		2.290.989,10	23.453,42	104.055,77	1.406,00	2.419.906,29
53		2.245.436,20	20.733,95	85.123,45	1.358,00	2.352.651,60
54		2.174.732,25	20.203,59	98.955,69	1.187,00	2.295.078,53
55	FASCIA 4	2.005.848,10	25.566,17	98.186,22	1.381,00	2.130.981,49
56		1.639.717,70	19.121,16	79.700,34	598,00	1.739.137,20
57		1.397.097,90	19.116,30	76.276,33	968,00	1.493.452,53
58		1.134.033,50	14.162,76	64.843,47	982,00	1.214.021,73
59		907.268,20	10.390,53	50.299,99	508,00	968.466,72
60		787.810,50	10.281,44	47.022,51	469,00	845.583,45
61		625.036,40	6.411,05	35.129,63	328,00	666.905,08
62		467.589,50	8.743,36	31.766,80	424,00	508.523,66
63	FASCIA 5	418.929,15	5.705,18	22.121,30	888,00	447.643,63
64		304.601,00	1.943,57	17.260,96	561,00	324.366,53
65		175.935,50	1.715,00	12.794,74	26,00	190.471,24
OVER 65	FASCIA 6	440.950,40	3.947,25	16.324,98	82,00	461.302,63
TOTALE		116.435.526,84	1.091.406,43	3.467.467,92	89.102,50	121.083.503,69

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.5

ANNO 2007 - ORE REGistrate
SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA NORD-OVEST

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	33.630,00	128,00	609,32	-	34.367,32
16		252.828,00	950,00	5.049,00	13,00	258.840,00
17		769.715,00	2.568,00	23.600,00	248,00	796.131,00
18		1.743.589,50	10.580,00	41.386,44	65,00	1.795.620,94
19		2.583.806,00	16.782,00	50.396,00	292,00	2.651.276,00
20		3.067.193,50	21.179,00	68.841,57	279,00	3.157.493,57
21	FASCIA 1	3.478.887,00	23.762,85	71.152,30	367,00	3.574.109,15
22		3.868.245,00	21.709,26	95.802,13	1.806,00	3.987.602,39
23		4.334.260,40	28.415,84	104.404,76	1.341,00	4.468.422,00
24		4.577.173,80	39.736,00	98.332,78	2.182,00	4.717.424,58
25		5.103.993,80	32.486,37	121.080,18	3.412,00	5.260.972,35
26		5.406.838,60	34.252,58	116.354,67	3.453,00	5.560.898,85
27		5.619.875,80	38.234,46	118.995,80	5.309,00	5.782.415,06
28		6.046.940,75	46.095,63	139.422,80	4.363,00	6.236.822,18
29		6.296.186,40	43.045,00	142.306,69	4.318,00	6.485.856,09
30	FASCIA 2	6.469.540,00	59.193,12	152.366,50	5.597,00	6.686.696,62
31		7.005.921,00	46.186,38	149.684,53	4.001,00	7.205.792,91
32		6.784.700,10	52.240,00	167.146,40	3.339,00	7.007.425,50
33		6.997.456,90	54.478,89	154.912,58	2.907,10	7.209.755,47
34		6.900.412,20	67.877,54	162.631,30	4.420,50	7.135.341,54
35		7.282.934,80	66.335,01	180.326,38	3.331,00	7.512.927,19
36		7.284.375,90	55.659,27	184.686,73	2.877,00	7.527.598,90
37		7.369.811,20	58.642,68	203.776,37	4.188,00	7.636.418,25
38		7.537.338,20	65.914,05	201.173,17	3.841,00	7.808.266,42
39		7.634.036,50	69.635,26	202.294,31	1.403,00	7.907.369,07
40		7.556.593,90	71.172,99	217.507,83	2.310,00	7.847.584,72
41		7.260.615,40	66.886,43	192.480,29	2.112,00	7.522.094,62
42		7.245.274,00	68.836,71	188.032,00	2.328,00	7.504.470,71
43	FASCIA 3	6.877.422,50	73.550,84	196.406,65	1.032,00	7.148.371,99
44		6.434.595,50	60.371,23	182.579,68	1.985,00	6.679.491,41
45		6.208.062,40	58.466,00	183.136,98	1.836,00	6.451.704,38
46		5.820.344,20	59.513,93	195.679,75	1.167,00	6.076.665,38
47		5.831.381,20	50.737,51	185.555,50	1.794,50	6.069.468,71
48		5.400.120,50	55.461,42	178.391,29	2.550,00	5.636.523,21
49		4.921.043,60	42.903,28	190.149,89	591,00	5.154.687,77
50		4.853.833,80	53.485,33	183.500,11	900,00	5.091.719,24
51		4.738.703,00	51.856,18	175.393,38	917,00	4.966.629,56
52		4.445.619,10	38.360,42	182.472,52	770,00	4.667.222,04
53		4.312.148,50	44.168,00	197.438,43	1.707,50	4.555.462,43
54		4.041.932,30	33.834,78	159.606,36	264,00	4.235.633,44
55	FASCIA 4	3.717.066,90	42.225,80	194.384,90	792,50	3.954.270,10
56		3.414.357,00	41.939,98	178.132,13	716,00	3.635.145,11
57		2.957.685,20	39.926,94	184.242,70	777,00	3.182.632,34
58		2.455.851,00	32.028,00	151.918,04	347,00	2.640.144,04
59		2.225.253,00	21.082,30	113.776,16	730,00	2.360.835,46
60		1.607.689,90	21.298,66	120.866,60	212,00	1.750.067,16
61		1.371.323,90	19.145,00	95.919,18	283,00	1.467.671,08
62		1.059.523,50	11.889,00	81.189,68	323,00	1.152.925,18
63	FASCIA 5	837.514,00	10.868,00	66.083,44	198,00	914.663,44
64		658.881,30	8.415,00	62.775,42	19,00	730.090,72
65		385.135,50	7.295,00	32.354,00	56,00	424.840,50
Over 65	FASCIA 6	648.133,90	10.001,00	39.776,98	-	697.911,88
	TOTALE	231.517.996,85	2.051.531,92	7.086.266,60	90.093,10	240.745.688,47

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

TABELLA N° 20.6

ANNO 2007 - ORE REGISTRATE SUDDIVISE PER ETA' DEI LAVORATORI E PER TIPOLOGIA

AREA SUD

età	FASCE	ORE LAVORATE	ORE INFORTUNIO	ORE MALATTIA	ORE ALTRO	TOTALE ORE
14		-	-	-	-	-
15	FASCIA 0	22.146,50	-	309,00	124,00	22.579,50
16		162.005,00	131,00	1.810,00	3.645,00	167.591,00
17		345.535,10	1.240,00	3.617,20	8.191,00	358.583,30
18		558.399,20	1.647,00	7.477,00	14.099,00	581.622,20
19		807.266,20	4.235,00	10.805,00	18.689,00	840.995,20
20		1.084.433,60	3.886,42	17.075,98	20.240,00	1.125.636,00
21	FASCIA 1	1.234.033,10	4.564,97	24.962,48	30.137,00	1.293.697,55
22		1.406.907,87	5.753,00	28.613,36	24.681,00	1.465.955,23
23		1.563.947,60	6.461,00	34.570,56	30.520,00	1.635.499,16
24		1.496.778,20	8.168,50	28.088,28	23.375,00	1.556.410,48
25		1.489.361,60	7.675,85	25.981,86	20.510,00	1.543.530,31
26		1.496.430,10	11.798,00	32.075,84	18.039,00	1.558.342,94
27		1.472.519,90	9.311,00	29.172,30	20.018,00	1.531.021,20
28		1.626.116,60	8.233,00	34.638,30	18.750,00	1.687.746,90
29		1.750.833,50	10.583,57	47.271,84	21.250,00	1.829.938,91
30	FASCIA 2	1.777.730,20	8.948,98	45.991,54	14.418,00	1.847.088,72
31		1.877.340,28	10.919,95	40.097,60	18.293,00	1.946.651,33
32		1.926.632,10	10.747,00	44.610,62	18.240,00	2.000.229,72
33		1.976.696,30	12.147,21	39.602,34	17.974,00	2.046.419,85
34		2.135.422,10	8.381,00	52.499,90	19.962,00	2.216.265,00
35		2.166.559,14	8.794,36	50.826,56	14.907,00	2.241.087,06
36		2.371.854,30	14.731,51	66.570,30	19.989,00	2.473.145,11
37		2.464.945,00	9.432,14	58.464,97	20.852,00	2.553.694,11
38		2.678.082,20	14.250,98	74.239,58	18.402,00	2.785.975,26
39		2.748.540,10	11.805,00	71.006,89	15.594,00	2.846.946,99
40		2.951.955,80	21.247,66	71.329,90	19.056,00	3.063.589,36
41		3.034.802,20	13.577,85	75.710,04	14.076,00	3.139.166,09
42		3.118.644,85	13.416,00	82.080,56	16.366,00	3.230.507,41
43	FASCIA 3	3.005.043,40	17.402,00	75.060,18	14.496,00	3.112.021,58
44		2.870.080,60	18.646,00	77.260,88	12.126,00	2.978.113,48
45		2.949.623,30	13.084,00	87.636,52	14.331,00	3.044.674,82
46		2.811.650,60	18.153,00	75.858,20	15.237,00	2.920.898,80
47		2.812.441,00	15.622,10	77.749,76	9.663,00	2.915.475,86
48		2.621.868,30	15.428,00	71.972,96	10.648,00	2.719.917,26
49		2.468.138,10	19.363,00	74.772,44	12.008,00	2.574.481,54
50		2.233.349,60	10.481,00	69.956,74	8.958,00	2.322.745,34
51		2.219.603,40	14.540,25	65.687,56	9.233,00	2.309.064,21
52		2.102.352,80	15.288,00	68.290,80	8.320,00	2.194.251,60
53		1.980.043,50	14.235,00	64.859,00	8.242,00	2.067.379,50
54		1.865.334,17	15.429,00	66.046,73	7.673,00	1.954.482,90
55	FASCIA 4	1.799.608,80	16.875,00	64.071,88	6.363,00	1.886.918,68
56		1.797.433,60	18.370,42	70.862,67	14.196,00	1.900.862,69
57		1.518.184,20	12.296,00	54.174,00	7.515,00	1.592.169,20
58		1.583.524,30	11.101,00	62.706,89	8.022,00	1.665.354,19
59		1.377.448,90	8.656,00	47.051,30	6.194,00	1.439.349,90
60		1.117.663,00	5.905,00	46.460,68	6.202,00	1.176.230,68
61		965.447,30	7.285,00	47.301,90	4.502,00	1.024.536,20
62		703.882,40	3.976,00	30.418,34	3.327,00	739.603,24
63	FASCIA 5	576.949,00	5.295,00	24.308,20	2.329,00	608.881,20
64		435.350,50	6.369,00	30.460,00	-	472.179,50
65		213.993,00	747,00	15.651,00	-	231.391,00
CNTA 65	FASCIA 6	114.370,30	1.462,00	3.391,00	939,00	120.162,30
TOTALI		89.887.505,21	528.114,72	2.476.508,53	680.939,06	93.583.067,46

Fonte Banca dati APE
elaborazione di maggio 2008

Statistiche elaborate dai dati presenti a maggio 2008 sulla base di 89 casse edili.

Legenda	
Fascia anag. (età)	
0	14-16
1	17-25
2	26-35
3	36-50
4	51-60
5	61-65
6	over 65

Legenda	
Qualifica	Descrizione
AF-L	Apprendisti e Formazione Lavoro
O1	Operario Comune
O2	Operario Qualificato
O3	Operario Specializzato
O4	Operario Quarto Livello

Legenda		
Area	Descrizione	Casse edili
CE	Centro	AN00 AP00 AQ00 AR00 CH00 FI00 FR00 GR00 LI00 LT00 LU00 MC00 MS00 PE00 PG00 PI00 PO00 PR00 PT00 RI00 RM SA00 TE00 VT00
IS	Isole	AG00 CA00 CL00 CT00 EN00 GR00 PA00 RG00 SR00 SS00 TP00
NE	Nord-Est	BL00 SC00 BZ00 FE00 FO00 GO00 PD00 PN00 PR00 RE00 RO03 RN00 RO00 TN00 TS00 TV00 VE00 VI00 VR00
NO	Nord-Ovest	AL00 AC00 AT00 BG00 BI00 BS00 CN00 CO00 CR00 GE00 IM00 MI00 MN00 NO00 PV00 SO00 SP00 SV00 TD00 VA00 VB00 VC00
SU	Sud	AV00 BA00 BR00 CB00 CE00 CS00 CU00 FG00 MT00 NA00 PZ00 SA00 TA00



*Convegno Nazionale delle Casse Edili
17-18 giugno 2008*



DURC CLIENT

Automazione Sportello Unico Previdenziale
e Banca dati Imprese Irregolari



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Caratteristiche

- **Gestionale in architettura client-server**
- **Automazione dei siti Sportello Unico Previdenziale e BNI**
- **Integrazione con il gestionale Cassa Edile**



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client, integrazione automatica con:

- **Sportello Unico Previdenziale (INAIL)**
 - Istruttoria
 - Validazione
 - Stampa
- **BNI (CNCE)**
 - Richiesta e verifica regolarità impresa sul territorio nazionale
- **Cassa Edile**
 - Verifica regolarità completa
 - Invio raccomandate DURC



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Vantaggi

- **Migliore operatività**
- **Maggiori funzionalità**
- **Maggiore fruizione e protezione dei dati**
- **Registrazione delle anomalie dello sportello unico**



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Vantaggi

- **Migliore operatività**
 - Automazione BNI e Sportello Unico trasparenti all'utente.
 - Il ciclo di vita di una pratica può essere seguito interamente nell'applicativo.
 - Elaborazione e stampa di più pratiche contemporaneamente.
 - L'operatore può accedere direttamente dall'applicativo ai dati del gestionale Cassa Edile.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Vantaggi

- **Maggiori funzionalità**
 - Pianificazione istruttorie automatizzabile.
 - Gestione utenti flessibile per adattarsi all'organizzazione della Cassa Edile.
 - Possibilità di visualizzare lo storico delle pratiche dalla ricezione alla ricevuta di ritorno.
 - Statistiche avanzate.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Vantaggi

- Maggiore fruizione e protezione dei dati
 - I file dei CIP, Moduli, risposte della BNI e DURC sono centralizzati e conservati sui server.
 - Backup secondo policy Cassa Edile.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Vantaggi

- **Registrazione delle anomalie dello sportello unico**
 - Tutte le pratiche incongruenti sono inserite in un'apposita cartelle.
 - Tutte le operazioni sono tracciate tramite files di log.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client - Elaborazione di una pratica

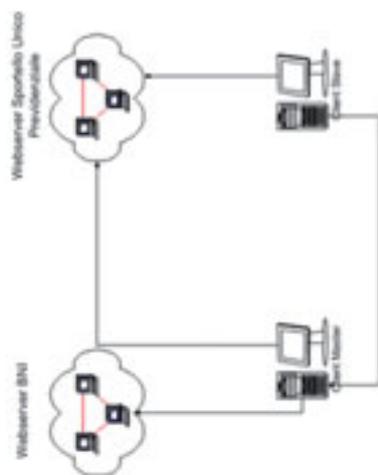
1. **SU:** Rilevamento pratiche da istruire → **Automatico**
2. **BNI:** Inoltro richiesta BNI → **Automatico**
3. **BNI:** Attesa risposta (24-48 h) e download del file di risposta → **Automatico**
4. **CE:** Confronto con dati sul gestionale Cassa Edile → **Automatico**
5. **SU:** Esecuzione istruttoria → **Supervisione**
6. **SU:** Esecuzione validazione → **Supervisione**
7. **SU:** Stampa DURC (o sottoscrizione digitale) → **Supervisione**
8. **CE:** Preparazione lista raccomandate (o invio PEC) → **Supervisione**
9. **CE:** Gestione delle ricevute di ritorno per invii PEC → **Automatico**



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client – Architettura (1)

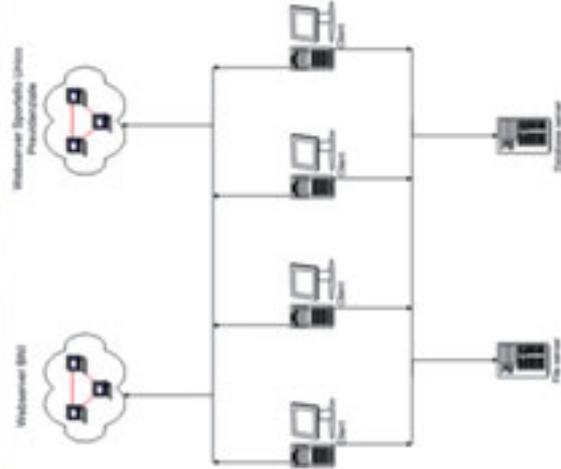




DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client – Architettura (2)





DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI

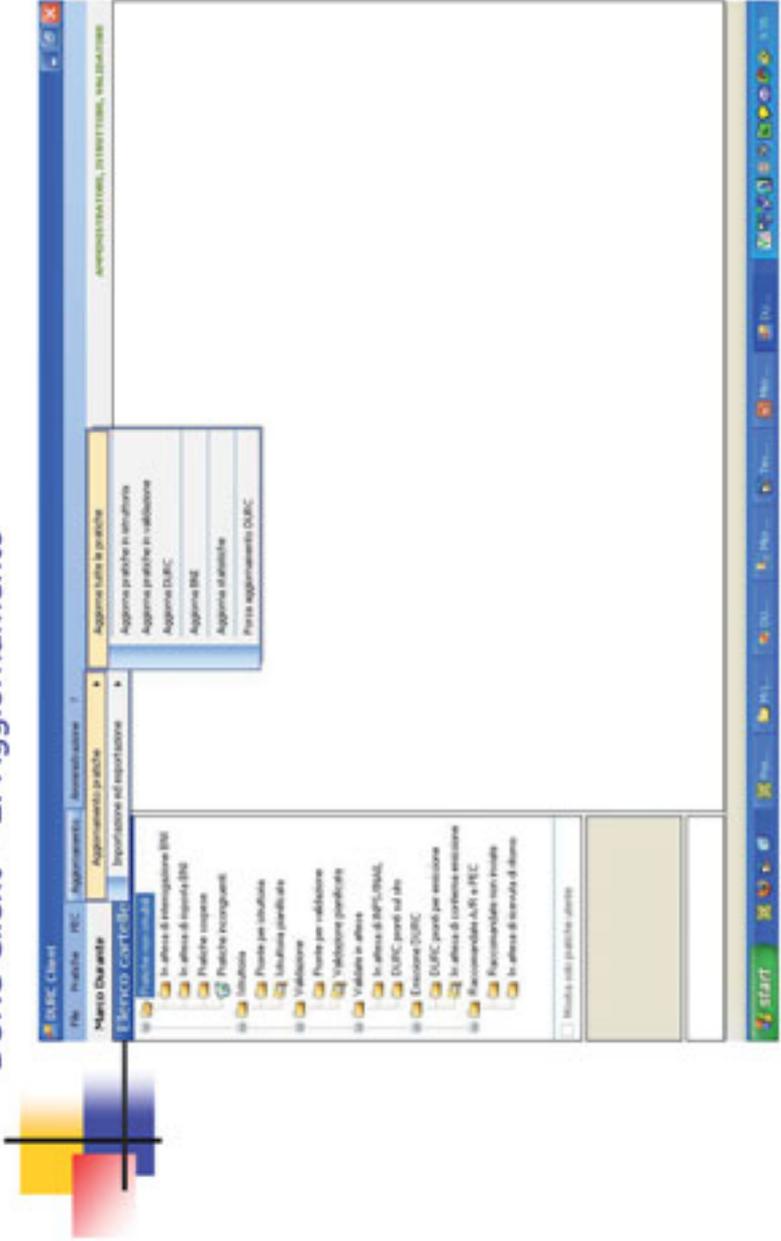
DURC Client – 1. Login





DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI

DURC Client – 2. Aggiornamento





DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI

DURC Client – 6. Stampa pratiche



The screenshot displays the 'Stampa pratiche' (Print documents) window in the DURC Client application. The window title is 'DURC Client - Stampa pratiche'. The interface includes a menu bar with 'File', 'Pratiche', 'PEC', 'Aggiornamenti', and 'Amministrazione'. Below the menu is a 'Menu Dato ante' section with a tree view of document types: 'Pratiche non studiate', 'In attesa di interrogazione BNI', 'In attesa di risposta BNI', 'Pratiche imprese', 'Pratiche incongruenti', 'In attesa', 'Pratiche per studiata', 'Lavorazioni praticate', 'Validazione', 'Pratiche per validazione', 'Validazione popolarizzata', 'Validata in attesa', 'In attesa di INPS/INAIL', 'DURC pronti ad altri', 'Esecuzione DURC', 'DURC pronti per emissione', 'In attesa di notifica emissione', 'Raccomandati AIR e PEC', 'Raccomandati non inviati', and 'In attesa di invio di ritorno'. The main area is titled 'Soluzione Stampa' and contains several sections: 'Selezione stampate' with a dropdown menu showing 'COMO_794p Lancia 120 POL B'; 'Stampa' section with checkboxes for 'Stampa COP', 'Stampa Modulo', and 'Stampa BNI'; 'Stampa DURC' section with a 'Numero copie' field set to '2'; 'Stampa diretta' checkbox; 'Stampa pratica' checkbox; and 'Stampa pratica' checkbox. There are also 'Stampa' and 'Esci' buttons. At the bottom, there is a 'Facile copia' checkbox and a 'Stampa DURC' button. The taskbar at the bottom shows the Windows Start button and various system icons.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client – Integrazione gestionale CE

- Accesso diretto in lettura al Database del gestionale Cassa Edile.
- Interfaccia per programmatori COM.
- Esportazione dei dati delle pratiche come file di testo.
- Importazione note e pianificazione di istruttorie come file di testo.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI

DURC Client – Integrazione



The screenshot displays the DURC Client application window. The main menu includes 'File', 'Pratiche', 'REC', 'Aggiornamenti', and 'Amministrazione'. The 'Pratiche' menu is expanded, showing options like 'Pratiche non inviate', 'In attesa di rinnovo', 'In attesa di report', 'Pratiche impresse', 'Pratiche scagionate', 'In attesa di invio', 'Pratiche per invio', 'Validazione', 'Pratiche per validazione', 'Validazione pendente', 'Validazione in attesa', 'In attesa di SIPS', 'DURC pendenti per DURC', 'Esecuzione DURC', 'DURC pendenti per DURC', 'In attesa di controllo', 'Raccomandata A/R in attesa di invio', and 'Raccomandata A/R in attesa di ricevimento'. A dialog box titled 'Fare aggiornamenti di DURC e Moduli Regionali' is open, containing the following text and fields:

Specificate la pratica per la quale l'aggiornamento di DURC e Moduli regionali non viene eseguito automaticamente dall'applicazione. Se si spunta la casella file di DURC e Moduli che vengono ricercati automaticamente durante un aggiornamento non saranno visualizzati file di aggiornamento successivi.

Si consiglia di aggiornare l'applicazione solamente nel caso in cui la Casella Edile abbia effettuato delle procedure preventive per l'aggiornamento e l'installazione di DURC e Moduli Regionali.

Fare aggiornamenti di DURC e Moduli Regionali

Pratiche da aggiornare:

Data di partenza aggiornamento: 31/01/2008

Esportazione e importazione:

Nome file esportazione: M:\General\Caselle\Documenti\Backup\DURC\Out_EXPORT.DCV

Nome file importazione: M:\General\Caselle\Documenti\Backup\DURC\Out_IMPORT.DCV

Esporta dati al termine di ogni aggiornamento

Buttons: 'Applica', 'OK', 'Annulla', 'Stampa', 'Visualizza pratica'.



DURC Client – Automazione Sportello Unico Previdenziale e BNI



DURC Client – Firma digitale e PEC

- Completamente integrata.
- Firma digitale e PEC gestite automaticamente e in maniera trasparente all'utente.
- Protezione dei codici per la firma digitale.
- Backup messaggi e documenti firmati sui server.

Convenzioni Casse Edili straniere

CNCE - SOKA BAU

**Accordo di base
per il riconoscimento reciproco dei versamenti alle Casse del Paese
di provenienza, effettuati dai datori di lavoro in caso di distacco di lavoratori**

tra

Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili,
Via Alessandria 215, 00198 Roma
Repubblica Italiana

E

**Urlaubs – und Lohnausgleichskasse der Bauwirtschaft/
Zusatzversorgungskasse des Baugewerbes AG (SOKA-BAU)**
Wettinerstrasse 7, 65189 Wiesbaden
Repubblica Federale di Germania

**sulla base del mandato ricevuto dalle rispettive parti sociali del settore
delle costruzioni**

1. Premessa

Il presente accordo ha lo scopo di regolare in Italia e in Germania le procedure per il conseguimento dell'esonero dagli obblighi contributivi previsti a favore delle Casse Edili o dell'Urlaubs – und Lohnausgleichskasse der Bauwirtschaft (ULAK).

Poiché si tratta di una fase sperimentale, l'accordo è limitato per il momento a due anni.

Al termine di un anno dall'entrata in vigore ci sarà una verifica sull'andamento dell'accordo.

2. Descrizione della situazione giuridica in Germania

2.1 Descrizione della situazione giuridica con riferimento ai datori di lavoro stranieri che distaccano lavoratori in Germania

In conformità alla direttiva dell'Unione Europea sul distacco (96/71/CE) del 16 dicembre 1996, la legge sulle condizioni di lavoro in materia di prestazione di servizi transnazionale (Legge sul distacco di lavoratori – AEntG) del 26 febbraio 1996 nella stesura del 21 dicembre 2007 estende ai datori di lavoro con sede fuori dalla Germania che distaccano per un periodo determinato lavoratori per un progetto di costruzione in Germania, i contratti collettivi dell'industria edilizia tedesca, in particolare la parte relativa a ferie, procedure dell'ULAK e salario minimo. Le suddette condizioni di lavoro relative a ferie, procedure dell'ULAK e salario minimo devono essere rispettate anche dai datori di lavoro tedeschi. Le norme dell'AEntG sono norme imperative internazionali nel senso del diritto internazionale privato tedesco (art. 34 EGBGB).

Ogni datore di lavoro del settore edilizio straniero che distacca è obbligato prima dell'inizio dei lavori in Germania ad iscrivere i suoi lavoratori presso "l'Urlaubs – und Lohnausgleichskasse der Bauwirtschaft (ULAK)". Per il periodo di distacco, i lavoratori distaccati hanno lo stesso diritto alle ferie di un lavoratore in Germania.

Per il finanziamento del diritto alle ferie i datori di lavoro che distaccano lavoratori sono obbligati a versare all'ULAK per ogni lavoratore distaccato un contributo pari attualmente al 14,70% del salario lordo. La percentuale del contributo viene fissata in genere ogni anno. L'obbligo di denuncia presso la "Bundesfinanzdirektion West 1-3, 50668 Köln" (direzione Federale delle Finanze a Colonia) esiste indipendentemente da quello nei confronti dell'ULAK.

2.2. Sintesi delle spese a carico dei datori di lavoro con sede in Germania

a. In base al contratto collettivo di obbligatorietà generale, i datori di lavoro con sede in Germania versano alla ZVK (la cassa di previdenza integrativa del settore edilizio) in qualità di ufficio nazionale tedesco di riscossione dei contributi, un contributo alla cassa sociale, il quale contiene tra l'altro il contri-

buto dell'ULAK. (Contratti collettivi di obbligatorietà generale sono quei contratti collettivi dove il regolamento fissato viene applicato anche per datori di lavoro che ha stipulato il contratto collettivo. La dichiarazione di obbligatorietà generale viene effettuata normalmente dal Ministro federale del lavoro e degli affari sociali).

Il contributo della cassa sociale è in totale del 19,80% del salario lordo.

Il contributo della cassa sociale si suddivide come elencato:

• Per le ferie	14,70%
• Per il rimborso per la formazione professionale	2,50%
• Per la previdenza integrativa	2,60%
<i>Contributo totale per la Cassa Sociale:</i>	<u>19,80%</u>

b. inoltre viene versato secondo § 354 SGB III 2%
(terzo tomo della legge sociale) nei vecchi e nuovi lander
un contributo obbligatorio del 2% del salario lordo
per la quota d'occupazione invernale
("Winterschaftigungs – Umlage") alla ZVK.

Subtotale dei contributi obbligatori da versare alla ZVK/ULAK: 21,80%

c. In base al contratto collettivo sulla 13° mensilità, 7,18%
i lavoratori hanno il diritto di ottenere dal datore
di lavoro la tredicesima mensilità, che ammonta ad una
percentuale del del salario lordo. Questo diritto sorge
direttamente nei confronti del datore di lavoro.

d. Totale delle spese a carico dei datori di lavoro: 28,89%

Il contributo per la previdenza integrativa e la tredicesima mensilità non sono obbligatori nei nuovi Lander.

3. Descrizione della situazione giuridica in Italia

3.1 Con il Decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 72 è stata data attuazione in Italia alla direttiva 96/71/CE in materia di distacco dei lavoratori stranieri nell'ambito di una prestazione di servizi. Il decreto si applica alle imprese, stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia, le quali distaccano lavoratori in territorio italiano:

- a.** nell'ambito di un contratto concluso con un'impresa che opera in territorio italiano;
- b.** presso un'unità produttiva dell'impresa straniera distaccante o di un'altra impresa facente parte dello stesso gruppo.

Al rapporto di lavoro tra impresa straniera distaccante e lavoratori distaccati debbono essere applicate, durante il periodo di distacco, le stesse disposizioni contenute nelle leggi, nei regolamenti e nei contratti collettivi applicabili ai lavoratori occupati sul luogo in cui lavorano i lavoratori distaccati.

Insieme all'applicazione dei contratti collettivi, l'impresa distaccante straniera ha l'obbligo di iscrivere i lavoratori distaccati alla Cassa Edile. La legge n. 55 del 19 marzo 1990 al punto 7 dell'art. 18 prevede l'obbligo, per l'appaltatore di opere pubbliche, di rispettare i contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore nella zona in cui si svolgono i lavori, comprese espressamente le norme sulle Casse Edili (ora art. 118, comma 6, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, contenente il codice dei contratti pubblici).

La norma legislativa stabilisce, inoltre, essendo la Cassa Edile lo strumento principale di verifica dell'applicazione dei contratti collettivi di lavoro, che l'appaltatore deve trasmettere all'Ente appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione relativa all'iscrizione alla Cassa Edile e, successivamente, copia dei versamenti contributivi effettuati.

Con il decreto legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 è stato stabilito l'obbligo, per tutte le imprese che eseguono lavori edili, di presentare, prima dell'inizio

del lavoro, un documento unico di regolarità contributiva – denominato DURC – che attesta la regolarità dell'impresa nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile. Il DURC, divenuto operativo del 1° gennaio 2006, è emesso dalle Casse Edili ed è obbligatorio sia per i lavori pubblici che per i lavori privati.

L'impresa italiana, qualsiasi sia la sua specializzazione edile, è tenuta al rispetto del contratto collettivo per ottenere i benefici economici e normativi previsti dalla legislazione vigente in base al comma 175 della legge Finanziaria per il 2007 (L. n. 296/2006).

3.2 Sintesi spese a carico dei datori di lavoro con sede in Italia

- | | |
|--|------|
| a. Il contratto collettivo nazionale di lavoro stabilisce che gli operai edili hanno diritto a 160 ore di ferie (quattro settimane), che si prolungano se nel periodo in questione cadono festività previste dalla legge.
Il pagamento delle ferie si realizza attraverso il versamento alla Cassa Edile della percentuale dell'8,5% per il lavoro prestato. | 8,5% |
| b. 13° mensilità (da versare alla Cassa Edile) | 10% |
| c. Contributi minimi alla Cassa Edile (anzianità professionale edile, formazione professionale e prevenzione infortuni). | 6,5% |

<i>Subtotale dei contributi da versare alla Cassa Edile:</i>	25%
--	-----

- | | |
|---|-------|
| d. Gli operai edili hanno diritto, per contratto, ad un periodo aggiuntivo di riposo analogo alle ferie, cioè riposi annui, che sono pari a 88 ore (due settimane ed un giorno) per ogni anno di lavoro. Il pagamento è effettuato direttamente dal datore di lavoro con una apposita maggiorazione retributiva corrisposta agli operai e pari al massimo al 4,95% della retribuzione. | 4,95% |
|---|-------|

e. Totale delle spese a carico dei datori di lavoro:	29,95%
---	---------------

4. Ambito d'applicazione dell'accordo

Le parti sottoscrittenti concedono reciprocamente l'esonero dall'obbligo di pagamento di cui al punto 2. e 3. per i lavoratori che, in seguito ad un distacco, rientrano temporaneamente nel campo di applicazione della Cassa dello Stato in cui avviene il distacco, a condizione che il datore di lavoro paghi alla Cassa dello Stato di provenienza i contributi ivi dovuti.

Restano esclusi dal presente accordo ulteriori obblighi procedurali e contributivi esistente in Italia e in Germania a carico dei datori di lavoro che effettuano il distacco. Tuttavia le parti esamineranno gli eventuali problemi emersi con l'obiettivo di cercare soluzioni in un quadro convenzionale, secondo un principio di reciprocità e nel limite delle rispettive competenze.

5. Definizioni

- Per la definizione del concetto di "distacco" vale quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della Direttiva 96/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1996.
- Per lo "Stato di provenienza" si intende lo Stato in cui il datore di lavoro abbia la propria sede legale.
- Per "Stato in cui ha luogo la prestazione di servizio" si intende lo Stato in cui il datore di lavoro non abbia sede legale e nel quale vengono distaccati lavoratori per la prestazione di servizi.
- Per "Cassa" si intende l'ULAK in Germania e le Casse Edili in Italia.

6. Ruolo di CNCE e ULAK

La CNCE e l'ULAK si riconoscono quali interlocutori unici per l'attuazione delle procedure previste dal presente accordo. In particolare ciò significa che i rapporti tra le Casse Edili e l'ULAK, e viceversa, si terranno esclusivamente attraverso la CNCE.

7. Regole procedurali

7.1 Denuncia dei dati relativi ai lavoratori uin distacco imminente tramite la Cassa dello Stato di provenienza

L'ULAK e la CNCE offrono ai datori di lavoro registrati direttamente presso i propri uffici o indirettamente tramite le rispettive Casse Edili competenti, la possibilità di effettuare per loro tramite la denuncia del distacco imminente di lavoratori nei confronti della Cassa del rispettivo Stato in cui avviene il distacco, autorizzando la Cassa dello Stato di provenienza a trasmettere i dati necessari. In virtù di tale denuncia decadono per i datori di lavoro gli obblighi esistenti a loro carico in Germania e in Italia per quel che riguarda la denuncia dei lavoratori distaccati presso la Cassa nel Paese in cui avviene il distacco. In luogo di tali obblighi avverrà uno scambio reciproco di certificazioni.

7.2 Verifica dell'iscrizione del datore di lavoro e del pagamento dei contributi dovuti alla Cassa dello Stato di provenienza

7.2.1 La Cassa competente dello Stato di provenienza verifica innanzitutto sulla base della denuncia di cui al punto 7.1 che il datore di lavoro all'epoca del distacco sia regolarmente iscritto alla Cassa e che abbia corrisposto i contributi dovuti entro tale epoca relativamente alle somme lorde totali dei salari denunciati.

Di seguito la Cassa dello Stato di provenienza verifica se il datore di lavoro sia soggetto nei confronti dei lavoratori di cui voglia effettuare il distacco a continuare a corrispondere i contributi o se questi abbia dichiarato espressamente di volersi impegnare in tal senso. A comprova di tale obbligo contributivo ci si può avvalere anche di una dichiarazione scritta del datore di lavoro attestante l'assunzione d'obbligo, provvista di un elenco dei dati dei lavoratori per i quali è previsto il distacco.

7.2.2 La Cassa dello Stato di provenienza rilascia quindi una dichiarazione a conferma del pagamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro al momento del rilascio della dichiarazione stessa sulla base delle denunce mensili esistenti. Essa inoltre allega anche un documento dal quale risulta che il datore di lavoro

è soggetto alla corresponsione di tali contributi per il periodo di distacco dei lavoratori i cui nomi vengono elencati in appendice. Tali documenti vengono trasmessi infine dalla Cassa dello Stato di provenienza alla Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco.

7.3 Esonero

7.3.1 In seguito a questo, la Cassa competente nello Stato in cui avviene il distacco esonera i datori di lavoro dal pagamento dei contributi a lei spettanti per i lavoratori menzionati nell'allegato alla certificazione.

7.3.2 La Cassa competente dello Stato di provenienza verifica che per il periodo del distacco i datori di lavoro corrispondano effettivamente i contributi per i lavoratori di cui in allegato alla certificazione.

7.3.3 Qualora il datore di lavoro non assolva i propri obblighi la Cassa competente dello Stato di provenienza adotta le dovute misure di legge previste per la riscossione dei contributi, mettendone al corrente la Cassa dello Stato in cui avviene il distacco.

7.4 Controlli e sanzioni

7.4.1 Qualora la Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco venga a conoscenza del fatto che un datore di lavoro ha distaccato lavoratori non riportati nell'allegato alla certificazione, ne metterà al corrente la Cassa dello Stato di provenienza. Questa verificherà allora se i lavoratori in questione debbano essere registrati presso di lei; al termine la Cassa dello Stato di provenienza comunicherà infine il risultato di tale verifica a quella dello Stato in cui avviene il distacco.

7.4.2 Finché il datore di lavoro non abbia dimostrato alla Cassa dello Stato in cui avviene il distacco di soddisfare le condizioni ivi previste al fine di essere esonerato dal pagamento dei contributi, o la prova relativa a tale circostanza risulti inseguita falsa, continua a sussistere per lui l'obbligo contributivo nello Stato in cui avviene il distacco. Ne consegue che nei confronti di tale datore di

lavoro possono essere intrapresi i provvedimenti coattivi previsti nei casi di violazioni di carattere civile e amministrativo.

7.5 Denunce di modifica

Qualora per un lavoratore, in un'epoca successiva alla presentazione della dichiarazione di conferma di cui al punto 7.2.2, non siano più versati i contributi alla Cassa dello Stato di provenienza, la stessa ne darà comunicazione di sua iniziativa immediatamente alla Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco.

7.6 Procedura al di fuori del presente accordo

Qualora il datore di lavoro non si avvalga della procedura prevista dal presente accordo o non provveda alle denunce previste, continua a sussistere il suo obbligo di autodenuncia presso la Cassa dello Stato in cui avviene il distacco.

7.7 Controllo reciproco della procedura

L'ULAK e la CNCE sono autorizzate ad effettuare dei controlli a campione a propria scelta sulle documentazioni che riguardano la procedura di distacco.

7.8 Ulteriore scambio di informazioni

Oltre a quanto previsto dai punti 7.1 fino a 7.5 riguardo allo scambio di informazioni in materia di denunce, certificazioni, verifiche ed ispezioni, e nella misura in cui a ciò non si oppongano disposizioni di legge, L'ULAK e la CNCE, si impegnano ad un ampio reciproco scambio di informazioni in relazione a tutte le circostanze la cui conoscenza venga considerata necessaria ed auspicabile per la realizzazione del presente accordo.

7.9 Procedure operative

Le Direzioni di CNCE e ULAK fissano in comune le forme e i contenuti delle dichiarazioni e delle attestazioni previste dalla presente convenzione e le modalità operative per la gestione della stessa. Le stesse stabiliranno sessioni di verifica periodica dello stato di attuazione della convenzione stessa.

7.10 Costi d'amministrazione per entrambe le parti

Ciascuna Cassa e la CNCE sono tenute a sostenere i costi derivanti dall'applicazione del presente accordo nella misura in cui questi insorgono per ciascuna di loro. Durante la fase sperimentale biennale, le parti sottoscrittrici dell'accordo esamineranno tecnicamente e giuridicamente una diversa regolamentazione dei costi.

8. Forma scritta e lingua

8.1 Modifiche e integrazioni del presente accordo necessitano per la loro efficacia della forma scritta.

8.2 La versione tedesca e quella italiana dispongono di pari carattere vincolante.

9. Durata

9.1 L'accordo entra in vigore il 1° giugno 2008 ed ha una durata fino al 31/05/2010.

9.2 Ferma restando la verifica di cui al paragrafo 1, qualora una delle parti non abbia dato revoca scritta entro sei mesi dalla scadenza, l'accordo si intenderà automaticamente prorogato di un anno e così gli anni successivi.

9.3 L'accordo cessa di avere vigore senza revoca, qualora le procedure contributive in caso di distacco previste in Italia e in Germania cessino di avere vigore. La parte interessata (CNCE o ULAK) informerà l'altra immediatamente di tale circostanza.

Wiesbaden/Roma, lì 18 aprile 2008

ACCORDO CNCE - UCF CI - BTP

Accordo relativo al riconoscimento reciproco, da parte delle Casse Congedi retribuiti del settore edile di Francia e d'Italia, del versamento dei contributi per congedi effettuato dalle imprese nello Stato della loro sede sociale, per il rilascio di una dispensa di pagamento da parte della Cassa dello Stato di distacco

Tra

L'Union des Caisses de France du Réseau Congés Intemperiés BTP (Unione delle Casse di Francia della Rete Congedi Intemperie Edili), 105 boulevard Péreire 75017 Parigi, Repubblica Francese, rappresentata dai firmatari qui sotto citati, in seguito denominata "l'UCF"

e

La Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, Via Alessandria, 215 – 00198 Roma, Italia, rappresentata dai firmatari qui sotto citati, in seguito denominata "CNCE".

1. Preambolo

Il presente accordo ha l'obiettivo di regolamentare in Francia e in Italia le procedure che consentono alle aziende stabilite in uno di questi Stati di essere esonerate dal pagamento dei contributi alla Cassa Congedi competente nello Stato in cui avviene il distacco temporaneo di mano d'opera, per la durata di quest'ultimo.

2. Situazione giuridica in Francia

2.1 Descrizione del regime giuridico applicabile ai datori di lavoro stranieri che distaccano mano d'opera in Francia.

Le norme applicabili ai dipendenti distaccati in Francia da imprese che non hanno sede sul territorio nazionale derivano dagli articoli L.1261-2, L.1261-3, L.1262- 1

à L.1262-5, L.1263-1, L.1263-2, R.1261-1, R.1261-2, R.1262-1 à R.1262-18, R.1263-1 à R.1263-11, D.3141-12 à D.3141-16, D.3141-20 à D.3141-22, D.3141-26, D. 3141-27, D.3141-30 e D.3141-31 del codice del lavoro.

I dipendenti distaccati devono ricevere il pagamento di uno stipendio minimo (SMIC). Devono avvalersi delle norme legali e delle disposizioni dei contratti collettivi relativi in particolare all'igiene, alla sicurezza del lavoro, alla durata del lavoro e al riposo settimanale, alla retribuzione, all'indennità per le assenze per malattia o infortunio e alle ferie retribuite.

I dipendenti distaccati in Francia devono avvalersi del diritto alle ferie retribuite alle stesse condizioni dei dipendenti di un'impresa francese (2,5 giorni lavorativi di ferie per mese di lavoro effettivo). Il loro diritto alle ferie calcolato secondo il regime francese viene valutato proporzionalmente al loro soggiorno sul territorio francese, a condizione che abbiano lavorato almeno 150 ore nel periodo di riferimento (dal 1° aprile di un anno al 31 marzo dell'anno successivo) nel settore dell'edilizia, a prescindere dal Paese in cui le 150 ore sono state effettuate. All'indennità di ferie retribuite (5 settimane) si aggiunge un premio vacanze del 30% (su quattro settimane di ferie).

Queste disposizioni si applicano immediatamente ai dipendenti distaccati, fin dall'inizio della loro prestazione e a prescindere dalla durata di quest'ultima. Le imprese devono, prima dell'inizio della loro prestazione, trasmettere all'ispettore del lavoro del luogo in cui avviene la prestazione, o del primo luogo di attività se questa continua in altri luoghi, una dichiarazione che consente in particolare l'identificazione dei dipendenti distaccati (articolo R.1263-3 à R. 1263-5 del codice del lavoro).

Le imprese del settore dell'edilizia devono inoltre sottoporsi agli stessi obblighi delle imprese francesi in materia di sicurezza, di tutela della salute e di condizioni di lavoro.

In particolare, devono affiliarsi alle casse congedi retribuiti competenti per garantire il servizio dei congedi in alcune professioni determinate per decreto (articoli D.3141-12 e seguenti del codice del lavoro) e, se necessario, conformarsi agli obblighi derivanti dal regime di disoccupazione per intemperie stagionali (articoli D.5424-7 e seguenti del codice del lavoro).

Queste casse percepiscono contributi per tutti i dipendenti, a prescindere dalle

loro funzioni (operai, dipendenti, personale d'ufficio, quadri, ecc...).

Il contributo per congedi retribuiti è fissato in principio annualmente, per un periodo di riferimento che decorre dal 1° aprile al 31 marzo dell'anno successivo. Il suo tasso, che varia annualmente dal 16,75% al 20,70% (Tabelle 2006-2007), si applica agli stipendi lordi corrisposti ai dipendenti, prima di qualsiasi ritenuta di oneri sociali o qualsiasi detrazione di spese professionali. La media nazionale della rete è attualmente fissata al 19,99%. Il tasso di sovracompensazione è del 20,35%. Le imprese del settore edile con sede in Italia possono essere esonerate dal versamento del contributo per congedi, a condizione di stabilire che i loro dipendenti per il periodo di distacco fruiscano dei diritti ai congedi (durata, indennità) alle condizioni equivalenti al diritto francese, o che aderiscano ad una cassa congedi retribuiti equivalente alle casse francesi, che siano in regola alla data di inizio della prestazione e che abbiano continuato a versare i contributi durante il distacco (articolo D.3141-26 e D. 3141-27 del codice del lavoro) e che la Cassa italiana prenderà in considerazione il periodo di distacco per il servizio dei diritti ai congedi.

2.2 Sintesi degli oneri sostenuti dai datori di lavoro con sede sociale in Francia

Contributi obbligatori versati alle Casse

Contributo congedi tasso di sovracompensazione	20.35%
Contributo intemperie tasso nominale rustico	0.62%
Contributo intemperie tasso nominale opere murarie	0.18%
Contributo prevenzione OPPBTP	0.11%

Oneri padronali sostenuti dalle imprese in proprio sui congedi

Tassa CCCA	0.30%
Tassa d'apprendistato	0.50%
Formazione professionale (organico di 10 dipendenti e oltre)	1.60%
Formazione professionale (organico di meno di 10 dipendenti)	0.40%
Partecipazione allo sforzo di costruzione	0.45%
APAS (eventuale Medicina)	4.45%
Pensione integrativa e previdenza (oltre al minimo legale e convenzionale)	variabile secondo contratto

Sub-totale (1) per un'impresa di rustico e con oltre 10 dipendenti	24.38%
Sub-totale (2) per un'impresa con meno di 10 dipendenti opere murarie (nel 2005 aggiungere 0,15% in più per la formazione professionale)	22.74%
Tredicesima mensilità a carico delle imprese	10.00%
Totale (1)	34.38%
Totale (2)	32.74%

3. Descrizione della situazione giuridica in Italia

3.1 Con il decreto legislativo n. 72 del 25 febbraio 2009, l'Italia si è conformata alla Direttiva 96/71/CE in materia di distacco di mano d'opera straniera nell'ambito di una prestazione di servizi.

Il decreto si applica alle aziende stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia, che distaccano mano d'opera sul territorio italiano:

a) nell'ambito di un contratto concluso con un'impresa che lavora sul territorio italiano;

b) presso un'unità di produzione di un'impresa straniera che distacca mano d'opera o di un'altra impresa appartenente allo stesso gruppo.

Le imprese straniere che distaccano dipendenti sono sottoposte, durante il periodo di distacco, alle stesse disposizioni di quelle derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dai contratti collettivi applicabili ai dipendenti impiegati sul territorio in cui lavorano dipendenti distaccati.

Oltre all'applicazione dei contratti collettivi, l'impresa che distacca la mano d'opera ha l'obbligo di dichiarare i dipendenti distaccati alla Cassa Edile.

La legge n. 55 del 19 marzo 1990 prevede al paragrafo 7, dell'articolo 18, l'obbligo per l'aggiudicatario di un appalto pubblico, di rispettare i contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore nella zona in cui si svolgono i lavori.

Dal momento che la Cassa Edile è il principale organismo di controllo dell'applicazione dei contratti collettivi, la legge prevede che l'impresa aggiudicataria dei lavori debba, prima dell'avvio di questi, trasmettere al committente i documenti che dimostrano che è in regola nei confronti della Cassa Edile, sia per quanto concerne l'affiliazione sia per quanto riguarda il versamento dei contributi.

Dal 1° luglio 1995, inoltre, è entrata in vigore la legge n° 341 dell'8 agosto 1995 che vieta l'ottenimento degli aiuti pubblici prevista dalla legislazione ita-

liana nel caso in cui le imprese non siano aderenti alla Cassa Edile, sia per gli appalti pubblici sia per le licitazioni private.

Il decreto legislativo n° 494 del 14 agosto 1996 (che recepisce la direttiva 92/57/CE sulla sicurezza nei cantieri) stabilisce che il committente o il responsabile dei lavori, pubblici o privati, debba verificare la capacità tecnico-professionale dell'impresa edile che esegue i lavori esigendo, tra l'altro, i documenti relativi alle dichiarazioni che l'impresa deve presentare alla Cassa Edile.

Dal 1° gennaio 2006 l'impresa deve esibire prima dell'inizio dei lavori, il DUCR (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dalla Cassa Edile unitamente ad INPS ed INAIL.

L'impresa che opera negli appalti pubblici è tenuta ad "osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni" (art. 118, DLgs. N. 163/2006).

L'impresa qualsiasi sia la sua specializzazione edile, è tenuta al rispetto del contratto collettivo per ottenere i benefici economici e normativi previsti dalla legislazione vigente in base al comma 1175 della legge Finanziaria per il 2007 (L. n. 296/2006).

3.2 Sintesi degli oneri dovuti dalle imprese con sede in Italia

- | | |
|---|-------------|
| a. Il contratto collettivo nazionale del lavoro stabilisce che gli operai edili hanno diritto a 160 ore di congedo (quattro settimane) che si prolungano se, sono compresi giorni festivi previsti dalla legge. Il pagamento dei congedi avviene tramite il versamento alla Cassa Edile di una percentuale dell'8,5% calcolata sulla retribuzione del lavoro effettuato. | 8,5% |
| b. Contributi minimi alla Cassa Edile (anzianità nella professione, formazione professionale e prevenzione). | 6,5% |
| c. tredicesima mensilità (attraverso Cassa Edile) | 10% |

Sub-totale dei contributi obbligatori da versare alla Cassa Edile: **25%**

d. Giorni di congedo individuali: gli operai del settore edile **4,95%** hanno diritto, per contratto, ad un periodo ulteriore di riposo analogo alle ferie, ovvero a riposi annuali, che corrispondono a 88 ore (due settimane e un giorno) per anno di lavoro. Il pagamento avviene direttamente da parte del datore di lavoro tramite una maggiorazione di stipendio pari al 4,95% dello stipendio dell'operaio.

e. Totale a carico del datore di lavoro: 29,95%

4. Portata della convenzione

Le parti firmatarie esonerano reciprocamente i datori di lavoro dagli obblighi di pagamento previsti ai punti 2 e 3 per l'impiego di lavoratori in situazione di distacco che, per questo motivo, dipendono temporaneamente dalla Cassa dello Stato in cui avviene il distacco, a condizione che il datore di lavoro versi alla Cassa dello Stato d'invio i contributi che li spettano.

Rimangono esclusi dal presente accordo gli altri obblighi amministrativi e contributivi a cui i datori di lavoro in Italia o in Francia devono ottemperare in caso di distacco. Tuttavia, le parti esamineranno i problemi eventualmente sollevati con l'obiettivo di trovare soluzioni convenzionali, in un ambito di reciprocità e nei limiti delle loro rispettive competenze.

5. Definizioni

La definizione del concetto di "distacco" è quella prevista dall'articolo 1, comma 3, della Direttiva 96/71/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1996. per "stato di invio" si intende lo Stato in cui ha sede sociale l'impresa del datore di lavoro.

E' considerato come Stato d'accoglienza, lo Stato sul cui territorio il datore di lavoro non ha la sede sociale della sua impresa e distacca alcuni dipendenti per l'esecuzione di una prestazione di servizio.

Per Casse si intendono le Casse Edili retribuite francesi o italiane.

6. Ruolo della CNCE e dell'UCF

La CNCE e l'UCF si riconoscono come interlocutori unici per l'attuazione delle procedure previste dal presente accordo. In particolare, ciò significa che i rapporti tra le Casse Congedi italiane (facenti capo alla CNCE) e le Casse Congedi francesi (facenti capo all'UCF) e viceversa, avverranno esclusivamente tramite la CNCE l'UCF.

7. Regole procedurali

7.1 Dichiarazione tramite la Cassa dello Stato di invio dei dati relativi ai lavoratori in istanza di distacco

L'UCF e la CNCE offrono ai datori di lavoro aderenti alle casse di congedi competenti, la possibilità di effettuare, tramite la loro intermediazione, la dichiarazione di distacco dei lavoratori presso la Cassa dello Stato di accoglienza, autorizzando la Cassa dello Stato di invio a trasmettere i dati necessari.

Questa dichiarazione libera i datori di lavoro dagli obblighi esistenti a loro carico in Francia e in Italia per quanto riguarda la dichiarazione dei lavoratori distaccati presso la Cassa dello Stato d'accoglienza.

Questi obblighi saranno sostituiti da uno scambio reciproco di attestazioni tra le Casse.

7.2 Verifica dell'affiliazione del datore di lavoro e del versamento dei contributi alla Cassa dello Stato di invio

7.2.1 La Cassa competente per lo Stato di invio verifica innanzitutto sulla base della dichiarazione indicata al punto 7.1 che alla data del distacco il datore di lavoro sia regolarmente affiliato e sia in regola con i contributi esigibili per quanto riguarda gli stipendi globalmente dichiarati.

La Cassa dello Stato di invio verifica poi che per i dipendenti che si propone di distaccare, il datore di lavoro è in effetti tenuto a continuare a garantire il versamento dei contributi dovuti o che vi sé impegnato espressamente per iscritto.

La prova di questo obbligo di versamento di contributi può derivare da un impegno scritto dal datore di lavoro a cui è allegata la lista dei dipendenti di cui è previsto il distacco.

7.2.2 La Cassa dello Stato di invio rilascia allora un'attestazione che conferma il pagamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro al momento del rilascio della suddetta attestazione sulla base delle dichiarazioni mensili esistenti.

Rilascia anche in allegato un documento da cui si evince che il datore di lavoro deve saldare i contributi per il periodo di distacco dei dipendenti i cui nomi figurano sulla lista.

Questi documenti sono trasmessi dalla Cassa dello Stato di invio alla Cassa competente dello Stato di accoglienza.

7.3 Esonero

7.3.1 La Cassa congedi retribuiti competente dello Stato di accoglienza esonera poi il datore di lavoro dal pagamento dei contributi dovuti per l'impiego di lavoratori citati in allegato all'attestazione.

7.3.2 La Cassa competente dello Stato di invio verifica che il datore di lavoro ha effettivamente versato i contributi per il periodo di distacco per i dipendenti citati in allegato all'attestazione.

7.3.3 Nel caso in cui il datore di lavoro non avesse eseguito i suoi obblighi, la Cassa competente dello stato di invio avvia contro di esso le misure procedurali necessarie alla riscossione dei contributi. Ne informa la Cassa dello Stato di accoglienza.

7.4 Controlli e sanzioni

7.4.1 Se la Cassa competente dello Stato di accoglienza dovesse scoprire che un datore di lavoro ha distaccato alcuni lavoratori non dichiarati in allegato all'attestazione, ne avviserà la Cassa dello Stato di invio.

Questa verificherà se questi lavoratori dovevano essere dichiarati e informerà la cassa dello Stato di accoglienza del risultato di tale verifica.

7.4.2 Fintanto che il datore di lavoro non abbia dimostrato alla Cassa dello Stato di accoglienza di aver soddisfatto queste condizioni per essere esonerato dal pagamento dei contributi dovuti, o se la prova fornita in questo Stato

si rivelasse falsa, il suo obbligo al pagamento dei contributi sussiste nello Stato di accoglienza e si espone di conseguenza alle misure di coercizione civili o amministrative.

7.5 Dichiarazione di modifiche

Se i contributi dovuti per un lavoratore non fossero più versati alla Cassa dello Stato di invio posteriormente al rilascio dell'attestazione prevista al punto 7.2.2, La Cassa dello Stato di invio lo comunicherà di sua propria sponte, senza indugio alla Cassa competente dello Stato di accoglienza.

7.6 Procedure che esulano il presente accordo

Nel caso in cui il datore di lavoro non rispettasse le procedure indicate nel presente accordo o se non effettuasse le dichiarazioni previste, sussiste l'obbligo di dichiararsi alla cassa dello Stato accoglienza.

7.7 Controllo reciproco della procedura

L'UCF e la CNCE sono autorizzate ad effettuare controlli per sondaggi a propria scelta sui documenti relativi alle procedure di distacco.

7.8 Ulteriore scambio di informazioni

Oltre a quanto previsto dai punti 7.1 a 7.5 per lo scambio di informazioni in materia di dichiarazioni, attestazioni, verifiche e controlli, e nella misura in cui la legge non vi si opponga, l'UCF e la CNCE si impegnano a informarsi reciprocamente su tutti i fatti la cui conoscenza può risultare necessaria e utile all'attuazione del presente accordo.

7.9 Modalità d'attuazione

Le Direzioni della CNCE e dell'UCF fissano in comune la forma e il contenuto delle dichiarazioni e delle attestazioni previste dal presente accordo nonché le modalità di attuazione.

Fisseranno anche riunioni periodiche per l'aggiornamento dell'accordo.

7.10 Spese rispettive di gestione

Le spese derivanti per ogni Cassa dall'attuazione del presente accordo rimangono esclusivamente a carico di ciascuna.

8. Forma scritta e lingua

8.1 Le modifiche ed i complementi al presente accordo produrranno effetto solo se danno luogo alla stesura di uno scritto.

8.2 Le versioni in lingua francese ed italiana fanno parimenti fede.

9. Durata

L'accordo entra in vigore il 1° ottobre 2008 per una durata indeterminata.

Può essere denunciato dalla CNCE o dall'UCF con un preavviso di sei mesi.

La denuncia deve essere scritta.

L'accordo cesserebbe di produrre i propri effetti senza denuncia se il regime francese o italiano applicabile al distacco di mano d'opera non fosse più in vigore.

La parte interessata CNCE o UCF dovrà informarne immediatamente l'altra parte.

Parigi/Roma 18 giugno 2008

CNCE - BUAK

Accordo quadro per il reciproco riconoscimento dei versamenti e per il reciproco esonero dei datori di lavoro con sede in Italia ed in Austria riguardo agli obblighi verso la Cassa Ferie in caso di distacco di lavoratori nell'altro Stato

tra

la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili,
Via Alessandria 215, 00198 Roma,
Repubblica Italiana (di seguito chiamata "CNCE")

e

la Bauarbeiter – Urlaubs – und Abfertigungskasse, Kliebergasse 1a, 1050
Vienna, Repubblica Austriaca (di seguito chiamata "BUAK")

1. Premessa

Questo accordo ha lo scopo di evitare che vengano effettuati doppi versamenti contributivi per lavoratori distaccati nel caso il cui il datore di lavoro distaccante debba sottostare alle procedure previste dalla Cassa Ferie italiana o austriaca per il settore edilizio.

Il presente accordo contiene le condizioni per l'esonero del datore di lavoro distaccante dagli obblighi verso la Cassa Ferie dello Stato in cui vengono distaccati i lavoratori e le regole procedurali per ottenere tale esonero.

2. Situazione giuridica in Italia

2.1 Descrizione della situazione giuridica in Italia

Con il decreto legislativo n. 72 del 25 febbraio 2009, l'Italia si è conformata alla Direttiva 96/71/CE in materia di distacco di mano d'opera straniera nell'ambito di una prestazione di servizi.

Il decreto si applica alle aziende stabilite in uno Stato membro dell'Unione Europea diverso dall'Italia, che distaccano mano d'opera sul territorio italiano:

a) nell'ambito di un contratto concluso con un'impresa che lavora sul territorio italiano;

b) presso un'unità di produzione di un'impresa straniera che distacca mano d'opera o di un'altra impresa appartenente allo stesso gruppo.

Le imprese straniere che distaccano dipendenti sono sottoposte, durante il periodo di distacco, alle stesse disposizioni di quelle derivanti dalle leggi, dai regolamenti e dai contratti collettivi applicabili ai dipendenti impiegati sul territorio in cui lavorano i dipendenti distaccati.

Oltre all'applicazione dei contratti collettivi, l'impresa che distacca la mano d'opera ha l'obbligo di dichiarare i dipendenti distaccati alla Cassa Edile.

La legge n. 55 del 19 marzo 1990 prevede al paragrafo 7, dell'art. 18, l'obbligo per l'aggiudicatario di un appalto pubblico, di rispettare i contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore nella zona in cui si svolgono i lavori.

Dal momento che la Cassa Edile è il principale organismo di controllo dell'applicazione dei contratti collettivi, la legge prevede che l'impresa aggiudicataria dei lavori debba, prima dell'avvio di questi, trasmettere al committenti i documenti che dimostrano che è in regola nei confronti della Cassa Edile, sia per quanto concerne l'affiliazione sia per quanto riguarda il versamento dei contributi.

Dal 1° luglio 1995, inoltre, è entrata in vigore la legge n° 341 dell'8 agosto 1995 che vieta l'ottenimento degli aiuti pubblici previsti dalla legislazione italiana nel caso in cui le imprese non siano aderenti alla Cassa Edile, sia per gli appalti pubblici sia per le licitazioni private.

Il Decreto legislativo n. 494 del 14 agosto 1996 (che recepisce la direttiva 92/57/CE sulla sicurezza nei cantieri) stabilisce che il committente o il responsabile dei lavori, pubblici o privati, debba verificare la capacità tecnico-professionale dell'impresa edile che esegue i lavori esigendo, tra l'altro, i documenti relativi alle dichiarazioni che l'impresa deve presentare alla Cassa Edile.

Dal 1° gennaio 2006 l'impresa deve esibire, prima dell'inizio dei lavori, il DURC (documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dalla Cassa Edile unitamente ad INPS ed INAIL.

L'impresa che opera negli appalti pubblici è tenuta ad "osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale

e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni" (art. 118, Dlgs. n. 163/2006).

L'impresa, qualsiasi sia la sua specializzazione edile, è tenuta al rispetto del contratto collettivo per ottenere i benefici economici e normativi previsti dalla legislazione vigente in base al comma 1175 della legge Finanziaria per il 2007 (L. n. 296/2006).

2.2 Sintesi degli oneri dovuti dalle imprese con sede in Italia

a. Il contratto collettivo nazionale del lavoro stabilisce che gli operai edili hanno diritto a 160 ore di stipendio (quattro settimane) che si prolungano se, sono compresi giorni festivi previsti dalla legge. Il pagamento dei congedi avviene tramite il versamento alla Cassa Edile dell'8,5% calcolata sulla retribuzione del lavoro effettuato.	8,5%
b. Contributi minimi alla Cassa Edile (anzianità nella professione, formazione professionale e prevenzione).	6,5%
c. Tredicesima mensilità (attraverso Cassa Edile)	10%
Sub – totale dei contributi obbligatori da versare alla Cassa Edile	25%
d. Giorni di congedo individuali: gli operai del settore edile hanno diritto, per contratto, ad un periodo ulteriore di riposo analogo alle ferie, ovvero a riposi annuali, che corrispondono a 88 ore (due settimane e un giorno) per anno di lavoro. Il pagamento avviene direttamente da parte del datore di lavoro tramite una maggiorazione dello stipendio pari al 4,95% dello stipendio dell'operaio.	4,95%
e. Totale a carico del datore di lavoro:	29,95%

3. Situazione giuridica in Austria

3.1 Descrizione della situazione giuridica in Austria

I diritti dei lavoratori distaccati in Austria da datori di lavoro non aventi sede in Austria sono definiti nella Legge di adeguamento alla legislazione sui contratti di lavoro del 1993 (“Arbeitsvertragsrechts – Anpassungsgesetz, AVRAG”, Gazzetta Ufficiale 1993/459 nella versione della Gazzetta Ufficiale I 2005/8).

In base a tale disposizione, i lavoratori suddetti hanno diritto almeno alla retribuzione che per legge o secondo i contratti collettivi deve essere corrisposta nella sede di lavoro a lavoratori equiparabili da datori di lavoro equiparabili.

In Austria il diritto alle ferie dei lavoratori edili è sancito per legge. La legge sulle ferie ed il risarcimento dei lavoratori edili (“Bauarbeiter – Urlaubs – und Abfertigungsgesetz, BUAG”) regola i diritti materiali dei lavoratori edili e le procedure della Cassa Ferie.

Con la BUAG è stata anche istituita la BUAK come ente di diritto pubblico per l'amministrazione del diritto alle ferie dei lavoratori edili.

La BUAK è gestita in amministrazione autonoma da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Nel settembre 2005 con un emendamento alla BUAG sono state assoggettate alla Cassa Ferie austriaca anche le aziende non aventi sede in Austria che distaccano e cedono lavoratori in Austria.

Questo assoggettamento non riguarda gli obblighi per gli altri campi di competenza della BUAK, cioè indennità per maltempo, risarcimento e compenso per le festività invernali.

Ai sensi del § 33 g della BUAG, i datori di lavoro con sede fuori dall'Austria devono presentare una denuncia preliminare contenente tutti i dati richiesti per il distacco. Successivamente devono essere presentate le denunce necessarie per i prescritti contributi mensili.

Nel § 33 i della BUAG la BUAK viene autorizzata a stipulare accordi con analoghe Casse Ferie o Sociali di altri Paesi per il reciproco esonero dei datori di lavoro, purché i diritti siano sostanzialmente equivalenti.

Per legge i datori di lavoro non aventi sede in Austria hanno inoltre l'obbligo di denuncia all'Ufficio Centrale di Coordinamento dei Controlli di Lavoro Illegale secondo la Legge sull'occupazione di stranieri del Ministero Federale delle Fi-

nanze (in proposito vedere § 7b comma 3 della AVRAG nella stessa versione suddetta) e – nel caso di cessione transnazionale di manodopera – anche ai competenti enti professionali (in proposito vedere § 17 della AUG nella stessa versione suddetta).

Onde evitare doppie denunce, le denunce pervenute alla BUAK o ad uno degli organi suddetti vengono da questi inoltrate a chi di dovere.

3.2 Sintesi degli oneri per ferie a carico dei datori di lavoro in Austria

In ottemperanza alla BUAG, il datore di lavoro deve corrispondere una cosiddetta “addizionale per ferie” sul salario dei lavoratori edili (qui non si considerano i contributi del datore di lavoro per maltempo, risarcimento e festività invernali, in quanto essi non sono applicabili alle aziende che distaccano o cedono lavoratori in Austria.)

L'addizionale per ferie si calcola sulla paga oraria contrattuale maggiorata del 25% ed è pari a 11,55 paghe orarie per una normale settimana lavorativa di 39 ore. Quindi, se la paga oraria contrattuale di un lavoratore è di euro 10,--, l'addizionale per ferie ammonta a 144,38 euro settimanali.

Per una giornata lavorativa deve essere versato un quinto di tale addizione settimanale.

L'onere a carico del datore di lavoro per le addizionali per ferie riferito al lordo mensile è del 25, 59% (addizionali per ferie per mediamente 4,33 settimane 625,17 euro; paga oraria contrattuale 10,00 euro, maggiorazione del 25%, 169 ore mensili, reddito lordo mensile 2.112,59 euro).

Con le addizionali per ferie si finanziano, in ragione dei versamenti effettuati, il pagamento del salario durante le ferie (25 giorni lavorativi di ferie con un'indennità per ferie pari al salario contrattuale maggiorato del 25%; 30 giorni lavorativi di ferie dopo 25 anni; un periodo di ferie corrisponde a 47 settimane) e un sussidio per ferie (pagamento speciale, tredicesima mensilità) pari all'indennità per ferie.

4. Ambito d'applicazione dell'accordo

Le parti sottoscriventi concedono reciprocamente l'esonero dall'obbligo di pagamento di cui al punto 2 e 3 per i lavoratori che, in seguito ad un distacco, rien-

trano temporaneamente nel campo di applicazione della Cassa dello Stato in cui avviene il distacco, a condizione che il datore di lavoro paghi alla Cassa dello Stato di provenienza i contributi ivi dovuti.

Restano esclusi dal presente accordo ulteriori obblighi procedurali e contributivi esistenti in Italia o in Austria a carico dei datori di lavoro che effettuano il distacco.

Tuttavia le parti esamineranno gli eventuali problemi emersi con l'obiettivo di cercare soluzioni in un quadro convenzionale, secondo il principio di reciprocità e nel limite delle rispettive competenze.

5. Definizioni

Per la definizione del concetto di “distacco” vale quanto previsto dall'art.1 comma 3 della Direttiva 96/71/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 1996.

Per “Stato di provenienza” si intende lo Stato in cui il datore di lavoro abbia la propria sede legale.

Per “Stato in cui ha luogo la prestazione di servizio” si intende lo Stato in cui il datore di lavoro non abbia sede legale e nel quale vengono distaccati lavoratori per la prestazione di servizi.

6. Ruolo di CNCE e BUAK

CNCE e BUAK si riconoscono quali interlocutori unici per l'attuazione delle procedure previste dal presente accordo. In particolare ciò significa che i rapporti tra le Casse Edili e BUAK e viceversa si terranno esclusivamente attraverso la CNCE.

7. Regole procedurali

7. 1 Denuncia dei dati relativi ai lavoratori in distacco imminente tramite la Cassa dello Stato di provenienza

BUAK e CNCE offrono ai datori di lavoro registrati direttamente presso i propri uffici o indirettamente tramite le rispettive Casse Edili competenti, la possibilità di effettuare per loro tramite denuncia del distacco imminente di lavoratori nei confronti della Cassa del rispettivo Stato in cui avviene il distacco, autorizzando

la Cassa dello Stato di provenienza a trasmettere i dati necessari.

In virtù di tale denuncia decadono per i datori di lavoro gli obblighi esistenti a loro carico in Austria e in Italia per quel che riguarda la denuncia dei lavoratori distaccati presso la Cassa nel Paese in cui avviene il distacco.

In luogo di tali obblighi avverrà uno scambio reciproco di certificazioni.

7.2 Verifica dell'iscrizione del datore di lavoro e del pagamento dei contributi dovuti alla Cassa dello Stato di provenienza

7.2.1 La Cassa competente dello Stato di provenienza verifica innanzitutto sulla base della denuncia di cui al punto 7.1 che il datore di lavoro all'epoca del distacco sia regolarmente iscritto alla Cassa e che abbia corrisposto i contributi dovuti entro tale epoca relativamente alle somme lorde totali dei salari denunciati. Di seguito la Cassa dello Stato di provenienza verifica se il datore di lavoro sia soggetto nei confronti dei lavoratori di cui voglia effettuare il distacco a continuare a corrispondere i contributi o se questi abbia dichiarato espressamente di volersi impegnare in tal senso.

A comprova di tale obbligo contributivo ci si può avvalere anche di una dichiarazione scritta del datore di lavoro attestante l'assunzione dell'obbligo, provvista di un elenco dei dati dei lavoratori per i quali è previsto il distacco.

7.2.2 La Cassa dello Stato di provenienza rilascia quindi una dichiarazione a conferma del pagamento dei contributi dovuti dal datore di lavoro in base alle denunce mensili pervenute al momento del rilascio del certificato.

Essa inoltre allega anche un documento dal quale risulta che il datore di lavoro è soggetto alla corresponsione di tali contributi per il periodo di distacco dei lavoratori i cui nomi vengono elencati in appendice.

Tali documenti vengono trasmessi infine dalla Cassa dello Stato di provenienza alla Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco.

7.3 Esonero

7.3.1 In seguito a questo, la Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco esonera il datore di lavoro dal pagamento dei contributi a lei spettanti per i lavoratori menzionati nell'allegato della certificazione.

7.3.2 La Cassa competente dello Stato di provenienza verifica che per il periodo di distacco i datori di lavoro corrispondano effettivamente i contributi per i lavoratori di cui in allegato alla certificazione.

7.3.3 Qualora il datore di lavoro non assolva i propri obblighi, la Cassa competente dello Stato di provenienza adotta le dovute misure di legge previste per la riscossione dei contributi, mettendone al corrente la Cassa dello Stato in cui avviene il distacco.

7.4 Controlli e sanzioni

7.4.1 Qualora la Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco venga a conoscenza del fatto che un datore di lavoro ha distaccato lavoratori non riportati nell'allegato alla certificazione, ne metterà al corrente la Cassa dello Stato di provenienza.

Questa verificherà allora se i lavoratori in questione debbano essere registrati presso di lei; al termine la Cassa dello Stato di provenienza comunicherà infine il risultato di tale verifica a quella dello Stato in cui avviene il distacco.

7.4.2 Finché il datore di lavoro non abbia dimostrato alla Cassa dello Stato in cui avviene il distacco di soddisfare le condizioni ivi previste al fine di essere esonerato dal pagamento dei contributi, o la prova relativa a tale circostanza risulti in seguito falsa, continua a sussistere per lui l'obbligo contributivo nello Stato in cui avviene il distacco.

Ne consegue che nei confronti di tale datore di lavoro possono essere intrapresi i provvedimenti coattivi previsti nei casi di violazioni di carattere civile e amministrativo.

7.5 Denunce di modifica

Qualora per un lavoratore, in un'epoca successiva alla presentazione della dichiarazione di conferma di cui al punto 7.2.2, non siano più versati i contributi alla Cassa dello Stato di provenienza, la stessa ne darà comunicazione di sua iniziativa immediatamente alla Cassa competente dello Stato in cui avviene il distacco.

7.6 Procedure al di fuori del presente accordo

Qualora il datore di lavoro non si avvalga della procedura prevista dal presente accordo o non provveda alle denunce previste, continua a sussistere il suo obbligo di autodenuncia presso la Cassa dello Stato in cui avviene il distacco.

7.7 Controllo reciproco della procedura

CNCE e BUAK sono autorizzate ad effettuare dei controlli a campione a propria scelta sulle documentazioni che riguardano la procedura di distacco.

7.8 Ulteriore scambio di informazioni

Oltre a quanto previsto dai punti 7.1 a 7.5 riguardo allo scambio di informazioni in materia di denunce, certificazioni, verifiche ed ispezioni, e nella misura in cui a ciò non si oppongano disposizioni di legge, CNCE e BUAK si impegnano ad un ampio reciproco scambio di informazioni in relazione a tutte le circostanze la cui conoscenza venga considerata necessaria ed auspicabile per la realizzazione del presente accordo.

7.9 Procedure operative

Le direzioni di CNCE e BUAK fissano in comune le forme e i contenuti delle dichiarazioni e delle attestazioni previste dalla presente convenzione e le modalità operative per la gestione della stessa.

Le stesse stabiliranno sessioni di verifica periodica dello stato di attuazione della convenzione stessa.

7.10 Costi d'amministrazione per entrambe le parti

Ciascuna Cassa è tenuta a sostenere i costi derivanti dall'applicazione del presente accordo nella misura in cui questi insorgono per ciascuna di loro.

8. Forma scritta e lingua

8.1 Modifiche ed integrazioni del presente accordo necessitano per la loro efficacia della forma scritta.

8.2 La versione tedesca e quella italiana dispongono di pari carattere vincolante.

9. Durata

L'accordo entra in vigore dal 1° ottobre 2008 e ha durata illimitata.

L'accordo potrà essere sciolto da CNCE o da BUAK con un termine di preavviso di sei mesi. La disdetta dell'accordo deve avvenire per iscritto.

L'accordo cessa di avere vigore senza revoca, qualora le procedure in caso di distacco previste in Italia o in Austria cessino di avere vigore.

La parte interessata (CNCE o BUAK) informerà l'altra immediatamente di tale circostanza.

Roma/Vienna lì 27 giugno 2008

Convenzione tra il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e la Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro - CNEL - con sede in Roma, Viale David Lubin, 2, Codice Fiscale 80198830582, che interviene nel presente atto nella persona del Suo Presidente On. Prof. Antonio Marzano, nato a Roma il 18 febbraio 1935, domiciliato per la carica presso la sede del CNEL

E

la Commissione nazionale paritetica per le Casse Edili – CNCE – con sede in Roma, Via Alessandria, 215, codice fiscale 97103000580, che interviene nel presente atto nella persona del suo Presidente Ing. Armido Frezza, nato a L'Aquila il 22 febbraio 1947, domiciliato per la carica presso la sede della CNCE.

PREMESSO CHE

tra i compiti istituzionali del CNEL figura, in particolare, la creazione e la gestione di banche dati in materia economico-sociale alla cui formazione ed aggiornamento concorrono gli enti pubblici che compiono rilevazioni in tali materie;

è compito istituzionale del CNEL l'elaborazione di rapporti periodici sugli andamenti generali, settoriali e locali del mercato del lavoro (art.10, lett. E, legge citata);

è facoltà del CNEL proporre lo svolgimento di studi e ricerche nelle materie di sua competenza;

è previsto tra i compiti affidati alla CNCE dal Contratto collettivo nazionale di lavoro di sovrintendere all'Osservatorio congiunturale sul settore delle costruzioni, con particolare riguardo alle dinamiche del mercato del lavoro, ai lavoratori immigrati ed agli infortuni sul lavoro;

è affidato alle Casse Edili il compito di rilasciare il documento unico di regolarità contributiva – DURC – per l’esecuzione di lavori pubblici e privati, per le attestazioni SOA e per l’ottenimento di benefici normativi e contributivi per il settore edile;

è compito della CNCE, attraverso i propri rappresentanti nel Comitato Tecnico nazionale per la gestione del DURC, di concordare con le Direzioni generali di INPS e INAIL le modalità di accesso e di utilizzo della Banca dati nazionale istituita congiuntamente e denominata Sportello Unico Previdenziale;

è interesse comune dei due Enti concertare forme integrate di collaborazione mediante uno scambio di dati relativamente alle proprie attività istituzionali nonché di studi e ricerche ed attività seminariali e formative in genere nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale e di ricerca;

SI CONVIENE E SI STIPULA CHE

ART. 1

La presente convenzione definisce l’oggetto e le modalità di collaborazione fra il CNEL e la CNCE finalizzata all’acquisizione di informazioni statistiche relative al settore delle costruzioni e predisposte dalla stessa Commissione, alla consultazione delle banche dati ed alla divulgazione delle stesse nonché alla ricerca ed attività seminariali su problematiche di interesse comune.

ART. 2

La CNCE si impegna a fornire i propri dati, nel formato individuato dal Comitato tecnico scientifico di cui al successivo art. 3, al CNEL che li potrà elaborare ed utilizzare per i propri fini istituzionali e pubblicarli sul proprio portale.

ART. 3

E’ costituito un Comitato tecnico scientifico CNEL – CNCE che sovrintende alle materie oggetto della presente convenzione.

Tale comitato è così composto:

per il CNEL

un membro dell'ufficio di Presidenza, due consiglieri, uno di parte imprenditoriale ed uno di parte sindacale, e un dirigente del Segretariato Generale;

per la CNCE

il Presidente, il Vicepresidente, il Direttore ed un componente dell'ufficio di Segreteria.

ART. 4

Il comitato tecnico scientifico:

- approva i criteri di trasferimento dei dati dalla CNCE al CNEL;
- sovrintende alle attività tra i due enti;
- propone progetti di ricerca e attività seminariali di interesse comune.

Tali proposte saranno di volta in volta approvate dagli Organi competenti.

ART. 5

Qualsiasi modifica e integrazione della presente convenzione o aggiunta di protocolli esecutivi dovrà essere concordata tra le due Istituzioni, resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo che entrerà in vigore tra le medesime solo dopo la relativa sottoscrizione da parte di entrambi.

ART. 7

I due contraenti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione della presente convenzione.

ART. 8

La presente convenzione ha durata biennale ed è tacitamente rinnovabile.

Qualora, a seguito di modifiche del quadro normativo di riferimento ovvero dei rispettivi compiti istituzionali, venga meno l'interesse alla prosecuzione del rapporto di convenzione, ciascun contraente ha facoltà di recedere dalla Convenzione dandone preavviso all'altro almeno tre mesi prima.

ART. 9

L'attività di cui alla presente convenzione non prevede oneri di alcun tipo a carico del CNEL.

Per il CNEL
il Presidente
On. Prof. Antonio Marzano

Per la CNCE
il Presidente
Ing. Armido Frezza

Progetto grafico, impaginazione e stampa:

Eureka3

Via di Sant'Erasmus, 12 - 00184 Roma

info@eureka3.it | www.eureka3.it



**COMMISSIONE NAZIONALE
PARITETICA PER LE CASSE EDILI**